anno L n. 27 150 lire
1°/7 luglio 1973
RADIOCORRIERE
Carla Tatò alla TV
in
«Ma che tipo è?»
otto
promesse
per
"Senza
rete"
Le nostre inchieste:
l'automobilismo
L'estate
dei
mostri
ruggenti

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 27 - dal 1° al 7 luglio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Carla Tatò, giovane attrice di teatro e di cinema, appare in queste settimane sul piccolo schermo nello spettacolo Ma che tipo è? Le spetta (accanto a Flavio Bucci) il ruolo di provocatrice in un singolare « gioco della verità ». La Tatò è romana, ha esordito con Carmelo Bene. Nella recente stagione cinematografica è stata fra i protagonisti di Vogliamo i colonnelli. (Fotografia di Giornalfoto)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

Le « Cantate » di Bach

« Egregio direttore, da circa due anni seguo attentamente i programmi del Terzo ed ho notato che numerosissimi sono i cicli di trasmissioni dedicati a determinate composizioni di dati musicisti. C'è di tutto: dai nomi universalmente noti a quelli noti solo a una minoranza, dalla musica del Settecento a quella del Novecento, dalla musica per uno strumento a quella per grande orchestra. Per quanto riguarda J. S. Bach, riferendomi sempre da due anni fa ad oggi, sono stati trasmessi due cicli: i Concerti *(10) e* Cantate profane *(soltanto 3). Ora mi chiedo: non è possibile fare un ciclo di almeno una dozzina di trasmissioni dedicato alle* Cantate sacre *del maestro di Weimar che, come sa, sono circa 200 (!)? Tanto più che è cosa ben rara poterle ascoltare in concerti sinfonici o comunque in qualsiasi trasmissione del Terzo come* Concerto di apertura, Intermezzo, Concerto di ogni sera *e persino è raro poterle ascoltare nella settimanale* Presenza religiosa nella musica! *Ora, io non voglio dubitare che la radio, e in particolare il Terzo Programma, deluderà le aspettative di coloro che, come me, amano le bellissime* Cantate sacre *di Bach, giacché come ho detto più sopra, si cerca di accontentare proprio tutti, si tratta solo di sapere quando verrà il nostro momento »* (A. D. S. - Milano).

Un ciclo integrale delle *Cantate* di Bach è stato a suo tempo trasmesso in modo sistematico, tale da soddisfare i più esigenti ascoltatori. Esso, come tutti i programmi di rilievo, potrà essere replicato a più o meno breve scadenza, nel logico alternarsi di autori e di stili diversi. Al momento, tuttavia, non sono in grado di dare una indicazione precisa.

Il motto

« Egregio direttore, le sarei molto grato se mi facesse conoscere: 1) la giusta enunciazione del motto "Suaviter in modo, fortiter in re" presentato nello sceneggiato Lungo il fiume e sull'acqua *trasmesso alla TV; 2) la versione italiana proposta nel contesto del programma; 3) la provenienza dello stesso motto »* (Michele Dibenedetto - Barletta).

La giusta enunciazione è proprio questa: « Suaviter in modo, fortiter in re ». La versione italiana proposta nel contesto dello sceneggiato era « Soave nei modi e forte nella sostanza », invece che « Soavemente nei modi e fortemente nella sostanza », dato che il motto veniva riferito a un personaggio. La fonte è il testo dell'autore televisivo inglese Durbridge, da cui gli sceneggiatori italiani hanno tratto il giallo; sembra comunque che in ultima analisi il motto provenga da uno stemma di famiglia inglese.

L'alternativa

« Egregio direttore, desidererei un'informazione nonostante lo spunto alla domanda non provenga dall'ascolto di trasmissioni radiofoniche o televisive, bensì dalla discordia delle opinioni espresse a riguardo.
Dovendo fra non molto effettuare il servizio militare mi è stato detto dai soliti bene informati che detto obbligo può essere espletato oltre che in caserma anche in appositi campi di lavoro per i Paesi sottosviluppati del Terzo Mondo.
Vorrei, a tal punto, dei chiarimenti, ammesso che esista tale alternativa ». (Maurizio Viano - Genova).

La possibilità di un servizio civile volontario in Paesi del Terzo Mondo in alternativa al servizio militare è prevista dalla cosiddetta « legge Pedini » del 1971. In base ad essa, in sintesi, sono considerati « volontari in servizio civile » i cittadini italiani di età non inferiore ai venti anni che, essendo in possesso dei requisiti necessari, assumano disinteressatamente un impegno di lavoro in Paesi in via di sviluppo per la durata di almeno due anni, per l'esercizio di attività dirette alla realizzazione di programmi di cooperazione tecnica. I volontari in servizio civile che prestano la loro opera in Paesi extra-europei possono in tempo di pace chiedere al Ministero della Difesa il rinvio del servizio militare. Il Ministero lo accorda nei limiti del contingente determinato ogni biennio con decreto del Presidente della Repubblica. Il rapporto relativo all'impegno di lavoro del volontario può intercorrere direttamente con i Paesi interessati, oppure con enti, associazioni od organismi italiani riconosciuti, oppure con enti od organismi internazionali ai cui programmi lo Stato italiano partecipi o possa concorrere.
Al termine dei due anni, i volontari che abbiano ottenuto il rinvio del servizio militare hanno diritto di ottenere la definitiva dispensa. Questo tipo di volontariato è organizzato in pratica dal Ministero degli Esteri, ma è il Ministero della Difesa a fissare il numero di coloro che possono usufruirne.

segue a pag. 4

* ВСЕ (РУССКИЕ ТОЖЕ) ВСЕГДА ВОСХВАЛЯЮТ ИСКЛЮЧИТЕЛЬНО ВЫГОДЫ СВОИХ ИЗДЕЛИЙ. И МЫ.

* TUTTI (ANCHE I RUSSI) ESALTANO SEMPRE I SOLI VANTAGGI DEI LORO PRODOTTI. ANCHE NOI.

PENSIAMO CHE LEI DOVREBBE PRENDERSI IL TEMPO DI ESAMINARE ANCHE GLI SVANTAGGI.

MRP

STUDIO 310 Hi-Fi

CN 224

STUDIO 310 Hi-Fi con CN 224
due elementi che costituiscono insieme un completo impianto Hi-Fi: giradischi, radio e registratore stereo a cassette! potenza 2x7 watt musicali con perfetta riproduzione stereofonica. vasta scelta di box di altoparlanti da collegare. linea allungata, molto elegante.
richiedere catalogo: GRUNDIG 38015 LAVIS (TN)

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

Nel complesso, i giovani che finora ne hanno usufruito sono soltanto alcune centinaia. Lo stesso on. Pedini ha avuto più volte modo di dichiarare che a suo giudizio il numero non potrà aumentare ad alcune migliaia, anche perché ancora diverse difficoltà di ordine organizzativo lo hanno impedito. Dal canto loro, questi giovani non si sono dichiarati soddisfatti del funzionamento del servizio, ma tutti hanno detto alla fine di essere contenti di averlo svolto. Basti pensare che circa il 30 % dei volontari cerca, al termine dei due anni, di rimanere nel Paese dove ha prestato il servizio.

Sul tema della sostituzione del servizio militare con un servizio civile, indipendentemente dal Terzo Mondo, si è aperto comunque, su un piano più generale, un nuovo discorso il 14 dicembre 1972 con l'approvazione da parte del Parlamento della legge che riconosce l'obiezione di coscienza. In base a quelle norme, infatti, i giovani di leva che dichiarano di essere contrari all'uso delle armi per motivi di coscienza possono soddisfare all'obbligo militare con un « servizio civile ». Se riconosciuto tale dal Ministero della Difesa, l'obiettore presterà servizio civile per un tempo superiore di otto mesi a quello normale della leva. C'è da notare, comunque, che alcuni organismi di servizio internazionale volontario hanno protestato contro la legge del dicembre 1972 ritenendo che essa non risponda all'esigenza di « un chiarimento del ruolo distinto di chi rifiuta di impugnare le armi per motivi di coscienza da chi invece intende recarsi al servizio di altri popoli eventualmente in sostituzione del servizio militare ». Questo, in particolare, l'atteggiamento della Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV).

In ultima analisi, si può dire che in Italia il problema della sostituzione del servizio militare con altro servizio di carattere umanitario non è certo ignorata dalla legge, ma che in pratica tale sostituzione riguarda un numero di giovani piuttosto ristretto, per una serie di motivi che sarebbe lungo qui enumerare, ma che relegano l'alternativa nel rango delle eccezioni.

Un autore del '700

« *Egregio direttore, la prego volermi dare alcune notizie sul poeta e commediografo italiano Gian Gherardo De Rossi e indicarmi a quale Casa editrice potrei rivolgermi per acquistare eventualmente i volumi di questo poeta intitolati:* Favole, Scherzi poetici e pittorici, Poesie. *Le sarò grato per quanto potrà fare per me* » (Renato Venuda - Venezia).

Autore drammatico e critico, Gian Gherardo De Rossi nacque a Roma il 12 marzo 1755 e ivi morì il 27 marzo 1827. Membro della Crusca e dell'Arcadia, direttore dell'Accademia portoghese a Roma e dal 1816 della sede romana dell'Accademia reale di Napoli, scrisse saggi critici, apologhi, novelle, versi anacreontici. Ma la sua attività più significativa concerne il teatro. Tra le sue opere, ricordiamo il *Trattato sull'arte drammatica* (Roma, 1790), *Del moderno teatro comico italiano e del suo restauratore Carlo Goldoni* e il *Ragionamento* premesso all'edizione delle sue commedie. Assertore della commedia moralistica, indicò a modelli Goldoni, « il più grande riformatore di tutta l'arte italiana », Albergati e soprattutto Molière, che si riprometteva di seguire senza però perdere di vista l'imitazione della natura. Nei suoi sedici lavori, rappresentati in teatri privati, ritrasse aspetti e personaggi della società del tempo, che gli apparve formata di intriganti e di ladri, in una satira appuntita ma peraltro alquanto priva di fantasia. Tra i lavori teatrali più famosi, *Commedie in villeggiatura* e *Cortigiano onesto*. Per la parte della domanda relativa all'editrice, sul mercato non si trova nulla.

La campanella

Il signor Gualtiero Pedriali di Genova ci scrive osservando giustamente che *La campanella* è il finale del *Secondo concerto* per violino di Paganini e non del *Primo*, come da noi pubblicato per svista nel *Radiocorriere TV* n. 20.

« Se » di Kipling

« *Egregio direttore, ascoltando alla radio* Voi ed io *(Programma Nazionale), ho udito bellissime parole, declamate con bravura da Alberto Lupo, altamente sagge ed umane, e di grande conforto agli oppressi. Gradirei molto rileggerle e meditarle, e vorrei perciò sapere il nome dell'autore e come avere il testo* » (Matteo Giunta - Legnago).

Le bellissime parole declamate da Alberto Lupo sono quelle della poesia *Se* di Kipling. Lo stesso Lupo le ha incise su un disco in commercio, marca Las Vegas LVS - 1061.

ritrovate il morbido-splendente dei capelli di una bimba!

chiedete Protein 3*1*3*1 lo shampoo di Helene Curtis che combatte la fragilità e richiude le doppie-punte perché alle proteine!

Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale.(1)
Ma Protein 3.1.3.1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)
E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili e rivela un nuovo, scintillante splendore naturale.

e per un'azione coordinata, lacca PROTEIN•31• fissa e in più fa bene perchè alle proteine!

OGGI IN PROVA QUALITÀ

LIRE 50

DI SCONTO!

5 MINUTI INSIEME

Il piacere di suonare

ABA CERCATO

« Sono la stessa persona che le scrisse nell'ottobre 1971 sotto lo pseudonimo " Non è mai troppo tardi " e conservo ancora il n. 42 del Radiocorriere TV *con la sua bella risposta. Ho seguito il suo consiglio, ho trovato un'insegnante brava, preparata, intelligente, che risiede a Ostia; ho ripreso i pochi libri sopravvissuti a trenta e più anni di tristi vicende, ne ho comprati di nuovi e ho ripreso a studiare il pianoforte facendo un salto nel passato. Ora mi si presenta un nuovo problema: la professoressa vuol farmi sostenere l'esame del quinto anno presso il Conservatorio. Ho capito che per un'insegnante è importante presentare qualche alunno agli esami. Io voglio molto bene a questa signora, tanto giovane e carina, ma, alla mia età, fare un esame! Che diranno gli esaminatori? E i ragazzi che mi vedranno? »* (Esame di musica - Ostia).

Sono stata molto, molto contenta di ricevere questa sua nuova lettera, felice di constatare che è riuscita a realizzare il suo sogno. Brava! Vuol sapere cosa penso del suo nuovo problema? Penso che, se la sua insegnante desidera farle sostenere l'esame al Conservatorio, vuol dire che è convinta che lei è in grado di farlo, che ha studiato con impegno e che è preparata bene. Questo perché se è vero, come lei dice, che una professoressa ci tiene a presentare degli allievi, è altrettanto vero che non ama esporli al rischio di una bocciatura.

Io, però, guarderei la cosa da un altro punto di vista. Perché a 60 anni lei ha sentito il bisogno di riprendere a suonare? Perché l'amore per la musica in questo modo è appagato; nella musica lei trova quel piacere, quella serenità, quel calore che non sente per nient'altro. Ebbene, tutto ciò l'ha avuto, lo ha; che valore può avere, cosa può contare ora il giudizio degli altri? Non penso che per lei possa essere molto importante che si dica « suona bene », perché lei suona per se stessa, anzi, il suo problema era proprio quello di non destare curiosità negli altri. Ha bisogno di un esame per poter continuare a suonare, per andare avanti? Non credo. Non che sostenere un esame alla sua età possa far ridere, di questo non me ne importerebbe nulla se fossi in lei, ma che utilità può avere? Secondo me ogni cosa che facciamo deve avere anche una certa utilità. Ora a che cosa le servirebbe il diploma del 5° anno? A continuare a studiare? Ma questo lo può fare lo stesso, nella tranquillità della sua casa, senza subire il giudizio di nessuno, giudizio che, se è importante per un giovane che desidera avviarsi alla carriera concertistica, è inutile per lei dal momento che non andrà mai a esibirsi in una sala da concerto. Poniamo poi il caso, non si può escludere a priori, che dovesse subire una bocciatura. Che farebbe, smetterebbe di suonare? No di certo, continuerebbe ancora. Ma con un po' d'amaro dentro, non è vero? E allora, signora sessantaduenne (perché tengo i conti io!) che ama tanto la buona musica, continui a suonare in pace e a godere di quello che la musica le dà.

Il « Diario di un maestro »

Poco più di un mese fa un lettore mi scrisse per sapere se fosse uscito il libro sul *Diario di un maestro*, lo sceneggiato di Vittorio De Seta, protagonista Bruno Cirino, trasmesso dalla TV in quattro puntate, dall'11 febbraio al 4 marzo '73. In quella occasione segnalai il libro scritto da Albino Bernardini, *Un anno a Pietralata*, dal quale il regista ha tratto lo spunto per il suo lavoro televisivo. Ora posso informare quello stesso lettore e altri che mi hanno scritto per sapere dove fosse possibile trovare i copioni della trasmissione che in tutte le librerie italiane proprio in questi giorni è apparso un volume, stampato dalla EDA, intitolato *De Seta - Diario di maestro in TV*, di Giampaolo Cresci, nel quale sono raccolti i risultati dell'inchiesta che il regista svolse per il suo programma e i dialoghi completi delle quattro puntate.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Un aviatore tutto solo, nel mezzo del deserto del Sahara, sta cercando di riparare il guasto che non permette al suo apparecchio di ripartire, ed ha acqua bastante per una sola settimana. A notte si butta esausto sulla sabbia infocata, ma un bel mattino viene svegliato da una vocetta imperiosa che chiede: « Disegnami una pecora ». Così inizia *Le Petit Prince*, il capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry, lo scrittore-pilota francese morto in combattimento aereo nel 1944. *Le Petit Prince* è del 1943 ed è un libro carico di poesia e di schietta umanità. Saint-Exupéry lo dedicò a Leone Werth, ed aggiunse, alla dedica, queste parole: « Domando perdono ai bambini di aver dedicato questo libro ad una persona grande. Ho una scusa seria: questa persona grande è il migliore amico che io abbia al mondo. Ho una seconda scusa: questa persona grande può capire tutto, anche i libri per bambini. E ne ho una terza: questa persona grande abita in Francia, ha fame, ha freddo ed ha molto bisogno di essere consolata. E se tutte queste cose non bastano, dedicherò questo libro al bambino che questa grande persona è stato. Tutti i grandi sono stati bambini una volta (ma pochi di essi se ne ricordano). Perciò correggerò la mia dedica: a Leone Werth quando era un bambino ». E bisogna dire che se *Le Petit Prince* piace ai bambini, affascina anche i grandi, tutti quelli che si ricordano d'esser stati bambini, e fa riscoprire la meraviglia delle piccole cose e il valore assoluto dei rapporti umani. In traduzione italiana lo potete trovare nelle edizioni Bompiani, con i disegni dello stesso Saint-Exupéry: freschi e genuini come la storia.

Il Piccolo Principe al cinema

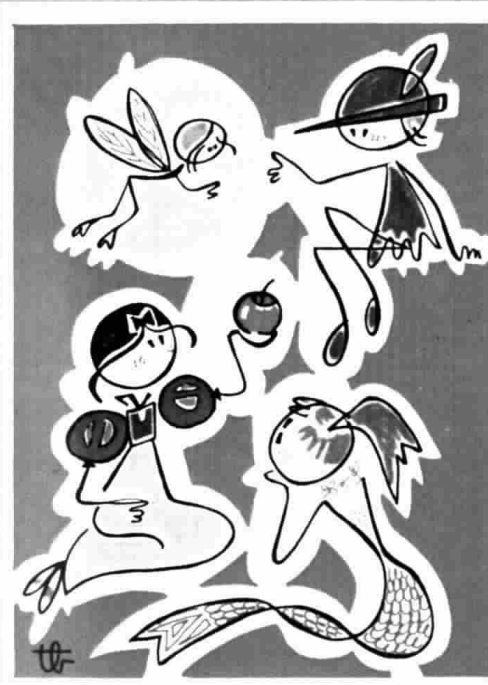
Adesso *Il Piccolo Principe* arriva sugli schermi cinematografici per mano di Stanley Donen, ed è interpretato da un ragazzino londinese biondissimo, Stewen Warner, il cui papà fa un mestiere affascinante: è controllore sui famosissimi bus di Londra. Nelle mani di Donen *Il Piccolo Principe* è diventato una commedia musicale, con la partecipazione del famoso coreografo e ballerino Bob Fosse.

Il Piccolo Principe a teatro

Per i bambini francesi *Le Petit Prince* è un po' come *Pinocchio* da noi: un personaggio capitale. Così accade spesso che il principino di Saint-Exupéry venga messo in scena. Oggi lo annuncia il « Teatro Nazionale dei Bambini », interpretato insieme da marionette e da attori, ieri lo adattavano per i burattini i ragazzini di una biblioteca parigina, creando essi stessi i pupazzi, che poi muovevano da soli, dando loro anche la voce. La biblioteca era dotata di laboratori d'espressione, e contemporaneamente un altro gruppo metteva in scena *Alice nel paese delle meraviglie*.

Se non sono molte le biblioteche del genere a Parigi, bisogna però dire che in almeno 14 biblioteche i ragazzini hanno uno spazio tutto per loro, e cinque di queste sono dotate di discoteca.

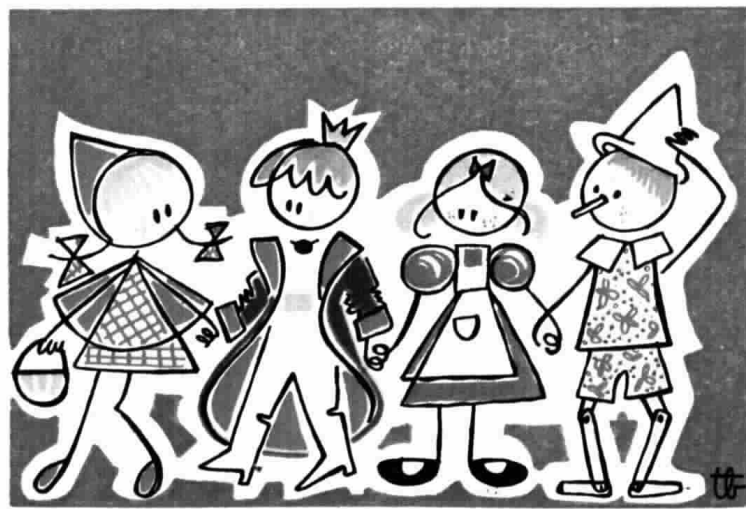
Libri svedesi per l'infanzia

E poiché Parigi è, tutto sommato, una città dove le iniziative per i ragazzi sono parecchie, e gli interessi svegli, il Centro Culturale Svedese vi ha presentato una rassegna dei libri svedesi per bambini dal 1900 ad oggi. Non mancavano i classici, come Elsa Beskov o Astrid Lindgreen, ma erano presenti anche gli esempi più recenti di una editoria impegnata, tendente ad informare il bambino sulla realtà del mondo che lo circonda. Così vi erano libri sulla situazione dei piccoli vietnamiti e libri sulla vita dei bambini nella Cina d'oggi, libri sulle città private del verde e soffocanti per l'inquinamento, e libri sullo sfruttamento dei bambini lavoratori.

La gioia nei libri

A Parigi esiste anche una associazione che si propone di aiutare i genitori nella scelta dei libri per i loro ragazzi. L'associazione si chiama « La joie par les livres » e organizza incontri mensili in cui vengono dibattuti tutti i problemi concernenti la lettura e i ragazzi.

Nuove forme d'espressione

Se i bambini che fanno gli attori costituiscono una realtà del nostro tempo, un'altra realtà sta prendendo vita in questi anni, quella dei bambini che fanno teatro per esprimersi e basta. Il loro è un teatro che si consuma nel suo farsi, che serve i ragazzini e che non è servito da essi. In Italia sono molti ormai gli educatori che includono il teatro nel proprio programma educativo, ed una rassegna sulle esperienze italiane più significative è data da Giuseppe Bartolucci nel volume *Il teatro dei ragazzi* edito da Guaraldi. Si tratta di una antologia con una introduzione storico-critica esauriente e documentata, e con notizie relative alle diverse esperienze considerate: quelle di Giuliano Scabia, di Franco Passatore e del gruppo « Teatro-Gioco-Vita », di Mafra Gagliardi, di Remo Rostagno, di D'Aloisio e della Perissinotto, dei doposcuola di quartiere fiorentini. Il volume è prezioso per gli educatori ed attesta altresì di un modo italiano di rinnovare il teatro. Sulla falsariga del teatro dei ragazzi sta infatti nascendo in Italia un'analoga esperienza che coinvolge gli adulti, non più spettatori, ma uomini che cercano di conquistare una possibilità espressiva.

Teresa Buongiorno

metti "tenerezza" in tavola

Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino

Rio Mare: tonno tenero di prima scelta

DISCHI CLASSICI

Il «Tristano»

Nella stagione discografica '72-73 la « EMI » ha giocato due grosse carte pubblicando, a distanza di alcuni mesi, la *Tetralogia* diretta dal grande Furtwaengler e il *Tristano* nell'interpretazione di Herbert von Karajan. Poiché ho più volte accennato alla prima — anche in occasione del Premio della Critica Discografica, assegnato giudiziosamente a questa pubblicazione ch'è insieme documento artistico supremo e testimonianza storica di eccezionale interesse — richiamerò questa settimana l'attenzione dei lettori sul secondo « asso » della « EMI », il *Tristano*, pubblicato in cinque dischi stereo, siglati 1C 193 — 02293/97. Ecco, qui di seguito, il « cast » dei cantanti e le rispettive parti. Jon Vickers (Tristano); Helga Dernesch (Isotta); Christa Ludwig (Brangania); Karl Ridderbusch (re Marco); Bernd Weikl (Melot); Peter Schreier (il giovane marinaio e il pastore); Martin Vantin (il pilota). Il Coro è quello della « Deutsche Oper », l'Orchestra è dei « Berliner Philharmoniker ».

La Casa editrice, accingendosi a registrare il capolavoro wagneriano, ha dovuto competere con due ragguardevolissime edizioni integrali del *Tristano*: l'edizione del 1961 con Solti (Nilsson, Resnik, Uhl, Krause, Orchestra dei « Wiener Philharmoniker »), prodotta dalla « Decca », e l'edizione del 1966 con Karl Böhm (Nilsson, Waechter, Heather, Schreier, Orchestra del Festival di Bayreuth), offerta dalla « DGG ». Non solo: la « EMI » ha dovuto anche tener conto di una propria edizione, quella con Furtwaengler, in cui figuravano quali protagonisti il tenore Ludwig Suthaus e il soprano dalla stupenda « voce d'acciaio » Kirsten Flagstad. Ma, affidandosi a un maestro autorevole come Karajan, la Casa poteva contare su una produzione per lo meno eccellente, cioè a dire non minacciata dal pericolo della mediocrità, condannabile in teatro, inammissibile nel disco.

E' giunta a tutti gli appassionati di lirica, penso, l'eco delle critiche e degli appunti mossi all'interpretazione del *Tristano*: è stato detto, fra l'altro, che a Salisburgo Karajan aveva diretto soltanto le ebbrezze e non i tormenti e i torturanti affanni tristaniani e si è parlato di un'esecuzione « unpathetisch », ossia « antipatetica ». Certo è che la concezione di Karajan si oppone alla concezione degli altri tre direttori per un ripudio cosciente di quell'accentuazione patetica, che con Furtwaengler sbocca nella contemplazione metafisica alla soglia degli « Inconoscibili », con Karl Böhm sottolinea l'irrisolvibile antinomia amore-morte, con Georg Solti afferma e canta il mistero dell'amore come suprema affermazione dell'essere. Karajan, prima di accostarsi alla partitura wagneriana, ha fatto « tabula rasa » di tutte le letture accumulate, ossia delle conquiste che i grandi interpreti del *Tristano* sono via via venuti facendo e hanno tesaurizzato in una tradizione secolare. Ed ecco una interpretazione di Wagner che alleggerisce talune violenze di tinte e concilia lo squisito colore orchestrale con la descrizione di non sbiancate passioni umane, confluenti nel nodo del dramma che, nel caso del *Tristano*, si stringe al second'atto e si spezza nel finale del terzo: un finale che non ha minore bellezza e minore impressionante grandezza in questa versione rimodellata di Karajan.

La materia musicale perde un po' della sua opulenza, ma mantiene intatta la sua essenziale ricchezza: Karajan compone a mano a mano il discorso musicale attraverso lontane risposte e le plurime germinazioni dei « Leitmotive » nelle sezioni orchestrali non aggrovigliano mai la matassa sonora: le voci strumentali, pur nel concerto, sono chiare come fili dipanati. Ritorniamo, con Karajan, nella sfera del « reinmenschlich », di ciò ch'è « puramente umano », all'amore che diventa armonia di creature e beatitudine dell'essere: il suo Tristano è l'antico cantore dalle « dita candide come l'ermellino », la sua Isotta (per la quale ha scelto una interprete come Helga Dernesch, sensibile fino alla preziosità, ma non infiammata da eroici furori) è la delicata Isotta dalle « bianche mani », che muore sul corpo di Tristano, come nell'antico poema di Thomas, « pur tendrur » (per tenerezza). Con ciò non si pensi a illanguidimenti e ad abbandoni contaminanti: c'è pathos, nel *Tristano* di Karajan, e squisitezza, due qualità all'apparenza inconciliabili, c'è vita e c'è morte, c'è l'eterna novalisiana lotta del vero notturno contro gl'ingannevoli spettri del giorno. Manca il rosso furente di cui si tinge l'amore, manca la cupa glacialità della morte: e il naufragio di Isotta è davvero, nella versione Karajan, la « höchste Lust », la suprema letizia di affondare non nel puro Nulla schopenhaueriano, ma nell'alitante Tutto (« wehendem All ») che Wagner immaginava quando, stanco di soffrire, sognava di riposarsi nel pietoso grembo della morte.

Certo quest'edizione la ricorderemo per Karajan, non per i cantanti: anche se il re Marco di Ridderbusch e la Brangania della Ludwig sono degni di ogni elogio, come d'altronde il Tristano di Vickers e l'Isotta della Dernesch. Il livello tecnico dei dischi è buono e non mi sentirei di elencare, con pedantesca minuzia, talune manchevolezze che qua e là non mancano. Della sigla si è già detto.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● JOHANN SEB. BACH: *Quattro Suites per orchestra: n. 1 in do maggiore, BWV 1066; n. 2 in si minore, BWV 1067; n. 3 in re maggiore, BWV 1068; n. 4 in re maggiore, BWV 1069.* Guenther Passin, Rolf-Julius Koch, Frithjof Fest, oboi; Roger Bourdin, flauto; Hans Lemke, fagotto; Maurice André, Manfred Rotzoll, Winfried Rotzoll, Siegfried Häusler, trombe; Wolfgang Meyer, clavicembalo. RSO-Berlin, diretta da Lorin Maazel (« Philips », serie « Twin-Set », 1X 6701 017, stereo).

● JOHANNES BRAHMS: *Sonate per violino e pianoforte: n. 1 in sol maggiore op. 78; n. 3 in re minore op. 108.* Yong Uck Kim, violino; Karl Engel, pianoforte (« DGG », 2530 298, stereo).

● MAURICE RAVEL: *Sonata per violino e pianoforte;* EUGENE YSAYE: *Sonata n. 3 per violino op. 27;* GEORGES ENESCO: *Sonata n. 2 per pianoforte e violino op. 6.* Victoria Stefanescu, pianoforte; Ion Voicou, violino. (« Decca », serie « Ace of Diamonds », SDD 352).

DISCHI LEGGERI

Zeppelin stanchi

Il quartetto dei Led Zeppelin, uno dei complessi più in vista degli Stati Uniti, dà evidenti segni di stanchezza. Dopo un lungo silenzio, è apparso un nuovo 33 giri (30 cm. « Atlantic ») dal titolo *The houses of the holy* che non è certo sconvolgente. Robert Plant e Jimmy Page ricalcano la loro consueta vena di rock-blues e, se si eccettua qualche trovata negli impasti sonori, di nuovo non c'è che un innesto di rhythm & blues in alcuni pezzi. Malgrado ciò, appena in vendita, il nuovo album è rapidamente salito in vetta alle classifiche inglesi ed americane: segno che il nome degli Zeppelin per il pubblico è più convincente del parere dei critici, i quali sono stati quasi ovunque tiepidi nei confronti di *The houses of the holy.*

Nomadi a 33 giri

Sull'onda del successo ottenuto a *Un disco per l'estate* con *Un giorno insieme* i Nomadi presentano un 33 giri (30 cm. « Columbia ») con lo stesso titolo nel quale, oltre alla canzone di Saint-Vincent, ne presentano altre sette. Il quintetto, dai giorni in cui lanciò le prime canzoni di protesta di Guccini, ha ormai fatto molta strada e, nonostante non sia mai riuscito ad apparire in vetta alla Hit Parade, ha costantemente ottenuto solide affermazioni che hanno incoraggiato Daolio, Carletti, Lancellotti, Maggi e Midili a perseverare nella loro particolare vena musicale. Ora, nel long-playing con l'arrangiamento e la direzione di Gian Piero Reverberi, toccano il punto più alto finora raggiunto con le loro prestazioni. Pulizia di suono, semplicità di concetti, orecchiabilità di motivi raccomandano questo disco ai giovani (e anche ai meno giovani).

I NOMADI

Ricordo dei Byrds

Qual era il modo migliore per ricordare i favolosi Byrds se non quello di riunire, almeno per una volta, gli strumentisti che fecero successivamente parte di uno dei complessi giustamente più celebrati d'America? Infatti i tempi di *Mr. Tambourine man* vengono rievocati con estrema dignità da un quintetto improvvisato che vede fianco a fianco David Crosby e Gene Clark, Chris Hillman (ora con i Manassas di Stills), Roger McGuinn (l'ultimo capo dei Byrds), e il batterista Michael Clarke. *Byrds* (33 giri, 30 cm, « Asylum ») ci rammenta come trascorra in fretta il tempo e come la nostra memoria musicale rimanga ancorata ad alcune pietre miliari. Una di queste fu proprio l'epopea del country-rock cantata dai Byrds, che qui rivive con commossi accenti ed alcune delle canzoni più belle di quell'epoca che sembra ormai — almeno musicalmente — lontanissima. I brani sono stati trattati con estremo rispetto, anche se non si poteva evitare ai solisti di esprimere le loro nuove convinzioni e a tutti di sfruttare i progressi tecnici. Un ottimo disco, che riflette la gioia dei cinque musicisti che si sono ritrovati per un momento, non soltanto per un puro calcolo commerciale, sotto la loro vecchia bandiera.

Una nuova collana

Una nuova collana di dischi di vario interesse (musica classica e leggera, folklore e ballabili, operette e prosa, fiabe e documenti) è stata lanciata, a prezzi economici dalla « Ariston ». La iniziativa, intesa ad avvicinare alla musica anche un pubblico che, per ragioni varie, fino ad ora ne era rimasto lontano, si propone di offrire soltanto registrazioni di ottima qualità e interpreti qualificati. Questi long-playing, dotati di una copertina immediatamente riconoscibile, vengono posti in commercio al prezzo di 1000 lire con l'etichetta « Gli Oscar del disco ».

Ha fatto tredici

Nuvole bianche è la canzone in più del nuovo 33 giri di Rosanna Fratello (*Sono nata in un paese molto lontano*, 30 cm. « Ricordi »): troppo conosciuta ormai per parlarne, ci resta da dire qualcosa degli altri dodici pezzi contenuti in questo long-playing che segna la conferma degli umori folk che sta sviluppando questa cantante partita verso la fama su una linea tradizionalmente melodica e approdata ora su un terreno leggermente più impegnato e, comunque, più valido. In questo disco sono alternati pezzi di folklore autentico con altri di folklore moderno e altri ancora che sono normali canzoni di repertorio. Manca quindi un'unità di ispirazione che, a parer nostro, sarebbe necessaria oggi in qualsiasi impresa discografica di una certa importanza. Ma, a guardare bene, l'unità si ricompone proprio là dov'è più necessaria, e cioè nell'interpretazione della cantante che riesce a porgere con la stessa bravura *Calavrisella* e *Figlio dell'amore.*

B. G. Lingua

Sono usciti:

● I NOMADI: *Un giorno insieme* e *Crescerai* (45 giri « Columbia » - C006-17882). Lire 900.

● JERICHO: *Hey man* e *Champs* (45 giri « Regal » - C006-93932). Lire 900.

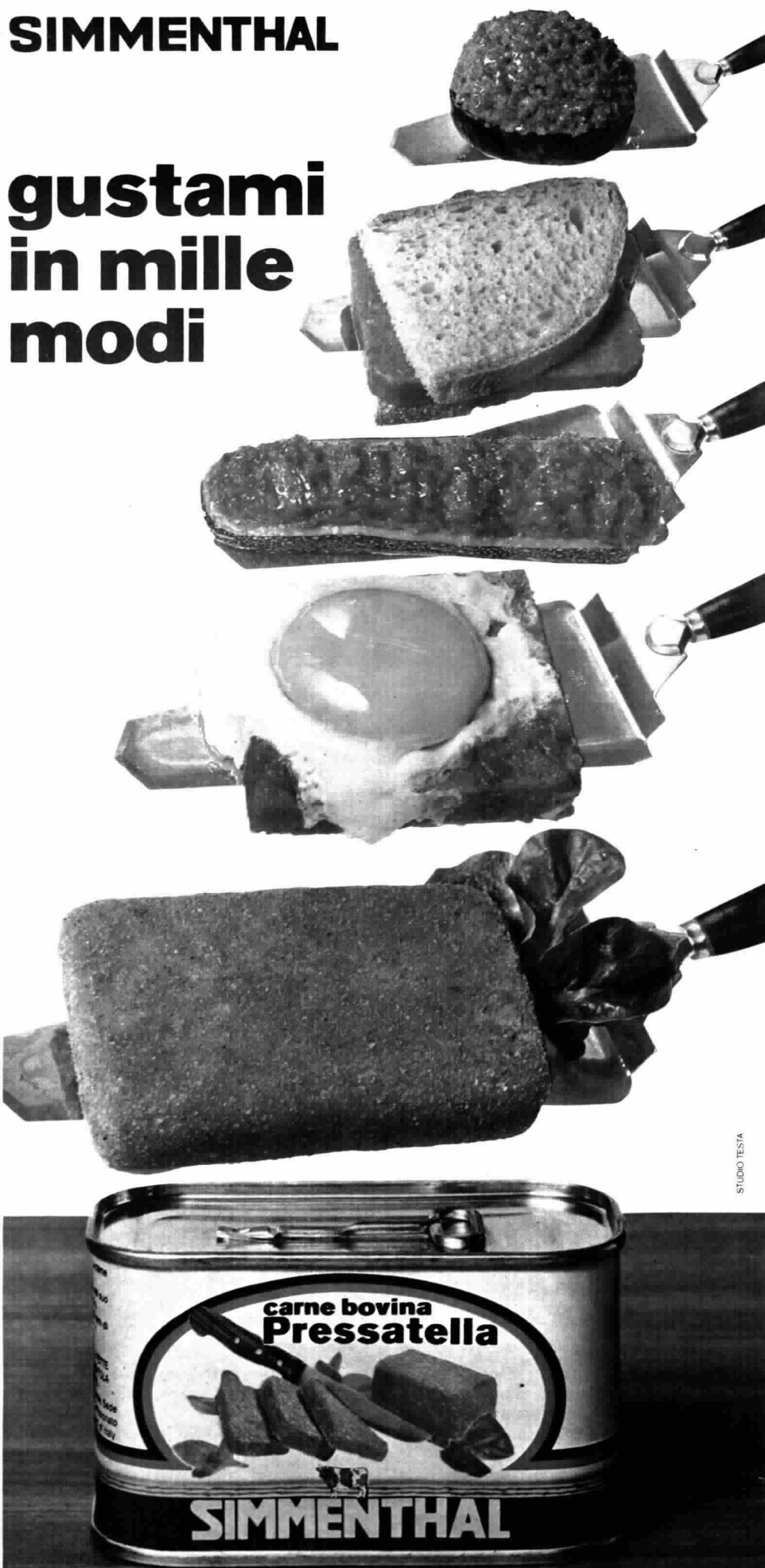
● NEMO: *20.000 leghe* (45 giri « Odeon » - C006-17861). Lire 900.

● I GRIMM: *Amare mai, capire mai* e *Regina e re* (45 giri « Ricordi » - SRL 10696). Lire 900.

● I DIK DIK: *Storia di periferia* e *Libero* (45 giri « Ricordi » - SRL 10692). Lire 900.

● ROSANNA FRATELLO: *Nuvole bianche* e *Amore vecchio stile* (45 giri « Ricordi » - SRL 10693). Lire 900.

● ORIETTA BERTI: *L'uomo che non c'era* e *La ballata del mondo* (45 giri « Polydor » - 2060 051). Lire 900.

● ANNA MELATO: *Canzone arrabbiata* e *Antonio Suffiantini detto « Tunin »* dalla colonna sonora del film *Film d'amore e d'anarchia* (45 giri « Cinevox » - MDF 040). Lire 900.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Un conflitto di coscienza

« E' accaduto nella scuola media parificata dove insegno. Una bambina di 13 anni (il padre appartiene ad un partito di estrema destra) è interrogata dall'insegnante di storia unicamente su problemi della Resistenza e del fascismo. L'alunna, peraltro ben preparata in tutte le altre materie, si rifiuta di rispondere. La professoressa, che non si avvede di creare in lei un conflitto di coscienza, non pone altre domande e la giudica impreparata. Al di là delle opinioni politiche, che ciascuno sceglie liberamente e concesso che in una bambina di 13 anni possano esserci i presupposti per una scelta del genere, le sembra morale da parte di un'insegnante forzare a tal punto la coscienza di un'alunna, invece di formarla? » (A. Fiordelli - Roma).

E come problema morale unicamente ne vogliamo trattare, senza scendere, poiché non ci compete, ai particolarismi della politica. Certamente la scuola deve dare una educazione politica, nel senso però che la politica, come insegnavano i grandi filosofi greci, è l'arte per la conduzione pratica della vita. Le grandi idee matrici della democrazia, massimamente la libertà della persona umana, cardine del vivere sociale, debbono riflettersi nelle parole e nell'esempio di ogni insegnante. Parimenti, l'insegnante deve mettere in guardia gli alunni verso quelle idee totalitarie e violente che, distruggendo i diritti basilari della persona umana, uccidono la democrazia. Chi educa i ragazzi deve impartire questo insegnamento per via di ragionamenti e di convincimenti, mai con la forza e con il ricatto. Nel caso specifico che ci viene proposto mi pare sia in atto una impari prova di forza tra l'insegnante e l'alunna, che non può approdare ad un risultato morale positivo. Una bambina di 13 anni non può aver fatto la sua scelta politica, inutile contendere direttamente con lei su questo punto. Essa pensa al padre, ha rispetto e stima per il padre e di questo non si può muoverle torto. Forse per lei il padre è un mito, ne subisce facilmente una influenza integrale e non può prescindere, certo confusamente, dalle sue tendenze politiche. Il puntiglio della professoressa di interrogarla unicamente su temi che la mettono in disagio e, forse, in un conflitto di coscienza, ricattarla, non saper aggirare l'ostacolo interrogandola su altri punti del programma, denota l'immaturità della professoressa e la sua scarsa sensibilità professionale. Non si convincono così gli uomini, non si fanno così dei proseliti, non si servono così le buone cause. Ammettiamo che il padre di quella ragazza, invece di perseguire idee politiche pericolose, fosse notoriamente un criminale comune. Quella insegnante, sapendolo, dimostrerebbe più sensibilità e non s'impunterebbe a creare nell'alunna, con domande per lei imbarazzanti, un disagio morale. Si racconta che un giorno veniva condotto ammanettato al patibolo un feroce criminale. Mentre il popolo imprecava contro di lui, passò per la strada il figlio e corse ad abbracciarlo incurante degli insulti. Il giudice annullò la sentenza capitale, perché, disse, un padre che ha saputo educare suo figlio al rispetto e all'amore coraggioso verso il genitore, non può ritenersi degno di morte. La scuola deve saper individuare, attraverso l'atteggiamento degli alunni, le idee erronee del loro ambiente familiare e non soltanto nel campo politico; ma deve correggere queste con grande sensibilità umana. Vivo nella scuola, in mezzo ai ragazzi e so, per le loro confidenze, quanto questi sappiano apprezzare nei loro professori, più che la competenza professionale, questa magnifica risorsa di umanità e di saggezza.

Gare pericolose

« La vita umana è sacra ed ognuno deve fare quanto può per non ledere la propria incolumità e quella altrui. E' lecito, allora, mettere a repentaglio la propria vita in gare competitive spinte all'eccesso? » (C. Calcagno - Torino).

Nessuno può mettere a repentaglio la propria vita, questo è il principio. Ma anche con questo principio di carattere morale è difficile dire quale limite debba porsi al coraggio, all'ardimento che sono una componente della vita umana, da sempre. Certo, questo genere di gare sembrerebbe ormai giunto al limite delle possibilità umane. Ma le possibilità umane hanno imprescindibilmente un limite che non si possa ancora tentare? C'è la responsabilità di chi organizza, di chi appronta le strutture, l'ambiente della gara, e le strutture e l'ambiente debbono essere il più possibile efficienti, sì da eliminare ogni rischio prevedibile. C'è l'esigenza di un progresso tecnologico che non potrebbe avanzare senza l'audacia umana; c'è la stessa legge della competitività commerciale, molla di propulsione del nostro composto sociale. C'è da domandarsi: quanto, ancora, di rischio questa esigenza e questa legge hanno diritto di chiedere alla capacità dell'uomo? Rimane, poi, la responsabilità di chi partecipa alla gara: la conoscenza sino in fondo delle proprie risorse, della propria prontezza fisica e di spirito che induce ad amministrare prudentemente, anche in una accesa competizione, le forze e l'ardimento. Ma il tragico evento si può realizzare anche per una evenienza banale. Che risposta dare, in realtà? Rimane pur sempre il principio regolatore: la vita, la vita umana, è un bene più grande della gloria e dell'interesse. Il rispetto e l'amore per essa debbono regolare la nostra prudenza nell'affrontare un rischio, se rischiare non è suggerito da un motivo morale superiore alla vita.

Padre Cremona

...guarda che meraviglia!
Sono le nostre pesche,
mature al punto giusto,
polpose, ricche di salute.
Niente di meglio delle
pesche CIRIO per
concludere pranzo e cena.
O per inventare tanti
dessert... pesche CIRIO
con panna, con gelato,
al liquore, nelle torte...
che sapore, che bontà!
E' la stagione delle
pesche CIRIO.
Hanno tutto il profumo
del frutteto.
Il prezzo è favorevole
e vedrai che successo
in tavola.

E' la stagione delle pesche Cirio

Magnifici Regali con le etichette Cirio! Richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.

IL MEDICO

LA DIFTERITE

La difterite è una malattia acuta contagiosa provocata da uno speciale bacillo che, localizzandosi sulle mucose esposte all'ambiente esterno, più spesso su quelle faringea, laringea e nasale, o sulla cute, provoca la formazione di una tipica infiammazione e secerne una tossina. Questa, oltre a provocare necrosi, cioè morte del tessuto locale, invade l'organismo e dà manifestazioni tossiche, più o meno gravi, intaccando specialmente il muscolo cardiaco, il sistema nervoso, i surreni, i reni.

La malattia colpisce prevalentemente l'età infantile ed è più frequente nei bambini da uno a sei anni. E' rara negli adulti ed è eccezionale nei vecchi e nei bambini nel primo trimestre di vita.

La difterite è endemica nelle grandi città e nelle regioni molto popolose, dove si ha notevole affollamento e facilità di contatti, mentre compare con episodi epidemici distanziati nelle zone rurali.

Il bacillo difterico è abbastanza resistente fuori dall'organismo umano e può vivere nel latte e nell'acqua per settimane; quindi, eccezionalmente, anche gli alimenti, come altri oggetti (biancheria, giocattoli), possono rappresentare mezzi di contagio. La modalità di trasmissione abituale, però, è quella del contatto diretto interumano, per trasmissione dei bacilli dall'ammalato o dal portatore sano mediante le goccioline di saliva emesse con la tosse, gli sternuti, il parlare. Fonte di contagio pertanto sono gli ammalati, i convalescenti, i portatori sani di bacilli difterici particolarmente pericolosi sia perché restano sconosciuti, sia perché il loro numero aumenta di molto in epoca epidemica.

La difterite è stata fino a pochi anni fa una malattia molto diffusa nei Paesi civili; negli ultimi anni però si è notata una notevole regressione, grazie soprattutto alla profilassi con vaccino specifico, sempre più diffusamente praticata, specie tra la popolazione infantile.

Quando il bacillo difterico perviene sulle mucose di un individuo, si comporta molte volte da parassita innocuo, producendo scarsa quantità di tossina e provocando lesioni locali e disturbi generali poco apprezzabili.

In altri casi, invece, il bacillo difterico, pervenuto sulla mucosa, provoca la malattia difterica vera e propria. E' abitualmente la mucosa del naso e della faringe quella che più spesso presenta le condizioni favorevoli per l'aggressione da parte del bacillo difterico. Questo resta localizzato sulla mucosa colpita e quivi si moltiplica e produce la sua micidiale tossina.

Il periodo di incubazione varia da due a cinque giorni, ma eccezionalmente può essere più breve (24 ore) o più lungo (una o due settimane). La malattia inizia acutamente con febbre, malessere intenso, vomito, più spesso l'inizio è camuffato da senso di abbattimento, inappetenza, mal di testa, dolore alla gola e disturbi nel deglutire i cibi o semplicemente la saliva. All'esame della gola si nota arrossamento delle tonsille e la presenza di una pellicola biancastra, aderente che avvolge le tonsille (pseudomembrana difterica). Tutta la mucosa della faringe circostante le tonsille è edematosa (gonfia), arrossata e le linfoghiandole dell'angolo mandibolare sono ingrossate e dolenti.

Il decorso varia a seconda della tempestività dell'intervento, in quanto, abitualmente nel primo periodo, il siero antidifterico, adeguatamente iniettato, interrompe l'ulteriore progredire della malattia. Già dopo 24 ore scompare il malessere e ritorna l'appetito, anche la temperatura decresce ben presto. Le pseudomembrane si rammolliscono e dopo 24-36 ore incominciano a staccarsi; al secondo o al massimo al terzo giorno di malattia, curata con siero specifico, la gola appare detersa, mentre l'ingorgo linfoghiandolare perdura ancora per alcuni giorni. La guarigione completa si ha in capo a 4-6 giorni di sieroterapia.

Nei casi nei quali non viene praticata la sieroterapia, si possono osservare due differenti evoluzioni della infezione: in una parte di malati si può constatare un arresto spontaneo dell'evolvere del male, con caduta della febbre e distacco delle pseudomembrane presenti in gola o nel naso; ma in una parte ben maggiore di casi, tra il 4° ed il 6° giorno di malattia, si assiste ad un rapido propagarsi di questa e cioè ad un espandersi delle pseudomembrane su tutta l'ugola e sugli archi del palato, oltre che sulle tonsille; contemporaneamente lo stato generale peggiora, il polso diventa piccolo, frequente, aritmico, compaiono i segni della compromissione del muscolo cardiaco e del rene e quelli dell'intossicazione generale e dell'organismo, che in breve porta alla morte del paziente.

In un terzo gruppo di malati, nei quali la sieroterapia è stata instaurata solo tardivamente, si può assistere, anche dopo la guarigione locale (gola e naso), alla comparsa di sintomi di intossicazione più o meno intensi e più o meno diffusi, nonché all'instaurarsi di paralisi circoscritte o diffuse: un quadro che porta anche a morte il paziente soprattutto per miocardite.

Vi è poi una difterite maligna, fulminante, letale in poche ore; vi è una difterite maligna, asfittica che si verifica per il diffondersi ai bronchi ed ai polmoni di pseudomembrane primitivamente localizzatesi nel faringe o nel laringe o in trachea.

La terapia è fondata sull'uso del siero antidifterico, da solo od associato opportunamente ad antibiotici. La profilassi è fondata sulla vaccinazione, che non va neppure posta in discussione, da sola od associata a quella antitetanica.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Corrado Napoleone

Corrado, nei panni di Napoleone in uno sketch di « Appuntamento italiano » che andrà in onda il 14 luglio, da Bruxelles, per gli italiani residenti in Belgio. « Appuntamento italiano » è un programma, bilingue, che va in onda ogni quindici giorni in Belgio: autori sono Paolini e Silvestri

Eduardo in TV

Eduardo De Filippo ha accettato l'invito di Franco Zeffirelli di spiegare in una trasmissione televisiva dedicata a Pulcinella, che andrà in onda in autunno, il personaggio e la vera anima della celebre maschera napoletana. Le parole di Eduardo raccolte nelle strade e nelle piazze della vecchia Napoli, oltre che negli studi televisivi di Roma, serviranno anche da testo agli interpreti inglesi della commedia di De Filippo, « Sabato, domenica e lunedì », che Zeffirelli metterà in scena a Londra nel prossimo ottobre. « Sabato, domenica e lunedì », trasmessa in televisione dieci anni fa, vedrà nella versione inglese, impegnato in una parte secondaria, Laurence Olivier che in occasione di un recente viaggio fatto in Italia si è recato a Napoli e si è incontrato con De Filippo, per meglio comprendere lo spirito e il temperamento della gente napoletana, al fine di non tradire lo spirito della commedia che verrà rappresentata a Londra. Nel corso della trasmissione televisiva, appena registrata, di cui sono autori gli stessi De Filippo e Zeffirelli, saranno presentati alcuni filmati interpretati da Eduardo, da Petrolini, da Totò che offriranno l'occasione per un confronto fra i vari volti di Pulcinella.

Gran simpatico

Pier Paolo Capponi, protagonista di « Vino e pane », lo sceneggiato TV tratto dal romanzo di Ignazio Silone premiato recentemente a Salsomaggiore, è stato l'interprete del teleromanzo più apprezzato dal pubblico televisivo. Lo dimostrano i dati raccolti dal Servizio Opinioni della RAI: il 53 % degli intervistati ha dichiarato di aver gradito « moltissimo » l'interpretazione di Capponi (Don Paolo), il 32 % l'ha gradita « molto », il 12 % « discretamente », il 2 % « poco », l'1 % « niente ». Nel favore dei telespettatori per gli attori dello sceneggiato, segue Scilla Gabel (Annina) la cui interpretazione è stata gradita dal 42 % degli interpellati; molto da un altro 42 %, discretamente dal 14 %, poco dall'1 % e per niente dal restante 1 %. Seguono, nell'interesse dimostrato dagli spettatori, gli attori Nino Castelnuovo, Corrado Gaipa, Renzo Giovampietro. Lo sceneggiato, seguito in media da 13.600.000 telespettatori, ha fatto registrare un indice medio di gradimento di 75. Dalle motivazioni con le quali gli intervistati hanno accompagnato i propri giudizi, è stato rilevato che lo sceneggiato è piaciuto soprattutto perché presentava una « vicenda umana », altamente drammatica e realistica; molti hanno fatto anche riferimento al significato morale e all'alto valore educativo del tema trattato, oltre che all'importanza di aver rivisto la mentalità e i momenti difficili di un triste periodo della nostra storia. Le critiche invece si sono appuntate sul finale, ritenuto triste e amaro.

Gipo Farassino dal canto alla prosa

Dopo anni di attività come cantautore e « vedette » del cabaret, Gipo Farassino si sta dedicando seriamente ad una nuova attività: quella di attore di prosa. Con il regista Massimo Scaglione ha da diversi anni costituito la « Compagnia stabile del teatro piemontese » ed ha rappresentato classici del teatro piemontese e novità di autori come Aldo Nicolaj e Luigi Davì. Ora, anche alla radio ed alla televisione Gipo ha intrapreso brillantemente la strada della prosa. Alla radio è stato tra gli interpreti del radiodramma di Carlo Sgorlon « Parole sulla sabbia », del romanzo sceneggiato su Giuseppe Mazzini e, recentemente, al fianco di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice ha interpretato il radiodramma di Pierbenedetto Bertoli « La trovata ». In TV il pubblico avrà modo di vederlo in veste di attore nella farsa « Drolarie » (registrata per la rubrica « Seguirà una brillantissima farsa » a cura di Belisario Randone) e nella commedia di Goldoni « La bottega del caffè », in cui è stato chiamato dal regista Edmo Fenoglio per ricoprire — accanto a Tino Buazzelli e Renato De Carmine — il ruolo del biscazziere Flaminio.

Da sinistra: Wilma D'Eusebio, Gipo Farassino e Clara Droetto con il regista di « Drolarie » Massimo Scaglione

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

In un saggio di Romeo De Maio

LA CHIESA NEL '500

Sarebbe molto utile che qualcuno si dedicasse a esaminare più approfonditamente una affermazione del Weber, secondo cui l'etica protestante molto giovò allo sviluppo del capitalismo; mentre quella cattolica, come si venne configurando nel periodo della Controriforma, l'avrebbe ostacolato: affermazione contro la quale furono mosse critiche particolari (si vedano per tutte quelle del Sombart), ma che il Weber illustrò con una casistica suggestiva.

Che l'etica cattolica sia stata ostile allo sviluppo del capitalismo, nel senso generale della parola, è smentito dalla circostanza che il capitalismo, nella fase pre-industriale, nacque in Italia, terra classica della borghesia imprenditoriale: i nomi di Venezia, Genova, della Lombardia vengono sulle labbra anche di chi non sia addentro alle cose economiche. Che poi il trionfo della Controriforma coincida con una diminuzione dello spirito d'iniziativa, ch'è il presupposto dal quale nasce il mondo moderno, nelle sue varie attività, neppure si direbbe: i due secoli di dominio spirituale della Controriforma, il XVI e il XVII, segnano il periodo di egemonia culturale e politica di due potenze eminentemente cattoliche, la Spagna e la Francia, che contribuirono pure in modo rilevante alla colonizzazione di altri continenti.

Spettò ad uno studioso di tradizione e d'indirizzo laico, Benedetto Croce, rivendicare i meriti che pur spettano a quell'età e metterne in luce i fatti positivi, specie riguardo all'opera di grandi personalità religiose, che la Chiesa meritatamente elevò all'onore degli altari, perché la vita di taluno di essi — citiamo per tutti un Camillo de Lellis — fu un seguito di azioni eroicamente umane, anche quando la si consideri con occhio profano.

Perciò abbiamo sfogliato con piacere il libro di Romeo De Maio: *Riforme e miti nella Chiesa del Cinquecento* (Guida editori, 423 pagine, 5000 lire), che riprende il filone crociano, illustrando alcuni momenti poco conosciuti della storia di quel periodo. Il De Maio, che insegna bibliografia e metodologia della ricerca nella scuola vaticana di biblioteconomia di cui è anche direttore, è molto ferrato sull'argomento che tratta, come può constatare chiunque scorra il volume, destinato, più che al comune lettore, a chi possiede già qualche nozione della materia e conosce, pressappoco, i protagonisti della Riforma cattolica (ché tale è il termine esatto; il termine « Controriforma » fu introdotto molto dopo, nel '700). Fra questi protagonisti spicca un personaggio singolare, che da cardinale aveva fatto parlare molto di sé, il napoletano Gian Pietro Carafa, divenuto papa col nome di Paolo IV. Della personalità di questo pontefice, fondatore di un benemerito ordine religioso, quello dei teatini, e che da cardinale riscosse la generale considerazione per irreprensibilità di vita e intrepida fede, aveva scritto il Croce in uno dei suoi studi sui riformatori italiani (il saggio su Galeazzo Caracciolo, marchese di Vico). Il De Maio torna su questa figura, che è una delle più rappresentative della Controriforma, per illustrarne i meriti, contro la predominante storiografia che s'è accanita avverso al papa napoletano, il quale aveva il grande difetto d'un temperamento vulcanico, ma fu molto superiore alla sua fama.

Peccato che alcuni « assaggi » di momenti particolari della vita di papa Carafa (come quello delle sue relazioni con Michelangelo, ch'egli apprezzò e protesse) non abbiano indotto il De Maio a concepire il disegno più vasto di una biografia, che il Robortello non scrisse, ma che ora si potrebbe condurre disponendo della necessaria serenità storica, oltre che di documenti d'archivio sinora indisponibili (per esempio sui rapporti suoi col Polo, col Morone e con gli altri « spirituali » della Riforma cattolica, e sulla ragione del posteriore dissidio).

Quel che ci preme mettere in luce di questo libro è l'assoluta spregiudicatezza — si veda il capitolo su « L'ideale nei processi di canonizzazione della Controriforma » —, che indica come anche la storiografia cattolica si vada uniformando ai canoni propri della laica nel trattamento di una materia molto delicata e talvolta ancora incandescente.

Del resto come meravigliarsene? Paolo VI nei giorni scorsi celebrava i meriti di monsignor Duchesne, il grande storico della Chiesa delle Origini, che per primo proclamò che i canoni della verità nella ricerca storica vanno osservati perché inseparabili da uno schietto sentimento religioso.

Italo de Feo

Come si affermò la dittatura

Mai come nel caso di Nascita di una dittatura *ci è sembrata opportuna e anzi necessaria l'iniziativa di trasferire sulla pagina stampata un'opera concepita e nata per la televisione. Qui non si tratta infatti di sfruttare con affaristica furberia l'interesse anche polemico destato dal ciclo, ma di proporne i contenuti ad una più approfondita meditazione qual è quella che consente il libro a confronto con la suggestione immediata, ma a volte superficiale e soggettiva, del mezzo TV. E il discorso vale soprattutto per quel pubblico giovane che oggi partecipa attivamente al dibattito ideologico e politico, e che dunque sente più imperiosa la necessità di una obiettiva documentazione sulle drammatiche vicende della nostra storia recente.*

Di più: nelle prospettive della lettura, del ripensamento critico, il lavoro di Sergio Zavoli e dei suoi collaboratori Osser e Onder sulle origini e l'affermarsi del fascismo rivela in modo più chiaro e definitivo tutta la sua validità. La loro scelta, ha scritto Renzo De Felice, « è stata probabilmente la più difficile e ambiziosa, ma — a nostro avviso — la più giusta e la più producente ».

Gli autori di Nascita di una dittatura *(è edito dalla SEI) hanno individuato e perseguito due finalità certamente nobili (e l'aggettivo non suoni retorico): la divulgazione storica e l'educazione civile. E lo hanno fatto con una metodologia in buona parte nuova e aderente alle necessità del tempo, attenti a non offrire mai « interpretazioni » preconcette e di parte, piuttosto e sempre un'informazione completa, esatta, difficilmente equivocabile.*

Ancora una volta è da sottolineare il contributo di Sergio Zavoli alla elaborazione del linguaggio e dei metodi d'indagine giornalistici nel nostro Paese: un contributo di cui quest'opera offre la testimonianza forse più alta e compiuta. Al termine della sua prefazione, De Felice formula un augurio che condividiamo a pieno: « che questo libro, per quel che contiene di formativo anche in senso pedagogico, raggiunga soprattutto i giovani, e quindi la scuola ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Sergio Zavoli, autore di « Nascita di una dittatura » (edizioni SEI)

in vetrina

Parla un protagonista

Jiri Pelikan: « Qui Praga - Cinque anni dopo la primavera ». *« L'opposizione socialista rappresenta l'unica speranza e l'unica garanzia per l'avvenire del socialismo in Cecoslovacchia, mentre il regime d'occupazione non fa che scavargli la fossa ». Così esprime il suo pensiero Jiri Pelikan, ex direttore della televisione di Praga e autorevole rappresentante dell'opposizione cecoslovacca in esilio. « La repressione », aggiunge Pelikan, « potrà scuotere l'opposizione socialista, causandone perdite e smacchi temporanei, ma non potrà mai distruggerla: profondamente radicata nel popolo, è il seme da cui germoglierà l'avvenire ». Il libro si compone di un lungo saggio di Pelikan e di una serie di documenti, molti dei quali inediti in Occidente. Attraverso una puntuale ricostruzione degli avvenimenti, la logica e il meccanismo della « normalizzazione » vengono analizzati in tutta la loro ampiezza e in tutto il loro significato. In particolare, Pelikan dà la sua risposta a domande come queste: i processi politici dell'estate 1972 hanno posto fine all'opposizione politica organizzata, o invece hanno segnato l'avvio di nuovi cambiamenti? L'opposizione è un fenomeno specificamente cecoslovacco, o riguarda tutti i Paesi socialisti dell'Est? Può esistere, in un Paese socialista, un'opposizione socialista? E quali sono le sue possibilità, i suoi limiti, le sue prospettive? L'autore analizza, tra l'altro, le possibilità e i rischi di una presa del potere da parte della sinistra socialista in Paesi a sviluppo avanzato come la Francia e l'Italia. I documenti, tutti redatti e pubblicati (o diffusi clandestinamente) in Cecoslovacchia tra il 20 agosto 1968 e la fine del 1972, sono presentati in ordine cronologico. A ciascuno di essi è premessa una breve presentazione che lo colloca nel contesto in cui fu elaborato, spiega alcune allusioni a fatti o persone, ma lascia piena libertà di interpretazione. « Il nostro lavoro », scrive Pelikan presentando i documenti, « non sarà stato vano se il lettore riuscirà a trarre da questi testi una convinzione e una speranza tali che gli impediscano di considerare quel crimine cinico (l'invasione armata con conseguente repressione) come una fatalità generatrice di indifferenza e di rassegnazione ».*

Jiri Pelikan è nato il 7 febbraio 1923 a Olomouc, nella Moravia centrale. Studente, nel settembre 1939 entrò nel partito comunista cecoslovacco, allora fuori legge, e partecipò alla Resistenza contro l'occupazione nazista. Arrestato dalla Gestapo nell'aprile 1940, dopo un anno di prigionia riuscì a sfuggire ai tedeschi e riprese la lotta clandestina. Nel 1942 i suoi parenti furono arrestati per rappresaglia e sua madre assassinata dai nazisti. Dopo la Liberazione, Pelikan si iscrisse all'Università « Carlo » di Praga e si laureò in scienze politiche e storia moderna. Eletto deputato nel 1948, divenne presidente dell'Unione degli studenti cecoslovacchi; nel 1953 fu segretario generale dell'Unione internazionale degli studenti e dal 1955 suo presidente fino al 1963. Allontanato dalla vita politica nel 1961 per aver chiesto la riabilitazione delle vittime del processo Slansky, nel 1963 venne nominato direttore della televisione cecoslovacca e nel 1964 rieletto deputato.

Nell'aprile 1968 assunse la presidenza della Commissione per gli Affari Esteri dell'assemblea nazionale e fu tra i dirigenti più attivi della « primavera ». Partecipò al 14° congresso del partito comunista cecoslovacco che si tenne nelle officine CKD alla periferia di Praga e fu eletto membro del comitato centrale. Dopo il « diktat » di Mosca venne rimosso dalla direzione della televisione e nominato consigliere culturale presso l'ambasciata del suo Paese a Roma.

Nel settembre 1969 si dissociò pubblicamente dalle decisioni del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco. Attualmente in esilio, dirige la rivista dell'opposizione socialista cecoslovacca Listy. (Ed. Coines, 392 pagine, 4500 lire).

Sesta edizione, formula invariata: lo show, registrato tutto di seguito dal vivo, è condotto da Aldo Giuffrè

Peppino di Capri, la giovane rivelazione di Sanremo Gilda Giuliani e Rosanna Fratello sono i protagonisti della prima puntata di « Senza rete »; direttore della grande orchestra, come sempre, il maestro Pino Calvi

Otto promesse per Senza rete

Orietta Berti, esclusa dal concorso « Un disco per l'estate 1973 », forma con Little Tony una delle coppie di « Senza rete ». Di recente si è esibita al Palazzo del Ghiaccio di Milano

di Giuseppe Tabasso

Napoli, giugno

Su *Senza rete* il sipario doveva calare due anni fa con l'edizione condotta da Paolo Villaggio, la quarta. Poi, indici di gradimento alla mano, si pensò che lo spettacolo incontrava i favori del grosso pubblico per via della sua « onestà » (registrato cioè tutto di seguito dal vivo, senza rete di salvataggio, vale a dire senza play-back e reincisioni d'appello, dove i cantanti si trovavano soli dinanzi al

segue a pag. 16

Aldo Giuffrè è la novità di questa sesta edizione di « Senza rete ». Nella scorsa stagione teatrale l'attore ha formato compagnia col fratello Carlo (per la prima volta nella loro carriera) ed ha girato l'Italia con una commedia di Maurizio Costanzo, « Un coperto in più »

Pippo Baudo è uno degli ospiti di Aldo Giuffrè. Fra gli « scritturati » per questo ruolo figura anche il fratello dell'attore, Carlo. Qui a fianco, Antonella Bottazzi, una delle « matricole ». Nell'altra foto a sinistra: Little Tony, uno dei big dello show

Aldo Giuffrè e Sandra Mondaini, ospite di una puntata dello show che si registra, come negli anni scorsi, di fronte al pubblico dell'auditorio del Centro TV di Napoli

Otto promesse per Senza rete

segue da pag. 14

microfono e al pubblico, in una dimensione completamente diversa da quella perfezionistica e ovattata delle sale di registrazione discografica). Infatti si sentirono — finalmente! — delle « stecche » e si videro cantanti, anche big, perdere la disinvolta « sicurezza da play-back » delle *Canzonissime* col deliquio mimato e il finto bla-bla-bla. Forse il pubblico aveva apprezzato proprio questo, dal momento che lo show non presentava altri tipici ingredienti spettacolari, come balletti, scenografie, scenette: uno spettacolo prettamente musicale, insomma, con cantanti molto popolari, una grande orchestra, degli ospiti e un conduttore. Si ebbe così, l'anno scorso, una nuova edizione presentata da Renato Rascel e quindi più « rivistaiola » (anche per l'innesto di Ric e Gian). Si pensava che fosse l'ultima: *Senza rete* invece vivrà ancora un'estate, la sesta, e poi, come un bagnino al termine della stagione, sarà licenziata, forse definitivamente.

La formula è rimasta sostanzialmente quella degli ultimi due anni: spettacolo prettamente musicale con una coppia di cantanti big, un giovane « debuttante », un paio di « ospiti d'onore » (generalmente un attore o attrice e un solista o cantante), una grande formazione orchestrale e un conduttore-presentatore. A ricoprire quest'ultimo ruolo l'edizione 1973 di *Senza rete* si avvale di un nome nuovo a questo tipo di prestazione, ma che risponde alla recente tendenza (non soltanto televisiva) di utilizzare attori di teatro come protagonisti e non come semplici « ospiti » dello spettacolo leggero: è il caso, appunto, di Aldo Giuffrè che ha sulle spalle stavolta il peso delle otto trasmissioni di *Senza rete*.

Giuffrè era conosciuto dal pubblico televisivo per aver recitato autori importanti, come Shakespeare (*Macbeth*) e Schiller (*I masnadieri*); fu lui, tra l'altro, il protagonista de *La trincea* di Dessì che il 4 novembre 1961 inaugurò le trasmissioni del Secondo Programma TV. Dotato di un volto « ambivalente », Giuffrè sarebbe piaciuto a Pirandello (per il quale l'attore doveva essere come « un'erma bifronte, con una faccia che piange e l'altra che ride »). E difatti Giuffrè ha spesso giocato, ma forse troppo episodicamente, la carta comica. Per esempio ne *Le avventure di Laura Storm* con Lauretta Masiero. Tuttavia la « scoperta » di Giuffrè attore-entertainer è venuta dalla radio, con le chiacchierate che un paio d'anni fa fece per un mese, ogni mattina, in *Voi ed io*: fu un successo personale, simile a quello avuto lo scorso inverno a *Canzonissima* come ospite di Baudo (che ora sarà ospite di Giuffrè in *Senza rete*).

« Comunque », spiega Giuffrè, « ho scelto di presentarmi al pubblico in una veste che sta a mezza strada tra quella dell'attore e quella del conduttore. Anche per prendere le distanze da due personalità così tipicamente comiche come i miei due ultimi predecessori, Paolo Villaggio e Renato Rascel ».

Quest'anno *Senza rete* presenta nella formazione del cast una caratteristica comune al massimo Campionato di calcio: tre cantanti che nella scorsa edizione « militavano » in Serie B (che erano cioè presenti in qualità di « giovani promesse ») ora sono stati « promossi » in Serie A, vale a dire nella categoria dei big. Sono tre donne: Marcella (che fa coppia con Fred Bongusto), Marisa Sacchetto (affiancata a Mino Reitano) e, infine, Mia Martini (che sarà la partner di Johnny Dorelli). Gli altri

segue a pag. 19

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube Penta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

La cantante Milly, col suo stile inconfondibile, è un altro dei nomi che figurano nella rosa degli ospiti di Aldo Giuffrè per le otto puntate. Milly esordì a Torino nel 1928

Otto promesse per Senza rete

segue da pag. 16

cinque accoppiamenti sono i seguenti: Rosanna Fratello-Peppino di Capri; Orietta Berti-Little Tony; Ricchi e Poveri-I Vianella; Milva-Gino Paoli; Iva Zanicchi-Nicola di Bari.

Che tre cantanti in fase di ascesa appena l'anno scorso abbiano già ottenuto nel giro di pochi mesi il « passaporto per l'Olimpo », potrebbe far credere che il problema del ricambio dell'« establishment » — così disagevole in altri campi, dalla letteratura alla politica — si presenti favorevolmente almeno nel campo della musica di consumo. E invece pare che si faccia una gran fatica a tirar fuori dalla palude qualche giovane « di sicuro avvenire ». Bruno Voglino, dirigente televisivo del settore, non ne fa mistero: « Una delle nostre maggiori preoccupazioni », dice, « consiste nel reperire nuove e autentiche personalità che sappiano reggere il peso di spettacoli come questo dove la ripresa dal vivo comporta un particolare tipo di impegno. Otto « promesse » valide (otto quante sono le puntate) oggi il mercato non è in grado di offrirle senza fatica. Spesso ci troviamo dinanzi a seri imbarazzi ».

Dice a sua volta il maestro Pino Calvi, che fin dalla prima edizione dirige la grande orchestra di *Senza rete*: « Questo tipo di trasmissione è per i nostri giovani una esperienza particolare. Abituati molto spesso a cantare in piccoli ambienti e a registrare in sala d'incisione con una semplice chitarra, qui devono invece vedersela con un grosso complesso orchestrale, con tre o quattro telecamere accese e con un pubblico straripante che fa sentire pesantemente la propria presenza ».

« Mai come in questo genere di spettacoli dal vivo », aggiunge Fred Bongusto che, in materia, la sa lunga, « vengono fuori l'esperienza, il mestiere, il professionismo autentico, quello che si acquista in anni di gavetta ».

Il cantautore Antonello Venditti, ammiratore, amico nonché compaesano di Bongusto (sebbene si consideri ormai romano), è una delle otto « matricole » di *Senza rete*. Sostiene: « Il canto, grazie a Dio, è ormai finito come semplice manifestazione di bravura canora. Perciò oggi è più difficile reperire nuovi talenti. Tuttavia cantare dal vivo per noi è abbastanza normale; non c'impressiona poi tanto. Quello che forse più ci colpisce e, in una certa misura, ci traumatizza nel debutto in questi show a larghissima partecipazione di pubblico in sala e fuori, è piuttosto la dimensione da mammut. L'esordiente può sentirsene troppo sovrastato e rimanervi schiacciato ».

Tra le altre « matricole » che debuttano quest'anno a *Senza rete* figurano: la rivelazione sanremese Gilda Giuliani, Antonella Bottazzi, Roberto Vecchioni e altre quattro ancora in fase di reperimento.

Quanto all'articolazione dello spettacolo, bisogna aggiungere che, oltre alla coppia di cantanti big con debuttante a rimorchio, ogni puntata comprende almeno un paio di ospiti di richiamo. Tra i più popolari finora scritturati vi sono per esempio: Sandra Mondaini, Domenico Modugno, Franco Franchi, Alberto Lupo, Amalia Rodriguez, Milly, Pippo Baudo e Carlo Giuffrè fratello del conduttore dello show. La regìa è stata affidata a Stefano de Stefani (Enzo Trapani, « veterano » della trasmissione realizzata a Napoli, quest'anno è stato duramente impegnato nello show di Bramieri e Lola Falana *Hai visto mai?*). Altro debutto, ma come autore dei testi, è quello del « paroliere » di canzoni Alberto Testa.

Giuseppe Tabasso

La seconda puntata di Senza rete *va in onda sabato 7 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Warner Bentivegna. Nel telefilm è Corradino, uno scapolo impenitente che decide, senza riuscirci, di metter su famiglia. Nell'altra foto a destra, Bentivegna e Vittorio Congia sulle poltrone d'una bottega di barbiere. Sotto, Violetta Chiarini (la cantante) con il complesso di Raf Cristiano

Uno scapolo d'estate in città

Alla televisione Warner Bentivegna e Gianna Giachetti in « La famiglia » di Cesare Pavese, primo di cinque sceneggiati tratti da altrettanti romanzi e racconti di autori italiani contemporanei

di Donata Gianeri

Torino, giugno

Torino, 31 luglio 1938. Afferma il « duce »: « Anche nella questione della razza noi tireremo diritto », Daladier e Chamberlain si scambiano lettere sempre più gelide. Nell'aria c'è odore di guerra. Ma la gente non vuole sentirlo. La canzone più in voga è *Ludovico, sei dolce come un fico*. Si discute sul parto indolore, sotto ipnosi. Le donne portano il frangione a riccioli sulla fronte e gli abiti aderenti come foderi da ombrello. In Spagna si combatte, ormai, da due anni. Nell'aria c'è sempre più odore di guerra. Ma la gente continua a non sentirlo e parte per le ferie. La città si svuota, assumendo un'aria stracca e polverosa.

C'è però anche chi non parte, per esempio Corradino, redattore di un quotidiano locale, trentenne, con quell'abbronzatura che i torinesi vanno a farsi sulle rive del Po o del Sangone, atletico: la sua palestra è un terrazzino fra i tetti, nero di fuliggine (la parola smog non esiste ancora e se esistesse verrebbe epurata), da lui attrezzato con vogatore, pesi e pallone elastico per addestrare il muscolo quando la mente riposa. Corradino, dunque, rimane in città, trattenutovi da una sorta di malessere, da un senso di indecifrabile attesa: è sempre sul piede di partenza, ma non parte. E intanto trascorre le giornate al telefono per trovare qualcuno che divida con lui la noia di queste lunghe, disossate sere estive.

E una notte, in una balera di periferia dove i mariti rimasti in città vanno con aria da moscardini — il revers largo e il pantalone fluttuante — in cerca di avventure, incontra un suo amore di gioventù, Cate. E, convinto che ciò sia il « qualcosa che doveva accadere », tenta di risvegliare una passione ormai spenta. Non succede nulla, ma Corradino scopre che dalla sua passata relazione è nato un figlio, ora seienne, da Cate allevato con serenità, senza mai fargli sapere nulla:

Da Pavese a Prisco

Prende l'avvio con « La famiglia » di Cesare Pavese una serie di cinque sceneggiati tratti da altrettanti romanzi e racconti di autori italiani contemporanei, pubblicati negli anni del dopoguerra. Gli altri quattro sceneggiati sono:

« Il rumore », da un racconto di Giuseppe Cassieri. Narra di un intellettuale esaurito dal lavoro che, la prima notte di vacanza, è ossessionato da un rumore di cui non riesce a individuare l'origine. Allucinazione? Con la moglie scopre infine che si tratta del normale ronzio del contatore dell'energia elettrica. Vicenda lineare ma carica di tensione ossessiva.

« Il calzolaio di Vigevano », riduzione del famoso romanzo di Lucio Mastronardi. Regìa di Edmo Fenoglio. Nanni Svampa è il calzolaio. Altri interpreti: Gianni Mantesi, Liù Bosisio, Carlo Montini e Augusto Soprani. « Il racconto si sviluppa su due piani: la vicenda vera e propria e una lettura critica del personaggio, del momento storico in cui è collocato », dice Fenoglio.

« Gente in viaggio », dal romanzo di Saverio Strati. Regìa di Roberto Mazzucco. Interpreti: Leopoldo Trieste, Andrea Lala. Vi si narra come una occasione di viaggio si trasformi in una trappola matrimoniale, tesa dal padre di una ragazza ai danni di uno studente. Una piacevole trappola.

« Le ortensie », da un racconto di Michele Prisco. Regìa di Giuseppe Di Martino. Interpreti: Marisa Belli, Franco Graziosi, Adolfo Geri e Salvatore Lago. La vicenda è ambientata nell'immediato dopoguerra. Conflitto di sentimenti di una ragazza, travagliata dal dubbio che il padre abbia ucciso il suo amante perché « sapeva » e dal bisogno di credere che si sia trattato, come il padre sostiene, di un errore, avendolo scambiato per un ladro che s'introduceva furtivamente in casa sua nottetempo.

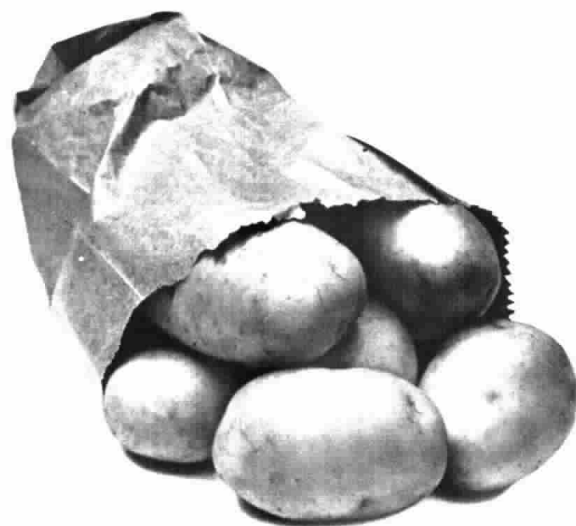
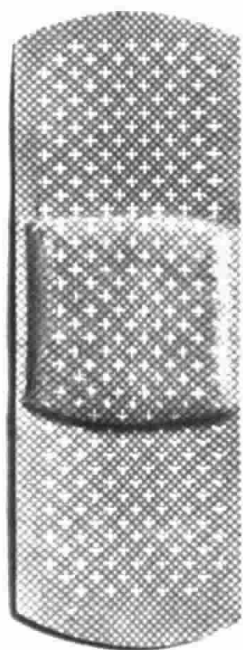
Corradino con Cate (Gianna Giachetti), l'occasione unica che non deve sfuggirgli. Ma la ragazza si rifiuterà di sposarlo. A sinistra, ancora Bentivegna con Vittorio Congia

e da buon maschio italico si sente defraudato di qualcosa che gli spetta. Breve conflitto interno tra il libertino e il padre, improvviso e blando rimordere di coscienza ed eccolo persuaso di essere finalmente giunto, sia pure tirato per i capelli, alla grande svolta della sua vita (« Sto nei pasticci sino al collo. Ma è proprio quello che cercavo; un'occasione unica, che non mi deve sfuggire »); ma la svolta non c'è. In un momento di debolezza chiede a Cate di sposarlo e il rifiuto di lei gli dà un gran sollievo. Decide quindi ovviamente di partire per il mare, dove gli amici lo aspettano. L'inquietudine che lo tratteneva è passata, eccolo perfettamente rientrato in sé.

La famiglia di Cesare Pavese è un racconto scarno, essenziale, improntato all'amarezza che tormentò lo scrittore dall'adolescenza alla morte, un inconsumato desiderio di donne e una costante aspirazione alla vita normale, anzi comune. E' una storia d'amore vista attraverso l'ottica d'un celibe che non è libertino e nemmeno epicureo; che si compiace di analizzare con un certo distacco lo spettacolo del disaccordo tra i sessi, dell'eterno, battagliero gioco tra maschio e femmina: « Conosco uno sciocco che ha rifiutato d'imparare in giovinezza le regole del gioco, perduto dietro chimere, e ora le chimere sfumano, e il gioco lo stritola... ». Lo stritola d'estate, quando chi è solo si sente ancora più solo nella città deserta. Fu infatti d'agosto, un 27, che Pavese si suicidò.

Ma a oltre vent'anni dalla morte, forse per la straordinaria modernità della sua angoscia, è ancora vivo, sempre più sentito. E sono specialmente i giovani, incerti, complicati e soli, malati del suo stesso male, a identificarsi con più fervore in lui.

Anche il regista cui si deve l'adattamento televisivo di *La famiglia*, Marcello Aste, è molto giovane: e alla prima esperienza di video. Ma ciò non lo preoccupa affatto, perché dovrebbe? La TV è uno strumento come un altro e poiché ogni

segue a pag. 22

Uno scapolo d'estate in città

segue da pag. 21

artista ha a disposizione vari mezzi espressivi, di volta in volta sceglie quelli che più si confanno a quanto vuole esprimere, senza sentirsi mai legato all'uno o all'altro, sistema ormai antiquato e che non ha alcun senso. Che senso ha, per esempio, dire regista televisivo? Nessuno. Si dice regista, e basta. E anche un attore è attore, e basta: non esistono più assurde distinzioni tra attori cinematografici, teatrali e televisivi.

E perché allora lui ha scelto Bentivegna che è uno dei più televisivi tra gli attori televisivi? Ha scelto Bentivegna avendo capito, parlandogli, che loro due sentivano il personaggio nello stesso modo e che quindi a lui poteva calzare quel tipo di storia: « I registi della mia generazione », prosegue con voce bassa e soave, sistemando le lunghe gambe in posizione di assoluto relax, le mani immobili sui braccioli della poltrona, come se fosse del tutto immune da quella nevrosi moderna che ci spinge a gesticolare, a tamburellare con le dita o a battere furiosamente il tempo col piede, « hanno anche la possibilità di assimilare i diversi mezzi rapidamente, perché non provano il sacro rispetto per lo strumento e affrontano tutto con la massima naturalezza. Nel caso specifico ho scelto la televisione poiché questo era un genere di racconto che si poteva girare abbastanza bene in studio; ed ho scelto questo racconto perché mi ha appassionato in maniera particolare e mi è sembrato abbastanza estensibile nei suoi significati. Di Pavese mi ha sempre straordinariamente colpito il modo in cui strumentalizza la malattia, e per malattia intendo i comportamenti anomali provocati dal dolore o da stati d'animo che mutano improvvisamente, cioè da situazioni di tipo nevrotico: in altre parole, egli si serve della malattia per scandagliare un dolore, un amore e i sentimenti umani in generale. E io cerco appunto di mettere a fuoco questo malessere per mostrare come i rapporti tra uomo e donna, e tra uomo e realtà, siano sempre rapporti dolorosi non tanto per fatti reali, quanto per motivi contingenti al vivere quotidiano ».

Il racconto di Pavese si dipana asciutto e a volte spigoloso, mai sofisticato, mai preoccupato di andare incontro ai gusti del pubblico: e proprio per questo, perché nato racconto con il lessico proprio di Pavese che attingeva molta della sua forza espressiva dal dialetto (« Ma io faccio parlare gli attori in italiano », spiega Aste, « perché non ho mai creduto nel realismo e perché il problema della lingua di Pavese è un problema a sé, che non interessa ai fini del racconto »), è abbastanza difficile trarne una commedia a immagini per il piccolo schermo. Basta un niente ed ecco che tutto scivola nel banale, nel fritto e rifritto: appena una sfumatura e Corradino è trasformato in un qualunque play-boy di periferia, murato nel suo narcisismo ed egoismo. E bisogna saper scavare per trarne fuori, invece, il resto. Ma il pubblico sa scavare? Ne ha voglia? Questo male sottile che serpeggia da una scena all'altra, si srotola in poche serate estive e finisce in una bolla, uscirà dal video?

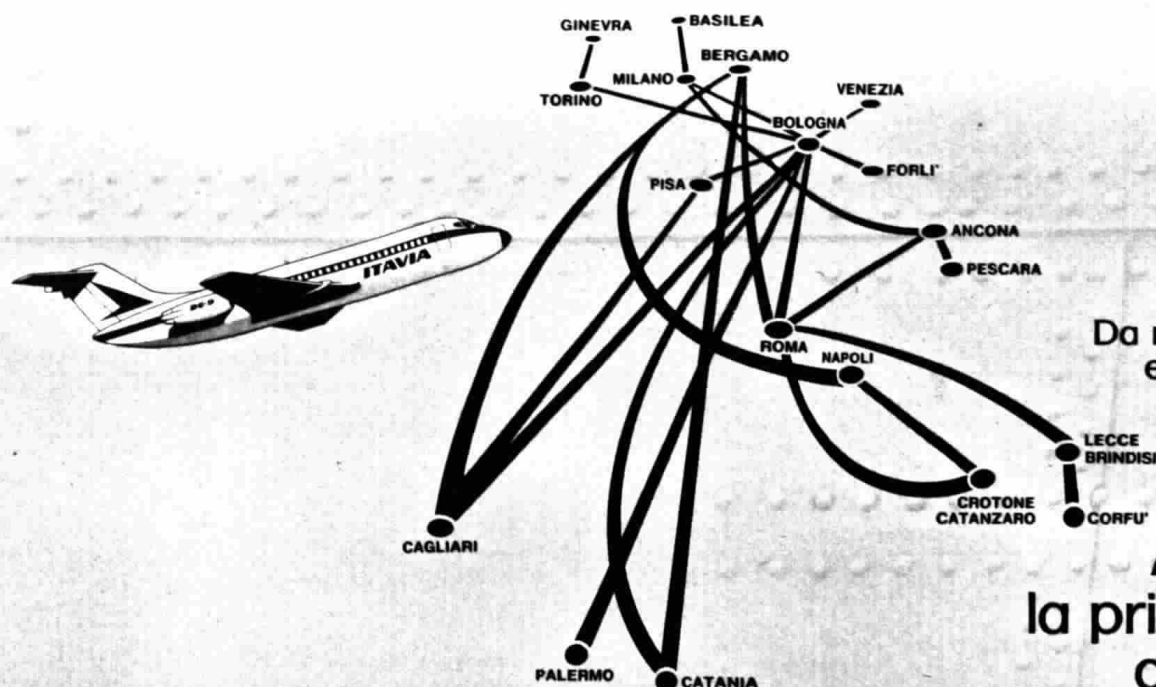
« Uscirà », afferma con sicurezza Aste, « se avrò saputo fare in modo che esca. Io credo nel pubblico: non lo divido in pubblico di élite e non di élite, in pubblico preparato e meno preparato. Non sono convinto cioè che i telespettatori debbano necessariamente licitare prodotti scadenti: secondo me basta suggerire le cose giuste a persone che, avendo un certo tipo di civiltà, hanno anche la possibilità di captarle. Penso, da quando ero ragazzo, che un gioco può diventare collettivo e si fa presto a impararlo se è un gioco che ha una sua struttura e un suo fascino. Ora raccontare Pavese, al di là di ogni specie di calcolo, è un gesto preciso, un gesto culturale, un gesto qualificato che qualche effetto dovrà pure ottenerlo... ».

Siccome il coraggio è sempre encomiabile, al pari della buona fede, inchiniamoci al coraggio e alla buona fede: d'altronde tutta la nuova scuola dei registi si ispira al principio di ignorare l'eventuale sordità del pubblico e vincerla coi « prodotti » che gli offre. E tutta la produzione televisiva dei giovani registi, di conseguenza, ha una sua carica e una sua forza d'urto. Sinché dura, logico. Perché succede che anche i giovani registi crescano, diventino registi maturi, e allora l'entusiasmo si smorza, si smorza la buona fede; e siccome i gesti precisi, culturali e qualificati non rendono o rendono poco, al prodotto elevato si finisce col preferire quello un po' meno elevato, ma di gradimento sicuro.

Donata Gianeri

La famiglia *va in onda martedì 3 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

a Basilea
da mia zia, io,
ci vado da solo.

con itavia volo anch'io

Una rubrica TV che si propone di contribuire con utili consigli alla sicurezza delle nostre vacanze

Un motoscafo nello studio TV di « Mare sicuro », la nuova rubrica estiva. Da sinistra, gli esperti Bruzzese, Montanaro, il ten. Parmeggiani, il curatore Pittiruti e Zaccati, campione di sci nautico

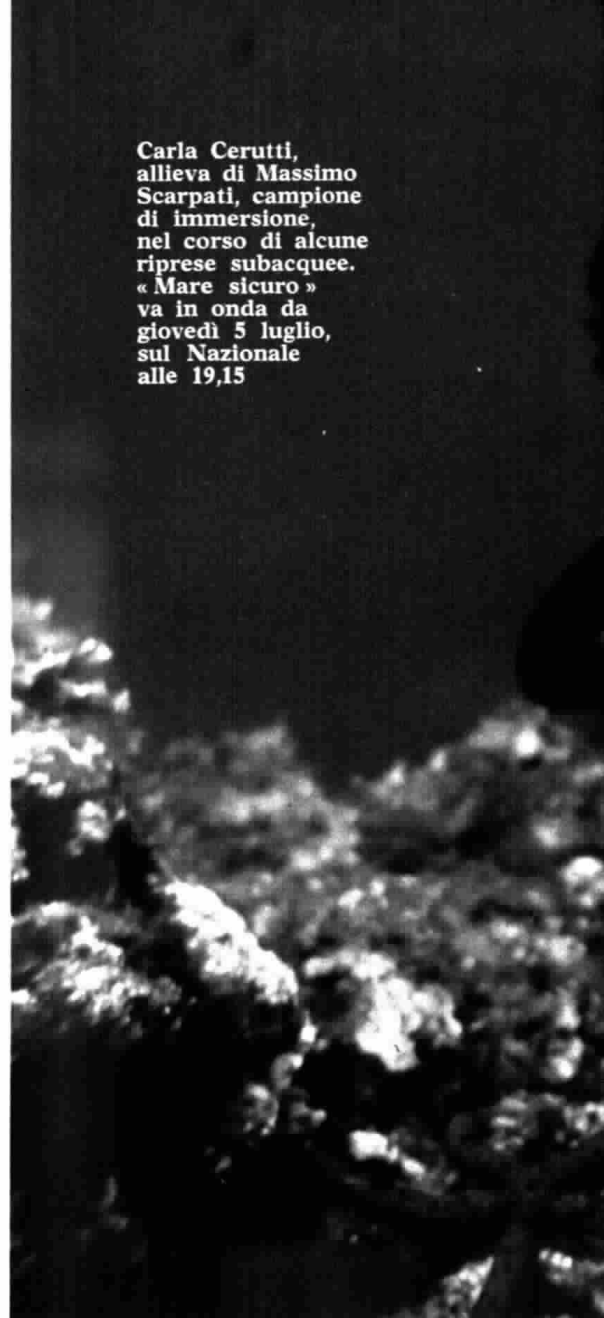
Carla Cerutti, allieva di Massimo Scarpati, campione di immersione, nel corso di alcune riprese subacquee. « Mare sicuro » va in onda da giovedì 5 luglio, sul Nazionale alle 19,15

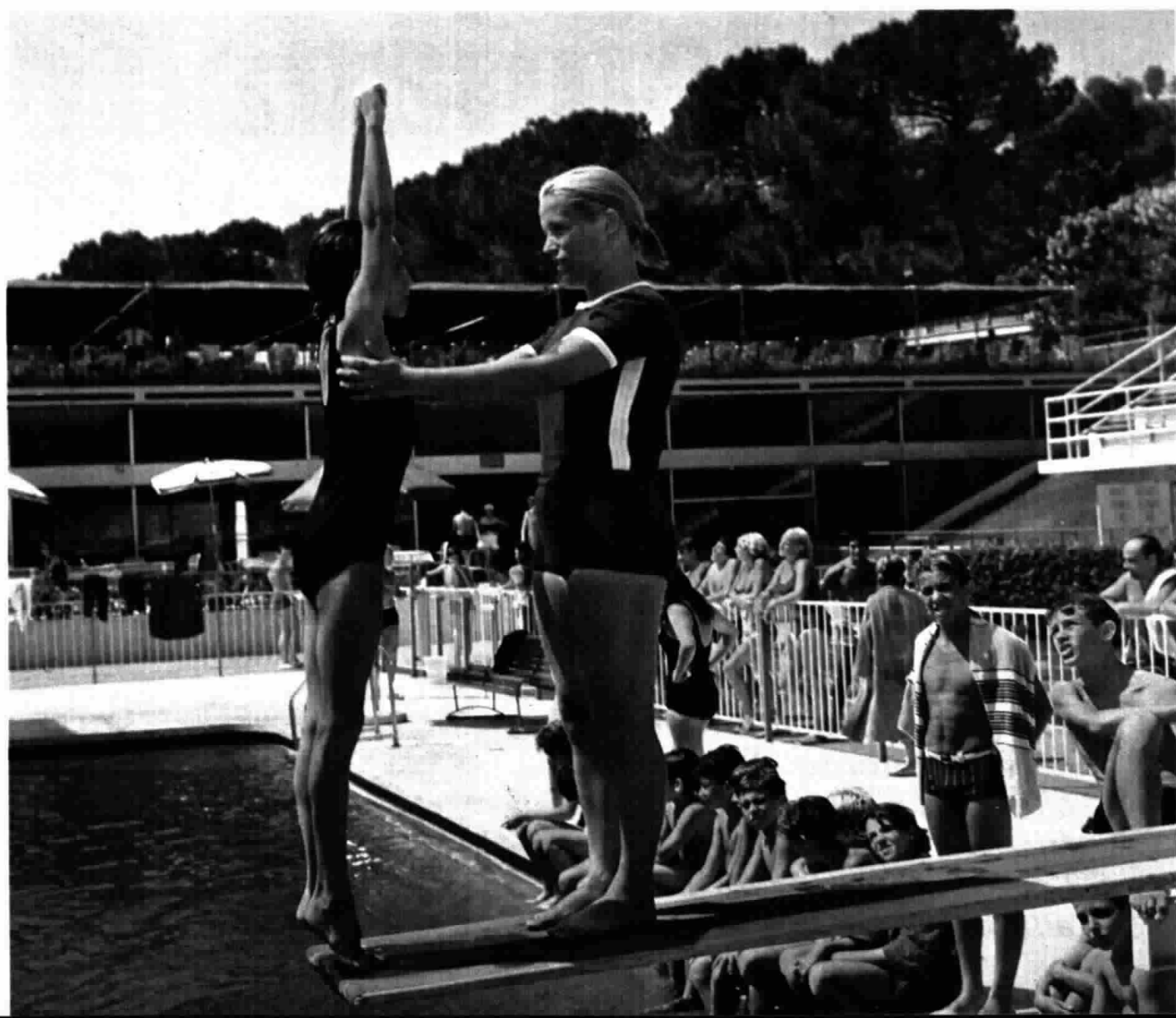
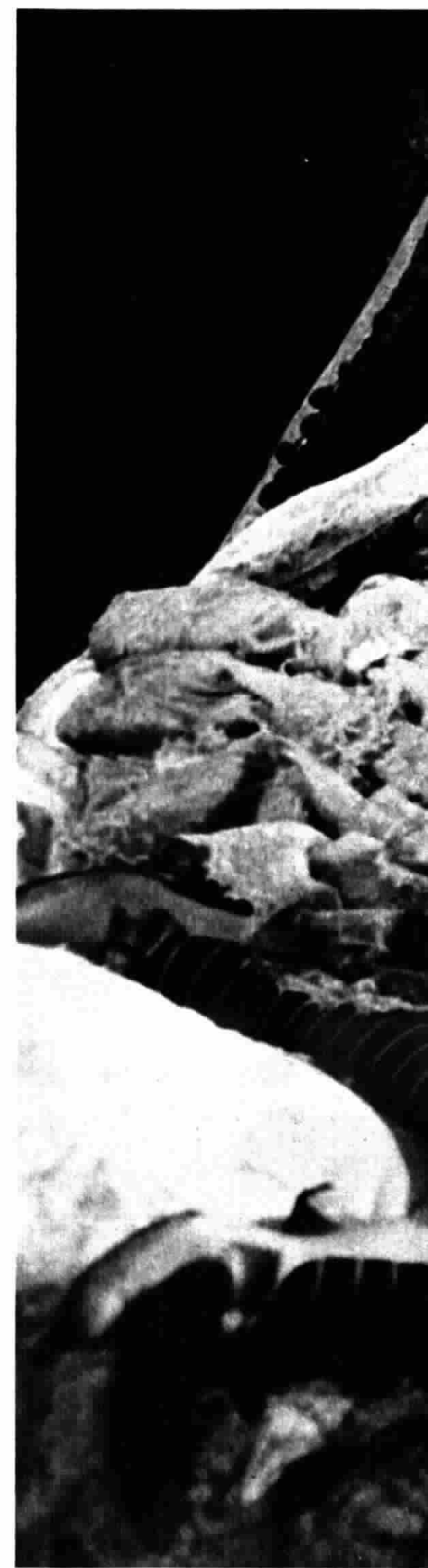
Al mare sí ma senza rischio

Non basta acquistare pinne, tuta e respiratore per essere un sub né possedere un motoscafo per sentirsi, di colpo, un «lupo»

Roma, *giugno*

Tempo di vacanze. Tempo di mare. Tempo di tuffi, di immersioni, di lunghe e salutari nuotate, di abbronzature, di barche a vela ed a motore. Ma anche tempo di pericoli. Con i primi caldi tornano sulle nostre spiagge i rischi di sempre. Imprudenza, imperizia: la maggiore insidia è là dove tutto appare più semplice e facile. Quante sono ogni anno le vittime del mare? Tante. E potrebbero essere molte di più se non ci fosse chi, facendo propri i nostri rischi, si adopera perché a rimetterci la vita sia il minor numero possibile di persone. Il servizio di sorveglianza e di sicurezza lungo tutte le nostre spiagge e in mare aperto, avviato dal Ministero dell'Interno sin dal 1959 d'accordo con la Marina Mercantile, è intervenuto — per fare un esempio — in 8240 casi, risolti poi favorevolmente. In tanti, moltissimi altri casi, purtroppo, questi interventi sono valsi a nulla. Che senso ha morire in vacanza, solo perché non sono state rispettate alcune elementari norme di prudenza? Anche quest'anno polizia, carabinieri, guardie di finanza, capitanerie di porto hanno mobilitato — con l'inizio della stagione balneare — centinaia di imbarcazioni d'ogni tipo, motovedette, mezzi velocissimi di soccorso, serviti da non meno di diecimila uomini. Un vero e proprio esercito, dislocato strategicamente lungo le spiagge, specie quelle meno sorvegliate.

A sostegno di questa e di altre iniziative, la televisione ha allestito un programma speciale, che va in onda sul Nazionale alle 19,15, a partire dal 5 luglio. Mare sicuro *è il titolo della trasmissione, curata dal giornalista Andrea Pittiruti, autore di molti servizi subacquei. E' una rubrica estiva dei « culturali TV ». Si propone di portare un contributo alla sicurezza di quanti, da dilettanti, praticano un qualsiasi sport d'acqua. Ma suggerisce anche come insegnare a nuotare a un bambino (problema dei problemi, per una famiglia al mare), come « muoversi » a bordo di un gommone, di un motoscafo o di una barca a vela, come praticare lo sci d'acqua o come immergersi alle piccole e « grandi » profondità. C'è ancora chi ritiene che basti acquistare tuta, pinne e respiratore per « essere » un sub. O diventare « lupo di mare », di colpo, solo perché possiede un motoscafo. E' necessaria, al contrario, un'adeguata preparazione fisica con un minimo di conoscenza non solo del mare, ma degli stessi mezzi di cui la gente si serve, diciamo così, per navigare.* Mare sicuro *insegnerà tutto questo. Farà vedere « come si fa ». Pittiruti, del resto, è un sub egli stesso, un patito del mare da quando è nato. Sa tutto, ma si avvarrà dell'aiuto di campioni, di esperti e di medici.* **g. b.**

Una lezione di nuoto ripresa da « Mare sicuro ». Attualmente in Italia il CONI gestisce 17 scuole federali per oltre 10 mila bambini dai 7 anni in su. Una puntata sarà dedicata ai tuffi (sotto), con l'intervento del prof. Gustavo Tuccimei della Federazione Medico-Sportiva. Sotto, a sinistra: primi passi sott'acqua illustrati dal campione Massimo Scarpati e Carla Cerutti

Una felice edizione della «Manon» apre

Il tenore Harry Theyard (Des Grieux) e il soprano Nancy Shade (Manon) in una scena dell'opera pucciniana rappresentata con successo a Spoleto

La protagonista Nancy Shade viene

La logica pucciniana fra Visconti e Schippers

È questa la prima volta dopo la malattia che il regista torna alla lirica. E con lui anche la scenografa Lila de Nobili. Affermazione di un nuovo soprano, la statunitense Nancy Shade, che recita come una grande attrice di prosa. Il successo dell'opera nella serata inaugurale alla presenza del capo di Stato

di Mario Messinis

Spoleto, giugno

Spoleto, martedì 19 giugno, ore 20,30. Si inizia la prova generale di *Manon Lescaut* di Puccini, il Teatro Nuovo è gremito, l'attesa è vivissima. E' questa la prima volta, dopo la malattia che l'ha spinto a rinunciare alla nuova produzione dell'*Anello del Nibelungo* di Wagner alla « Scala », che Luchino Visconti torna alla regia lirica: e con lui torna a Spoleto anche Lila de Nobili, tra le massime scenografe di oggi, ma che da qualche anno ha ormai rinunciato al mondo dello spettacolo, chiusa nel suo isolamento parigino. Visconti e Menotti l'hanno convinta a ripensare al teatro e la De Nobili ha accettato di disegnare i bozzetti per il « suo » regista, ma non di seguirne direttamente la realizzazione né di assistere alla inaugurazione del Festival dei Due Mondi.

L'ambientazione dell'opera — su indicazione di Visconti — viene a sua volta colta attraverso filtri ottocenteschi: una sorta di Watteau rivisitato attraverso la pittura lombarda fin de siècle, proprio per aderire maggiormente al clima musicale della prima grande affermazione di Puccini.

Dal fondo di un palco di proscenio, con a fianco il suo collaboratore Alberto Fassini, Visconti immobile e pallidissimo assiste all'enuclearsi della storia di Manon, così consona alle sue predilezioni. Fin dalle prime battute sembra pensare all'epilogo tragico, appannare la brillantezza

il sedicesimo Festival dei Due Mondi a Spoleto

dall'Illinois. Appena ventisettenne, il soprano ha sorpreso pubblico e critica per la finezza e la penetrazione musicale, per la consumata abilità tecnica

dell'opera in un gioco di penombre, di sfumature allusive. Il discorso registico è qui un poco dispersivo e pare disgiungersi dai suggerimenti della musica, e così quello della De Nobili: a sinistra campeggia un'ampia osteria, come un'oscura cavità, mentre sul fondo a destra si sfrangiano alcune architetture parigine. Ma il primo atto di *Manon* è una esplosione di luce e dovrebbe bruciarsi nel brivido euforico per rendere più evidente la febbrile ansietà dei quadri successivi. Così la prima mezza ora passa senza entusiasmare e senza deludere e pretende un aggettivo insolente: quello di « nobile ».

La visione di Schippers si manifesta subito in netta antitesi con quanto pensa il regista: tutto è nitido, brillante ed impetuoso, i tempi, opportunamente, rapidissimi: la scattante orchestra della National Orchestral Association tende alla pienezza vitale, anche a costo di sacrificare un poco la sottigliezza del segno pucciniano (galeotta, peraltro, l'acustica risentita e sonorissima del piccolo Teatro Nuovo).

Le vie del regista e del direttore si ricongiungono, invece, nel second'atto in cui ogni componente del discorso trova miracolosamente il giusto accento, la precisa messa a fuoco, risultando singolarmente potenziato il testo pucciniano. In genere si rimprovera a *Manon* una mancanza di equilibrio e una certa sproporzione strutturale: scene troppo lunghe e giustapposte, si dice, che la malizia dell'uomo di teatro delle opere mature avrebbe accantonato. Ma con Visconti e con Schippers la logica pucciniana emerge incontestabilmente. Il rimando figurativo della scena e dei bellissimi costumi di Piero Tosi è evidente: la pittura francese del Settecento, le grazie di Fragonard e più ancora la sottile sensualità della « Fanciulla sdraiata » (ma ora non più svestita) di Bouchet mediate attraverso impasti fine secolo. Visconti disegna con maestria il rituale del « lever », la frivolezza e la insoddisfazione capricciosa della protagonista. C'è una giovanissima cantante americana, Nancy Shade, una ventisettenne piombata a Spoleto dall'Illinois, che recita come una grande attrice di prosa: ogni momento dello stile di conversazione pucciniano — in genere sacrificato dagli astri del palcoscenico — è rivelato dal soprano e l'aria « In queste trine morbide », in genere compromessa da dolciastre leziosità, viene delineata con sottigliezza strenua.

E poi l'andirivieni delle danze, l'ironia del madrigale, i capricci del minuetto: tutto tenuto sul filo di una

segue a pag. 28

Ancora un'immagine della « Manon » di Spoleto. L'opera è stata diretta da Thomas Schippers, ormai protagonista fisso della manifestazione, alla guida della National Orchestral Association

La logica pucciniana fra Visconti e Schippers

segue da pag. 27

impeccabile fatuità, controbilanciata dalla esaltazione realistica del duetto celeberrimo e dal gioco irresistibile degli intrighi, su cui cala il sipario.

L'intuizione di Thomas Schippers è altrettanto stringente: l'orchestra è da prima leggera, trasparentissima, i tempi questa volta tranquilli, con un calcolo infinitesimale dei dettagli. Nell'incontro appassionato tra Manon e Des Grieux il direttore riprende una dizione convulsa, quasi frenetica. La conclusione dell'atto suona come una vera e propria riscoperta, grazie ad una perentorietà sinfonica che mozza il fiato: la concitazione del dettato rischia addirittura di rendere ardua la percezione delle parole, ma in questo caso l'importante era di comunicare una eccitazione che diviene gesto, provocazione eminentemente teatrale. Così tutto questo episodio, che fino a ieri credevamo accessorio, acquista la sua esatta dimensione musicale: gli strumenti della National Orchestral Association (età media vent'anni) suonano con una precisione inverosimile. E' ancora la vittoria di tempi più moderni, che la nostra routine melodrammatica in genere rifiuta.

Nel terzo e nel quart'atto le strade di Visconti e di Schippers insieme convergono e divergono. Entrambi puntano sull'alta temperatura passionale, ma in senso diverso. Ha dichiarato Romolo Valli che Visconti — seguendo una indicazione di Fedele D'Amico — concepisce l'amore di Manon come una maledizione in sé e per sé, indipendentemente da chi lo pratica, differenziando quindi nettamente la tematica pucciniana da quella della *Manon* di Massenet.

L'osservazione è esatta: tutta questa versione è concepita come un viatico di morte e nell'epilogo sembra di cogliere il senso di una agonia furiosa, di un livido spessore funereo. Tutta la conclusione dell'opera, d'altronde, è una sorta di cerimoniale funebre su cui s'intravvede l'ombra del delirio di Gustav Mahler (l'immobilità spettrale delle ultime battute non prefigura addirittura l'esordio della *Nona Sinfonia*?). E Visconti ne scava, fino in fondo, la lugubre violenza. Chi dimenticherà il canto degli amanti avvinghiati in un desolato paesaggio desertico? Anche Schippers punta sulla esaltazione psicologica ma diversamente da Visconti, in senso vitalistico e quindi ricorrendo alla positiva enucleazione del canto a tutto tondo: piuttosto che ad immagini di morte, allora, pare di assistere ad un'apoteosi, innestata in una visione epicodrammatica forse di un'altra stagione del melodramma.

Ma non vorremmo sembrare sofisticati: se nel terz'atto la tensione iperbolica dello strumentale rischia di « sfasare » al di là del cupo processionale creato da Visconti, è proprio la concezione, insieme registica e orchestrale, che finalmente rende giustizia al quart'atto che per la prima volta ci è accaduto di veder pienamente realizzato in teatro.

Della qualità dell'orchestra si è già detto; aggiungeremo che il coro di Westminster è di una esattezza musicale assoluta.

La compagnia è costituita da esordienti o quasi, secondo una precisa sigla del Festival spoletino, che opportunamente ignora i cantanti di cartello.

E' evidente tuttavia la mancanza di un tenore adeguato per il ruolo di Des Grieux, tra i più ardui di tutto il teatro pucciniano: lo statunitense Harry Theyard non possiede né la levigata cantabilità richiesta dal prim'atto, né la controllata vigoria per superare i grossi appuntamenti del canto spiegato, ma ha al suo fianco come Manon l'impeccabile Nancy Shade, una piccola voce certo (non la vedrei impegnata in questa parte in una grande sala, alla « Scala » come alla « Fenice »), ma dotata di una finezza e di una penetrazione musicale sorprendenti e di una tecnica consumata.

E' questa la cronaca, forse non infedele, della prova generale. Mentre il giornale sta per andare in macchina, alle 20,45 precise, il capo dello Stato, Giovanni Leone, varca la soglia del Teatro Nuovo. Dopo l'Inno di Mameli, alle 21, si apre il Festival dei Due Mondi. Alcune cose sono cambiate rispetto alla prova, l'esecuzione risulta molto più galvanizzata: ci basta segnalare che la resa orchestrale, soprattutto del primo atto — brillantissimo, ma un po' troppo aggressivo alla prova — è apparsa ben più calibrata e cangiante. Come insegnavano i cronisti ottocenteschi, le esecuzioni teatrali andrebbero giudicate sera per sera. Lasciamo il compito d'integrare quanto siamo andati dicendo alla fantasia del lettore. Un successo pieno, addirittura travolgente dopo il secondo atto e alla fine della rappresentazione. Dunque un esordio felice: Giancarlo Menotti e Romolo Valli, i responsabili della rassegna, possono essere soddisfatti.

Mario Messinis

Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.

Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

REX

fatti, non parole

il piacere di cambiarsi di orologio

54 modelli
da 4.500
a 12.000 lire

TIMEX®

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

LA TV DEI RAGAZZI

Con il gruppo di Passatore

FACCIAMO IL TEATRO

Martedì 3 luglio

Si conclude questa settimana la *Rassegna di marionette e burattini italiani* curata da Donatella Ziliotto con la regia di Eugenio Giacobino. Sul palcoscenico di Villa Nazareth in Roma si sono avvicendati gruppi teatrali tra i più rappresentativi d'Italia: dai pupi di Emanuele Macrì di Acireale al Pulcinella Cetrulo dei Ferraiolo di Salerno, dai « Bravi » dei fratelli Ferrara di Parma al teatro di Maria Signorelli di Roma, dalle singolari marionette di Maria Dell'Aquila di Canosa ai burattini di Lumachi di Firenze, dai fantocci di Cagnoli al teatro sperimentale di Otello Sarzi di Reggio Emilia, dalle celebri marionette della compagnia Colla-Monti di Milano al Teatro dell'Angolo di Giovanni Moretti di Torino, ai modernissimi e stilizzati personaggi in legno e acciaio di Luigi Marras di Terni.

Chiude la rassegna il gruppo di Passatore-Guindani di Roma con uno spettacolo di burattini senza burattini. Non è un gioco di parole, bensì un « vero » gioco, uno di quei giochi che hanno dato successo e notorietà a Franco Passatore e ai suoi compagni di lavoro. Lo spettacolo s'intitola *La Bararca di Non C'è*. Personaggi: Pulcinella, che mangia la mortadella; il Mandrillo, grande amico del Pipistrillo; i Carabinieri, mezzi rossi e mezzi neri; il Re, che ogni mezz'ora prende il tè; la Principessa della conserva con due ancelle ed una serva: il Bisonte, che passa sul ponte, mentre nell'acqua fa il bagno il Visconte.

La sala è gremita di un pubblico piccino attento ed entusiasta, impaziente di applaudire i bellissimi burattini. Ha inizio lo spettacolo. Niente affatto. Uno, due e tre, la Bararca di Non C'è. Come, non si fa lo spettacolo? Eh, no, non c'è nessuno. Ma come, nemmeno Pulcinella? Ha preso la varicella. E il Mandrillo? Gli è venuto il morbillo. Ci saranno i Carabinieri? Li hanno portati via ieri. E allora che si fa?

Niente paura, ragazzi, lo spettacolo ci sarà, e sarà bellissimo, perché lo farete voi. Ecco i quattro « animatori »: Franco, Mariuccia, Luigi e Fabio. I ragazzi si dividono in quattro gruppi: uno con Franco, uno con Mariuccia, uno con Gigi e uno con Fabio. Ogni gruppo dispone di una grossa valigia che contiene stracci, lembi di seta di vari colori, nastri, carta, cartone e tante altre bellissime cose che serviranno a costruire le scene e i burattini. C'è anche una cassetta degli « attrezzi »: forbici, martello, colla, chiodi, tubetti di colore, turaccioli di sughero. Vi sono bicchieri di carta, bottiglie e piatti di cartone, tegami, padelle, scolapasta.

Quattro gruppi, quattro storie diverse. Il gruppo di Mariuccia vuol rappresentare un episodio della vita di Tarzan quand'era bambino e le scimmie gli cantavano la ninna-nanna. Nella storia del gruppo di Fabio c'è un ragazzo che vive in un castello con il nonno; nel gruppo di Gigi c'è una storia di marinai; e nel gruppo di Franco... non l'hanno ancora pensata. Ma sarà bella, vedrete.

Il giovane attore ungherese Gabor Egyazi (Gabi) e il suo « cucciolo gigante » (Dorka) interpreti principali della nuova serie di telefilm ungheresi « Gabi e Dorka »

In una nuova serie di telefilm

DUE AMICI UNGHERESI

Giovedì 5 luglio

I coniugi ungheresi Mihaly e Marianne Szemes, rispettivamente regista e sceneggiatrice, hanno realizzato per la Radiotelevisione di Budapest una divertente serie di telefilm dal titolo *Gabi e Dorka* che la *TV dei Ragazzi* manderà in onda settimanalmente a partire da giovedì 5 luglio.

Il primo episodio ha per titolo *Felice incontro* e riteniamo forse superfluo specificare che si tratta dell'incontro dei due personaggi principali della serie, i quali sono un ragazzo e un cane.

Il ragazzo si chiama Gabi (il piccolo attore Gabor Egyazi), abita in uno dei quartieri nuovi di Budapest con i genitori e la nonna paterna. I genitori di Gabi lavorano, e tocca quindi alla nonna il compito di badare alla casa e cosa ancora più gravosa, di star dietro all'ineffabile nipotino che ha sempre qualcosa da fare — gingillarsi, sbadigliare, saltellare per la stanza, giocare con i compagni, ascoltare la radio, eccetera — tranne che studiare e fare i compiti. Risultato: voti scadenti e minaccia di bocciatura all'orizzonte.

A questo punto entrano in scena, sorridenti, timidi e gentili, i coniugi Bakonyi, gl'inquilini della porta accanto. Sono andati al Luna-park, hanno comprato due biglietti nel padiglione della lotteria « Un premio per tutti » e, indovinate un po', hanno vinto un cagnolino, un cucciolo bianco tutto riccioli e orecchie, al quale non hanno ancora trovato un nome. D'altra parte è inutile pensare al nome dal momento che il cane non potrà rimanere con loro.

La mamma di Gabi guarda il cagnolino bianco, guarda i signori Bakonyi ed ha paura di cominciare a capire dove vogliano andare a parare i cari coinquilini. « Ecco, come sapete, io e mio marito stiamo fuori casa tutto il giorno », dice la signora Bakonyi facendo gli occhi dolci e la voce flautata, « e che ne sarebbe di questo piccolo, delizioso cagnolino? Abbiamo perciò pensato di donarlo al vostro Gabi... ».

« No, per carità! », dice la mamma con voce angosciata, « ci mancherebbe altro! Già non fa che giocare tutto il giorno e a scuola è un vero disastro. Vi prego... ».

Non può continuare perché Gabi dall'altra stanza ha udito e con un balzo è già lì, accanto al signor Bakonyi: « Sarò buono, sarò bravo, studierò, avrò ottimi voti, vedrete, vedrete. Datemi quel cagnolino... lasciatemelo toccare... com'è piccolo... com'è bianco... ». La signora Bakonyi sorride. Il signor Bakonyi informa col tono bonario di chi sa di aver fatto un grosso regalo: « E' una cagnetta. Dovrai metterle un bel nome ». Sicuro, un bel nome: Dorka.

Per amore della sua piccola amica, Gabi mette giudizio e diventa uno scolaro modello. Ora sono tutti contenti. Sì, fino ad un certo punto. Ecco, chi desta nuove preoccupazioni non è più Gabi, bensì Dorka. Il cucciolo è diventato, in breve tempo, un animale grande e grosso dotato di un appetito impressionante che non si sa più come soddisfare.

Inoltre, Dorka ama fare al suo padroncino delle graziose sorprese; ogni giorno arriva a casa con qualcosa in bocca: una scarpa, un cuscino, una tovaglia, un tappetino e così via. La nonna è esterrefatta, cerca di non fare sapere nulla ai genitori di Gabi, ma poi prega il nipotino d'insegnare a Dorka che la roba d'altri va rispettata, altrimenti una volta o l'altra qualcuno gliela farà pagar cara.

Gli episodi, nonostante la semplicità e l'intreccio esile delle trame, sono assai gradevoli per la recitazione spontanea ed espressiva del simpatico Gabor Egyazi e per la bravura del grosso cane. I rapporti tra il ragazzo e i suoi genitori sono improntati ad un'atmosfera di calore familiare, serena e vera, e la discussione che nasce ogni qualvolta Dorka combina pasticci, è condotta con moderazione, con garbo, con sottile umorismo, oltreché con attenzione agli scopi educativi.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° luglio

IL PRINCIPE DEL CIRCO, film diretto da Michael Kidd e interpretato da Danny Kaye. Il professor Andrew è triste perché non si sente attratto dal genere di vita che lo attende. Fra non molto otterrà la carica di preside della scuola Larabee ed in seguito sposerà un'amica d'infanzia. Fortunatamente avviene nella sua vita un cambiamento radicale. Mentre si dedica alla ricerca di un'antichissima statua, s'imbatte in un circo italiano — il circo Gallini — di cui è proprietaria una numerosa e turbolenta famiglia siciliana. La graziosa nipote del proprietario, Concetta, simpatizza subito con Andrew.

Lunedì 2 luglio

RAGAZZO DI PERIFERIA: *Una prova di coraggio*, telefilm diretto da Wolfgang Teichert. Il piccolo Tim Hauser va ad abitare con la famiglia in un quartiere di periferia. Il film illustra le difficoltà cui Tim va incontro per inserirsi nel nuovo ambiente, i primi contatti con i nuovi compagni di scuola, e la « prova di coraggio » che dovrà superare se vorrà far parte della banda dei « ribelli dell'Arkansas ». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 3 luglio

IMPRESA DEL RA - Seconda parte: *Una barca di papiro attraverso l'Atlantico*, realizzazione di Thor Heyerdahl. Viene illustrata l'impresa del Ra II. Il successo della traversata dimostrerebbe, secondo Heyerdahl, che già gli antichi egizi avevano la possibilità di raggiungere le coste americane. Ad avvalorare tale ipotesi si è riscontrato come alcune popolazioni che vivono sul lago Titicaca costruiscano da tempo immemorabile barche di giunco con vele, come nell'antico Egitto. E saranno proprio gli uomini di Titicaca a costruire, con canne di papiro trasportate dall'Etiopia, il RA II.

Mercoledì 4 luglio

I RACCONTI DI PADRE TOBIA: *La lunga veglia a Villa Fiordaliso* di Casacci, Ciambricco e Balzola. Padre Tobia allena al judo, nella palestra della parrocchia, un gruppo di ragazzi: desidera che i suoi giovani amici siano forti, sereni, pronti ad affrontare ogni pericolo; ma nello stesso tempo li vuole leali e generosi. Quando viene a sapere che uno dei suoi ragazzi, Salvatore, sta per essere immischiato in una vicenda poco simpatica per colpa di un ladruncolo del quartiere, affronta i responsabili e riesce a salvare il suo protetto.

Giovedì 5 luglio

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO, a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori, regia di Guido Tosi. Prima puntata. Si tratta di una breve storia del balletto che è insieme storia di ricerca musicale e teatrale, di sviluppo delle tecniche della danza e di ricerca scenografica. Il programma è completato dal telefilm *Felice incontro* della serie *Gabi e Dorka* diretta da Mihaly Szemes.

Venerdì 6 luglio

SKIPPY IL CANGURO: *Tanti di questi giorni*, telefilm diretto da Eric Fullilove. Nel Parco Nazionale di Waratah vive un canguro di nome Skippy. Amico fedele di Skippy è il piccolo Sonny, figlio di Matt Hammond, capo dei guardiani del Parco Nazionale. Sonny e Skippy hanno il permesso di giocare, correre, saltare, ma sempre nelle vicinanze della casa forestale. Questa volta, invece, i due amici vogliono esplorare un lontano angolo della foresta e, naturalmente, si trovano in un impiccio. Seguirà *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 7 luglio

SCACCO AL RE, programma di giochi e indovinelli per gli alunni della scuola media. Testi a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime. Presenta Ettore Andenna. La regia è di Cino Tortorella.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Badia Polesine (Rovigo)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **DOMENICA ORE 12**

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Laura Basile

12,30-13,30 **A - COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

16 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

la TV dei ragazzi

17 — **IL PRINCIPE DEL CIRCO**

con Danny Kaye, Pier Angeli, Baccaloni, Robert Coste, Noel Purcel
da un racconto di P. Gallico
Regia di Michael Kidd

Prod.: M.G.M.

pomeriggio alla TV

GONG

(Cornetto Algida - Lux Sapone - Milkinette - Mattel S.p.A. - Last 1000 usi)

18,30 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**

Spettacolo di giochi

a cura di Perani, Congiu e Rizza

condotto da Ric e Gian

Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gian Maria Tabarelli

19,50 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — **TIC-TAC**

(KiteKat - Curamorbido Palmolive - Succhi di frutta Gò - Sapone Fa - Charms Alemagna - Orologi Timex - Aspirina effervescente Bayer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Gran Pavesi - Candy Elettrodomestici - Caffè Mauro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Brema Pneumatici - Alco Alimentari Conservati - Collirio Stilla - Fiesta Ferrero - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Venus Cosmetici - (2) Finish Soilax - (3) Birra Dreher - (4) Arredamenti componibili Salvarani - (5) Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Miro Film - 3) I.TV.C. - 4) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Tiber Cinematografica

21 — **Film per la TV**

RITORNO

Soggetto e sceneggiatura di Gianni Amico e Enzo Ungari

con la collaborazione di Domenico Rafele

Personaggi ed interpreti:

Francesca — *Ilaria Occhini*
Andrea — *Luigi Diberti*
Clara — *Laura Betti*
La madre di Andrea — *Carla Calò*
Il padre di Andrea — *Renato Chiantoni*
Roberto — *Luigi Piovanelli*
La moglie di Roberto — *Jane Avril*
Adriano — *Paolo Brunatto*
e con: *Ettore Bevilacqua, Alessandro Bruno, Filippo Degara, Giovanna Eliantonio, Massimiliana Ferretto, Marcello Fusco, Fabio Garriba, Franca Gatti, Gianni Guerrieri, Antonio Maestri, Enrico Marciani, Valeria Sabel, Rodolfo Valera*

Fotografia di Gino Santini

Musiche di Astor Piazzolla

Montaggio di Carla Fusco

Delegato alla produzione Paola Cortese

Regia di Gianni Amico

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Capranica Cinematografica)

DOREMI'

(Dentifricio Ging - Idrolitina Gazzoni - Pescura Scholl's - Benzina Mobil - Pavesini)

22,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Orologi Zenith)

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Danny Kaye, protagonista di « Il principe del circo » alle 17 sul Nazionale

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-18 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Hanorah Keramine H - Dixi - Collirio Alfa - Trinity - Bebifrutt Plasmon - Orologi Breil Okay - Zoppas Elettrodomestici)

21,20

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Acqua Minerale Fiuggi - Pneumatici Uniroyal - Gelati Sanson - Gruppo Ceramiche Marazzi - Dentifricio Ultrabrait)

22,30 **RITRATTO D'AUTORE**

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Programma di Franco Simongini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali

Arturo Martini

Testo di Giulio Briganti

Regia di Paolo Gazzara

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die William-Tell-Story**
Ernsthafter Versuch eines Spasses
Fernsehfilm
Regie: Dieter Finnern
Verleih: TELEPOOL

20 — **Hoffmanns Erzählungen**
Phantastische Oper von Jacques Offenbach
Bearbeitung und Inszenierung: W. Felsenstein
Eine Aufführung der Komischen Oper Berlin
Es singen und spielen:
Hanns Nocker, Tenor
Melitta Muszely, Sopran
Rudolf Asmus, Bariton
Werner Enders, Tenor u.a.
Dirigent: Karl-Fritz Voigtmann
Regie: Walter Felsenstein u. Georg Mielke
3. Teil
Verleih: DFF

20,40 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Äbtissin M. Pustet

20,45-21 **Tagesschau**

1° luglio

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 nazionale
e 17 secondo

Con il calcio in pieno periodo di riposo, entrano in scena gli altri avvenimenti chiaramente estivi. Troppi, per essere tutti registrati dalle telecamere. Comunque molte manifestazioni trovano spazio e rilievo, almeno dal punto di vista delle notizie, nelle varie rubriche televisive. Ad Haarlem, in Olanda, gli azzurri del baseball affrontano la Svezia in un incontro valido per il campionato europeo. E' in corso per il ciclismo il Giro di Francia: una corsa che quest'anno si presenta in tono minore per alcune defezioni di rilievo. Di scena anche l'automobilismo (al quale dedichiamo un'inchiesta alle pagine 78-86) *e il motociclismo con gare valide per il campionato del mondo (rispettivamente il Gran Premio di Francia e il Gran Premio del Belgio). Inoltre, il Torneo di Wimbledon di tennis, la più importante manifestazione europea, disputata su erba. Per l'atletica leggera, la rappresentativa femminile affronta a Reggio Emilia la Romania.*

Film per la TV: RITORNO

Ilaria Occhini (Francesca) e Luigi Diberti (Andrea) nell'originale di Gianni Amico

ore 21 nazionale

Va in onda l'originale televisivo Ritorno *di Gianni Amico, un film che rientra nell'iniziativa della TV di valorizzare giovani registi e offrire ai telespettatori l'opportunità di conoscere le nuove tendenze della cinematografia italiana ed europea. Protagonisti del telefilm sono Andrea e Francesca, due giovani coniugi che vivono a Roma. Una sera, i due ricevono un telegramma con la notizia che il padre di Andrea è moribondo. Partono subito in auto per il paese dove abita il vecchio ma, arrivati a destinazione, li attende una sorpresa: il telegramma non è altro che il macabro scherzo d'uno sconosciuto. La tensione accumulata durante il viaggio si scioglie per far posto al desiderio di sapere chi ha spedito il telegramma e perché lo ha fatto. Comincia così una lunga ricerca durante la quale gli incontri si moltiplicano, rivelandosi sempre inutili. Ciò che invece viene in luce, attraverso i dialoghi che Andrea e la moglie hanno con una serie di persone conosciute in passato, è quanto i due siano diventati estranei agli amici d'un tempo, che ormai non appartengono più al loro mondo. L'indagine, che assume via via il significato d'un viaggio alla ricerca dei valori fondamentali dell'esistenza, culminerà con l'incontro con un amico che sta per morire. Il contatto con la morte porterà i due coniugi a un bilancio della loro vita e alla riscoperta d'una realtà perduta.* (Servizio alle pagine 74-76).

RITRATTO D'AUTORE: Arturo Martini

ore 22,30 secondo

Arturo Martini, un artista che ha avuto il coraggio di rompere gli schemi della cultura accademica e che, a parte l'interesse dei critici ed il riconoscimento di alcuni « grandi » come Marino Marini e Manzù, era rimasto un po' in penombra, viene oggi riproposto al grosso pubblico. Molte sono state le versioni sui maggiori avvenimenti della sua vita, ma i dati certi ci sono stati forniti, nel 1967, da Giuseppe Mazzotti che ha lavorato sulla base di documenti autentici. Nacque a Treviso nel 1889 — morì nel 1947 — ed ebbe le sue prime esperienze di scultore ai primi del Novecento alla famosa scuola di Adolfo Hildebrand a Monaco di Baviera. Più tardi lo troviamo a Parigi e poi a Roma dove prese parte al gruppo dei « Valori Plastici », costituitosi in quel periodo. L'apice della sua arte lo raggiunse intorno al 1930 quando, dopo aver eseguito le sue opere migliori come « Madre folle », « Sposa felice » e « Donna al sole », vinse il premio nazionale per la scultura alla prima Quadriennale di Roma. Viene anche ricordata la profonda crisi che lo colse negli ultimi anni di vita in cui rinnegò tutta l'opera precedente per dedicarsi quasi esclusivamente alla pittura.

Lo scultore Arturo Martini

RADIO

domenica 1° luglio

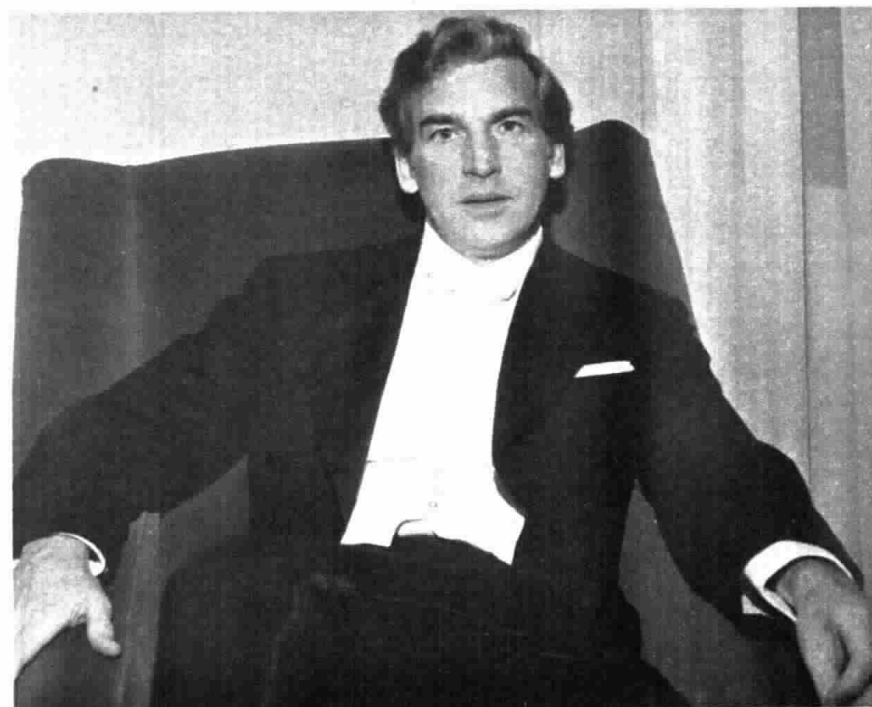
CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino.

Altri Santi: S. Giulio, S. Aronne, S. Gallo, S. Teodorico.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Nohant la scrittrice George Sand.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non ha una vera grandezza d'animo, non può avere neppure la bontà; avrà tutt'al più della bonomia. (Chamfort).

Thomas Schippers dirige il « Concerto della domenica » (18,15 Nazionale)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 **Santa Messa in lingua italiana,** in collegamento RAI, con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'Oratoria sacra d'ogni tempo a cura di P. Igino Da Torrice: « Il Card. Newman, nuova via verso la Fede ». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Neue Tendenzen in der Kirchenmusik. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misional. 23,45 Ultim'ora: « Il divino nelle sette note », testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: « Ottorino Respighi, il cantore di Roma ». (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intermezzo. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15** Gli amici di famiglia. **15** Informazioni. **15,05** Motivi da film. **15,15** Casella postale 230. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale della domenica. **16,45** Récital. **17,45** Orchestre varie. **18,15** La voce di Milva. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Due note al cineorgano. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Complessi strumentali. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Savi in manicomio.** Commedia di Lucilla Antonelli. Il dottor Mario Rossi: Fabio Barblan; Camilla, sua moglie: Flavia Soleri; Lena: Stefania Piumatti; Giorgina: Lauretta Steiner; Il cugino francese: Alberto Ruffini; Renzo: Mario Rovati; Il dottor Sanni: Mario Bajo; Una suora: Maria Rezzonico; Gli invitati: Mariangela Welti, Anna Turco, Pino Romano, Edoardo Gatti e Antonio Molinari; Francesca: Maria Conrad; Due fattorini: Romeo Lucchini e Ugo Bassi. Regia di Ketty Fusco. **22,25** Ballabili. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **15,50** Due bozzetti. **16,20 Ludwig van Beethoven:** Undici danze viennesi per orchestra; Ouverture per il Festival di Kotzebues « König Stephan » o « Il primo benefattore d'Ungheria » op. 117; « La vittoria di Wellington », fantasia per orchestra op. 91. **17,05** Due opere brevi. **Daniel François Esprit Auber:** « Fra Diavolo », opera comica in tre atti di Eugenio Scribe; **Emmanuel Chabrier:** « Une éducation manquée », opera in un atto. **19,05** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri (Replica del Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 96 in re magg.; **Albert Lortzing:** « Konzertstück » per corno e orchestra (Solista Norbert Haptmann); **Richard Strauss:** Suite per orch. dall'opera « Il borghese gentiluomo » di Molière (Registrazione effettuata l'8-11-1972). **22,20** Ritmi. **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Nicolò Porpora: Ouverture royale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Ludwig van Beethoven: Presto, Assai meno presto, Presto dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 » (Orch. Filarmonica di New York dir. Arturo Toscanini) • Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile: Il mattino - Corse all'aperto - Valzer - Pentimento - Marcia - Sera - La luna sui prati (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Richard Strauss: Die Schweigsame frau, pot-pourri (Orch. di Stato Bavarese dir. Joseph Keilbert) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Inno al sole (Orch. « The Kingsway Symphony » dir. Camarata)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Mikhail Glinka: Il principe Kholmsky: Ouverture e Marcia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: La Favorita: Balletto atto II (Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Costante Berselli - Evangelizzazione e sacramenti: le conclusioni della Assemblea dei Vescovi Italiani. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**

Sugli sugli bane bane, You're so vain, All your love, L'amore, Ma come ho fatto, Vamos a la playa, Parla più piano, Crocodile rock, Minuetto, Sarà così, Erba di casa mia, Mille nuvole, Lamento d'amore, L'unica chance, Betsabea, Io te vojo bene

11,15 **TUTTO FOLK**

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

12,40 Il sudamericanta

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**

Jobim: Hurry up and love me (Antonio Carlos Jobim) • Fugain: Un'estate fa (Franck Pourcel) • Farina: I know (Santo e Johnny) • Kander: Cabaret (Fausto Papetti) • Del Santo: Summer winter (Del Santo) • Trascr. Wira-Gordanne-Bizet: Carmen Brasilia (Revolution System) • Wechter: The nicest thing happen (Herb Alpert) • Renis: Grande grande grande (Armando Sciascia) • Neil: Everybody's talkin (Ramsey Lewis) • Monti-Zauli: Tema di Manuela (Elvio Monti) • Deodato: On my mind (Walter Wanderley) • Mason: Feelin alright (Mongo Santamaria) • Hamlisch: Theme from kotch (Pf. Roger Wililams) • Mirageman: Lightning (Mirageman) • Anonimo: Dueling Banjos (Duo: Weissberg-Mandel) • Bonfanti: For only time (René Eiffel) • Strange: Limbo rock (Rattle Snake) • Loewe: Wandrin' star (Arturo Mantovani) • Vangarde: Slow love (Django e Bonnie) • Baldan: Donna sola (Augusto Martelli) • Wost: The ballad of Suzanne (The Prince) • Bacharach: They long to be close to you (Frank Chacksfield) • Morgan: Sidewinder (Ray Charles) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini) • Cabildo: Yuxtaposicion (The Cabildo's Three) • De Hollanda: A banda (Paul Mauriat) • Jouvin: Special trumpet (Tr. George Jouvin) • Revaux: My way (Bert Kämpfert) • Anonimo: Scarboroug fair (Sax Paul Desmond) • Mozart (Trascr.): Rondò 13 (Waldo De Los Rios) • Rodrigo: Concierto de Aranjuez (Johnny Pearson) • Jones: Time is tight (John Scott) • Diamond: Cracklin Rosie (Billy Vaughn) • Anonimo: Jig a Jig (East of Eden) • Roth: La bikina (Chit. Gilberto Puente) • Thomas: Spinning wheel (Ted Heath)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Mia Martini, Il Quartetto Cetra** e **Iva Zenicchi**

Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore

Thomas Schippers

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture • Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo »: Adagio-Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco

Orch. Sinf. di Roma della RAI

(Ved. nota a pag. 69)

19,15 Intervallo musicale

19,30 **RHYTHM IN BLUES**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**

Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

21,25 Palco di proscenio

— Aneddotica storica

21,35 **CONCERTO DELLA PICCOLA ORCHESTRA D'ARCHI FIORENTINA**

Antonio Vivaldi (Revisione Gian Francesco Malipiero): Concerto in re minore op. 3 n. 11 da « L'estro armonico »: Allegro. Adagio. Allegro - Largo - Allegro (Mauro Ceccanti e Andrea Tacchi, violini; Franco Tazzari, violoncello; Margherita Gallini, clavicembalo) • Francesco Durante Concerto n. 1 in fa minore, per orchestra d'archi: Un poco andante. Allegro - Andante - Amoroso - Allegro assai • Francesco Maria Veracini (trascrizione Roberto Lupi): Passacaglia, per orchestra d'archi (Piccola Orchestra d'Archi Fiorentina diretta da Giovanni Tanzini)

(Registrazione effettuata il 3 luglio 1972 al Chiostro della Badia di Fiesole in occasione della « XXV Estate Musicale Fiesolana »)

(Ved. nota a pag. 69)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Piero Focaccia, Teresa Gatta e Paolo Gatti**
Chiosso-Buscaglione: Porfirio Villarosa • Pieretti-Soffici: Girotondo • La Bionda-Lauzi: Il sabato a ballare • Lauzi-Borgonovo: Permette signora • Chiosso-Buscaglione: Teresa non sparare • Fiorentini: Come te posso ama' • Anonimo: Vola vola l'aritornello • Balzani-Pizzicaria: Barcarolo romano • Fiorentini-Grasso: Cento campane • Caponetti-Persichetti: Er bacio
— *Formaggino Invernizzi Milione*
8,14 Complessi d'estate
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 IL MANGIADISCHI
Deutscher-Rilsbury: Coo-coo-chi-coo (George Saxon) • Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Musso-Massarino: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields) • Vascal-Rozenstraten-Rendall: Shalom shula shalom (Ronnie Podlas) • Williams: Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Casadan: Crystal rose (Playsound Orch.) • Al Bano-Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Vandelli-Bembo-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Mc Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia) • Sinus: Peanut (L'Allegra Compagnia) • Lubiak-Smith: Se ci sta lei (Fred Bongusto) Dandylion-Pedersoli-G. & M. De Angelis: Angels and beans (Kathy & Gulliver)
9,20 Senti che musica?
9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

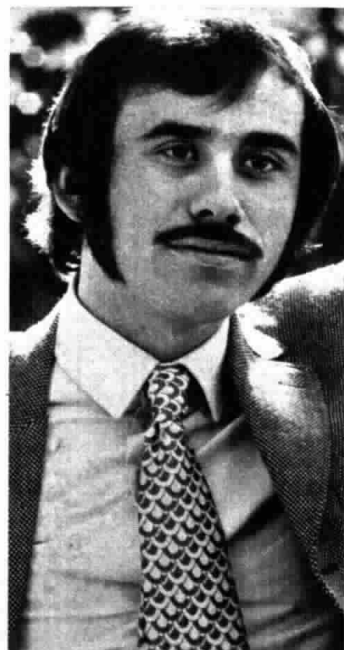
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Succhi di frutta Nipiol V Buitoni*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Vetrina di un disco per l'estate**
— *ALL lavatrici*
11,30 GIOCONE ESTATE
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti** - Realizzazione di **Roberto D'Onofrio**
12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
12,30 A RUOTA LIBERA
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola** - Regia di **Gian Vitturi**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Neocid Florale*
14 — **Buongiorno come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**
15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*
17,25 **Giornale radio**
17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*
18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Tronchetto Algida*

19,30 RADIOSERA
19,55 Superestate
20,10 MASSIMO RANIERI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
21,40 PAGINE DA OPERETTE
22,10 IL GIRASKETCHES
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**
23 — Bollettino del mare
23,05 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

Piero Focaccia (ore 7,40)

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto, Più mosso, Tempo I - Allegro - Allegro, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Maria Stader, soprano; Sieglinde Wagner, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Peter Lagger, basso; Wolfgang Meyer, organo - Orchestra Filarmonica di Berlino e « Chor der Deutschen Oper Berlin » diretti da Eugen Jochum - M° del Coro Walter Hagen-Groll)
11 — **Musiche per organo**
Girolamo Frescobaldi: Tre Toccate: Toccata IV - Toccata V - Toccata (Org. Giuseppe Zanaboni) • Johann Pachelbel: Corale « Was Gott tut, das ist wohlgetan » (Org. Siegfried Hildenbrand)
11,30 **Musiche di danza e di scena**
Franz Schubert: Rosamunda: Ouverture - Balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Arnold Schönberg: Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
12,10 Carlo Goldoni cronista mondano
Conversazione di Gino Nogara
12,20 **Itinerari operistici: ARIE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI**
Prima trasmissione
Georg Friedrich Haendel: Arminio: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge); Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Tenore Richard Conrad - con acc. di clavicembalo e violoncello); Giulio Cesare: « E pur così in un giorno » (Soprano Elly Ameling - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo: Danza degli spiriti beati (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter); Alceste: « Divinità infernal » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Franz Joseph Haydn: Aria « Un cor sì tenero » per l'opera « Il disertore » di Francesco Bianchi (Basso Jakob Staempfli - Wiener Barock Ensemble); Aci e Galatea: « Tergi i vezzosi rai » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Haydn di Vienna diretta da Reinhard Peters)

13,05 **Folklore europeo**
Musiche della Grecia, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Russia
13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner » • Francis Poulenc: Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani • Igor Strawinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto
14,30 **Concerto del Trio « Beaux Arts »**
Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello • Bedrich Smetana: Trio in sol minore op. 15 per violino, violoncello e pianoforte (Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)
15,30 **Lena e Leonce**
Tre atti di **George Büchner**
Traduzione di **Alberto Spaini**

Lena	Anna Rosa Garatti
Leonce	Massimo De Francovich
L'imbonitore	Nino Dal Fabbro
Valerio	Mario Scaccia
Re Pietro	Roldano Lupi
Rosetta	Alba Cardilli
Il presidente	Francesco Sormano
La governante	Lia Curci
Il Gran Cerimoniere	Tino Schirinzi
Il maestro	Michele Riccardini
Il predicatore	Giotto Tempestini

ed inoltre: Giorgio Bandiera, Vittorio Battarra, Adolfo Belletti, Renato Cominetti, Sergio Dionisi, Gino Donato, Enrico Lazzareschi, Renzo Lori, Anna Maria Mion, Stefano Varriale
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
16,35 **Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in re maggiore • Charles Marie Widor: Sesta sinfonia op. 42
17,25 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
Pierre Boulez: Le marteau sans maître, per voce di contralto e sei strumenti (su testo di René Char) (Lucienne Van Deyck, contralto - Ensemble Musiques Nouvelles diretto da Pierre Barthołomée)
(Registrazione effettuata il 15 gennaio 1973 dalla Radio Belga al Conservatorio Reale di Bruxelles)
18 — **CICLI LETTERARI**
Letteratura e società nella Russia del Novecento, a cura di **Vittorio Strada**
4. Dopo Stalin
18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Violinista **Leonid Kogan**: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 376 per violino e pianoforte (Gregory Ginsburg, pianoforte) • Flautista **Giorgio Zagnoni**: Jacques Ibert: Concerto per flauto e orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

19,15 **Concerto della sera**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e archi: Quasi Rondò (Andante mosso) - Contrastes (Andante cantabile) (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Horward Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 « Romantica »: Adagio, Allegro moderato - Andante con tenerezza - Allegro con brio (Orchestra George Eastman di Rochester diretta dall'Autore)
20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il maresciallo Horthy e l'entrata in guerra dell'Ungheria
a cura di **Alberto Indelicato**
20,45 **Fogli d'album**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Club d'ascolto**
RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1972

Pilaf

di **François Billetdoux**
Presentazione di **Jacqueline Risset** a cura di **Andrea Camilleri**
(Edizione originale)
22,05 L'ecologia di Fraser Darling. Conversazione di Giovanni Passeri
22,10 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 65)

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO
L'astronauta misterioso
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA
Primo episodio
Una prova di coraggio
con Jans Joachim Bohm, Rolf Bocus, Ilja Righter
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Olà - Formaggi naturali Kraft - Camay - Giovanni Bassetti - Gelati Sanson)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chlorodont - Gran Pavesi - Iperti - Olio semi vari Teodora - Industria Vergani Mobili - Tè Star - Svelto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Tonno Maruzzella - Gerber Baby Foods - Last 1000 usi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Società del Plasmon - Shampoo Mira - Trinity - Dinamo - O.BA.O. deodorante)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Tronchetto Algida - (2) Ceramiche Italiane - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Permaflex Materassi a molle - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cine 2 Videotronics - 3) Gamma Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Frame

21 — UN MAESTRO DEL BRIVIDO: ROBERT SIODMAK
Presentazione di Nedo Ivaldi
(I)

LA DONNA FANTASMA
Film - Regia di Robert Siodmak
Interpreti: Franchot Tone, Ella Raines, Alan Curtis, Thomas Gomez, Aurora, Elisha Cook jr., Fay Helm, Regis Toomey
Produzione: Universal

DOREMI'
(Close up dentifricio - Gelati Tanara - Reggiseni Playtex Criss Cross - Deodorante spray Danusa - Tonno Nostromo)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Birra Dreher - Pile Leclanchè)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Il pianista Robert Casadesus interpreta musiche di Saint-Saëns nel concerto alle ore 22,20 sul Secondo

SECONDO

17-18
La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **Il cittadino nello Stato (6°)**
L'assistenza sociale
a cura di Angelo Sferrazza
Consulenza di Alberto Sensini
Regia di Giuliano Tomei

— **Il corpo umano (7°)**
L'apparato digerente
a cura di Paolo Cerretelli
Regia di Eugenio Giacobino

— **Invito allo sport (6°)**
L'alpinismo
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Formenti - Magazzini Standa - Terme di Recoaro - Insetticida Raid - Olà - Milkinette - Bagno schiuma Badedas)

21,20

I DIBATTITI DEL TG
a cura di Gastone Favero

DOREMI'
(Candeggina Candosan - Il Banco di Roma - Analcoolico Crodino - Lacca Taft - Cristallina Ferrero)

22,20 ROBERT CASADESUS
interpreta:
Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra:* a) Allegro moderato, Andante, b) Allegro vivace, Andante e Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti
Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark
Familienserie von K. H. Willschrei
1. Folge: « Das Wiedersehen »
Regie: Volker Vogeler
Verleih: BAVARIA

19,55 Auf der Suche nach dem Paradies
Eine Geschichte der europäischen Gartenkust
Regie: Nicholas Garnham
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

2 luglio

TVM '73

ore 17 secondo

Il grande tema della sicurezza sociale è uno fra quelli più dibattuti di questi ultimi anni. L'evoluzione economica del nostro Paese, le migrazioni interne, una diversa concezione nel rapporto fra cittadino e Stato, comportano necessariamente una revisione dei concetti di assistenza. Nella puntata in onda oggi, per la serie Il cittadino nello Stato, *si è voluto — nel fare un'analisi del problema — indicare anche quelle che dovrebbero essere le linee innovatrici dell'organizzazione assistenziale. Con una puntata dedicata all'alpinismo, inoltre, si conclude il ciclo dello sport. Delle sei discipline sportive presentate (canottaggio, basket, baseball, rugby, pallanuoto e alpinismo) si sono cercati di evidenziare non solo gli aspetti tecnici e agonistici, ma anche quello umano con particolare riferimento al rapporto di collaborazione che uno sport di squadra comporta. Quest'ultimo servizio, girato presso la scuola militare alpina di Aosta, illustra le varie fasi dell'addestramento sia su roccia sia su ghiaccio. Le riprese sono state effettuate anche a punta Helbronner, sotto il Monte Bianco. Intervengono alla trasmissione, tra gli altri, campioni quali Stuffer dei fratelli Stella, ufficiali e istruttori della scuola che parlano della loro esperienza e dell'amore che li lega alla montagna.*

LA DONNA FANTASMA

ore 21 nazionale

Incomincia con La donna fantasma *(nell'originale:* The phantom lady*), prodotto negli Stati Uniti nel 1946 e arrivato in Italia due anni dopo, un breve ciclo dedicato al regista tedesco-americano Robert Siodmak, scomparso lo scorso 11 marzo a 73 anni d'età. E' un ciclo di film thriller, o di suspense, come si usa dire: un genere nel quale Siodmak ha avuto modo di imporre le qualità di un piccolo maestro, abilissimo nel creare situazioni e atmosfere di apprensione, nel descrivere personaggi torbidi o ambigui e nell'inventare colpi di scena fra i più idonei a tener sospeso lo spettatore ovvero, quando la durata tradizionale della storia volge al termine, a sciogliere le sue tensioni. Vedremo a partire da questa settimana quattro film: dopo* La donna fantasma *il celeberrimo* La scala a chiocciola, *del '45, tuttora ricordatissimo dai cultori del « cinema del brivido »:* I gangsters, *del '46, tratto dall'omonimo e bellissimo racconto di Hemingway; e infine* Doppio gioco, *del '48, altro esempio da manuale di cinema mozzafiato. Queste quattro pellicole appartengono certamente al meglio del lavoro di Siodmak, ma altrettanto sicuramente non lo esauriscono. Nella sua carriera durata quasi cinquant'anni (il suo ingresso nel cinema avvenne a Berlino nel 1925), Siodmak è stato dapprima attore, aiuto regista, montatore e sceneggiatore. Nel 1929 firmò la prima regia con* Menschen am Sonntag *(« Uomini di domenica »), un riuscito esordio di tipo sperimentale che illustrava con semplicità e aderenza al vero la domenica di quattro cittadini qualsiasi di Berlino; film singolare perché alla sua gestazione collaborarono, insieme a Siodmak, due cineasti tedeschi allora alle prime armi ma destinati a celebrità mondiale: Billy Wilder e Fred Zinnemann. Siodmak lavorò successivamente in Germania, in Francia e negli Stati Uniti, senza mostrare propensioni particolari. E' a Hollywood che « scoprì » la propria autentica vena di ispirazione, aprendo nel '41 la serie dei « gialli » più riusciti. Oltre a quelli che abbiamo citato, sono da ricordare anche* Lo specchio scuro, *del '46, e* L'urlo della città *del '48; nonché, in ambiti del tutto diversi, quello scintillante gioiello che è* Il corsaro dell'isola verde, *del '52, spiritosa e azzeccata presa in giro dei luoghi comuni del cinema di mare e di pirateria, e* Ordine segreto del Terzo Reich, *del 1958, che Siodmak realizzò in Germania. Per tornare al film di questa sera, diremo che* The phantom lady *è la storia dell'assassinio di una donna e degli sforzi compiuti dal marito di lei, un giovane ingegnere, per sottrarsi all'accusa di colpevolezza. Oppresso da mille indizi, nell'impossibilità di produrre prove sufficienti a scagionarlo, l'uomo finisce in carcere con una terribile condanna. Fortunatamente non è solo: anche la sua giovane segretaria e un ispettore di polizia lo credono innocente, e si assumono l'onere di proseguire le indagini. Vanno incontro a difficoltà e gravi pericoli, ma riescono infine a smascherare il vero autore del delitto; e l'ingegnere, dopo tante ansie, scambia con la bella segretaria una formale promessa di matrimonio. Gli interpreti principali di* La donna fantasma *sono Franchot Tone, Ella Raines e Alan Curtis.*

Franchot Tone, interprete del film di Robert Siodmak

ROBERT CASADESUS

ore 22,20 secondo

Grazie ad una preziosa incisione si rievoca stasera l'arte interpretativa di uno dei più grandi pianisti del nostro secolo: Robert Casadesus. Sul podio è Riccardo Muti, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana nel Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra *di Camille Saint-Saëns (Parigi 1835 - Algeri 1921). Scritto nel 1857, è questo uno dei lavori più significativi del compositore francese. Attraverso i movimenti Allegro moderato, Andante - Allegro vivace, Andante e Allegro si sprigiona un mondo espressivo fatto di eleganza, di ricca inventiva, di sapidi dialoghi tra solista e massa strumentale. E si tratta inoltre di un documento validissimo del « virtuosismo » di Casadesus. Il programma odierno s'inserisce in un ciclo televisivo iniziato con un'esibizione di Arthur Rubinstein e che proseguirà giovedì 5 luglio con David Oistrakh nella doppia veste di violinista e di direttore d'orchestra (*Quarto Brandeburghese *di Bach e* Concerto K. 218 *di Mozart). In seguito ascolteremo Mstislav Rostropovich (*Concerto in si minore per violoncello e orchestra *di Dvořák) e Ruggero Ricci (*Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra *e* Le streghe *di Paganini).*

All'INA la sesta «Giornata della Donazione del Sangue»

Ben 150 donazioni di sangue da parte dei dipendenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Società Collegata « Le Assicurazioni d'Italia », hanno contrassegnato la sesta « Giornata della Donazione del Sangue », svoltasi oggi nella sede dell'INA, ove hanno sostato le due autoemoteche della CRI.
All'inizio della giornata sono state consegnate 13 medaglie d'oro di benemerenza ai Donatori che avevano effettuato almeno dieci donazioni. Dal 1965 ad oggi gli aderenti ai due Gruppi di Donatori INA-Assitalia hanno donato il loro sangue ben 1156 volte.
All'apertura della manifestazione sono intervenuti l'on. Tiberi, Sottosegretario all'Industria, l'on. Dosi, Presidente dell'INA, Mons. Angelini, Delegato per l'Assistenza religiosa negli Ospedali e nelle Cliniche di Roma, il dott. Cirelli, Direttore dei Servizi Sanitari della CRI, i Direttori dei Servizi Sanitari del Centro Nazionale Trasfusione Sangue prof. Liotta, dott. Angeloni, dott. Conforti; il dott. Ziantoni, Presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, nonché l'avv. Tomazzoli, Direttore Generale dell'INA, l'avv. Bartolozzi, Direttore generale dell'Assitalia, il dott. Santucci, Presidente della Praevidentia, ed altri esponenti e numeroso personale del Gruppo assicurativo INA.

RADIO

lunedì 2 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ottone.

Altri Santi: S. Urbano, S. Vitale, S. Giusto, S. Bernardino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, nasce a Cassino Antonio Labriola.

PENSIERO DEL GIORNO: Disgrazie e ombrelli son più facili a portare, quando sono degli altri. (Anonimo).

Ornella Vanoni presenta « Andata e ritorno », programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani, alle 22,20 sul Nazionale e 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa** - « Articoli in vetrina », segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Réponse des hommes à la Révélation.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Zur Lage der Kirche in Deutschland. 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea, a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti: Direttore Igor Markevitch. **Ludwig van Beethoven:** « Egmont » op. 84, Ouverture - Orchestra dei Concerti Lamoureux; **Alexander Borodin:** « Nelle steppe dell'Asia Centrale » - Orchestra Lamoureux di Parigi; **Nicolai Rimsky-Korsakov:** « Mainacht-Ouverture » - Orchestra dei Concerti Lamoureux. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Fantasia strumentale. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'Orchestra Kostelanetz. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Concerto vocale strumentale. **Georg Friedrich Händel:** Cantata n. 13 « Armida abbandonata » - Mezzosoprano Janet Baker - Orchestra da camera inglese - Direttore Raymond Leppart; **Dimitri Sciostakovic:** Sinfonia n. 14 op. 135 in lingua russa, con testi di Federico García Lorca, Guillaume Apollinaire, Wilhelm Küchelbecker e Rainer Maria Rilke - Soprano Curtin Phyllis, basso Simon Estes - Orchestra Philadelphia diretta da Eugène Ormandy. **22,40** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. **Johan Halvorsen:** « Bergensiana », variazioni rococò su un'antica melodia bergensiana (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Eifred Eckart-Hansen); **Willy Burkhard:** Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Walter Grimmer - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae). **21,45** Rapporti '73: Scienze. **22,15** Jazz night a cura di Yor Milano. **22,45** Orchestre varie. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Giovanni Pacini: Ottetto in fa maggiore, per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino) • Franz Schubert: Finale: Presto vivace, dalla « Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore » (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Karl Böhm) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Camille Saint-Saëns: La princesse Jaune: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio de Almeida)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Couperin: Sonata a tre « La visionaire » per oboe, violino, fagotto e cembalo (Complesso strumentale « Ricercare » di Zurigo) • Anton Dvorak: Valzer in re bemolle maggiore (Ottetto Filarmonico di Berlino) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio, Allegretto vivo, Allegro animato - Allegro marziale ed animato (Pianista André Watts - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: L'aquila (Lucio Battisti) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Pace-Panzeri-Pilat: Vino amaro (Gianni Nazzaro) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nada) • Anonimo: Cicerenella (Sergio Bruni) • De Gregori-Minghi-De Angelis: Il mondo il mio giardino (Marisa Sannia) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — **Il mio pianoforte**

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **Quarto programma**
Considerazioni inutili e futili di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Il sudamericanta

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

14 — **Giornale radio**
Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentate da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i ragazzi
La lavagna d'oro
Presentazione e regia di Silvio Gigli

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

Marisa Sannia (ore 8,30)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
B. Bartok: Sonatina per pianoforte: Suonatori di cornamuse (Molto moderato) - Danza dell'orso (Moderato) - Finale (Allegro vivace) (Pf. Cyorgy Sandor) • A. Zarzychi: Mazurca op. 26 (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolski, pf.) • E. Granados: Danza spagnola n. 10 in sol maggiore (Chit. A. Segovia) • A. Dvorak: Allegro, dal « Trio in mi minore op. 90 » per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts) • J. Ladislav Dussek: Sonatina per arpa (Arp. B. Galais) • E. Grieg: Marcia dei nani, n. 3 da « Pezzi lirici op. 54 » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Georges Prêtre
Voce recitante **Maria Francesca Siciliani**
M. Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique • F. Poulenc: L'histoire de Babar, le petit éléphant, per recitante e orchestra (Orchestraz. J. Françaix 1962) (Testo di Jean de Brunhoff - Traduz. italiana M. Roffi) • G. Bizet: Sinfonia in do maggiore: Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
« Un nuovo manuale di storia della filosofia » di Francesco Adorno, Tullio Gregory, Valerio Verra. Colloquio di **Nino Dazzi** con **Lucio Colletti**

21,50 **IL PALIO DI SIENA**
a cura di **Silvio Gigli**

22,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Elton John e Oscar Prudente**
Taupin-John: Your song, Take me to the pilot, Rocket man, Crocodile rock, Goodbye • Prudente: Oé, oà • Mogol-Prudente: Sotto il carbone, L'universo stellato • Prudente: Gesù Cristo se nascesse ora • Mogol-Prudente: Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
D. Cimarosa: I due baroni di Rocca Azzurra: « Sinfonia » dall'Intermezzo (I Solisti di Milano dir. A. Ephrikian) • G. Rossini: L'assedio di Corinto: « Giusto ciel! in tal periglio » (Sopr. M. Caballé - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. C. F. Cillario) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti » (Ten. N. Gedda - Orch. « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra dir. G. Patané) • A. Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. R. Crespin - Orch. del Covent Garden di Londra dir. E. Downes)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Margò**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Paul Temple — Aroldo Tieri
Linda Kelburn — Giuliana Lojodice
Steve Temple — Lia Zoppelli
L'ispettore Raine — Lucio Rama
Charlie — Franco Scandurra
Mike Langdon — Cesare Polacco
Sir Graham Forbes — Francesco Sormano
Due hostess — Emma Fisher, Ela Franceschetti
La voce dell'altoparlante — Adalberto Andreani
Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: VITTORIO DE SICA
a cura di **Molfese** e **Morbelli**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Passion Yogurt Parmalat*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**

Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
6ª puntata
Alessandro — Nando Gazzolo
Efestione — Franco Graziosi
Parmenione — Luigi Vannucchi
Clito — Raoul Grassilli
Cherilo — Achille Millo
Dario — Mario Feliciani
Mitrobarzane — Adolfo Geri
Tolemeo — Antonio Pierfederici
Lisicrate — Mario Bardella
Demofonte — Giampiero Becherelli
Euripilo — Tino Schirinzi
Aminta il Lincesto — Cesare Polacco
Filippo di Acarnania — Lucio Rama
Langaro — Claudio Sora
Coino — Carlo Ratti
Cratero — Ugo Maria Morosi
Aristandro — Andrea Matteuzzi
Leonnato — Giorgio Lopez
Mitrobane — Corrado De Cristofaro
Aminta il Persiano — Mico Cundari
Il narratore — Arnoldo Foà
ed inoltre: E. Banchini, G. Bertoncin, D. Biagioni, M. Bonini Olaf, L. Gavero, C. Guarino, M. Guidelli, G. Maniscalco, B. Marinelli, V. Matteoni, G. Ricci, S. Varriale
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Croce: You don't mess around with Jim (Jim Croce) • Trower: Man of the world (Robin Trower) • Bunnell: Only in your heart (America) • John: Daniel (Elton John) • McCartney: The mess (P. McCartney and The Wings) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Di Napoli: Io cerco la Titina (G. Ferri) • Venditti: E li ponti so soli (A. Venditti) • La Bionda: Chi (Fratelli La Bionda S.R.L.) • Cocciante: Canto per chi (R. Cocciante) • Bella: Io domani (Marcella) • Contini: Crescerai (I Nomadi) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Scott: Life insurance (Aurora Borealis) • Cornelius: I'm never gonna be alone anymore (Cornelius Brothers and Sister Rose) • Cave: Hang loose (Mandrill) • Stills: Isn't it about time (Manassas) • McGuinn: Born to rock 'n' roll (Byrds) • Hammill: Rock and roll (Peter Hammill) • War: Beetles in the bog (War) • Thomas: The breackdown (Rufus Thomas) • Stewart: My flaut (Faces) • Griffin: Don't tell me no (Bread) • Nitzinger: Notherlode (Nitzinger)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Jazz italiano**
Presentato da **Marcello Rosa**
Ponty: Summit soul (Quintetto Giorgio Azzolini) • Tommaso: Ocean (Quartetto Gianni Basso) • Cuppini: Blows (Gilberto Cuppini)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra: Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques de Gallot) - La gallina (da Philippe Rameau) - L'usignolo (da anonimo del '600) - Il cucù (da Bernardo Pasquini) (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) • Luigi Dallapiccola: Tartiniana seconda, divertimento per violino e orchestra: Pastorale (Molto calmo, ma senza trascinare - Tempo di bourrée - Intermezzo (Grazioso, con semplicità) - Presto, Leggerissimo - Variazioni (Vl. Sandro Materassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio Pedrotti) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e piccola orchestra: Introduzione, Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Pf. Lya De Barberis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

11 — **Sergei Rachmaninov:** 13 Preludi op. 32 per pianoforte: in do maggiore - in si bemolle minore - in mi maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in la maggiore - in si minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in re bemolle maggiore (Pianista Gino Gorini)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alfredo Cece: Commento ad un quadro biblico (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Zani); Trittico per oboe, clarinetto e fagotto: Preludio (Andantino) - Corale (Andante nostalgico) - Marcia (Allegro con spirito burlesco) (Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto) • Teresa Procaccini: Trio per pianoforte, violino e violoncello: Allegretto spiritoso - Andante - Allegro impetuoso e selvaggio (Enrico Lini, pf.; Angelo Stefanato, vl.; Umberto Egaddi, vc.)

12,15 **La musica nel tempo**
CHOPIN NELLA FRANCIA DI LUIGI FILIPPO
di **Claudio Casini**
Frédéric Chopin: Valzer in la minore op. 34 n. 2; Valzer in mi bemolle maggiore op. 18 « Grande valzer brillante » (Pianista Arthur Rubinstein); Polacca in la bemolle maggiore op. 53 « Eroica » (Pianista Vladimir Horowitz); Mazurka in la minore op. 68 n. 2; Mazurka in fa minore op. 68 n. 4 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Notturno in do diesis minore op. 27 n. 1; Preludio in do diesis minore op. 45; Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Alfred Cortot); Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Fantasia - Improvviso in do diesis minore op. 66; Berceuse in re bemolle magg. op. 57 (Pf. Arthur Rubinstein) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte (Pianista Ingrid Haebler) • Nicolò Paganini: Sonata concertante per chitarra e violino (Marga Bauml, chitarra; Walter Klasing, violino) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatole Fistoulari)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Guillaume Dufay: Adieu m'amour, adieu, ma joie; Inno « Veni Creator Spiritus »; Canzona « Flos florum »; Canzona « Se la face ay pale » • Josquin Després: Mottetto « Praeter rerum seriem »; Madrigale « Mille regretz » (versione strumentale di Tielmann Susato); Madrigale « Cœurs desolez »; Mottetto « Tulerunt Dominum »

15 — **Il Novecento storico**
Leos Janacek: Quartetto « Lettere intime » (Quartetto di Praga) • Dmitri Sciostakovic: Concerto op. 107 per violoncello e orchestra (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

16 — **Dido and Aeneas**
Opera in tre atti su testo di Nahum Tate (da Virgilio)
Musica di **HENRY PURCELL**
Didone — Shirley Verrett
Enea — Dan Jordachescu
Belinda — Helen Donath
La maga — Oralia Dominguez
Una donna — Rosina Cavicchioli
Prima strega — Liliana Teresita Reyes
Seconda strega — Margaret Lensky
Uno spirito — Carmen Lavani
Un marinaio — Carlo Gaifa
Direttore **Raymond Leppard**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e « Ambrosian Choir »
Maestro del Coro John McCarthy
(Ved. nota a pag. 68)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Musica leggera**

17,50 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18 — **Francesco Geminiani: L'Opera VII**
Sei concerti per archi e cembalo con due flauti e fagotto obbligati: Concerto n. 1 in re maggiore; Concerto n. 2 in re minore; Concerto n. 3 in do maggiore (Maxence Larrieu e Clementine Hoogendoorn, flauti; Sergio Penazzi, fagotto - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Antichi organi**
Jan Peterszoon Sweelinck: « Von der Fortuna werd'ich getrieben », variazione (organo positivo del 17° secolo) (Organista Albert De Klerck) • Alessandro Scarlatti: Toccata n. 2 in re minore « del primo tono » (organo positivo napoletano del '700) (Organista Wijnand van De Pol)

19,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 71 n. 3 (Quartetto Dekany) • Hugo Wolf: Nove Lieder da « 20 Gedichte von Eichendorff » (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Gerald Moore, pianoforte) • Bohuslav Martinu: Sette arabesche, studi ritmici per violoncello e pianoforte (Pietro Grossi, vc.; Giancarlo Cardini, pf.)

20,15 **XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Azio Corghi: Summer is icumen in..., per archi (1972) • Georges Aperghis: Ascoltare stanca (1972) • Valentino Bucchi: Un incipit per archi (1972) • Iannis Xenakis: Aroura per dodici archi solisti (1971) (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) (Registrazione effettuata il 16 settembre 1972 alla Scuola Grande di San Rocco)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Pirati sull'isola**
Parabola aperta in tre atti di **Giorgio Labroca**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Gli imbonitori: Laura Panti e Emilio Cappuccio; Morgan: Alberto Ricca; James: Gino Mavara; Roderick: Iginio Bonazzi; Marvin: Alberto Marchè; Bruce: Angelo Alessio; Pick: Tino Schirinzi; Sam: Rino Sudano; Spencer: Gianni Pulone; William: Walter Cassani; Guardiano: Vittorio Battarra; Primo pirata: Alfredo Dari; Secondo pirata: Vittorio Soncini; Anita: Sara di Nepi; Margaret: Laura Panti; Liz: Maria Grazia Grassini
Musiche a cura di Sergio Liberovici
Regia di **Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
a cura di Donatella Ziliotto
Il Gruppo di Passatore-Guindani di Roma
La Bararca di Non C'è
Presenta Marco Dané
Regia di Eugenio Giacobino

18,45 IMPRESA DEL RA
Seconda parte
Una barca di papiro attraverso l'Atlantico
Un programma di Thor Heyerdahl
Prod.: Sveriges Radio

GONG
(Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Finish Soilax - Lacca Taft - Nutella Ferrero)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I Dixan - Trinity - Doria Crackers - Gelati Besana - Giovenzana Style - Milupa Farine Lattee - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Omogeneizzati al Plasmon - Aperitivo Biancosarti - Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Philips Registratori - Starcreme - Svelto - Bac deodorante - Olio semi vari Lara)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio Sasso - (2) Philco Elettrodomestici - (3) Oransoda Fonti Levissima - (4) Il Banco di Roma - (5) Dentifricio Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Unionfilm P.C. - 4) R.P.R. - 5) General Film

21 — RACCONTI ITALIANI

LA FAMIGLIA
di Cesare Pavese
Sceneggiatura di Marcello Aste e Amleto Micozzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Corradino — *Warner Bentivegna*
Carlo — *Dario Mazzoli*
Gina — *Mariella Furgiuele*
Giusti — *Vittorio Congia*
Il capo-redattore — *Franco Vaccaro*
Ernesta — *Franca Mantelli*
La cantante — *Violetta Chiarini*
Le ragazze del Night — *Stefania Corsini*, *Angela Parodi*
Cate — *Gianna Giachetti*
Dino — *Massimiliano Diale*
Pippo — *Giancarlo Quaglia*
Scene di Davide Negro
Costumi di Maria Letizia Amadei
Regia di Marcello Aste
(« La famiglia » è tratto dai « Racconti » editi da Einaudi Editore)

DOREMI'
(Rasoio G II - Galbi Galbani - President Reserve Riccadonna - Camay - Banana Chiquita)

22 — LA PAROLA AI GIUDICI
Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi
realizzato da Alberto Sironi
Ottava puntata

BREAK 2
(Candele Champion - Martini)

23,15

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Guttalax - Delial Crema Abbronzante - Frutta allo sciroppo Cirio - Goddard - Dietor Gazzoni - Dash - Tonno Maruzzella)

21,20

MA CHE TIPO E'?
Un programma di Luciano Rispoli
con Flavio Bucci e Carla Tatò
Regia di Piero Panza
Terza puntata

DOREMI'
(Esso Uniflo - Johnson & Johnson - Brandy Stock - Deodorante Mum - Caramelle Perugina)

22,20 CIAO, TORNO SUBITO
Spettacolo musicale
di Velia Magno
condotto da **Lando Fiorini**
con Tony Ucci, Rod Licary, Ombretta De Carlo
Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
Heitere Kriminalserie
Mit: Josef Meinrad, Ernst Fr. Fürbringer, Günther Neutze, Ilona Gruber u.a.
Heute: « Der rote Mond von Meru »
Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Geographische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute: « Wasserkünste und Bergbau im Oberharz »
Verleih: POLYTEL

20,25 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,45-21 Tagesschau

Milly, ospite della terza puntata, e Lando Fiorini, cantante, animatore e conduttore dello spettacolo musicale « Ciao, torno subito », in onda alle ore 22,20 sul Secondo

3 luglio

Racconti italiani: LA FAMIGLIA

ore 21 nazionale

La famiglia di Cesare Pavese *inaugura un nuovo ciclo dedicato a racconti di scrittori italiani contemporanei. Come tante di Pavese, è una storia apparentemente fragile ma tutta giocata su sottili risonanze interiori, il difficile rapporto tra un uomo e una donna sullo sfondo desolante d'una grande città d'estate. Corradino, un giovane giornalista, è rimasto solo a Torino: gli amici sono in vacanza. Una sera, in una sala da ballo, incontra Cate, un vecchio amore: scopre così che dalla loro relazione era nato un figlio, e la ragazza lo ha serenamente allevato senza dir nulla. Corradino crede di vedere nell'incontro l'« occasione » per dar ordine alla propria vita: ma quando Cate rifiuta di sposarlo, il giovane rientra nel giro pigro d'un'esistenza senza sussulti. Partirà per il mare, raggiungerà gli amici immemore dell'occasione perduta.* (Vedere articolo alle pagine 20-22).

Gianna Giachetti e Warner Bentivegna nello sceneggiato

MA CHE TIPO E'?

ore 21,20 secondo

Certe cose possono accadere soltanto a Napoli. C'è più fantasia nella gente, più improvvisazione. Un gesto, una parola, un fatto, a Napoli acquistano maggiore credibilità. Sarà stata, forse, questa la ragione per cui Ma che tipo è?, *la trasmissione curata da Luciano Rispoli, è stata realizzata interamente negli studi televisivi della città partenopea. Un giuoco basato tutto sull'improvvisazione e sulle immediate reazioni di ospiti scelti a caso, poteva offrire qui, forse meglio che altrove, sbocchi comici imprevedibili. Ospiti della terza puntata, in onda questa sera, sono: la signorina Anny Iannone, napoletana « verace » ma che risiede a Roma dove gestisce una boutique, e il signor Carlo Mattei, impiegato. Invitati anch'essi negli studi televisivi per ragioni « diverse », come gli altri che li hanno preceduti, si sono trovati, senza saperlo, al centro di una serie di episodi inaspettati e curiosi, di fronte ai quali si sono collocati naturalmente in maniera diversa. Abituati a vedere la televisione sullo schermo di casa, allibiscono quando s'accorgono di ciò che accade « dietro » le trasmissioni. Stanno lì, vedono il regista, il giraffista, l'attrice, l'attore, le telecamere, il trucco, le luci e il resto. Improvvisamente il regista Panza viene chiamato al telefono: pausa nella lavorazione. Un « giraffista », Marino, s'addormenta (fingendo, si capisce) in bilico sul seggiolino di manovra. E lì lì per cadere. I due ospiti si guardano, trepidano. Alla fine gli gridano di stare attento. E Marino, piuttosto risentito, li apostrofa dicendo che lo hanno svegliato, che lui approfittava di quei pochi minuti di pausa per schiacciare un pisolino e cose così. Si mette più comodo e si riaddormenta. Questa volta cade. « Potevate avvertirmi, no? Che stavo per cadere », inveisce contro i due malcapitati. « Ma se lei, due minuti fa... ». Tutta così la trasmissione, raccontare gli episodi dell'intera puntata non sarebbe « leale ». Sono presenti, come al solito, gli attori Carla Tatò e Flavio Bucci, ma altri attori napoletani hanno collaborato e collaboreranno per la buona riuscita della trasmissione. Sono: Alberto Bugli, Marino Matteo, Gerardo Panipucci, Liliana Sanguiliano, Viriglio Villani, Giovanni Attanasio.*

LA PAROLA AI GIUDICI - Ottava puntata

ore 22 nazionale

L'ottava puntata dell'inchiesta La parola ai giudici, *si occupa della più grave tra le molte conseguenze della lentezza della giustizia italiana: l'allungarsi fino a tempi che in alcuni casi raggiungono anche i sette anni della carcerazione preventiva. Oggi, il 51 per cento dei detenuti è in attesa di giudizio e questo costituisce non soltanto una negazione di fatto del principio per il quale nessuno può essere considerato colpevole prima della sentenza definitiva, ma anche un grave intralcio per il funzionamento del sistema carcerario. Casi come quello della banda Pess che, arrestata per una serie di delitti, rimase in attesa di giudizio definitivo fino alla decorrenzà dei termini, tanto che si dovette procedere alla scarcerazione (anche se poi si arrestarono nuovamente i condannati un quarto d'ora dopo), o come quello di un pastore sardo che rimase in carcere sei anni prima che il processo lo riconoscesse innocente, costituiscono la tematica filmata su cui discutono i cinque giudici che partecipano al programma. In America il problema si risolve con largo uso della cauzione, vale a dire di un deposito di denaro che garantisce la presenza dell'imputato al processo. Ma di fatto il sistema si traduce in una discriminazione tra ricchi e poveri; ricchi che possono pagare e non restano in prigione, e poveri invece che finiscono per popolare le carceri. La discussione si sviluppa poi sul tema dell'amnistia che in Italia, con una periodicità che non trova riscontro in altri Paesi del mondo, svuota teoricamente le carceri anche se la speranza di un condono fa sì che si moltiplichino i ricorsi e quindi si allunghino ulteriormente i tempi della giustizia. Una intervista con l'onorevole Oronzo Reale, dà il via alla discussione dei partecipanti all'inchiesta.*

CIAO, TORNO SUBITO

ore 22,20 secondo

Terzo appuntamento con Lando Fiorini che conduce lo spettacolo musicale di Velia Magno con la regìa di Massimo Scaglione. Fiorini canta Stamese zitti, Anche se, Chitarra romana *e il* Canto dei carcerati *e fa gli onori di casa con la collaborazione di Tony Ucci, Rod Licari e Ombretta De Carlo. Gli ospiti sono: Roberto Vecchioni (che ascolteremo in* Povero ragazzo*), Maria Monti* (L'armatura), *Maria Kelly* (Canto delle lavandaie del Vomero *e* La ballata dell'intellettuale), *Francesco Guccini* (Incontro) *e Milly che, oltre ad interpretare* Il letto *è una strada si piglierà garbatamente in giro scherzando sulla sua lunga carriera.*

RADIO

martedì 3 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eliodoro.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Giacinto, S. Anatolio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Praga lo scrittore Franz Kafka.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si è convertito un uomo, se si è ridotto al silenzio. (Lord Morley).

Mario Basiola è Nardo in « Il filosofo di campagna », opera di Baldassare Galuppi che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Discografia Religiosa**, a cura di Don Pablo Colino: « I valori educativi della musica ». 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti »**, di Don Arialdo Beni: « Servizio della Parola e infallibilità della Chiesa » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Collaboration missionnaire.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Missio München berichtet. 22,45 **Papal patronage of the Arts.** 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito » pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano. (su O.M).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Impressioni della Puszta. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti popolari italiani. 22 Gedeone, commissario in pensione. Rivistina ironico-confidenziale di Giancarlo Ravazzin. 22,30 Juke-box. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitads ». 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: **Joseph Hector Fiocco:** Quattro tempi dalla Suite n. 1 in sol maggiore (Pianista Marta De Concilis); **Max Bruch:** Da « Otto pezzi » per clarinetto, viola e pianoforte op. 83: n. 5 in fa minore: Melodie rumena, n. 8 in mi bemolle minore, n. 6 in sol minore, n. 4 in re minore (Olivier Reymondin, clarinetto; Pierre Reymond, viola; Liliane Morel, pianoforte). 21,45 Rapporti '73: Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Musica notturna a Madrid: Ave Maria - Il minuetto dei ciechi - Il rosario - Gli spagnoli si divertono - La ritirata (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do (frammento): Grave, Allegro molto (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Bela Bartok: Danze popolari rumene: Danza col bastone - Danza della cintura - Danza sul prato - Danza del corno - Polka rumena - Danza veloce - Danza veloce (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache) • Isaac Albeniz: Navarra (Orch. Filarmonica di Madrid dir. Carlos Surinach) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi (orchestraz. Roger-Ducasse) (Sax Sigurd Rascher - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini »: Allegro - Largo - Allegro (G. Lemmen, viola d'amore; A. Stringl, liuto - Orch. da camera del Württenberg dir. Jörg Faerber) • Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici, per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista) • Karl Nielsen: Maskarade: Preludio (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Erik Tuksen) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Califano-Corrado-Minghi: Te vojo bene (I Vianella • Gargiulo-Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie (Giovanna) • Di Bari-Forlai-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Casu-Giulifan: Fuoco di paglia (Little Tony) • Di Giacomo-De Leva: 'E spingule frangese (Miranda Martino) • Depsa-Di Francia: Magari (Peppino Di Capri) • Pieretti-Gianco: Ti voglio (Franck Pourcel)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Il sudamericanta

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco**
con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**
Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentate da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Carlo Di Stefano**

18,55 **QUESTA NAPOLI**
Piccola antologia della canzone napoletana

Franck Pourcel (ore 8,30)

19,25 **BANDA... CHE PASSIONE!**
Gruber: The caissons go rolling along (arrang. Sharples) (Banda diretta da Bob Sharples) • Tradizionale: Le chant du départ (arrang. Chomel) (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Désiré Dondeyne) • Zavala: Viva el rumbo (Banda Municipale di Madrid diretta da Arambarri) • Verdi: Marcia dall'opera « Ernani » (Banda dei Vigili Urbani di Roma diretta da Leone Santucci) • Delle Cese: Inglesina (Grande Banda « Città di Pescara » diretta da Domenico Paris Terra) • Nino Rota: Passerella di « Otto e mezzo » (Banda diretta da Nino Rota)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Il filosofo di campagna
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
Riduzione scenica e revisione di Virgilio Mortari

Nardo	Mario Basiola
Lesbina	Elvira Spica
Don Tritemio	Giorgio Tadeo
Rinaldo	Antonio Cucuccio
Lena	Giovanna Fioroni
Eugenia	Gabriella Novielli
Capocchio	Enzo Tei

Direttore **Manno Wolf-Ferrari**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 68)

22 — **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Nuovi Angeli e David Cassidy**
Pallini-Pareti: Okay ma si va là • Vecchioni-Paolozzi: Il mondo di papà • Vecchioni-Carrère-Schmitt: Troppo bella per restare sola • Pieretti-Gianco-Nicorelli: La povera gente • Pieretti-Gianco: Un viaggio in Inghilterra • Cymbal-Clinger: Rock me baby • Ellington: Some kind of a summer • Banks-Bennet: Gö now • Miller: Song of love • Brigati-Cavaliere: Lonely too long

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **Margò**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2° episodio

Paul Temple	Aroldo Tieri
Linda Kelburn	Giuliana Lojodice
Steve Temple	Lia Zoppelli
Mike Langdon	Cesare Polacco
Tony Wyman	Alfredo Senarica
George Kelburn	Adolfo Geri
Sir Graham Forbes	Francesco Sormano
L'ispettore Raine	Lucio Rama
Il dottore	Renato Moretti
Un agente	Gianni Pietrasanta
Un cameriere	Enzo Rispoli

Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ORNELLA VANONI
a cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**

Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
7ª puntata

Alessandro	Nando Gazzolo
La regina Olimpia	Marina Bonfigli
La nutrice Laniche	Cesarina Gheraldi
Efestione	Franco Graziosi
Parmenione	Luigi Vannucchi
Clito	Raoul Grassilli
Dario	Mario Feliciani
Tolemeo	Antonio Pierfederici
Dinocrate	Lucio Rama
Amon Ra	Rolf Tasna
Callistene	Claudio Sora
Lisicrate	Mario Bardella
Demofonte	Giampiero Becherelli
Anassimene	Corrado De Cristofaro
Onesicrito	Giorgio Lopez
Tireo	Ugo Maria Morosi
Aristandro	Andrea Matteuzzi
Il precettore Leonida	Leo Gavero
Il gran sacerdote del Dio Ptah	Giuseppe Pertile
Il gran sacerdote del Dio Amnone	Carlo Ratti
Un assistente ai lavori	Mico Cundari
Un inserviente	Gioacchino Maniscalco
Il segretario di Dario	Gianni Bertoncin
Il narratore	Arnoldo Foà

Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media valute - Bollettino mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**, con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Trainer: Beautiful Jim (Phil Trainer) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Bunnell: Only in your heart (America) • Jagger: Let's sprnd the night together (D. Bowie) • Malcolm: All becaus of you (Geordie) • Drake: Hazey Jane II (Nick Drake) • John: Daniel (Elton John) • Tony Renis: Go man (Marva Jan Marrow) • Talamo: In cinque m'han legato le mani (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Limiti: Tu non mi manchi (Mersia) • Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Contini: Crescerai (I Nomadi) • Cocciante: Canto per chi (R. Cocciante) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Altomare-Loy: Topi (Loy'Altomare) • Williams: Drinking wine spo-dee o-dee (J. Lee Lewis) • King: The loco-motion (Little Eva) • Simon: The right thing to do (Carly Simon) • Hughes: Why Back to the bone (Trapeze) • Van Leer: Hocus Pocus (Focus) • Winwood: 40.000 headem (Traffic) • Stills: Isn't it about time (Manassas) • Young: Cowgirl in the sand (Byrds) • Messina: Thinking of you (Loggins and Messina) • Stewart: If i'm on the late side (Faces) • Fiddler: I know why (Medicine Head) • Griffin: Don't tell me no (Bread) • Winter: Frankestein (Edgar Winter Group) • Kennedy: Why should I care (Beck-Bogert-Appice) • Waters: Time (Pink Floyd) • West: Never in my life (Mountain)

— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore op. 166 (Fine Arts Quartet: Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello; Harold Siegel, contrabbasso - Strumentisti del « New York Woodwind Quartet »: David Glazer, clarinetto; John Barrows, corno; Arthur Weisberg, fagotto)

11 — **Giambattista Cirri** (Revis. L. Malusi - elaboraz. E. Bonelli): Sei Sonate per violoncello e pianoforte: Sonata n. 1 in fa maggiore; Sonata n. 2 in sol maggiore (R. Brancaleon, vc.; C. David Fumagalli, pf.)

11,30 Difficile amore per le idee. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Camillo Togni: Sei Notturni sul testo « Gesang zur nacht » (Carla Henius, msopr.; Sascha Garwriloff, vl.; Hans Deinzer, clar.; Mariolina De Robertis e Werner Heider, pf.) • Aldo Clementi: Silben, per voce femminile, clarinetto, violino, due pianoforti e armonium (Carla Henius, msopr.; Hans Deinzer, clar.; Oliver Colbenston, vl.; Ernst Gröschel e Werner Heider, pf.i - Complesso da Camera « Colloquium Musicale » diretto da Werner Heider); Tre Studi per orchestra da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Michael Gielen); Triplum (Karl Kraber, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; William O. Smith, clarinetto - Direttore Daniele Paris)

12,15 **La musica nel tempo**
BACH E L'ANIMA PIETISTA
di **Giorgio Pestelli**
Johann Sebastian Bach: dalla cantata n. 106 « Actus tragicus »: Sonatina e Coro (Orch. e Coro della Bach Gesellschaft dir. Felix Prohaska); da « Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen » cantata n. 12: Aria (Bs. Walter Berry - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e « Wiener Kammerchor » dir. Mogens Woldike); Schlage doch, gewünschte Stunde, cantata n. 53 « Trauermusik » (Shirley Verret, msopr.; William Kroll e Philip Ruder, vl.i; Jesse Levin, v.la; Marilyn White, vc.; Albert Fuller, clav.); da « Liebster Gott, wann werd' ich sterben », cantata n. 8 (Strumentisti della « Bachwoche » di Ausbach e Coro « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); da « La Passione secondo San Giovanni », oratorio in due parti per soli, coro e orchestra: n.i 31 e 32: Arioso, Aria - n. 60: Aria con coro - n.i 67-68: Coro, Corale (Ernst Haefliger, ten.; Kiet Engen, bs. - Orch. e Coro « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); da « Bleib' bei uns, denn es will abend werden », cantata n. 6 (« Concentus Musicus » di Vienna, Wiener Sangerknaben » e « Chorus Viennensis » dir. Nikolaus Harnoncourt - M° dei Cori Hans Gillesberger); da « Es ist das heil uns kommenher », cantata n. 9 (Compl. strum. « Leonhard » e Coro del « King's College » di Cambridge dir. Gustav Leonhard) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto (Pianista Peter Katin - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Das Buch mit sieben Siegeln**
(Il libro dei sette sigilli)
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (dalla « Apocalisse » di San Giovanni)
Musica di **FRANZ SCHMIDT**
Evangelista, Julius Patzak, ten.; Voce del Signore, Otto Wiener, bs.; Hanny Steffek, sopr.; Herta Töpper, contr.; Erich Majkut, ten.; Frederick Guthrie, bs.; Franz Illenberger, org.
Orch. Filarm. di Monaco e « Der Grazer Domchor » dir. **Anton Lippe**

16,25 **Archivio del disco**
Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Violinista Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)
(Incisione del 1943)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **ARIE AGRESTI E PASTORALI DELL'ITALIA CENTRALE**
Un primo viaggio alla ricerca del patrimonio culturale della canzone popolare italiana con **Donatina ed Ettore De Carolis**
a cura di **Pasquale Chessa** e **Mario Colangeli**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **I SINDACATI IN INGHILTERRA**
a cura di **Francesco Russo**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
4. La scarsa penetrazione dei comunisti

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch) • Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. Izler Solomon) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per strumenti a fiato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Nino Rota: I due timidi (1950)
Opera in un atto su testo di Suso Cecchi D'Amico

Il portiere	Leonardo Monreale
Mariuccia	Bruna Rizzoli
Raimondo	Alvinio Misciano
La signora Guidotti	Giuseppina Salvi
Il dottor Sinisgalli	Mario Carlin
La madre di Mariuccia	Giannella Borelli
Vittorio	Walter Monachesi
Lucia	Maria Luisa Zeri
Maria	Laura Londi
Lisa	Aida Hovnanian
Primo pensionante	Carlo Bagno
Secondo pensionante	Carlo Castellani
Terzo pensionante	Licia Becker Mascero

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

22,30 Libri ricevuti

22,45 Modernità e tradizione nella musica di Alban Berg. Conversazione di Edoardo Guglielmi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

Quel "bellissimo giallo"

Che cos'è? Ma è il Rabarbaro. Antichissimi testi lo menzionano illustrandone gli specifici effetti salutari: stimola l'appetito, agevola la digestione, migliora l'umore. I cinesi lo chiamavano, poeticamente, « Huangliany » il « bellissimo giallo ».

Rabarbaro, nome evocatore e misterioso. « Nomina sunt omina », dicevano i latini. Ogni nome contiene in sé il suo particolare destino. Questo nome noi lo pronunciamo automaticamente, quando vogliamo prendere un aperitivo che ci predisponga a gustare il pranzo e ci allevi la pesantezza della digestione. E già, nel pronunciarlo, ne sentiamo l'aroma, il gusto, la qualità. Segno che abbiamo capito il destino contenuto nella parola Rabarbaro. Questo destino si chiama Salute. Ma da dove ha origine il nome Rabarbaro? Antichi studiosi di etimologia e di medicina ne hanno ricercato la matrice arcana. Già da millenni, su ingialliti cataloghi di erboristi, si fa menzione di una radice amara chiamata « Rha », o « Rheon », che proveniva da oltre il Bosforo. Dioscoride, famoso farmacologo, ne elencava le qualità salutari. Castore Durante lo definiva « medicina benedetta, et eccellente, et solenne, in cui si contengono molte doti et belle qualità... ». Altri, come Attuario, lo battezza « Rheum indicum » e ne specifica gli effetti: stimolare l'appetito e facilitare la digestione. Un duro colpo alla nostra vanità: i nostri lontani progenitori praticavano già il rito dell'aperitivo. Civilizzati e amanti, come erano, della buona tavola, consumavano pasti più copiosi dei nostri, e non levavano le mense se non dopo essersi attardati in prolungati e colti conversari. I molti e saporiti cibi non impedivano loro di mantenere mente sveglia e umore comunicativo. Non c'è da meravigliarsene: conoscevano il Rabarbaro. Secondo un altro studioso, il Kholer, nel libro di medicina cinese intitolato « Peking », il Rabarbaro è poeticamente definito « Huang-liany », il « bellissimo giallo ». Dalla Cina all'Europa, lungo la stessa via che percorrevano le sete e le spezie d'Oriente, arrivava fino a noi, portata da carovane che percorrevano fino a 30 mila chilometri, la preziosa radice. Mutati i tempi quel viaggio è continuato, attraverso i millenni. Il nostro momento di benessere quotidiano ha il colore giallobruno del Rabarbaro, oggi come 3000 anni fa.

Paolo Cattaneo

L'A.I.D.D.A. E LA REGIONE

Si è svolto nei giorni scorsi un congresso su « L'Industrializzazione in Piemonte » organizzato dalla Delegazione Piemontese dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda.
Fra i temi discussi al congresso, sono emersi alcuni problemi fondamentali legati alla Regione, e che la Regione stessa pone nei confronti della Società Nazionale, ed anche i problemi che sorgono dal fatto che l'Italia ormai fa parte del M.E.C.
In primo luogo un problema di dimensione: cioè un colossale aumento demografico, dovuto al forte sviluppo dell'industria, che è essenzialmente urbana, mentre l'agricoltura subiva un notevole abbassamento nella struttura produttiva.
La pianificazione per la Regione Piemonte è lo strumento attraverso il quale la Regione si pone come interlocutrice con il piano Nazionale, su problemi che interessano l'intera Nazione, come quelli del Mezzogiorno, dell'industria tessile, dello sviluppo produttivo di quei settori potenzialmente o effettivamente inflazionistici.
Nel corso della discussione sono stati affrontati anche il problema dei trasporti, dell'assistenza sanitaria, dell'educazione scolastica, i quali saranno risolti secondo un disegno relativamente ottimale.
La Regione quindi diventa interlocutrice di tutti gli operatori politici ed economici sul territorio.

Nella foto da destra: Presidente Regionale dell'A.I.D.D.A. la signora Claudia Matta, ospite d'onore della serata il Presidente della Regione Piemonte, conte dr. Edoardo Calleri di Sala, l'on.le Emanuela Savio - Presidente Cassa di Risparmio, socia A.I.D.D.A.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Tesoro del Tempio

di M. R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:
Sadir, Masaik, Krafthan: *Piero Leri*
Kim: *Gianni Pulone*
Il Santone: *Gastone Ciapini*
Il viandante: *Luciano Donalisio*
Il genio del Tempio: *Loredana Furno*

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

18,45 I RACCONTI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambricco

con la collaborazione di Silvano Balzola

La lunga veglia a Villa Fiordaliso

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:
Pasquale: *Enrico Lazzareschi*
Padre Tobia: *Silvano Tranquilli*
Giacinto: *Franco Angrisano*
La Sig.ra Chiara: *Linda Scalera*
Nonno Migio: *Alberto Carloni*
Padre Agostino: *Loris Gizzi*
Gaspare: *Mario Laurentino*
I ragazzi di Padre Tobia: *Massimo Aschettino, Aldo Wirz, Mario Pallme, Maurizio Marchetti, Walter Ricciardi, Giorgio Assolito, Marcello Balzola, Alessandro Acerbo, Domenico Smimmo*

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Musiche originali di Roberto De Simone

Regia di Italo Alfaro

19,25 FILIPAT E PATAFIL

in
- **Viaggio in pallone**
- **Il radioriparatore**
- **Il fotografo pasticcione**

Prod.: Veb Defa

GONG

(Siapa - Nuovo All per lavatrici - Olio arachide Star - Deodorante Daril - Salumificio Vismara)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Candy Elettrodomestici - Bi-dentifricio Mira - Biscotti Colussi Perugia - Bac deodorante - Cinzanosoda Aperitivo - Olà - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(BP Italiana - Doppio Brodo Star - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Piaggio - Acqua Minerale Fiuggi - Naonis Elettrodomestici - Camay - Sofficini Findus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) « api » - (2) Birra Splügen Dry - (3) Mellin - (4) Cedrata Tassoni - (5) L'Oreal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Pubblistar - 4) Vision Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

LA PALLA E' ROTONDA

Un programma di Raffaele Andreassi

Consulenza di Maurizio Barendson

3° - Il rovescio della medaglia

DOREMI'

(Bagno schiuma Fa - Fernet Branca - Helvetia - Agfa-Gevaert - Frappè e Gelato Royal)

22 — MERCOLEDI SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Terragni - Cremacaffè Espresso Faemino)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Silvano Tranquilli è Padre Tobia nei « Racconti » di Casacci e Ciambricco in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— **Il cinema comico (6°)**
Stanlio e Ollio: la coppia perfetta
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— **I protagonisti della storia (6°)**
De Gasperi
a cura di Luigi Somma
Consulenza di Giuseppe Talamo
Regia di Sergio Tau

— **La scelta della professione (6°)**
Le telecomunicazioni
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Total - Lacca Adorn - Frizzina - Galbi Galbani - Succhi frutta Nipiol V - Bi-dentifricio Mira - Tonno Palmera)

21,20

IL NUDO E IL MORTO

Film - Regia di Raoul Walsh

Interpreti: Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey, Lili St. Cyr, Barbara Nichols, William Jaecker, James Best, Joey Bishop

Produzione: RKO

DOREMI'

(Gerber Baby Foods - Trinity - Pannolini Lines Notte - Aperitivo Cynar - I Dixan)

23,20 ROMA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO STREGA

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Auf dem Jahrmarkt

« Es geschah vor Bremen »
Puppenfilm mit dem Steinauer Marionettentheater
Verleih: TELEPOOL

Pan Tau

« ... packt die Koffer »
Ein Film von Ota Hofmann u. Jindrich Polak
Mit Otto Simanek als Zauberer Pan Tau
Verleih: BETA FILM

20,25 Segeln müsste man können

1. Lektion mit Richard Schüler
Verleih: POLYTEL

20,45-21 Tagesschau

4 luglio

TVM '73

ore 17 secondo

A conclusione del ciclo dedicato alla scelta della professione, la trasmissione di oggi si sofferma ad analizzare i vari aspetti del settore delle telecomunicazioni. In questo panorama vastissimo che la tecnologia ha aperto ai giovani è stato necessario sintetizzare — ai fini di una precisa indicazione — come si articola il settore, quali sono le attitudini richieste, le prospettive offerte e quale sia la formazione professionale adeguata. Segue un servizio sul film comico dedicato a Stanlio e Ollio, e, per i protagonisti della storia, un medaglione su Alcide De Gasperi.

LA PALLA E' ROTONDA: Il rovescio della medaglia

ore 21 nazionale

Fino ad ora, del fenomeno calcistico si sono esaminati soltanto gli aspetti positivi; in questa puntata invece ci si occupa dei lati più sconcertanti che esso presenta, in Italia come all'estero. Vari saranno gli argomenti: dai problemi degli arbitri alla violenza delle folle, dal doping alla corruzione, per finire poi con il trattare della precarietà dei destini di alcuni protagonisti. Tutto ciò viene fatto ricostruendo alcuni casi clamorosi. Per quanto riguarda, infatti, la violenza, vengono rivissuti, attraverso alcune testimonianze, i dolorosi episodi del 1920 a Viareggio, dove in seguito a una partita tra Viareggio e Lucca nacque una vera e propria sommossa. Un secondo esempio di violenza, che dette luogo addirittura ad una sparatoria, è quello avvenuto nel 1928 in conseguenza di uno scudetto vinto dal Bologna dopo cinque partite di spareggio disputate con la squadra del Genoa. A completare il quadro ci sarà un'indagine su certi casi limite di violenza nelle province. Per trattare dello scottante argomento della droga si è puntato in particolare sul presunto uso del doping fatto dalla nazionale tedesca alla finale dei campionati del mondo del 1954. Anche per il problema della corruzione si sono riesumati alcuni significativi scandali del passato. Come conclusione viene presentata la triste vicenda di un ex portiere, famoso negli anni Cinquanta, Giuseppe Moro, la cui esperienza è simile a quella di molti altri giocatori.

IL NUDO E IL MORTO

Aldo Ray e Barbara Nichols in una scena del film diretto nel 1958 da Raoul Walsh

ore 21,20 secondo

The naked and the dead, letteralmente Il nudo e il morto, *è il titolo di un romanzo pubblicato nel 1948 da Norman Mailer, uno dei nomi più noti della letteratura americana contemporanea; ed è anche il titolo del film che dieci anni dopo fu tratto da quel libro dal regista Raoul Walsh, il quale ebbe per sceneggiatori Dennis e Terry Sanders, per operatore Joshep La Shelle, per autore delle musiche Bernard Herrmann e per attori principali Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey, Barbara Nichols e Lili St. Cyr.* Il nudo e il morto *di Mailer fu un « caso » letterario, accolto in tutto il mondo con un successo strepitoso (si calcola che se ne siano vendute oltre 10 milioni di copie): il romanzo ha tutti i titoli per essere considerato un « best-seller », meno il principale, quello cioè di essere un libro buono per tutti i pubblici, facile, avventuroso e consolatorio. E' invece acre, perfido, violento e sgradevole. « L'autore, già studente ad Harvard », scrisse Emilio Cecchi in* Scrittori inglesi e americani, *« combatté sul fronte del Pacifico; e tornato a casa rovesciò in una narrazione d'oltre settecento pagine i propri ricordi bellici, gli umori, i disgusti, le riflessioni politiche e sociali. (...) Nel libro s'incontrano ed urtano tipi di tutte le sorta: un campionario della società americana ricondotta alla nudità dei bisogni e sentimenti elementari, alle antipatie e simpatie istintive, alle forme più dure dell'egoismo animale e dell'avversione razziale; tutto ciò sul basso continuo d'una gran paura di non riportare a casa la pelle. I pretesi miracoli d'organizzazione d'un esercito moderno, esemplarmente meccanizzato che poi, spesso e volentieri, partoriscono delusioni e sorprese fra le più marchiane e grottesche; le esplosioni di pazza ferocia; tutto l'assurdo, lo spaventevole, il ridicolo, eppoi anche il sublime e l'eroico della macchina e della mentalità militari, sono trattati da Mailer con grande eloquenza ». Un canovaccio semplice e drammatico — le vicende di una divisione americana sbarcata su un'isola del Pacifico per scacciarne i giapponesi, che culminano nel viaggio disastroso d'una pattuglia stretta nelle maglie della resistenza avversaria — serve allo scrittore, e al regista Raoul Walsh, soprattutto per mettere a fuoco tre personaggi principali. Il generale Cummings, militarista convinto, imbevuto in guerra com'era a casa di idee reazionarie; il tenente Hearn, del tutto diverso da lui, però troppo debole per opporsi con qualche speranza di successo; e il sergente Croft, un violento che non ha scrupoli a mostrarsi tale fino al limite dell'assassinio. Sono tre « uomini in guerra » che però, al fondo, non si comportano diversamente da come farebbero in pace. « La guerra », ha scritto il critico Franco Valobra, « lascia tutti o nudi o morti, ma le tare sociali e umane che essa impietosamente svela erano già tutte presenti, anche se forse ipocritamente nascoste, in tempo di pace ». In questa intuizione, che ne fa non solo un potente libro di guerra ma anche una risentita analisi sociale, sta il valore del romanzo di Mailer; e si tratta di un'intuizione che il film di Walsh lascia viceversa in gran parte cadere.* Il nudo e il morto *è un film robusto, un ben ritmato spettacolo, con momenti di grande tensione drammatica e frequenti, liriche aperture d'ambiente; ma ha pochissimo a che fare con l'antimilitarismo e la denuncia che sono i caratteri distintivi del romanzo di Norman Mailer.*

RADIO

mercoledì 4 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ulderico.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Lauriano, S. Giocondiano, S. Innocenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Salem lo scrittore Nathaniel Hawthorne.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior vittoria è vincere se stesso. (Calderón).

A Glauco Mauri è affidata la parte di Marzio in « Nembo », commedia di Massimo Bontempelli che va in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - « Nel mondo della scuola », consulenze del Dott. Mario Tesorio - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **L'enseignement pontifical du mercredi.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 **La Audiencia general del Papa.** 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** La boutique. Giallo radiofonico di Francis Durbridge. Traduzione di Amleto Micozzi. (Primo episodio). L'ispettore Daly: Mico Cundari; Il sovrintendente Robert Bristol: Andrea Checchi; Lewis Bristol: Arnoldo Foà; Rolf Winter: Adolfo Geri; Virginia Allen: Lia Zoppelli; Katherine Lozzi: Renata Negri; Eve Bristol: Ilaria Occhini; L'agente Cooper: Giampiero Becherelli; La segretaria Hilda: Francesca Siciliani; La segretaria Betty: Grazia Radicchi; Suki Talmaios: Raffaella Minghetti; Il parrucchiere André: Luigi Casciano; Il portiere: Gianni Pietrasanta; Una cliente: Lina Acconci; La signora Weeb: Wanda Pasquini; Il cameriere Mario: Nello Rivè; Aldo Lozzi: Giorgio Gusso; Luigi: Alfio Petrini; Il sergente: Mario Penne. Regia di Umberto Benedetto. **17,40** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Passeggiata in nastroteca. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli di banjo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** Incontri. Lo scaffale dei ticinesi. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Pagine bianche. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35 Gabriel Fauré:** « Sette Liriche » (Jeanne Bréval, soprano; David Garvey, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo. **21,45** Rapporti '73: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (orchestr. di A. Casella) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Luigi Cherubini: Alì Babà: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato) • Claude Debussy: Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio, dal concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clarinettista Marcellus Robe - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Robert Schumann: Tre piccole fantasie, per pianoforte (Pianista Armando Renzi) • Joseph Guy Ropartz: Prélude, Marine et Chanson, per cinque strumenti (Strumentisti del « Melos Ensemble ») • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) • Franz von Suppé: Scherzi di banditi, ouverture (Orch. Sinf. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Migliacci - Taricciotti - Petaluna - Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pisano-Falvo: Comm'è bella 'a stagione (Fausto Cigliano) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Berti) • Pallesi-Guidi: Strano (Johnny Dorelli) • Marchesi-Verde-Simonetti: Vieni via con me (Enrico Simonetti)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **Quarto programma**

Considerazioni inutili e futili di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Il mangiavoci**

Un programma con **Antonella Steni** e **Franco Rosi**
Testi di **Luigi Albertelli**
Musiche di **Mauro Casini**
Regia di **Franco Franchi**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 **TV MUSICA**

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Wilma D'Eusebio (ore 21,20)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

F. Schubert: Scherzo n. 1 in si bem. magg. (Pf. W. Kempff) • F. Chopin: Berceuse in re bem. magg. op. 57 (Pf. A. Rubinstein) • E. Granados: Danza spagnola n. 10 in sol magg. (Chit. A. Segovia) • Moszowski-Sarasate: « Guitare », op. 45 n. 2, per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; E. Lush, pf.) • G. Verdi: Prestissimo, dal « Quartetto in mi min. » (Quartetto della Scala) • Rossini-Respighi: Can-can, dalla suite « La bottega fantastica » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SERENATE**

F. J. Haydn: Notturno n. 1 in do maggiore (Revis. di E. F. Schmidt) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Zecchi) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 85 (Pf. A. Dorfmann) • L. van Beethoven: An die ferne Geliebte op 98, su testi di Alois Isidor Jeitteles: Auf dem Hügel sitz'ich - Wo die Berge so blau - Leichte Segler in den Höhen - Diese Wolken in den Höhen - Ed kehret der Maien - Nimm sie hin denn, diese Lieder (Br. H. Schlusnus) • P. I. Ciaikowski: Sérénade mélancolique op. 26 per vl. e orch. (Vl. R. Ricci - Orch. Sinf. di Londra dir. O. Fjeldstad) • R. Wagner: Adagio, per clarinetto e quintetto d'archi (A. Boskowsky, clar.; A. Fietz e P. Matheis, vl.i; G. Breitenbach, v.la; N. Hübner, vc.; J. Krump, cb.) • H. Wolf: Serenata in sol maggiore « Serenata italiana » (Orch. da camera di Stoccarda dir. K. Münchinger)

21,20 **Radioteatro**

Un osso di morto

di **Igino Ugo Tarchetti**

Adattamento radiofonico di Franco Monicelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Il narratore — Natale Peretti
La signora Fox — Virginia Benati
Il professore — Giulio Oppi
Il maestro — Franco Passatore
La voce d'oltretomba — Alberto Marché
2° voce d'oltretomba — Angelo Alessio
L'anima del bidello Mariani — Alberto Ricca
La portinaia — Wilma D'Eusebio

Regia di **Ernesto Cortese**

22 — ROMANTICA VIENNA

22,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mina e La Strana Società**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danze e Finale (Revis. di G. Piccioli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Delogu) • G. Rossini: Guglielmo Tell: « Selva opaca » (Sopr. R. Tebaldi - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. A. Erede) • G. Puccini: Tosca: « Ora stammi a sentir » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Margò**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° episodio
Sir Graham Forbes — Francesco Sormano
Paul Temple — Aroldo Tieri
L'ispettore Raine — Lucio Rama
Ted Angus — Carlo Ratti
Steve Temple — Lia Zoppelli
Linda Kelburn — Giuliana Lojodice
George Kelburn — Adolfo Geri
Charlie — Franco Scandurra
Larry Cross — Corrado Gaipa
Fred — Gigi Reder
Elsie — Giuliana Corbellini
Il maggiordomo — Gianni Pietrasanta
Una lavorante — Ela Franceschetti
Il barman — Enzo Rispoli
Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: CARLO DAPPORTO
a cura di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

— *Tronchetto Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
8ª puntata
Alessandro — Nando Gazzolo
Efestione — Franco Graziosi
Parmenione — Luigi Vannucchi
Clito — Raoul Grassilli
Cherilo — Achille Millo
Dario — Mario Feliciani
Lisicrate — Mario Bardella
Demofonte — Giampiero Becherelli
Euripilo — Tino Schirinzi
Filota — Mico Cundari
Mitrane — Andrea Matteuzzi
Eunuco — Manlio Guardabassi
Due mutilati — Ugo Maria Morosi, Lucio Rama
Eumene — Giorgio Lopez
Langaro — Claudio Sora
Due soldati — Gianni Bertoncin, Corrado De Cristofaro
L'ufficiale d'ordinanza — Carlo Ratti
Un servo — Leo Gavero
Il narratore — Arnoldo Foà
ed inoltre: A. Archetti, S. Gambacurti, G. Maniscalco, R. Mirannalti, R. Scarpa, P. Sinatti
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Leeuwen: A waste of time (Shocking Blue) • Richardson: Runnin' bear (Wild Angels) • Malcolm: All because of you (Geordie) • King: The locomotion (Little Eva) • Humphries: Mama loo (The les Humphries Singers) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Feliciano: Compartiments (José Feliciano) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Bennato: Non farti cadere le braccia (E. Bennato) • Altomare-Loy: La corte dei miracoli (Loy-Altomare) • Negrini: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Monti: Nuda di pensieri (M. Monti) • Colombini: Unione (Odissea) • Mazzocchi: La tua casa comoda (Il Balletto di Bronzo) • Calvert: Silver machine (Hawkwind) • Messina: Good friend (Loggins and Messina) • Hillman: Things will be better (Byrds) • Gates: The guitar man (Bread) • Clapton: Layla (Derek and the Dominos) • Cousins: The actor (Dave Cousins) • Wood: Flags banners (Faces) • Waters: Time (Pink Floyd) • Beck: Highways (Jeff Beck Group) • Griffin: Francy Dancer (Bread) • Winter: Frankenstein (Edgar Winter Group)

22 — **PREMIO STREGA 1973**
a cura di **Walter Mauro**
con interventi di: G. Alberti, L. Barzini, M. Bellonci, F. Burdin, M. Cancogni, G. Caproni, P. Chiara, J. Dragosei, N. Ginzburg, R. Lunardi, G. Parca, L. Pittoni, F. Pivano, E. Siciliano

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi: Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegro non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Walter Hendl)

11 — **Le Suites per clavicembalo di Dietrich Buxtehude**
Suite n. 1 in do maggiore: Allemande - Courante - Sarabande I e II - Gigue; Suite n. 2 in do maggiore: Allemande - Courante - Sarabande - Gigue; Suite n. 3 in do maggiore: Allemande - Courante - Sarabande e Double - Gigue; Suite n. 4 in do maggiore: Allemande - Courante - Sarabande (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alessandro Casagrande: Sinfonietta: Allegro scherzoso - Poco espressivo (ma lentamente) - Allegretto spiritoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Emilia Gubitosi: Corale sinfonico per orchestra e organo (Organista Ferruccio Vignanelli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Umoresca per pianoforte (Pianista Sergio Fiorentino)

12,15 **La musica nel tempo**
KLEIST, GOETHE, MÖRIKE E NIETZSCHE: CANZONE, TRAGEDIA E DITIRAMBO NELLA SINTESI ROMANTICA DI HUGO WOLF
di **Diego Bertocchi**
Hugo Wolf: Lied di Mignon « Kennst du das Land », su testo di Wolfgang Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte); « Die Spröde » - « Die Bekehrte » su testo di Wolfgang Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Wilhelm Furtwaengler, pianoforte); « Der Feuerreiter », ballata di Eduard Peters Mörike per coro e grande orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferdinand Leitner - M° del Coro Nino Antonellini); Penthesilea, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Serenata italiana (Complesso d'archi « I Musici ») (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. per orch. d'archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Sergei Liapounov: Rapsodia ucraina op. 28 per pf. e orch. (Pf. Alexander Bakhtchiev - Orch. Sinf. del Comitato cinematografico dell'URSS dir. Emil Kaciaturian) • Anton Dvorak: La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Giorgio Federico Ghedini
Contrappunti per tre archi e orchestra (Trio Italiano d'archi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); Credo di Perugia per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

15,25 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Sonata n. 2 in sol magg. per pf. (Pf. Giorgio Sacchetti); Secondo trio per vl., v.la e vc. (Trio italiano d'archi); Sonata per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, fl.; Antonio Beltrami pf.)

16,15 Orsa minore
Nembo
di **Massimo Bontempelli**
Regina — Giulia Lazzarini
Marzio — Glauco Mauri
Felice — Fernando Cajati
ed inoltre: Virginia Benati, Gianni Bertolotto, Mario Berni, Nino Bianchi, Wilma Casagrande, Angela Cicorella, Anna Maria Cini, Vincenzo De Toma, Anna Maria Di Paola, Walter Festari, Nadine Hensi, Gianfranco Mauri, Laura Masetti, Luigi Montini, Dino Peretti, Paolo Radaelli, Luciano Rebeggiani, Michele Riccardini, Giampaolo Rossi, Ferruccio Soleri, Johnny Tamassia, Maurizio Torresan, Enrica Varetto, Franca Viglione
Regia di **Giacomo Colli**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

17,55 **Francesco Geminiani: L'Opera VII**
Sei concerti per archi e cembalo con due flauti e fagotto obbligati: Concerto n. 4 in re minore; Concerto n. 5 in do minore; Concerto n. 6 in si bemolle maggiore

18,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

18,45 **Musica corale**
Franz Joseph Haydn: Due canti, per coro e pianoforte • Robert Schumann: Quattro canti di caccia op. 137 per coro maschile e quattro corni (traduzione di Adonella Simonetto) • Edvard Grieg: Landkjending op. 31, per coro e organo • Johannes Brahms: Begrabnisgesang op. 13, per coro misto, fiati e timpani

---

19,15 **Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Suite in fa maggiore per violino solo, due flauti, due oboi, due corni, timpani e basso continuo (Jaap Schroeder, violino; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Orchestra « Concerto Amsterdam » diretta da Frans Bruggen) • Johannes Brahms: Trio in la minore op. 114 per pianoforte, violoncello e clarinetto (Franck Glazer, pianoforte; David Glazer, clarinetto; David Soyer, violoncello) • Claude Debussy: Sei Studi (nn. 7 a 12) (Pianista Walter Gieseking)

20,15 **IL LINGUAGGIO DELLA MALAVITA**
2. Come nasce e come si sviluppa
a cura di **Ernesto Ferrero**

20,45 **Francesco Durante** (Revis. Erich Doflein): Concerto n. 6 in mi min. per orch. d'archi e cemb. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Quarta trasmissione
Ildebrando Pizzetti: « Da un autunno già lontano » (1911) (Pianista Lya De Barberiis); dal Quartetto n. 1 in la maggiore » (1906) (Quartetto Carmirelli); Tre Preludi sinfonici per « Edipo re » di Sofocle (1904) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Preludio e Trenodia dall'opera « Fedra » (1909-12) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Piccolo Coro di voci bianche di S. Giovanni Evangelista diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
(Replica)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal Il canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

L'INFLUENZA DEL COLORE NELLA PSICOLOGIA DEI GIOVANI

Gli effetti psicologici del colore nell'arredamento e l'influenza di un habitat particolare sullo sviluppo della personalità dei giovani sono stati dibattuti nel corso di una tavola rotonda a Milano dal Comitato Moda Casa.

Al dibattito, presieduto in veste di Moderatore dallo psicologo Antonio Miotto, presidente del Comitato Moda Casa stesso, hanno preso parte il sociologo Umberto Dell'Acqua; il giornalista Giancarlo Francesconi; la giornalista Silvana Giacobini; il designer Bruno Munari; lo psicologo Dino Perego; la giornalista Anna Roghi; la giornalista Franca Romé.

Assistevano alla tavola rotonda numerosissimi giornalisti specializzati in arredamento, moda e costume, architetti, designer, sociologi, psicologi, esponenti del mondo degli affari e della cultura.

L'esistenza del colore, nell'ambiente e negli oggetti che circondano il bambino, ha sostenuto Franca Romé, ha senza dubbio una funzione positiva, perché aumenta il potere di percezione, abitua a stabilire le differenze, stimola l'interesse, aiuta la fantasia. Ma, per quanto riguarda la fantasia, se il colore generalmente serve a stimolare, non bisognerebbe esagerare, dandolo già « costruito » in oggetti, parole, immagini. La tinta uniforme, una macchia differenziata, possono maggiormente servire a un fatto di coordinazione fantastica personale, che entrerà in gioco in seguito (a seconda del carattere del bambino).

La funzione positiva del colore — ha ancora sostenuto Franca Romé — è ancora legata a un altro elemento educativo: abituare al bello, all'armonia. Una difesa, all'interno della casa, contro l'incalzante squallore del mondo di fuori.

Il professor Umberto Dell'Acqua, psicologo e pedagogista, dopo aver sottolineato che ogni razza compone i suoi colori come compone la propria musica cui dona anima e volto, ha osservato che da questo nasce un'intelligenza estetica. Essa è inversamente proporzionale all'attenzione portata all'oggetto rappresentato. Occorre una coscienza capace di rompere l'incatenamento che tiene il movimento prigioniero nell'opera.

Esiste un'aspirazione al segno (disegno e colore): nessuna opera è tale se non nella coscienza, per cui, quando il colore raggiunge la sua ricchezza, la forma raggiunge la sua pienezza.

Giancarlo Francesconi, direttore del « Corriere dei Ragazzi », ritiene che il discorso del colore e dell'influenza del medesimo nella psicologia dei giovani sia estremamente importante ma astratto, se lo si trova legato a dei fatti che sono entrati stabilmente all'interno della spirale produzione-consumo.

Sulla base della sua esperienza di quindici anni di contatti con il mondo giovanile, Francesconi si domanda se sia opportuno sollecitare nei ragazzi stimoli e desideri che poggiano su ragioni di tipo mercantile. Pertanto, Francesconi accetta che i ragazzi siano condizionati e stimolati a degli acquisti anche non necessari solo a condizione che gli stessi entrino a far parte di quell'area di interessi e di sviluppo della coscienza che tutti auspicano per i giovani.

Il designer Bruno Munari si è detto contrario a tutte le forme di condizionamento del gusto. Egli osserva che molto spesso i bambini hanno delle reazioni negative quando, da parte degli adulti, si cerca, anche inconsciamente, di indirizzarli nelle scelte.

Si è notato in certi casi che un gruppo di bambini, invitati a disegnare o a dipingere su fogli di carta, tutti della stessa misura e forma, reagivano come se la loro fantasia fosse imbrigliata. Al contrario, quando ogni bambino era libero di scegliere il formato che desiderava, la sua fantasia si accendeva.

La giornalista Anna Roghi responsabile del settore arredamento della rivista « Annabella », si è domandata quale sia la reazione dei ragazzi di fronte a nuove proposte quali quelle che comportano della biancheria per loro. In una breve indagine Anna Roghi è arrivata alla conclusione che l'immediata reazione è il rifiuto, subito seguito da un'intima suggestione. La pluralità di stimoli porta i ragazzi a recepire le informazioni consumistiche immediatamente. Anelano a un certo sganciamento dalla famiglia e dagli oggetti, però sono attirati dal colore, dai disegni, dai manufatti che, anche se per ragioni mercantili, si indirizzano a loro. Anche i più « impegnati » accettano le proposte consumistiche e, a loro giustificazione, arrivano persino a dei parametri di scelta delle fonti di informazione come giornali, televisione, settimanali o quotidiani, cinema. Alla fine riconoscono che le soluzioni e le proposte dalle ditte sono certo da contestare ideologicamente, ma aiutano anche a crearsi un loro spazio personale, e scelgono la biancheria (dicono i più critici) con la stessa apparente indifferenza con la quale scelgono il motorino o i blue jeans. La linea giovane nella biancheria è quindi una proposta mercantile che allarga la scelta, gli stimoli e quindi, forse, educa i gusti.

Il professor Dino Perego psicologo ed educatore ritiene che, secondo la più diffusa teoria sulla percezione dei valori, le numerose sensazioni cromatiche che avvertiamo sono il risultato della varia miscela di tre colori semplici o fondamentali: il rosso, il giallo e il blu, percepite da tre sostanze ricettrici — una per ogni colore base — esistenti nella retina.

Il colore invade il campo filosofico e religioso nei costumi di ogni popolo anche in modo opposto: il segno del lutto è il nero nel mondo occidentale e il bianco in Cina.

Silvana Giacobini, direttore responsabile di « Eva Express », ba parlato di come i genitori possono educare i giovani alle scelte, orientandoli verso i dati culturali che sono patrimonio della civiltà e che perciò non possono essere ignorati o cancellati in nome di una spontaneità naturale.

Saranno però i giovani, sostiene la Giacobini, a scoprire le forme di espressione di tali scelte nel modo più congeniale alla loro personalità individuale. Soltanto così si potrà dare due volte la vita ai figli, insegnando loro a manifestare se stessi, portando in ogni decisione e scelta della vista anche la propria fantasia creatrice.

Il professor Antonio Miotto, che aveva introdotto i relatori, ha chiuso il dibattito osservando che uno dei più grossi problemi del nostro tempo è quello di determinare in che modo i giovanissimi si inseriscono nella società degli adulti e capire ad esempio che valore ha per loro la casa in generale, il loro spazio privato della camera, la biancheria che usano, il colore che preferiscono spesse volte per semplice opposizione agli adulti.

Il Comitato Moda Casa — ha rivelato il professor Miotto — è sensibile a questi problemi, non per imporre scelte limitate allo sviluppo dei gusti dei giovani, ma per abituarli a una pluralità di scelte in modo che ogni giovane possa realizzare la propria personalità attraverso le scelte personali. Per questa ragione il Comitato Moda Casa ha organizzato questo incontro con esperti e giornalisti, in modo da offrire più che altro una panoramica di problemi e non un codice di soluzioni.

Riassumendo il lavoro di questo convegno — ha concluso Miotto — si possono sottolineare i seguenti punti importanti:

1) i giovani vogliono nell'ambiente della casa un loro spazio personale da organizzare in modo differenziato anche in polemica con il gusto degli adulti;

2) in queste scelte il valore cromatico degli oggetti e della biancheria assume una importanza particolare. Se questo è vero, allora l'industria ha il preciso compito non di catalogare e di condizionare in modo univoco le scelte dei giovani, ma quello di offrire la concreta possibilità (attraverso una pluralità di situazioni, di oggetti e di colore) di poter sviluppare delle tendenze personali.

In questo senso le sette aziende che partecipano al Comitato Moda Casa propongono semplicemente dei suggerimenti o delle ipotesi di lavoro rendendo piena dignità ai giovani, consapevoli di comportarsi in modo personale e in modo critico.

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Prima puntata
a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Felice incontro
con Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolva, Zsimond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: Dorka Kuckofalvi Teve
Prima puntata

GONG

(Milupa Farine Lattee - Gruppo Industriale Ignis - Creme Pond's - Carne Simmenthal - Svelto)

19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti
Prima puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Grissini Barilla - Castor Elettrodomestici - Deodorante Daril - BioPresto - Milkana Oro - Essex Italia S.p.A. - Unibe)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Triplex Elettrodomestici - Wilkinson Sword S.p.A. - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tonno Star - I Dixan - Birra Wührer - Magazzini Standa - Dentifricio Ultrabrait)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua Minerale Ferrarelle - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Campari Soda - (4) Macchine fotografiche Polaroid - (5) Dinamo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) O.C.P. - 3) Star Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Unionfilm P.C.

21 —

I PROMESSI SPOSI

di **Alessandro Manzoni**
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lucia — *Paola Pitagora*
Agnese — *Lilla Brignone*
La fattoressa del monastero — *Rina Centa*
Renzo — *Nino Castelnuovo*
Bortolo Castagneri — *Mario Bardella*
Il Podestà di Lecco — *Mario Pisu*
Il Conte Zio — *Cesare Polacco*
Il Conte Attilio — *Carlo Cataneo*
Il Padre Provinciale — *Augusto Mastrantoni*
Fra Galdino — *Carlo Sabatini*
Don Rodrigo — *Luigi Vannucchi*
L'Innominato — *Salvo Randone*
Il Griso — *Glauco Onorato*
Grignapoco — *Dino Peretti*
Egidio — *Aldo Suligoi*
Il Nibbio — *Lino Troisi*
La Signora di Monza — *Lea Massari*
La vecchia del castello — *Cesarina Gheraldi*
Il Cardinal Federigo — *Mario Feliciani*
Don Abbondio — *Tino Carraro*
e con *Giancarlo Fantini, Mimmo Lo Vecchio, Lino Savorani, Franco Tuminelli*
Il narratore — *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'

(La Nationale Assicurazioni S.p.A. - Caffè Suerte - Manetti & Roberts - Mousse Findus - Very Cora Americano)

22,30 DAVID OISTRAKH

interpreta:
Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore* per violino, due flauti, orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Presto
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re maggiore K. 218* per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò (Andante grazioso)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da David Oistrakh
Regia di Elisa Quattrocolo

BREAK 2

(Endotén Helene Curtis - Succhi frutta Nipiol V)

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - O.BA.O. deodorante - Mash Alemagna - Arredamenti componibili Germal - Nuovo All per lavatrici - Olio Fiat - Cornetto Algida)

21,20 IO E...

Cagli e *« La battaglia di S. Romano »* di Paolo Uccello
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Curamorbido Palmolive - Ritz Saiwa - Lacca Libera & Bella - Reggiseni Playtex Criss Cross - Amaro Medicinale Giuliani)

21,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI
presentano da
CHARTRES (Francia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Terzo incontro
Partecipano le città di:
— Ieper (Belgio)
— Chartres (Francia)
— Hof (Germania Federale)
— Peebles (Gran Bretagna)
— Zandvoort (Olanda)
— Engelberg (Svizzera)
— Cantù (Italia)
Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Claude Fayard e Georges Barrier

Corrado Cagli parla della « Battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello in « Io e... » alle ore 21,20 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im zweiten Weltkrieg
Heute: « Handstreich auf Radarstation »
Verleih: OSWEG

20 — Berge in Flammen
Ein Film von Luis Trenker
I. Teil
mit: Lissi Arna, Claus Clausen, Luigi Serventi, Paul Graetz
Einführende Worte von Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau

MARE SICURO - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

Prima puntata di una serie sulla sicurezza in mare, a cura di Andrea Pittiruti. La trasmissione si propone di fornire a quanti praticano gli sport d'acqua o più semplicemente nuotano, quelle elementari nozioni ed informazioni che, se tradotte in pratica, possono ridurre gli incidenti connessi alla stagione balneare. Lo farà con la collaborazione di esperti del CONI, della Federazione Medico-Sportiva Italiana, di campioni delle varie specialità. E' un fatto che tutti gli anni, a conclusione della stagione balneare, il bilancio delle vittime dell'imprudenza e dell'imperizia si fa sempre più pesante. Una vasta e nutrita rete per la sorveglianza e la sicurezza, specialmente sulle spiagge meno controllate, non basta ad evitare incidenti. Anche quest'anno, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto sono stati mobilitati con mezzi e uomini per controllare la situazione sia sulle spiagge sia in mare aperto. Ma il più dipende dai bagnanti. Mare sicuro, *per esempio, insegnerà ai genitori come avviare i bambini alle prime bracciate. Spiegherà che non basta acquistare una « muta », l'autorespiratore e le pinne per essere un « sub », oppure a quali rischi si va incontro con un « gommone » munito di un motore di soli 3 HP. Quanti bagnanti, sicuri di sé, si tuffano in acqua e non risalgono più? E quanti, senza un'adeguata preparazione psico-fisica, si spingono al largo, o al fondo, e si trovano poi in difficoltà?* Mare sicuro *vuole portare il suo contributo a una più vasta educazione collettiva per prevenire i rischi del mare.* (Servizio alle pagine 24-25).

I PROMESSI SPOSI - Quinta puntata

ore 21 nazionale

Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impegna a rapire Lucia. L'operazione viene affidata al Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si incontra con la giovane e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal Cardinal Federigo Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento, e viene assolto e perdonato. Per riparare almeno in parte al male compiuto, l'Innominato libererà subito Lucia.

IO E...: Cagli e « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello

ore 21,20 secondo

Corrado Cagli, artista tra i più prestigiosi del nostro tempo, nella attuale serie di incontri di Io e... *fra i personaggi della cultura italiana e un'opera d'arte illustra il particolare, concreto rapporto che sussiste fra un artista di oggi e un capolavoro del passato. L'opera d'arte scelta da Cagli è « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello, che si trova alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Il dipinto, insieme ad altri due dello stesso soggetto ora al Louvre di Parigi e alla National Gallery di Londra, fu eseguito negli anni intorno al 1455 per Cosimo de' Medici e collocato in Palazzo Medici Riccardi nella camera di Lorenzo. Paolo Uccello, secondo Cagli, « non si è preoccupato di celebrare i fasti di Nicolò da Tolentino, il condottiero amico di Cosimo, ma ha colto il pretesto offerto da quel tema (una battaglia di poco conto) per un motivo di vera immaginazione ». Verso questo dipinto Cagli ammette di avere « un grande debito »: fin dal 1936 quando eseguì la « Battaglia di S. Martino », un'enorme composizione in 9 pannelli, vide nella Battaglia di Paolo Uccello « un modello e una esortazione ad una dignità di stile » mai più abbandonata. Nel corso della trasmissione l'illustre artista analizza agli Uffizi il quadro di Paolo Uccello, mentre nella sua casa romana mostra il pannello centrale della « Battaglia di S. Martino », mettendo in evidenza sia le analogie con la fonte di ispirazione, sia ciò che rende dissimili i due dipinti. Il rapporto con Paolo Uccello non si esaurì con l'esecuzione della « Battaglia di S. Martino »: la tavola degli Uffizi continua ad influire, a decidere in altri momenti della pittura di Cagli. Nella « Chanson d'Outrée », dipinto a New York nel 1947, in un'opera del periodo delle carte arrocciate, nel « Buglione », un quadro di grandi dimensioni di questi anni, in certe sculture, il velato riferimento a Paolo Uccello è « come una persecuzione attraverso gli anni e i momenti molto diversi della ricerca pittorica » di Corrado Cagli.* Io e... *è un programma di Anna Zanoli con la regìa di Paolo Gazzara.*

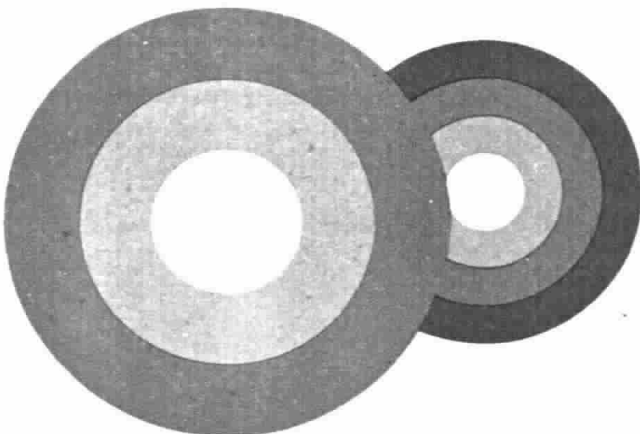
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973 - Terzo incontro

ore 21,40 secondo

La Francia ospita la terza gara di Giochi senza frontiere, l'incontro internazionale fra sette Paesi europei giunto all'ottava edizione. La città cui spetta il compito di organizzare i giochi, che per questa terza sera affrontano il tema del « cinema », è Chartres. Degne avversarie della cittadina francese sono: Jeper (Belgio), Engelberg (Svizzera), Hof (Germania), Peebles (Gran Bretagna), Zandvoort (Olanda) e Cantù (Italia). Dopo Senigallia che ha ospitato in una cornice tutta marina la prima gara di questa edizione dei giochi, e Matera che ha portato a Bellinzona e davanti a 120 milioni di telespettatori i suoi problemi di « città monumento » in rovina, tocca ora a Cantù gareggiare in vista di quel traguardo finale parigino, unico premio e riconoscimento alle squadre in lizza. Le altre città italiane che prenderanno parte alle prossime gare sono: San Vito al Tagliamento, Chieri, Battipaglia, *Foligno; quattro città per altrettanti appuntamenti ad Arnhem (Olanda), Bristol (Inghilterra), Blankenberge (Belgio), Heiligenhafen (Germania). Registi dell'edizione francese di Giochi senza* frontiere sono Claude Fayard e Georges Barrier, *presentatori per il pubblico dell'Eurovisione, Simone Garnier e Guy Lux. Per i telespettatori italiani l'appuntamento resta fissato con i due veterani dei giochi: Giulio Marchetti, che ha al suo attivo tutte le otto edizioni dei giochi, e Rosanna Vaudetti. Claude Savait è l'ideatore dei giochi per la città di Chartres. La squadra italiana rispecchia i criteri di scelta e il numero dei partecipanti delle precedenti gare: diciotto concorrenti in età compresa fra i diciotto e i venti anni, quasi tutti scelti fra studenti e istruttori di ginnastica, guidati da un capitano e da un caposquadra. I giochi rimangono segreti fino all'ultimo minuto, quando cioè tutti i Paesi collegati in Eurovisione con Chartres vengono ammessi, con l'ausilio delle telecamere, nel campo dove, all'insegna della sportività e della solidarietà, sette Paesi scendono in lizza.*

DAVID OISTRAKH

ore 22,30 nazionale

David Oistrakh, il grande violinista russo, è oggi direttore sua solista del Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore *per violino, due flauti e orchestra. Si tratta di uno dei più festosi lavori scritti da Johann Sebastian Bach per i banchetti del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo: un'opera in cui i tre strumenti solisti sono trattati secondo le più sottili regole del contrappunto, vivaci e pieni di colore nell'« Allegro » iniziale e nel « Rondò » finale, più calmi, quasi mesti, nel tempo di mezzo « andante cantabile ». Il programma è completato dall'interpretazione del* Concerto in re maggiore K 218 *per violino e orchestra di Mozart.*

RADIO

giovedì 5 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zoe.

Altri Santi: S. Atanasio, S. Domizio, S. Agatòne, S. Antonio Maria Zaccaria.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1533, muore Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha ragione, rida e non vada in collera. (Rivarol).

Lia Zoppelli è Steve Temple nello sceneggiato « Margò » di Francis Durbridge che va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì:** Musiche di Mozart, A. Williams, A. Ginestera: eseguite dalla pianista argentina Gracela Beretervista. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità »,** su problemi e argomenti d'oggi a cura di P. Pasquale Borgomeo: « Pace internazionale e pace civile » - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **Problèmes spirituels,** par le R. P. Voillaume. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Der Staat als « moralische Anstalt » - die ethischen Ziele der Staatlichkeit. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23,45 Notizie - Conversazione: « Che cos'è il fenomeno della Jesus Révolution » - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Di palo in frasca. Rivistina senza nesso di Antonio Villoresi. Regia di Battista Klainguti. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30 Luciano Sgrizzi:** « English Suite », Arrangiamento orchestrale di pezzi scritti per virginale. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Riascoltando la pianola. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Invito alla musica. **Ludwig van Beethoven:** Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra op. 37; **Johannes Brahms:** Serenata n. 2 in la maggiore op. 16. **22,50** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Musiche organistiche. **Girolamo Frescobaldi:** « Toccata IV per l'Elevazione », « Capriccio sopra la Girolmetta »; **Dietrich Buxtehude:** Due preludi corali: « Nun komm' der Heiden Heiland » - « Wir danken dir, Herr Jesu Christ », Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15-23,30** Vecchia Svizzera italiana: I patriziati. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: L'eco, in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi (Sestetto d'archi Chigiano) • Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'onomastico dell'Imperatore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux) • Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia, balletto: Sinfonia - Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galop - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann) • Johann Strauss: Kaiserwalzer (Orchestra « Chicago Symphony » diretta da Fritz Reiner)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per due violini e violoncello: Minuetto - Alessandrina I - Alessandrina II (Ivan Rayower e Umberto Oliveti, violini, Italo Gomez, violoncello) • Isaac Albeniz: Zambra granadina (Chitarrista Andrés Segovia) • Anton Dvorak: Finale: Allegro con brio dal « Trio in fa min. op. 65 » (Trio Suk) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Finale dalla « Serenata per archi » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Umberto Giordano: Siberia: La Pasqua russa (Orchestra diretta da Gino Marinuzzi) • Richard Strauss: Interludio dall'opera « Intermezzo » (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Joseph Keilberth) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Monachesi-Nicorelli-Pieretti-Gianco: Tu giovane amore mio (Donatello) • Manlio-Fanciulli: 'O cantastorie (Gloria Christian) • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi di te (Bruno Lauzi) • La Bionda-Lauzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Endrigo: L'arca di Noè (Caravelli)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lupo** presenta:
Improvvisamente quest'estate
con le canzoni finaliste del concorso radiofonico
Testi e regia di **Enzo Lamioni**

14 — **Giornale radio**
Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **Per sola orchestra con Mario Pezzotta**

Peppino Gagliardi (ore 8,30)

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

Enrico Vaime (ore 11,30)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scusi, che musica le piace?**
Assi e canzoni presentate da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

21 — **ALLEGRAMENTE IN MUSICA**

21,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Massimo Ranieri e i Dik Dik**
Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore • Bigazzi-Savio-Polito: Chi sarà • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio • Bigazzi-Polito: Rose rosse • Mogol-Phillips: Sognando la California • Fidelio-Dajano-Zara: Il cavallo l'aratro e l'uomo • Vandelli-Taupin: Era lei • Dajano-Zara: Storia di periferia • Mogol-Brooker: Senza luce
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **Margò**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio

Paul Temple	Aroldo Tieri
Ted Angus	Carlo Ratti
Steve Temple	Lia Zoppelli
Larry Cross	Corrado Gaipa
La dottoressa Benkarai	Renata Negri
Bill Fletcher	Saverio Moriones
La signora Fletcher	Wanda Pasquini
L'ispettore Raine	Lucio Rama
Mike Langdon	Cesare Polacco
Tony Wyman	Alfredo Senarica
Charlie	Franco Scandurra
Sir Graham Forbes	Francesco Sormano

Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: PEPPINO DI CAPRI
a cura di **Molfese** e **Morbelli**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Oleificio F.lli Belloli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
9ª puntata

Alessandro	Nando Gazzolo
Cherilo	Achille Millo
Dario	Mario Feliciani
Parmenione	Luigi Vannucchi
Efestione	Franco Graziosi
Filota	Mico Cundari
Lisicrate	Mario Bardella
Demofonte	Giampiero Becherelli
Euripilo	Tino Schirinzi
Anassarco	Lucio Rama
Pirrone	Carlo Ratti
Cratero	Ugo Maria Morosi
Nabarzane	Corrado De Cristofaro
Barsaente	Andrea Matteuzzi
Besso	Antonio Guidi
Satibarzane	Manlio Guardabassi
Polistrato	Giorgio Lopez
Erigio	Gianni Bertoncin
Filostrato	Gioacchino Maniscalco
Un cavaliere	Alessandro Borchi
Polidamante	Giuseppe Pertile
Cleandro	Claudio Sora
Il narratore	Arnoldo Foà

Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Richardson: Runnin' bear (Wild Angels) • Strong: I heard it through the grapevine (Danhandge) • Davies: Long legged Lisa (Silverhead) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Brooker: Roberts box (Procol Harum) • Fiddler: Pictures in the sky (Medicine Head) • Bella: Dove vai (Marcella) • Monti: Nuda di pensieri (M. Monti) • Pisano: Sempre (Gabriella Ferri) • Bennato: Una seratina... un giorno... (E. Bennato) • Bottazzi: Un non so che (A. Bottazzi) • Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna Cemento) • Fugain: Be free (Cane and Able) • John: Have mercy on the criminal (Elton John) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Argent: Be glad (Argent) • Garcia: Eep hour (J. Garcia) • Stills: Isn't it about time (Stills) • Mc Guin: Born to rock'n roll (Byrds) • Lane: If I'm on the late side (Faces) • Banks: Go now (David Cassidy) • Leitch: The music makers (Donovan) • Lennon-Mc Cartney: Strawberry fieds forever (The Beatles) • Gates: Welcome to the music (Bread) • Clapton: Why does love got to be so sad (Derek and the Dominos) • Ferry: Grey Lagoons (Roxy Music) • Nitzinger: Motherhoce man (Nitzinger) • Winter: Undercover man (Edgar Winter Group)
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Sergei Rachmaninov: **Sonata n. 2** in si bemolle minore op. 36, per pianoforte: Allegro agitato, Meno mosso - Non allegro, Lento, Più mosso - Allegro molto, Poco meno mosso, Presto (Pianista Vladimir Horowitz) • Anton Dvorak: Quartetto n. 8 in sol maggiore op. 106, per archi: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Molto vivace - Finale (Andante sostenuto, Allegro) (Quartetto Vlach: Josef Vlach e Vaclav Snitil, violini; Josef Kodousek, viola; Viktor Moucka, violoncello)

11 — **Giovambattista Cirri** (Revis. Lauro Malusi - Elaboraz. Ettore Bonelli): Sonata n. 3 in re maggiore: Allegro - Largo cantabile - Minuetto con variazioni; Sonata n. 4 in si bemolle maggiore: Allegro spiritoso - Adagio - Presto (Enzo Brancaleon, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Reymond e Dennis Moore: A che età mandare a scuola il bambino?

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: Requiem per soli, coro e orchestra (Mirella Parutto, soprano; Agostino Lazzari, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi); Tarantella (Pianista Lya De Barberiis)

12,15 **La musica nel tempo**
STRAWINSKY A PIETROBURGO
di **Mario Bortolotto**
Igor Strawinsky: Studio n. 4 op. 7: Vivo (Pianista Noël Lee); Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1: Allegro moderato - Scherzo (Allegretto) - Largo - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Igor Strawinsky); Le faune et la bergère (Soprano Madge Laszlo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Due Poesie di Balmot: The Flower - The Dove (Soprano Marni Nixon - Complesso strumentale diretto da Igor Strawinsky); Due Canti su testi di Verlaine: La lune blanche - Un grand sommeil noir (Magda Laszlo, soprano; Mario Caporaloni, pianoforte) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Franz Schubert: Ouverture in re maggiore nello stile italiano: Adagio - Allegro giusto - Allegro vivace (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1: Allegro moderato - Andante - Rondò (Jean Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Julius Katchen)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Colin Davis
Igor Strawinsky: Danses concertantes: Marche, introduction - Pas d'action - Thème varié - Pas de deux - Marche, conclusion (English Chamber Orchestra) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Clarinettista Gervaise De Peyer - Orchestra « London Symphony ») • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore per archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orchestra « London Symphony ») • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (English Chamber Orchestra)

16,05 **Liederistica**
Robert Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 (Lotte Lehmann, soprano; Bruno Walter, pianoforte)

16,30 **Tastiere**
Jean-Philippe Rameau: Suite en la (6 pièces pour clavecin): Allemande - Courante - Sarabande - Les 3 mains - Fanfarinette - La triomphante (Clavicembalista Robert Veyron Lacroix)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**
Johann Baptist Krumpholtz: Air et variations • Paul Hindemith: Sonata per arpa: Massig schnell - Lebhaft - Sehr langsam • Sergei Prokofiev: Preludio op. 12 n. 7 • Isaac Albeniz: Malagueña • Enrique Granados: Danza spagnola n. 2 « Oriental » • Carlos Salzedo: Chanson dans la nuit

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco radiofonico di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile, con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio) (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131: Moderato - Allegretto - Andante espressivo - Vivace (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)

20,15 **Thaïs**
Opera in tre atti su libretto di Louis Gallet (dal romanzo omonimo di Anatole France)
Musica di **JULES MASSENET**

Atanaele	Robert Massard
Nicia	Michel Sénéchal
Polémene	Gérard Serkoyan
Thaïs	Renée Doria
Crobila	François Louvay
Mirtale, Albina	Janine Collard
Un servitore	Jacques Scellier
Un cenobita	Pierre Giannotti

Violino solista Lionel Gali
Orchestra e Coro diretti da **Jesus Etcheverry**
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

Assegnato a Iacopi Suarez il Premio nazionale «E. Padovan» Oscar della vetrinistica italiana

La Giuria del Premio Nazionale E. Padovan — Oscar della vetrinistica italiana — ha assegnato il Premio per il 1972 al decoratore vetrinista Iacopi Suarez, di Lucca.
Come si sa, questo Premio, istituito dalla Unione Italiana Decoratori Vetrinisti, Milano, intende premiare ogni anno un decoratore vetrinista che si sia distinto per meriti professionali in Italia o all'estero, o a personalità che abbia acquisito larghe benemerenze operando a favore della vetrinistica italiana.
La Giuria era composta da: Benca - Domenico Ferrarone - Roberto Gandolfi - Lorenzo Manconi - Ugo Zappa.
La cerimonia del conferimento avrà luogo a Trieste, nel mese di settembre con il patrocinio di Enti pubblici e privati.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **Scherzi freddissimi**

Prod.: Van Beuren Corporation

— **I nostri animali domestici**

Prod.: BFA

— **Le storie di nonna pecora: La giostra dei lupi**

Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 SKIPPY IL CANGURO

Tanti di questi giorni

con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst

Regia di Eric Fullilove

Prod.: Norfolk

Primo episodio

19,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

GONG

(Milkana Oro - Frottée super-deodorante)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Olà - Tonno Palmera - Lignano Sabbiadoro - Bac deodorante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Brandy Vecchia Romagna - Nuovo All per lavatrici - Calzature Superga)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Lemon Fresh - Cristallina Ferrero - Wilkinson Sword S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Norditalia Assicurazioni - (2) Mentafredda Caremoli - (3) Bagnoschiuma Vidal - (4) Martini - (5) Biscotti Mattutini Talmone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm P.C. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Studio Marosi

21 —

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'

(Stock - BP Italiana - Olio di semi Topazio - I Dixan - Arredamenti componibili Salvarani)

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzoletti

Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(KiteKat - Magnesia Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Vanna Brosio presenta (con Nino Fuscagni) «Adesso musica - Classica Leggera Pop» alle 22 sul Nazionale

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— **L'uomo e l'ambiente (6°)**

L'uomo inquinato
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito

— **Il corpo umano (8°)**

La riproduzione
a cura di Paolo Cerretelli
Regia di Eugenio Giacobino

— **Educazione stradale (3°)**

Il veicolo come arma?
a cura di Fernando Floriani
Consulenza di Enzo De Bernart
Regia di Clemente Crispolti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss - Baby Shampoo Johnson's - Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Algida - Rasoi Philips)

21,20

PENSACI, GIACOMINO

di **Luigi Pirandello**
con Sergio Tofano

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Cinquemani *Michele Riccardini*
Il cavaliere Diana *Mario Ferrari*
Agostino Toti *Sergio Tofano*
Liliana *Emilia Sciarrino*
Marianna *Cesarina Gheraldi*
Giacomino Delisi *Luigi La Monica*
Rosa *Vanna Nardi*
Ninì *Domenico Ferro*
Padre Landolina *Corrado Annicelli*
Rosaria Delisi *Annamaria Ackermann*
Filomena *Elisa Valentino Ascoli*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Vov - Goddard - Salumificio Vismara - Lacca Adorn)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Neue Forschungen auf dem Mars
Filmbericht von Giordano Repossi

19,50 Berge in Flammen
Ein Film von Luis Trenker
II. Teil

20,45-21 Tagesschau

6 luglio

TVM '73

ore 17 secondo

TVM *conclude, con la puntata di oggi, il suo appuntamento con i giovani in servizio di leva ai quali ha inteso offrire — alternandole a momenti di distensione e divertimento — occasioni di riflessione e di aggiornamento culturale. Il ciclo relativo all'uomo e l'ambiente si conclude con la trasmissione di oggi dedicata all'« uomo inquinato ». La gente della città si muove con tranquilla indifferenza in un'atmosfera avvelenata senza avvertire i gravi pericoli che incombono sulla salute fisica e mentale di tutti. Vi sono tali processi d'avvelenamento a danno della vita umana, così massicci, da indurre a chiedersi se non si tratti di gigantesche operazioni suicide. Sotto etichette promettenti, lusingatrici, possiamo distribuire nel mondo la morte invece della vita. Spariscono i confini tra prodotti alimentari e prodotti farmaceutici: si sta diffondendo un uso quasi maniaco di prodotti estremamente artificiosi, non più dosati dalla natura — la cui saggezza proverbiale è ormai superata — ma da una nuova e pericolosa alchimia. Il servizio conclude con un serio ammonimento che induce a riflettere sulle oscure sorti dell'uomo diventato padrone non solo dell'ambiente, ma anche dell'evoluzione della vita. Il ciclo sull'educazione stradale dedica il servizio conclusivo al « veicolo come arma ». Il contenuto, ampiamente suggerito dal titolo, tende a sottolineare la micidiale pericolosità di cui possono caricarsi certi veicoli — particolarmente prediletti dai giovani, come i motocicli — se chi ne assume la guida non si attiene con scrupolo a basilari norme di perizia e soprattutto di prudenza e senso di responsabilità.*

STASERA

ore 21 nazionale

Sta per concludersi la prima serie del settimanale Stasera *giunto alla ventinovesima puntata. L'attualità è, come tutte le settimane, il punto di partenza per i vari servizi filmati. Si va dai grandi problemi della politica internazionale — come l'incontro tra Nixon e Breznev (al quale viene dedicato un particolare reportage centrato sul tema della riduzione delle armi strategiche) — ad inchieste particolari sulla situazione italiana, come quella sui giovani, traduzione visiva di alcuni aspetti della grande inchiesta realizzata dall'ISVET sulla gioventù italiana. Dopo l'ondata contestataria, si torna oggi a parlare di giovani in termini più pacati, cercando di capire le difficoltà del loro inserimento nel mondo del lavoro, i problemi del settore scolastico, le inquietudini del mondo giovanile in un periodo di grandi trasformazioni sociali come il nostro. Nel numero di questa sera vedremo anche un servizio dedicato alla vita dei sindacati: il 1973 è stato l'anno dei congressi nazionali delle tre confederazioni: UIL in primavera, CISL due settimane fa, e CGIL fra pochi giorni. Uno dei temi più importanti su cui si è sviluppato il dibattito tra i lavoratori (e che è uscito anche dall'ambito del mondo del lavoro) è stato quello dell'autoregolamentazione dello sciopero. Sono tutti d'accordo su una diversa politica dell'uso dello sciopero? Come si pone questo problema in rapporto alla ripresa economica del nostro Paese e nello stesso tempo alle conquiste che il mondo del lavoro intende realizzare per sanare vecchi squilibri e secolari carenze? Fra i problemi che* Stasera *affronterà prima della chiusura vanno ricordati: la difesa delle opere d'arte — quest'anno coinvolte in numerosi fatti di cronaca —, alcuni aspetti delle vacanze che sono in questi giorni al centro dell'interesse di milioni d'italiani, e i problemi della salute, visti non soltanto sotto il profilo del potenziamento delle strutture sanitarie ma anche come rapporto nuovo in piena solidarietà, tra la comunità e chi è ammalato.*

PENSACI, GIACOMINO

Michele Riccardini (Cinquemani) e Sergio Tofano (Agostino Toti) nella commedia

ore 21,20 secondo

Sospinto da un sentimento di paterna pietà nei confronti di una ragazza che è stata sedotta da Giacomino, un anziano professore decide di sposarla. Il gesto generoso del vecchio scapolo, che si propone di consentire alla ragazza di ricongiungersi, alla sua morte, con il padre del bambino e di godere della sua pensione, fa gridare allo scandalo. Quando poi si viene a sapere che Giacomino, il seduttore, continua a frequentare la casa della singolare coppia, tutti i benpensanti del paese decretano per il vecchio professore l'ostracismo più brutale. L'impietosa reazione scatenata dal paradossale comportamento del vecchio rischia di travolgere lo stesso Giacomino che, per mettere a tacere le chiacchiere, è disposto ad abbandonare definitivamente la madre e il suo bambino. Ma sarà ancora una volta lo spregiudicato anticonformismo del professore a dare a Giacomino il coraggio di sfidare il falso perbenismo dei suoi compaesani. Pur svolgendola sul filo del paradosso, Pirandello ripropone nella commedia uno dei temi centrali del suo universo morale: il drammatico conflitto tra gli imperativi della coscienza umana e i ricatti esercitati sull'individuo dalle ipocrite convenzioni sociali. (Servizio a pagina 72).

RADIO

venerdì 6 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Isaia.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, muore a Monaco di Baviera lo scienziato Georg Ohm.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna mira infinitamente più a far felici che a esser felice. (Bohumil Goltz).

Il soprano Rosanna Carteri è Ifigenia nell'omonima opera di Ildebrando Pizzetti in onda per la rassegna del « Premio Italia » alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Il senso della Bibbia », profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgulin: « Sofonia e il valore dell'umiltà » - « Ritratti d'oggi »: « Il Patriarca Albino Luciani: dai monti alla Laguna » - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **La Révélation dans la vie de l'homme.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Aus dem Vatikan. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli Autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **8,35** L'invito. Itinerari di fine settimana. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Musiche in penombra, a cura di Gigi Fantoni. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Il complesso Cammarata. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. **23,40** Il canzoniere. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Suona la civica filarmonica di Paradiso. **21,30** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73: Musica. **22,15** Récital di Silvia e Walter Frey per canto e strumenti antichi. **Giovanni G. Gastoldi:** « Bicinium » per organetto e flauto dolce piccolo; **Giovanni De Antiquis:** « Ricercar » per organetto e flauto dolce; **Franchino Gafori:** « Bicinium » per organetto e cennamella; **Guillaume Dufay:** « Bicinium » per organetto e cromorno; **Josquin des Près:** « Per illud ave » per soprano e cromorno; **Antonio Gardano:** « Ami Souffre » per soprano e liuto; **Beltram Vacqueras:** « Domine ne memineris » per soprano e liuto; **Jacob Obrecht:** Fuga per salterio e rebecca; **Heinrich Isaac:** « Bicinium » per salterio e flauto dolce alto; **Orlando Di Lasso:** « Qui sequitur me » per soprano e flauto basso; **Pieter Sweelinck:** « Liquide perle amor » per soprano e flauto basso. **22,35** Orchestre ricreative. **23,15-23,30** Complessi inglesi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e con brio dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux) • Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella) • Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture per la commedia di Goldoni (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Anton Dvorak: La strega di mezzodì, scherzo sinfonico (Orch. « London Symphony » dir. Istvan Kertesz) • Alexander Borodin: Scherzo dalla « Sinfonia n. 2 in si minore » (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Jacques Aubert: Concerto per violino e orchestra da camera detto « du carillon »: Largo, Allegro - Aria, grazioso - Carillon (Vl. René Gravoin - Orch. da camera Jean Louis Petit dir. Jean Louis Petit) • Edward Grieg: Il pastorello (Pf. Walter Gieseking) • Ernest Halffter: Madrigale (Chit. Narciso Yepes) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Chiaravalle-De Paolis: La mia vita non ha domani (Fred Bongusto) • Bardotti-Shapiro: Un po' di più (Patty Pravo) • Argenio-Conti-Pace-Panzeri: La cosa più bella (Claudio Villa) • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • Testa-D. M. F. Reitano: Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Murolo-De Curtis: Ah! l'amore che ffa fa! (Angela Luce) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Fossati-Prudente: Jesahel (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**

Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**

Considerazioni inutili e futili di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

ANDREINA PAGNANI in « **I figli di Edoardo** » di **Sauvajon, Jachson** e **Bottomley**

Traduzione di Ada Pasquato Montereggi

Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**

Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 **MUSICA E CINEMA**

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Amedeo Baldovino (20,20)

19,25 **AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**

Flautista **Roberto Fabbriciani**

Franz Schubert: Introduzione e Variazioni in mi minore op. 160 su « Trock'ne Blumen » da « Die Schöne Müllerin » (Roberto Fabbriciani, flauto; Enrico Lini, pianoforte)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Fulvio Vernizzi

Violoncellista **Amedeo Baldovino**

Carl Maria Von Weber: Preciosa, ouverture • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Non troppo presto - Lento - Molto allegro • Gino Contilli: Preludi per orchestra • Edward Elgar: The wand of youth, suite op. 1º: Ouverture - Serenade - Minuet (Old style) - Sun dance - Fairy pipers - Slumber scene - Fairies and giants

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Nani e giganti in giardino

Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,35 PARATA D'ORCHESTRE

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e Gianni Davoli**
Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino • Valente-Bovio: Signorinella • Amendola-Gagliardi: Un amore grande; Ciao; Dopo • Longo-Davoli: E via e via; E se fosse vero • Trimarchi-Davoli: Padre Tommy • Longo: Qualche volta noi; Per questo amore grande
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Vincenzo Bellini: Norma: « Teneri figli » (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Deh! ti ferma, ti placa » (Baritono Joseph Rouleau - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro « Ambrosian Opera » diretti da Richard Bonynge) • Georges Bizet: Carmen: « Parle-moi de ma mère » (Janette Vivalda, soprano; Nicola Filacuridi, tenore - Orchestra Pasdeloup diretta da Pierre Dervaux)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Margò**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5° *episodio*

Paul Temple	Aroldo Tieri
Steve Temple	Lia Zoppelli
Charlie	Franco Scandurra
Sir Graham Forbes	Francesco Sormano
L'ispettore Raine	Lucio Rama
George Kelburn	Adolfo Geri
Tony Wyman	Alfredo Senarica
Bill Fletcher	Saverio Moriones
Un agente	Adalberto Andreini

Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: **MARIANGELA MELATO**
a cura di **Annabella Cerliani**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
10° *puntata*

Alessandro	Nando Gazzolo
Clito	Raoul Grassilli
Tolomeo	Antonio Pierfederici
Rossana	Laura Ephrikian
Oxiarte	Mario Ferrari
Pranico	Alfredo Bianchini
Efestione	Franco Graziosi
Lisicrate	Mario Bardella
Demofonte	Giampiero Becherelli
Euripilo	Tino Schirinzi
Aristandro	Andrea Matteuzzi
Cherilo	Achille Millo
Anassarco	Lucio Rama
Pirrone	Carlo Ratti
Besso	Antonio Guidi
Filostrato	Gioacchino Maniscalco
Polidamante	Gianni Bertoncin
Un architetto	Corrado Gaipa
Un assistente ai lavori	Claudio Sora
Cratero	Ugo Baria Morosi
Ariomaze	Lucio Rosato
Il narratore	Arnoldo Foà

ed inoltre: A. Berti, A. Borchi, E. Consoli, M. Cundari, C. De Cristofaro, E. Florio, S. Gambacurti, S. Gioncardi, M. Guidelli, L. Gullotta, G. Lopez, V. Matteoni
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano: **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**, con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Fagen: Do it again (Steely Dan) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Humphries: Mama Loo (The Les Humphries Singers) • Maraschino: Rock and roll medley (J. Lee Lewis) • Trower: Man of the world (Robin Trower) • Krieger: The mosquito (The Doors) • Feliciano: Compartments (José Feliciano) • La Bionda: Chi (Fratelli La Bionda) • Dammicco: Un uomo nella vita (Ciro Dammicco) • Umiliani: Il valzer della toppo (Gabriella Ferri) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Morelli: ... E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Brioschi: Giochi senza età (Renato Brioschi) • Abozzi: Fiume di metallo (Franzo Tozzi) • Mazzocchi: Donna Vittoria (Il Balletto di Bronzo) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Harris: Spirit of Joy (Kingdom Come) • Van Leer: Hocus Pocus (Focus) • Stills: Isn't it about time (Stephen Stills) • Morrison: Hello, I love you (The Doors) • Fiddler: I know why (Medicine Head) • Townshend: Run run run (The Who) • Cocker: High time we went (Joe Cocker) • Whitfield: Masterpiece (Temptation) • Rolie: Song of the wind (Santana) • Cave: Hang Loose (Mandrill) • Argent: Be glad (Argent) • Ferry: Do the strand (Roxy Music) • Gates: Welcome to the music (Bread) • Beck: Sugar cane (Jeff Beck Group) • Laing: Why dontcha (West-Bruce-Laing)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino: Alfred Malecek e Rudolf Hartmann, violini; Kunio Tsuchiya, viola; Heinrich Majowski, violoncello; Rainer Zepperitz, contrabbasso) • Robert Schumann: Dodici Pezzi a quattro mani op. 85, per bambini piccoli e grandi: Marcia del compleanno - Danza degli orsi - Melodia - Intreccio di ghirlande - Marcia croata - Mestizia - Torneo e marcia - Girotondo - Presso la sorgente - Rimpiattino - Marcia degli spiriti - Notturno (Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi) • Leos Janacek: Mladi (« Gioventù »), suite per sestetto a fiati: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danesin, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarinetto; Giorgio Romanini, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso)

11 — **Le Suites per clavicembalo di Dietrich Buxtehude**
Suite n. 5 in do maggiore: Allemande - Courante - Sarabande - Gigue; Suite n. 6 in re minore: Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Sarabande - Gigue; Suite n. 7 in re minore: Allemande, Double - Courante, Double - Sarabande I e II (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Brero: Suite du Folklore italien (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Virgilio Mortari: L'allegra piazzetta, suite dal balletto: Preludio - Introduzione - Valzer - Gavotta - Danza concertata - Baruffa - Intermezzo - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Denes Marton)

12,15 **La musica nel tempo**
STRAWINSKY NELL'ORBITA DI COCTEAU
di **Mario Bortolotto**
Igor Strawinsky: Oedipus Rex, opera oratorio in due parti per soli, coro maschile e orchestra (Oedipus: Lajos Kozma; Giocasta: Tatiana Troyanos; Creonte, Messaggero: Franz Crass; Tiresia: Luigi Boni; Pastore: Ferdinando Jacopucci; Recitante: Giancarlo Sbragia - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari); Symphonies d'instruments à vent (in memoria di Claude Debussy) (Orch. Sinf. di Radio Amburgo dir. Igor Strawinsky) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Sergei Prokofiev: Ouverture russa op. 72 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) • Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegramente (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella) • George Enescu: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Johann Georg Albrechtsberger: Partita in fa maggiore, per arpa e orchestra: Presto - Adagio un poco - Minuetto - Finale (Allegro) (Arp. Anna Lelkes - Orch. Filarm. di Györ dir. Janos Sandor) • Ludwig van Beethoven: Da « Le rovine di Atene » op. 113, musica per lo spettacolo festivo di August von Kotzebue: Ouverture (Andante con moto; Allegro ma non troppo) - Coro « Tochter des mächtigen Zeus! » - Duetto « Ohne Verschulden Knechtschaft dulden » - Coro dei Dervisci « Du hast in deines Armels Falten » - Marcia alla turca (Klaus Hirte, bar.; Arleen Auger, sopr. - Orch. Filarm. di Berlino e Coro da Camera della RIAS dir. Bernhard Klee) (Dischi **Hungaroton** e **Deutsche Grammophon**)

15,15 **Concerto del pianista Rudolf Serkin**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole: in sol maggiore op. 62 n. 1 - in do maggiore op. 67 n. 4 - La fileuse » • Ludwig van Beethoven: Variazioni in do maggiore op. 120 su un valzer di Diabelli

16,15 **Composizioni corali di Johannes Brahms**
Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra, su testo di Goethe: Zu dem Strande zu der Barke! (Allegro) - Zurück nur! (Allegretto non troppo) (Tenore James King - Orchestra « New Philharmonia » e « Ambrosian Singers » dir. Claudio Abbado - M° del Coro John McCarthy)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Janos Sandor
Pianista **Laszlo Almasy**
Zoltan Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese (Il pavone) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra • Bela Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dalla pantomima op. 19
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pianoforte oggi**
Boris Porena: Due Fughette e una Fuga (Pf. Boris Porena) • Peter Maxwell Davies: Five Pieces for piano op. 2 (Pf. John Ogdon) • Ludovic Feldman: Vertical thoughts (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista)

19,15 **Concerto della sera**
Giovanni Pacini: Quartetto n. 1 in sol minore per archi « L'amor coniugale » (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Franz Schubert: Sonata in la minore op. post. per arpeggione e pianoforte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte) • Giuseppe Martucci: Tema con variazioni op. 58 per pianoforte (Pianista Giuseppe La Licata)

20,15 **CIVILTA' EXTRATERRESTRI**
a cura di **Guglielmo Righini**
1. La vita nel sistema solare, di Mario Girolamo Fracastoro

20,45 Il liberty degli anni '70. Conversazione di Ruggero Battaglia

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Ildebrando Pizzetti: Ifigenia (« Premio Italia » 1950) - Tragedia musicale radiofonica su testo di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini

Ifigenia	Rosanna Carteri
Clitemnestra	Fiorenza Cossotto
Achille	Ottorino Bogalli
Agamennone	Nicola Rossi Lemeni
Il Nunzio / Primo Corifeo	Guido Mazzini
Una Corifea	Jolanda Michieli
Secondo Corifeo	Enzo Casellato

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Nino Sanzogno
Maestro del Coro Sante Zanon

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

GONG
(Dentifricio Ultrabrait - Sottilette Extra Kraft)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Clemente Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bibite Norda - Saponetta del Fiore - Charms Alemagna - I Dixan - Insetticida Raid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Dash - Ovomaltina - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(L'Oreal - Frappé Royal - Lux Sapone)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Milkana Oro - (2) Close up dentifricio - (3) Aranciata San Pellegrino - (4) Sterilizzante Milton - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Storyboard - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Cinetelevisione

21 —

SENZA RETE
Spettacolo musicale
a cura di Alberto Testa
condotto da **Aldo Giuffrè**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Fiesta Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Brandy René Briand - Sapone Fa - Total)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Kambusa Bonomelli - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Succhi frutta Nipiol V - Manetti & Roberts - « api » - Tonno Symmenthal - Pasta del Capitano - Stock - Kodak Paper)

21,20

COME RIDEVANO GLI ITALIANI
Undicesima ed ultima puntata
Un programma di Gianfranco Angelucci
Consulenza di Giulio Cesare Castello
Regia da studio di Gigliola Rosmino
Presenta Gigi Proietti

ALDO FABRIZI: L'ULTIMA CARROZZELLA

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Dixi - Adhoc Gentili - Finns Boehringer)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Abenteuer unter der Erde
Dokumentarfilm
Verleih: Vannucci

19,55 Edgar Wallace
« Der Partner »
Kriminalfilm mit Yoko Tani, Guy Doleman
Regie: Gerard Glaister
Verleih: Anglo Emi

20,45-21 Tagesschau

Il presentatore Ettore Andenna con i ragazzi in gara a « Scacco al re » (18,15, Nazionale)

7 luglio

SENZA RETE - Seconda puntata

Aldo Giuffrè, presentatore dello spettacolo musicale, e l'orchestra diretta da Pino Calvi

ore 21 nazionale

Seconda puntata dello spettacolo musicale realizzato dal vivo alla presenza del pubblico presso il grande auditorium della RAI di Napoli. Lo show, che quest'anno è condotto dall'attore Aldo Giuffrè, e che ha preso l'avvio sabato scorso con la partecipazione di Rosanna Fratello, Peppino Di Capri e Gilda Giuliani, presenta in ogni puntata una coppia di cantanti « big » e una giovane promessa, con contorno di ospiti molto popolari. Sui protagonisti della puntata di questa sera esiste ancora un punto interrogativo. Ad animare la serata potrebbe, comunque, esserci una di queste coppie: Orietta Berti-Little Tony (con Milly, Antonella Bottazzi e Sandra Mondaini); Marcella-Fred Bongusto (con Antonello Venditti, il mandolinista Anedda e Carlo Giuffrè), oppure Ricchi e Poveri-I Vianella (con Roberto Vecchioni, Franco Franchi e Amalia Rodriguez). L'orchestra è diretta dal maestro Pino Calvi. La regia è di Stefano De Stefani (Sullo show pubblichiamo un articolo alle pagine 14-19).

COME RIDEVANO GLI ITALIANI - Aldo Fabrizi: L'ultima carrozzella

Aldo Fabrizi, protagonista del film diretto trent'anni fa dal regista Mario Mattoli

ore 21,20 secondo

Come ridevano gli italiani, *il programma curato da Gianfranco Angelucci, si conclude con la puntata dedicata ad Aldo Fabrizi e ad uno dei primi film scritti e interpretati da lui,* L'ultima carrozzella, *di cui fu regista nel 1943 Mario Mattoli. Fabrizi ebbe per collaboratore alla sceneggiatura un giovanissimo (23 anni) Federico Fellini, e tra gli altri interpreti c'era la quasi esordiente Anna Magnani. L'attore romano aveva allora 43 anni, essendo nato proprio insieme al nuovo secolo, e alle spalle una fama già ampiamente meritata e diffusa soprattutto grazie alle macchiette e ai piccoli personaggi popolari che, a partire dal 1931, egli si era « fabbricato » addosso, portandoli sui palcoscenici del varietà e alla radio. Fabrizi era stato (in teatro e ai microfoni) venditore di piazza, tranviere, cocchiere e netturbino; sempre con quella accattivante bonomia, con quell'apparente distacco che in realtà sottintendevano una rara capacità di osservare e criticare « dal vero » la realtà delle cose. Il cinema lo prese per sé già « maturo » e capace di assicurare pubblico e successo, lo indusse per qualche tempo a riproporre e ad ampliare i suoi tipici personaggi romaneschi, ma dopo qualche anno gli diede anche modo di interpretarne alla perfezione altri, ben più complessi e autentici: primo fra tutti lo straordinario, umanissimo prete di* Roma città aperta *di Rossellini. « Con* L'ultima carrozzella », *dice la presentazione di Angelucci, affidata a Gigi Proietti, « che preannuncia in una Roma arruffata e dimessa, ben lontana dai fasti del regime, il sopraggiungere delle truppe di liberazione, si chiude dunque il nostro ciclo. Si tratta di una storia semplice, comico-sentimentale, in linea con la tradizione eppure già in qualche modo diversa; sufficiente in ogni caso a darci la misura dell'umanità popolaresca e arguta di un attore che di lì a due anni, con* Roma città aperta, *sarebbe diventato un protagonista del neorealismo ».*

RADIO

sabato 7 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1930, muore a Crowborough lo scrittore Arthur Conan Doyle.

PENSIERO DEL GIORNO: Il gatto non ci accarezza: si accarezza addosso a noi. (Rivarol).

Joan Sutherland nei panni di Beatrice di Tenda: il soprano interpreta l'opera di Vincenzo Bellini alle 14,20 sul Terzo. Dirige Richard Bonynge

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 **A Rome et dans le monde.** 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,20 La semana en el mundo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose di autori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Mazurche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della svizzera italiana. **20** Motivi napoletani. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Documentario. **21,30** Yorama, Panorama musicale. **22** Ho sposato... mia figlia...!, di Luigi Cagnoni. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20** Uomini, idee e musica, di Mario delli Ponti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire. Note sul pentagramma.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. **13,45** Musica da camera. **Johannes Brahms:** « Auf dem See », « Die Mainacht », « Meine Liebe ist grün », « Von ewiger Liebe »; **Bela Bartok:** Quartetto d'archi op. 7 n. 1. **14,30** Pomeriggio musicale, di Salvatore Fares. **15,30 Johann Sebastian Bach:** Cantata BWV 11 « Lobet Gott in seinen Reichen ». **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,10** Complessi moderni. **18,30** Musica in frac. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « La bella Melusina », Ouverture op. 32; **Maurice Ravel:** « Ma Mère l'Oye », cinq pièces enfantines. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. **Jean-Baptiste Loeillet:** Sonata per oboe e clavicembalo in do maggiore; **Christian Gottlieb Scheidler:** Sonata in re maggiore per violino e chitarra; **Michio Miyagi:** « Haruno umi » (Il mare di primavera) per violino e pianoforte; **Reuel Lahmer:** « Suite American Folk Hymns » per violino e pianoforte. **21,45** Rapporti '73: Università radiofonica internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato. **Emanuel Chabrier:** Ouverture di Gwendoline (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio diretta da Pierre Dervaux); **Vincent d'Indy:** Sinfonia su un canto francese di montagna in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 25 (Pianista Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet); **Claude Debussy:** Suite bergamasque (Pianista Werner Haas); **Erik Satie:** « Trois nocturnes » (The Camerata Contemporary Chamber Group).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore (Rev. di Karl Haas): Allegro - Andante, Presto - Allegro - Andantino - Allegretto - Allegro - Allegro - Contraddanza (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze « Non più andrai » (K. 609) (Orch. da camera « Mozart » di Vienna dir. Willy Boskowsky) • Gustav Holst: The perfect fool, balletto: Danza degli spiriti della Terra - Danza degli spiriti dell'Acqua - Danza degli spiriti del Fuoco (Orch. Royal Philharmonia dir. Malcolm Sargent) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Lo zar Saltan, suite dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La Zarina e il figlio al castello - Le tre meraviglie (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Turina: Fandanguillo (Chit. Andrés Segovia) • George Enescu: Cantabile e Presto (Arturo Danesin, fl.; Eliana Marzeddu, pf.) • Claude Debussy: Lindaraja, per due pianoforti (Duo pianistico Alphonse e Aloys Kontarsky) • Maurice Ravel: Menuet Antique (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Fournet) • Anton Dvorak: Danza slava in mi minore (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Sangue viennese (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Chi sarà, Ma come ho fatto, Come sta, L'amore è un marinaio, Nemico d''o mare, Mani mani, Malinconia, Quando quando quando

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
J. L. Dussek: Sonatina per arpa • I. Pleyel: Rondò (Polonaise), dal « Trio in sol magg. » per fl., clar. e fg. • E. Wolf-Ferrari: Tre Liriche italiane op. 17 • J. Brahms: Danza ungherese n. 5 in fa diesis minore per pf. a quattro mani; Danza ungherese n. 5 in fa diesis minore (trascriz. di Albert Parlow) • G. Sgambati: Serenata napoletana op. 24 n. 2 • S. Prokofiev: Andantino assai, dai « Racconti della vecchia nonna » op. 31 n. 1 • N. Rimski-Korsakov: Fandango asturiano, dal « Capriccio spagnolo » op. 34

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Il mito della prima donna**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Ottava ed ultima trasmissione

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Carl Gustav Jung
Colloquio con Mario Moreno

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Succhi di frutta Nipiol V Buitoni*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**

— **La cantante calva**
di **Eugène Ionesco**
Prendono parte alla trasmissione: Lea Padovani, Alberto Bonucci, Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Elena Da Venezia, Anna Maestri, Paolo Panelli
Traduzione e regia di **Luciano Mondolfo**

— **Aspettando Godot**
Commedia in due atti di **Samuel Beckett**

Estragone	Annibale Ninchi
Vladimiro	Claudio Ermelli
Lucky	Renato Mainardi
Pozzo	Vittorio Caprioli
Un ragazzo	Massimo Giuliani

Traduzione e regia di **Luciano Mondolfo**
(Registrazione)

19,30 **Per sola orchestra con Armando Sciascia**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dal Festival del jazz di Monterrey
Jazz concerto
con la partecipazione di **Clark Terry Bing Band**

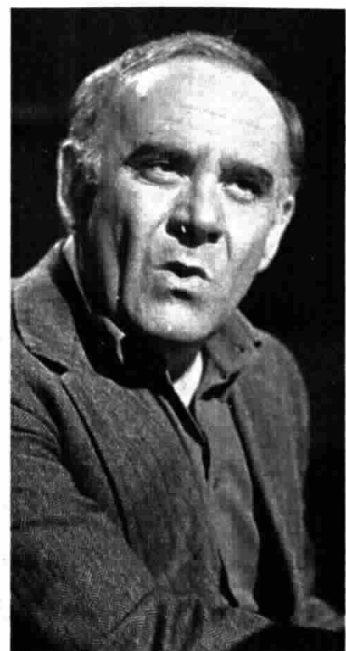
21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 La Quadriennale dell'avanguardia
Conversazione di Sandra Giannattasio

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 **Gli hobbies,** a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Vittorio Caprioli (17,50 circa)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Rolling Stones e Marcello Mazzocchi**
Jagger-Richard: Paint it black; Time is on my side; Lady Jane; As tears go by; Sweet black Angel • Marrocchi-Evangelisti-Di Bari: Chitarra suona più piano • Marrocchi: E pensare che • Evangelisti-Marrocchi: L'isola • Marrocchi: Sei proprio tu • Migliacci-Marrocchi: Gli occhi dell'amore

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,20 Senti che musica?

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LUIGI VANNUCCHI in **« Macbeth »** di **William Shakespeare**
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Marco Visconti**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **DISCOSUDISCO**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Yurtesis: Karaguna (Coro Apollo dei Ferrovieri del Pireo) • Pogarelli: Serenata a Castel Toblin (Sat) • Sarazade: Romanza andalusa (Les Swingle Singers) • Arm. Malatesta: Su in montagna (Coro Tre Pini) • Chaporin: Soldier corus (Coro Armata Sovietica) • Colacicchi: Rosa di maggio (Coro da Camera di Roma) • Boily: D'autre avant toi (Les Compagnons de la Chanson)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Presentano **Lia Curci** e **Roberto Villa**
Regia di **Silvio Gigli**

— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Koelewijn: Clap your hands stamp your feet (Bonnie St. Clair) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Barnes-Bernet-Sven-Linus: Rain rain rain (Simon Butterfly) • Angeleri: L'isola felice (Angeleri) • Day-Califano: Una serata insieme a te (Johnny Dorelli-Catherine Spaak) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Davoli: E via... e via... e via... (Gianni Davoli) • Verde-Marchesi-Simonetti: Mani mani (Loretta Goggi) • Carnevale-Panetta: Corri coniglio (Moto Perpetuo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **ESTATE DEI FESTIVAL EUROPEI da Spoleto**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**
(Ved. nota a pag. 69)

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

19 — **Gipo Farassino** presenta: **IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **L'assedio di Corinto**
Tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet
Traduzione di Calisto Bassi
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Maometto II	Mario Petri
Cleomene	Angelo Loforese
Pamira	Marcella De Osma
Neocle	Franco Bonisolli
Jero	Franco Ventriglia
Omar	Giandomenico Alunno
Ismene	Ada Finelli
Adrasto	Manlio Rocchi

Direttore **Nicola Rescigno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 68)
Nell'intervallo: Su il sipario

22,10 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Marcello Mazzocchi (7,40)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: La boîte à joujou, balletto per bambini (orchestrazione di André Caplet) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Sergei Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 (Narratore Eduardo De Filippo - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Lorin Maazel)

11 — **Giambattista Cirri** (Revis. di Lauro Malusi - Elaboraz. di Ettore Bonelli): Sei Sonate per violoncello e pianoforte: Allegro molto - Lento assai - Tempo di Minuetto; Sonata n. 6 in la maggiore: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Enzo Brancaleon, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Geoffrey Endean: Problemi delle stelle pulsanti

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Sergio Cafaro: Suite per pianoforte a 4 mani: Introduzione - Valzer - Giga (Pianisti Sergio Cafaro e Mario Caporaloni) • Giampaolo Bracali: Tre Salmi per coro misto e 17 strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini)

12,15 **La musica nel tempo**
STRAWINSKY FRA LOS ANGELES E BISANZIO
di **Mario Bortolotto**
Igor Strawinsky: Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis: Dedicatio - Euntes in Mundum - Surge aquilo - Ad tres virtutes hortationes: Caritas, Spes, Fides - Brevis motus cantilenae - Illi profecti (Richard Robinson, ten.; Howard Chitjian, bar. - Orch. e Coro del Festival di Los Angeles dir. Igor Strawinsky); Three songs from Shakespeare: Music to heare - Full fadom five - When daisies pied (Grace Lynne Martin, sopr.; Arthur Gleghorn, fl.; Hugo Raimondi, clar.; Cecil Figelaski, v.la - Direttore l'Autore); Requiem Canticles, per coro e orchestra (« Les Solistes des Chœurs de l'ORTF » - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Marcel Couraud); Agon, ballet pour 12 danseurs: Pas de quatre - Double pas de quatre - Triple pas de quatre (Coda) - Prélude - Prémier pas de trois (Sarabande) - Gaillarde - Coda - Interlude - Second pas de trois (Branle simple) - Branle gai - Branle de Poitou - Interlude - Pas de deux - Coda - Quatre dous - Quatre trios (Orch. del Südwestfunk di Baden Baden dir. Hans Rosbaud); The Old and the Pussy-cat (Adrienne Albert, sopr.; Robert Craft, pf.)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Aci e Galatea, ouverture (Wiener Barockensemble diretto da Théodor Guschlbauer) • Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per chitarra, viola d'amore, archi e continuo (Narciso Yepes, chitarra; Monique Frasca-Colombier, viola d'amore - Orchestra da camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz) • Manuel De Falla: Noches en los jardines de España, impressioni per pianoforte e orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Comissiona)

14,20 **Beatrice di Tenda**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Filippo Maria Visconti — Cornelius Opthof
Beatrice di Tenda — Joan Sutherland
Agnese di Maino — Josephin Veasey
Orombello, Signore di Ventimiglia — Luciano Pavarotti
Anichino, Rizzardo del Maino — Joseph Ward
Direttore **Richard Bonynge**
Orchestra Sinfonica di Londra e « The Ambrosian Opera Chorus »
M° del Coro John McCarthy

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Letteratura e società. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,15 **Baldassare Galuppi**: Dodici Sonate per pianoforte: Sonata in mi maggiore; Sonata in do maggiore; Sonata in si bemolle maggiore; Sonata in mi maggiore (Pianista Marcella Crudeli)
(Ved. nota a pag. 68)

17,40 **Fogli d'album**

17,55 **Concerto del Sestetto Italiano « Luca Merenzio »**
Adriano Banchieri (trascr. Piero Moro): La barca di Venezia per Padova: Introduzione - Strepito di pescatori - Partenza - Barcaiolo 'a passeggeri - Libraio fiorentino - Maestro di musica lucchese - Cinque cantori in diversi linguaggi - Veneziano e tedesco - Madrigale affettuoso - Madrigale capriccioso - Mattinata in dialogo - Dialogo - Applauso, mercante bresciano ed ebrei - Madrigale alla romana - Madrigale alla napoletana - Ottava rima all'improvviso del liuto - Seconda ottava all'improviso nel liuto - Aria a imitazione del Radesca alla Piemontese - Barcaioli, procaccia e tutti al fine - Soldato svaligiato (Sestetto « Luca Marenzio »: Liliana Rossi, Gianna Logue, soprani; Giacomo Carmi, baritono; Guido Baldi, tenore; Ezio Di Cesare, falsetto; Piero Cavali, basso)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Musica Antiqua**
Musica gotica: Musiche di Rambaut de Vaqueiras; Codex di Bamberg; Anonimi di Parigi; Codex di Londra; Codex di Praga; Donatus de Florentis; Guillaume de Machaut; Guilelmus Monacus • Musica fiamminga: Josquin Des Prés; J. Berbigant (Barbireau); Anonimo fiammingo; Tilman Susato

---

19,15 **Concerto della sera**
Anton Dvorak: Due Danze slave op. 46: n. 2 in mi minore - n. 8 in sol minore (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Jonel Perlea) • Francis Poulenc: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra (Clav. Aimée van De Wiele - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Pierre Dervaux) • Charles Ives: Sinfonia n. 3 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dennis Burkh) • Franz Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 D. 898 (Trio di Trieste)
Nell'intervallo:
Le gesta del Passator Cortese. Conversazione di Massimo Grillandi

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Samo Hubad**
Arpista **Ruda Ravnik-Kosi**
Béla Bartok: Divertimento per orchestra • Alojz Srebotnjak: Concerto per arpa e orchestra • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana
(Registrazione effettuata dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Estate Musicale di Lubiana 1972 »)

23 — Orsa minore
SCHERZO? SATIRA? IRONIA?
di **Christian Dietrich Grabbe**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Gianni Bonagura e Giustino Durano
Interpreti: Gianni Bonagura, Vigilio Gottardi, Lino Totaro, Alberto Marchè, Alberto Ricca, Renzo Lori, Giampiero Fortebraccio, Gino Mavara, Giulio Oppi, Adriana Vianello, Giustino Durano, Franco Alpestre, Natale Peretti, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Paolo Faggi, Antonio Francioni, Giovanni Moretti
Traduzione, adattamento e regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Corale « S. Cecilia » di Bolzano diretta da Amadeo Galegatti. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - **Lunedì** sport. 15-15,30 Aria di montagna. « Uomini e vette » di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Il turista domanda » di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Concerto della Banda di Dodiciville di Bolzano diretta da Gottfried Veit. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « La tela del ragno ». Conversazione di Cesare Maestri e « Di vetta in vetta, di coro in coro ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per i ragazzi.

VENERDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 15-15,30 Aria di montagna. « Itinerari turistici » di A. Cembran. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, **da** lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50**-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e sabato: Musica per tutti; Venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 « Orchestra Jazz Sebastian Bach » dir. da G. Grava. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « L'uomo dal mantello rosso » di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Famà (7ª) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari giuliani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mûz di dì » di R. Puppo - Corale « A. Zardini » dell'U.O.E.I. di Udine dir. da S. Medeossi - « Il bisiac: parlata e ambiente storico-geografico » di G. Bressan (6ª). 16,20-17 Musiche di autori della Regione - Eugenio Visnoviz: Trio in do diesis min. per vl., vc. e pf. - Esec.: E. Perpich, vl.; A. Vendramelli, vc.; L. Passaglia, pf. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Carso sconosciuto » - Appunti di storia e geologia, a cura di P. Rumiz (3ª) - « Triestinità e letteratura » a cura di M. Cecovini e F. Costantinides. Partecipano R. Damiani e C. Martelli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Scacciapensieri » - Programma per l'estate a cura di R. Curci. 16,15-17 E. Wolf-Ferrari: « Il Campiello » - Commedia lirica in tre atti - Interpr. princ.: E. Martelli - F. Andreolli - E. Amedeo - M. Carlin - F. Ciano - R. Laghezza - C. Giombi - Orch. del Teatro Verdi - Dir. N. Verchi - Atto I (Reg. eff. il 26-2-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Compl. dir. da F. Russo. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi ». Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz. Negli intervalli: Saggio finale di studio del Conserv. « G. Tartini » di Trieste - Anni che contano, a cura di G. Miglia - T. Albinoni: Concerto in re magg. op. VII n. 6 per oboe e archi - Sol.: F. Colombin - Orch. del Conservatorio dir. da A. Belli (Reg. eff. il 18-6-1973 dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste). 16,15-17 E. Wolf-Ferrari: « Il Campiello » - Commedia lirica in tre atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. N. Verchi - M° del coro G. Ricciteli - Atto II (Reg. eff. il 26-2-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Gli extra terrestri sono fra noi » di Liliana Bamboschek - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,45 Canzoniere 1973: S. Boschetti. 16 « Triestinità e letteratura » (12ª) a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipano Claudio Grisancich e Manlio Malabotta. 16,20-17 E. Wolf-Ferrari: « Il Campiello » - Commedia lirica in tre atti - Orch. e coro del Teatro Verdi dir. N. Verchi - M° del coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 26-2-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica: Gemona - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: canti Algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 « Lei per lei »: Incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, di Alberto Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Curiosità isolane. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Vetrina di « Studio zero » - Rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Dall'Anfiteatro romano di Siracusa: Passerella d'estate. Spettacolo realizzato in collaborazione con il Comune e con l'Ente Turismo ». 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musica club, con Enzo Randisi. 15,30-16 Sicilia sconosciuta, a cura di Pino Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 A proposito di storia: fatti e personaggi raccontati da Massimo Ganci - Partecipano Emma Montini ed Elmer Jacovino. 15,30-16 Panorama musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Tantu ppi ridiri ». Il comico nella poesia e nel canto siciliani, di B. Scrimizzi e P. Siino. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Loberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Ricordo di Angelo Musco, di M. Caporlingua ed E. Jacovino. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollarolo. 15,30-16 La politica agraria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 1. Juli: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Kurtatsch. Mitwirkende: Die Bindergassler Hausmusik, die Entiklarer Stubenmusik, die Inntaler Sänger, die Rittner Buam, der Männergesangsverein Kurtatsch; Egon Kühebacher und Inga Schmidt-Hosp. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper (Bandaufzeichnung vom 27-5-1972 im Kulturhaus). 1. Teil. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. « Der Plattebner und seine Kinder » von Joseph Friedrich Lentner. 1. Teil. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. F. W. Brand: « Christoph Columbus ». 1. Folge. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 « Die vielgeliebte Dame ». Kriminalhörspiel in 6 Folgen von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Willkit Greuel, Georg Lauran u.a. ... Regie: Albert C. Weiland. 1. Folge. 20,50 Sonntagskonzert. Antonio Vivaldi: « Die vier Jahreszeiten » op. 8 - (Der Frühling) - Konzert Nr. 1 E-Dur - (Der Sommer) - Konzert Nr. 2 g-moll - (Der Herbst) - Konzert Nr. 3 F-Dur - (Der Winter) - Konzert Nr. 4 f-moll; Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio und Fuge c-moll, KV 546. Ausf.: I Musici. Solist: Roberto Michelucci, Violine. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Künstlerporträt. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit James King, Tenore. Ausschnitte aus Opern von Richard Strauss, Richard Wagner, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Umberto Giordano. Ausf.: Das Rundfunkorchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Kurt Eichhorn. 21,15 Aus Kultur-und Geisteswelt. Dr. Alois Staindl: « Der Tanz im Jahreslauf ». 21,15 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter in Selbstbildnissen: Eduard Mörike. « Die Zeit des Studiums ». 11,30-11,38 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Claudio Monteverdi: Madrigali guerrieri ed amorosi: Altri canti di Marte - Gira il nemico - Dolcissimo Uscignolo - Perché t'en fuggi o Fillide - Hor ch'el ciel e la terra. Ausf.: Solisten, Chor und Orchester der Kammervereinigung von Lugano. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21,15 Karl Schönherr: « Allerhand Kreuzköpf » - « Der lärchene Hies ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Saludamigos. 11,30-11,35 Briefe aus ... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Wenn ich König wär » von Adolphe Adam, « Rossini in Neapel » von Bernhard Paumgartner, « Semiramis » von Gioacchino Rossini, « Die Entführung aus dem Serail » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Der Prophet » von Giacomo Meyerbeer. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,50 Hermann Hesse: « Die Goldfischwolke ». Es liest: Freja Monje-Sturmfels. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 5 in Es-Dur, op. 73; Richard Strauss: « Der Bürger als Edelmann » Orchester-suite op. 60. Ausf.: Symphonie-Orchester « A. Scarlatti » der RAI, Neapel. Dir.: Wilfried Boettcher. Solist: Alfred Brendel, Klavier. 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens. Giacomo Puccini - 1. Sendung. 17,45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Odyssee des Runyon Jones ». Hörspiel von Norman Corwin. Sprecher: Sascha v. Sallwitz, Helmut Peine, Karl Vorscherau, Edgar Radloff, Hans Paetsch, Kurt Ebbinghaus, Edith Hanke, Cornelia Boje, Ida Ehre, Heinz Klevenow. Regie: Otto Kurth. 20,55 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 6. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Aus der Welt der Operette. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol: « Geschwind wie der Wind, Packan, Einsenfest » - « Das Berggeistl ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate für Violine und Klavier in G-Dur, KV 379; Ludwig van Beethoven: Sonate für Violine und Klavier, Nr. 10 G-Dur, op. 96. Ausf.: Leo Petroni, Violine; Helmuth Hidegethi, Klavier (Bandaufnahme am 31-10-1972 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Unterwegs zur Alpenregion. 17,50 Lotto. 17,52 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Novellen und Erzählungen. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Über « Grachten und Windmühlen » plaudert Gerd Lüpke am 3. Juli, um 18 Uhr in der Rubrik « Aus unserem Archiv »

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. julija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorne skladbe Muzia Clementija. Trio št. 1 v d duru za violino, violončelo in klavir; Sonata v a duru, op. 25 št. 4, za klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Brez doma ». Radijska nadaljevanka, ki jo je po povesti Hectorja Malota in v prevodu Nade Konjedic napisala Mara Kalan. Peti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Pogovori s Shmuelom ». Radijska drama, ki jo je napisal Shimon Levi, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1971 ». 16,35 Glasbeni cocktail. 17,20 Operetna fantazija. 18 Glasba na temo. Richard Wagner: Ježa walkir iz opere « Walkira »; Gustave Charpentier: Impressions d'Italie, suita. 18,45 Jazzovski koncert. 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke. 1. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Roman Vlad: Il magico flauto di Severino (Variazioni mozartiane). 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 2. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa. Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 7 v a duru, op. 92. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Pianist Aci Bertoncelj. Ivo Petrič: 4 skladbe; Primož Ramovš: Sarkazmi - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 3. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Violina v lahki glasbi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Violončelist Pierre Fournier. Johann Sebastian Bach: Suita št. 5 v c molu za violončelo solo. 19 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (4) Anton Medved « Za pravdo in srce », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta « Čudovita potovanja Danijela O'Rourkeja ». Napisal Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Igor Strawinsky: Razuzdančevo življenje, opera v 3 dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Gianfranco Rivoli. V odmoru (21,20) « Pogled za kulise », pripravlja Dušan Pertot. 23,05 Melodije v polmraku. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 4. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Merni-Picotti: sopranistka Ada Merni, in pianist Livio Picotti. Samospevi Huga Wolfa in Richarda Straussa. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Bruno Rigacci. Thomas Schudel: Simfonija št. 1; Giuseppe Gagliano: Suite tripartita; Patric Stanford: Simfonija letnih časov. Igra orkester gledališča Verdi. Koncert smo posneli v občinskem gledališču Giuseppe Verdi v Trstu, 20. oktobra lani. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 5. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Pianist Aci Bertoncelj. Ivo Petrič: 4 skladbe; Primož Ramovš: Sarkazmi - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 V ljudskem tonu. Marko Tajčević: Balkanski plesi za klavir; Pavle Merkù: Divertimento II, pet ljudskih pesmi iz Beneške Slovenije za tenor in komorni ansambel; Bohuslav Martinu: Variacije na slovaško temo za violončelo in klavir; Paul Dessau: Vesele variacije na ljudsko pesem « Hab mein Wagen vollgeladen » za klarinet, fagot in klavir. Izvajajo pianist Aleksander Vodopivec, tenorist Mitja Gregorač in ansambel « Slavko Osterc » pod vodstvom Iva Petrića, violončelist Edi Majaron in pianist Andrej Jarc ter Trio « Pro musica rara »: pianist Leon Engelman, klarinetist Franc Tržan in fagotist Srečko Korošak. 19,10 Govorimo o skologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Činčila za nekdanje dame ». Igra v treh dejanjih, ki jo je napisala Felj Silvestri, prevedel Aleksij Pregarc. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 6. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Giulio Viozzi: Musica per Italo Svevo. Simfonični orkester RAI iz Milana vodi Franco Caracciolo. 18,50 Papa John Greach in njegov ansambel. 19,10 Na počitnice. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Luciano Bettarini. Sodelujeta mezzosopranistka Pia Tassinari in baritonist Giuseppe Taddei. Igra simfonični orkester RAI iz Rima. 21,50 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 7. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce, pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Flavtist Bruno Dapretto, pri klavirju Ennio Silvestri. Bruno Mansutti: Suita. 19 Ansambel « Black Swan ». 19,10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki: (1) « Polet nad oceanom in New York ». 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Slovenske balade « Povodni mož ». Napisal France Prešeren, dramatiziral Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,10 Ritmični orkester RAI iz Milana vodi Sauro Sili. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Aci Bertoncelj izvaja slovenske klavirske skladbe v Slovenskih razgledih, v oddaji v ponedeljek, 2. julija, z začetkom ob 20,35 in v četrtek, 5. julija, z začetkom ob 11,35

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 1° AL 7 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 LUGLIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Ludwig van Beethoven: **Leonora n. 2 ouverture in do magg. op. 72 a)** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Eugen Jochum; Hector Berlioz: **Aroldo in Italia,** sinfonia per viola e orchestra - Viola Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh

9 (18) GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI: VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN

Johannes Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** - Orch. Philharmonic di Londra dir. Anatole Fistoulari

9,40 (18,40) MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ SCHUBERT

Rondò brillante in si min. op. 70 - Vl. Alexander Schneider, pf. Peter Serkin; **Quartetto n. 15 in sol magg. op. 161** per archi - Quartetto Endres

10,40 (19,40) PAGINE SCELTE

William Byrd: **In nomine,** a cinque per due violini, due viole e violoncello - Compl. Leonhardt-Consort; Jean-Baptiste Loeillet: **Lezione** per spinetta e cembalo - Clav. Yvonne Schmit; Anonimo (XVIII sec.): **Intrada n. 5** - Org. Rudolf Ewerhart e Mathias Siedel, trombe Walter Holy e Ingus Schmidt, corni Erich Penzel e Gerd Seifer, timpani Cristoph Caskel)

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: **Quintetto in mi magg. op. 13 n. 5** - Vl. Alexander Schneider e Felix Galimir, viola Michael Tree, vc. David Soyer e Lynn Harrell; Gioacchino Rossini: **Variazioni in do magg.** - Cl.tto Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos; Alfredo Casella: **Paganiniana,** divertimento per orchestra op. 65 su musiche di Paganini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Frédéric Chopin: **Due Preludi op. 28** - Pf. Ignace Paderewski; Ludwig van Beethoven: **Sette Variazioni in mi bem. magg.** sull'aria « Bei Männern » - Vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot

12,20 (21,20) LEONARDO VINCI

Sonata in re magg. - Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino

12,30 (21,30) LE GRANDI ORCHESTRE: ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO

Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64** - Dir. Eugene Mravinsky; Jean Sibelius: **Pelléas et Mélisande,** suite op. 46 - Dir. Guennadi Rojdestvensky; Dimitri Sciostakovic: **Sinfonia n. 2 in si magg. op. 14 « Rivoluzione d'Ottobre »** (in un solo movimento) - Dir. Igor Blashkov - Coro dell'Istituto Krupskaya dir. Ivan Poltavtsev

13,55 (22,55) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Nino Rota: **Sinfonia sopra una canzone d'amore** (per il « Gattopardo ») - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Rota

14,30-15 (23,30-24) IL SOLISTA: DOMENICO CECCAROSSI

Francis Poulenc: **Elégie;** Paul Dukas: **Villanella;** Henry Busser: **La Chasse de Saint-Hubert op. 99** - Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Boieldieu-Pourcel: **Blue concerto** (Franck Pourcel); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Migliacci-Mattone: **Credo** (Mia Martini); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Gepy-Ciorciolini-Tommaso: **Meo Patacca** (Luigi Proietti); Dessca-Panas-Munro: **Après toi** (Paul Mauriat); Mattone-Pintucci: **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); Preston-Trevor-Dave: **Forgotten roads** (IF); Evans: **Keep on keepin' on** (Woody Herman); Merrill-Styne: **People** (Aretha Franklin); Boscoli-Menescal: **O barquinho** (Guitars Unlimited); Weil-Mann: **Brown eyed woman** (Helmut Zacharias); Moscarelli-Faiella: **Paura 'e muri** (Peppino Di Capri); Castro: **Maku maku** (Nilton Castro); Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma** (Ray Conniff); Migliacci-Zambrini-Romitelli: **Un mondo d'amore** (Gianni Morandi); Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del faro); Castellari: **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); Lumni: **Clapping wings** (The Duke of Burlington); Lennon-Mc Cartney: **Michelle** (Ciril Stapleton); Capuano-Stott: **Tweedle dee tweedle dum** (Fausto Danieli); O'Sullivan: **Nothing rhymed** (Tom Jones); Nistri-Sotgiu-Gatti: **La figlia di un raggio di sole** (I Ricchi e Poveri); Do Nascimento: **Mulher rendeira** (James Last); Tiomkin: **The greenleaves of summer** (Wes Montgomery); Marti-Seeger: **Guantanamera** (Caravelli); Umiliani: **Mah na mah na** (Leroy Holmes); Companez: **Bye bye Barbara** (Christian Gaubert)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gershwin: **They can't take that away from me** (Percy Faith); Anonimo: **Volga Volga** (Glenn Miller); Harback-Kern: **I won't dance** (Frank Sinatra); Faith: **Tropic holiday** (Percy Faith); Anonimo: **Sanctus** da « Misa Luba » (Les Troubadors du Roi Baudouin); Ortega: **La felicitad** (The Tattoos); Anonimo: **Donna lombarda** (Maria Monti); Silvestri-Paolini-Centi: **Beato te** (Sergio Centi); Anonimo: **Vinni la primavera** (Elena Calivà); Deodato: **Jacqueline, tudo** (Walter Wanderley); Siegel: **Reiter kleiner Reiter** (Werner Müller); Kleiber: **Grandfather's clock** (Homer and the Barnstormers); Endrigo-Anonimo: **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); (Lib. trascr. Beethoven): **March** dal film « L'arancia meccanica » (Walter Carlos); Schubert: **Standchen** (Caravelli); Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); Owens: **The way that I love you** (Buck Owens); Pereira: **Bolinha de papel** (Roberto Menescal); Zambetas: **Allegro bouzouki** (George Zambetas); Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara** (E. Leoni-E. Intra); Anonimo: **Katyenka** (Compl. Alexeyev); McFarland: **Ramos de flores** (K. Clarke-F. Boland); Lamm: **Saturday in the Park** (Chicago); Nash: **Marrakesh express** (Stan Getz); Robin-Hampton-Goodman: **Flying home** (Ella Fitzgerald); Tizol-Mills-Ellington: **Caravan** (Duke Ellington); Anonimo: **Londonderry air** (Wolf Thoma); Shapiro: **Chissà come finirò** (Patty Pravo); Trad.: **Indios guerrilleros** (Los Kenacos); Anonimo: **Happy day** (Wolf Thoma); Lamm: **Dialogue** (Chicago)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Erroll Garner); Santamaria: **Monte adentro** (Mongo Santamaria); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Barbarin: **Bourbon Street parade** (The Dukes of Dixieland); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Daniels-Gaines: **No use crying** (Herbie Mann); Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Mason-Reed: **Winter world of love** (Arturo Mantovani); David-Bacharach: **Walk on by** (Dionne Warwick); Nelson: **Freedom dance** (Shirley Scott); Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui** (Donatello); Guerra-Lobo: **Reza** (Cal Tjader); Bécaud: **Seul sur son étoile** (Ronnie Aldrich); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Reinhardt: **Nuages** (Barney Kessel-Stephane Grappelly); Berlin: **Let's face the music and dance** (Nelson Riddle); Minellono-Remigi: **Lo so che è stato amore** (Memo Remigi); Dameron: **Our delight** (Bill Evans); North: **Unchained melody** (Ted Heath); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Bonfa: **Bossa-nova cha cha** (Luiz Bonfa); Thompson: **No love at all** (John Rowles); Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Califano-Bongusto: **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); David-Bacharach: **Alfie** (Burt Bacharach)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Gibb: **My world** (Bee Gees); King-Stern: **It's too late** (Carole King); Napolitano: **Il cammino di ogni speranza** (Caterina Caselli); Osei: **Oranges** (Osibisa); Berry: **Johnny be good** (Jimi Hendrix); Simon: **Cecilia** (Simon and Garfunkel); Minellono-Balsamo: **L'uomo e la matita** (Maurizio); Cassella-Luberti-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Gael-Erbe: **Deep enough for me** (Ocean); Rubirosa-Capuano-Harold: **A wonderful town** (Middle of the Road); King: **Music** (Carole King); Conte: **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); Giuliani-Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Lavezzi-Mogol: **In America** (Flora Fauna Cemento); Bigazzi-Cavallaro: **America** (Fausto Leali); Taylor: **You can close your eyes** (James Taylor); Cirillo-Wally: **Levee seven** (Charlie Mingus); Mogol-Battisti: **E' ancora giorno** (Adriano Pappalardo); Kirkman: **Cherish** (David Cassidy); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Patty Pravo); Nieuland-Els: **Hitting the road** (Wallace Collection); Cousins: **Benedictus** (Strawbs); Box-Byron: **Gypsy** (Uriah Heep)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Bedrich Smetana: **La Moldava,** poema sinfonico n. 2 da « La mia patria » - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelick; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 16** - Pf. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari; Jean Sibelius: **Biancaneve,** suite dalle musiche di scena per la favola di Strindberg - Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Andrea Gabrieli: **Due Ricercari** - Org. René Saorgin e Gaston Litaize; Johann Sebastian Bach: **Cinque Corali** - Org. Albert Schweitzer

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Luigi Dallapiccola: **Marsia,** frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis; Dimitri Sciostakovic: **L'età dell'oro,** suite dal balletto op. 22 a) - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

10,10 (19,10) ETERARDI (XVIII sec.)

Concerto in re magg. per mandolino, archi e continuo « Echo » - Mandolino Bonifacio Bianchi - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: LA NATURA NEL TEATRO LIRICO

Gioacchino Rossini: **Guglielmo Tell:** « Selva opaca » - Sopr. Renata Tebaldi; Vincenzo Bellini: **La Sonnambula:** « Vi ravviso o luoghi ameni » - Bs. Ivo Vinco; Giuseppe Verdi: **Aida:** « O cieli azzurri » - Sopr. Margaret Tynes — **Il trovatore:** « Tacea la notte placida » - Sopr. Liliana Petkova; Richard Wagner: **Lohengrin:** « In fernem Land » - Ten. James King

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 96 in re magg. « Il Miracolo »** - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** - Pf. Emil Ghilels - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell

12 (21) CONCERTO DA CAMERA

Alessandro Rolla: **Trio in si bem. magg.** - Vl. Felix Ayo, viola Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli; Felice Alessandro Radicati: **Quartetto in fa min. op. 11** - Vl.i Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, viola Ugo Cassiano, vc. Giulio Malvicino; Giovanni Pacini: **Quartetto n. 2 in do magg.** per archi - Vl.i Renata Zanni-Del Vecchia e Giovanni Pacini, viola Ugo Cassiano, vc. Renzo Brancaleone

13 (22) INCONTRO CON SERGEI PROKOFIEV

Sergej Prokofiev: **Quattro Piccoli Pezzi op. 12** — Da **Racconti della vecchia nonna:** Andante assai; Modesto Mussorgski: Da **Quadri di una esposizione:** Bydlo-Balletto dei pulcini; Alexander Glazunov: **Gavotta op. 49 n. 3;** Nicolai Rimski-Korsakov: **Shéhérazade op. 35,** fantasia - Pf. Sergei Prokofiev

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE PAUL KLETZSKI: Witold Lutoslawski: **Concerto** per orchestra; VIOLONCELLISTA PAUL TORTELIER: Anton Dvorak: **Concerto in si min. op. 104;** PIANISTA JOHN OGDON: Alexander Scriabin: **Sonata n. 1 in fa min. op. 6**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Frontini: **Il piccolo montanaro** (Werner Müller); Medini-Mellier: **Ogni notte ogni giorno** (Junior Magli); Gershwin: **I got rhythm** (Glenn Miller); Webster-Bennet: **Too beautiful to last** (Franck Pourcel); Tristano-McLellan: **Snowbird** (Marisa Sannia); Tassenberg: **Delta blues** (The Proudfoot); Prado: **Petricia** (Ray Miranda); Wine-Levine: **Candida** (Billy Vaughn); Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (James Last); Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath); Anonimo: **The gospel train** (The Les Humphries Singers); Gibb: **My world** (Tony De Vita); Dixon: **Hundred pounds of clay** (Ernie Freeman); Pallavicini-Mescoli: **Se questo ballo non finisse mai** (Gino Mescoli); Del Roma-Plante-Stole: **Chariot** (Franck Pourcel); Mozart: **Allegro dalla Serenata in sol magg. n. 13 K. 525** (Waldo de Los Rios); Califano-Baldan-Ricchi: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen** (Eddie Williams); Lecuona: **Malagueña** (Stanley Black); Delanoe-Bécaud: **La solitude ça n'existe pas** (Gilbert Bécaud); McDermot: **African waltz** (Jackie Gleason); Calabrese-Bindi: **Arrivederci** (Ezio Leoni-Enrico Intra); De Moraes-Jobim: **Insensatez** (Los Machucambos); Calvi: **Tango for brass** (Pino Calvi); Ben: **Pais tropical** (Sergio Mendes); Ryan: **I will drink the wine** (Frank Sinatra); Mason-Reed: **I'm coming home** (Will Horwell); Cesareo-Ricciardi: **Luna caprese** (Ezio Leoni-Enrico Intra); Bacharach: **South american getaway** (Burt Bacharach)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **Cielito lindo** (Cyril Stapleton); Mandara-D'Anza-Calvi-Grano: **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Don: **Louisiana waltz** (Buck Owens Buckaroos); Powell-Vinicius: **Canto de ossanha** (Elis Regina); Anonimo: **L'allodola** (Yoska Nemeth); Granados: **Danza spagnola in mi min. n. 5 « Andalusa »** (Manuel Diaz Cano); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Villamayer: **Pirita** (Los Indios); Porter: **In the still of the night** (Oscar Peterson); Gimbel-Demy-Legrand: **Watch what happens** (Elis Regina); Donato: **A media luz** (Carmen Castilla); Charles: **What'd I say** (Ray Charles); Chattaway-Mills: **Red wing** (Joe « Fingers » Carr); Coleman: **Tijuana-taxi** (Hugo Blanco); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); Solomon: **Jamaica jump up** (Royal Steel Band of Kingston); Pettiford: **Tricrotism** (Ernie Wilkins); Toquinho-De Moraes: **A bençao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); Anonimo: **Czardas rapide** (Compl. tzigano); Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma** (André Kostelanetz); Drejac-Charden: **La valse bleue** (Mireille Mathieu); Anonimo: **Turkey in the straw** (The Nashville Ramblers); Basie: **Let me see** (Bill Perkins); Carlos: **Traumas** (Roberto Carlos); Ciaikowski: **La bella addormentata,** valzer (Arthur Fiedler); Ribeiro: **Nao adianta** (Roberto Carlos); Bernini-Pintucci: **C'è qualcosa che non sai** (Ornella Vanoni)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Migliacci-Mattone: **Frennesia** (Peppino Di Capri); Porter: **Just one of those things** (Art Tatum); Murder-Miller: **For once in my life** (Jackie Gleason); Gershwin: **Oh lady be good** (Ella Fitgerald); Washington-Young: **Stella by starlight** (Percy Faith); Santos-Telles: **Nana** (Sergio Mendes); Hart-Rodgers: **Lover** (Les Paul); Toquinho-De Moraes: **A tonga da mironga do kabuletè** (Brasil 77); Anderson: **Forgotten dreams** (Werner Müller); Burke-Johnston: **Pennies from heaven** (Stan Getz); Terenzi-Selleri-Luca-Favata-Pagani: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Caymmi: **Boink** (Jorgen Ingmann); Evans-Livingston: **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); Simpson-Ashford: **Remember me** (Diana Ross); Brookmeyer: **Open country** (Gerry Mulligan); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Delanoë-Bécaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Bryant: **Frettin' fingers** (Jimmy Bryant and Speedy West); Brown-Ellington: **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Jenkins: **This is all I ask** (Peter Nero); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Berlin: **Always** (Bob Thompson); Lecuona: **Andalucia** (Ray Martin); Puente: **Guateca** (Tito Puente); McCartney-Lennon: **Yesterday** (Dionne Warwick); Paoli: **Che cosa c'è** (Gianni Morandi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tom: **Maybe tomorrow** (Bad Finger); Turner-Reese-Lane: **Nuff said** (Ike and Tina Turner); Wood: **Peace of mind** (Three Dog Night); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); La Bionda-Lauzi: **Il primo giorno dell'anno** (Fratelli La Bionda); Cook: **Twistin' the nightaway** (Rod Stewart); De Scalzi-Belleno: **Searching** (New Trolls); Lodge: **Ride my see-saw** (Moody Blues); Granozio-Libianchi: **Roma forastiera** (Gabriella Ferri); Field-Kaffinetti-Gould-Ashton: **Sympathy** (Family Dog); Reichner-Philips-Ayre: **Mambo rock** (Marmalade); Diamond: **Kentucky woman** (Deep Purple); Libera trascriz. Boccherini: **Minuetto** (Tony Mims); Mc Donald: **Not so sweet Martha Lorraine** (Country Joe and the Fish); Tagliapietra-Pagliuca: **Gioco di bimba** (Le Orme); Bentley: **In a broken dream** (Python Lee Jackson); Young: **I believe in you** (Rita Coolidge); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni del sole); Nyro: **Time and love** (Laura Nyro); Facchinetti-Negrini: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Areas: **Se a cabo** (Santana); Holroyd: **Song with no meaning** (Barclay James Harvest); Richard-Jagger: **Rocks off** (Rolling Stones); Kenter: **Crown of creation** (Jefferson Airplane); Charles: **America the beautiful** (Ray Charles)

DIFFUSIONE

**NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 15 AL 21 LUGLIO**

**PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 22 AL 28 LUGLIO**

**CAGLIARI
DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO**

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sonata n. 2 in re magg. op. 58** - Vc. Emanuel Feuermann, pf. Franz Rupp; Franz Schubert: **Dodici valzer nobles op. 77** - Pf. Walter Hautzing; Alexander Borodin: **Quintetto in do min.** - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna e pf. Walter Panhoffer

9 (18) MOMENTO MUSICALE

Louis-Claude Daquin: **Le coucou** - Pf. Varda Nishry; Benedetto Marcello: **Largo**, dalla Sonata in do min. op. 2 n. 2 - Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Ruggero Gerlin; Manuel de Falla: **Homenaje pour le tombeau de Debussy** - Chit. Narciso Yepes — **Danza spagnola** (revis. Kreisler) - Vl. Janine Andrade, pf. Alfred Holecek; Johannes Brahms: **Ballata in re magg. op. 10 n. 2** - Pf. Julius Katchen — **Valzer in la bem. magg. op. 39 n. 15** - Pf. Hans Richter Haaser; Vincenzo Bellini: **Allegro** (alla polonese) dal « Concerto in mi bem. magg. per oboe e orchestra » (revis. Gargiulo) - Oboe Pierre Pierlot - Compl. I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Ottorino Respighi: **Galop** (Allegro brillante) da « La boutique fantasque » - Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro

9,30 (18,30) IL DISCO IN VETRINA

Frédéric Chopin: **Mazurka in la min. op. 17 n. 4** — **Valzer in la min. op. 34 n. 2** — **Polacca fantasia in la bem. magg. op. 61** - Pf. Vladimir Horowitz; Johannes Brahms: **Klavierstücke op. 76** - Pf. John Lill
(Dischi **CBS** e **Deutsche Grammophon**)

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo Borlenghi: **Suite**, per pianoforte - Sol. Ornella Vannucci Trevese; Lino Liviabella: **Tre pezzi** per arpa e flauto - Arpa Vera Vergeat Barlati, fl. Roberto Romanini; Rino Majone: **Tre poemi di Antonio Aparicio** - Sopr. Jolanda Torriani, pf. Antonio Beltrami; Otello Calbi: **Preludio profetico** per archi, sette fiati e timpani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

11 (20) INTERMEZZO

Maurice Ravel: **Valses nobles et sentimentales** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Joaquin Rodrigo: **Concerto-serenata** - Arpa Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernst Marzendorfer; Albert Roussel: **Bacchus et Ariane, suite n. 2 dal balletto op. 43** - Orch. dei Concerts Lamoureux dir. Igor Markevitch

12 (21) POLIFONIA

Orlando di Lasso: **Cinque Canzoni** - I Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Quattro pezzi op. 32 - Pf. Gyorgy Sandor

12,30 (21,30) I CONCERTI DI RICHARD STRAUSS

Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orchestra - Sol. Barry Tuckwell - Orch. London Symphony dir. Istvan Kertesz — **Concerto** per oboe e orchestra - Sol. Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jaroslav Vogel

13,15 (22,15) LE VILLI

Opera in due atti di Ferdinando Fontana - Musica di GIACOMO PUCCINI
Guglielmo Wulf — Silvano Verlinghieri
Anna, sua figlia — Elisabetta Fusco
Roberto — Gianni Dal Ferro
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Arturo Basile - M° del Coro Ruggero Maghini

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTA LOTHAR KOCH: Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in do magg. K. 314 a)** per oboe e orchestra; VIOLISTA DINO ASCIOLLA: Karl Ditters von Dittersdorf: **Concerto in fa magg.** per viola e orchestra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Verlane: **Taka taka ta** (Paul Mauriat); Bacharach-David: **Anyone who had a heart** (Dionne Warwick); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Reed-Worth: **Colour me** (Les Reed); Candola-Euclenes-Testa: **Vai pro lado de la** (Gisella Pagano); Crino-Lumni: **Rusticano moog** (Bob Callaghan); McKay-Van Holmen: **Fly me to the earth** (Mirageman); Blackwell-Presley: **Don't be cruel** (Jerry Lee Lewis); New Derek: **Cross hands boogie** (Winifred Atwell); Bécaud-Delanoë: **Le pianiste de Varsovie** (Gilbert Bécaud); Nazareth: **Dengozo** (Percy Faith); Hamm-Evans-Pace: **Per chi** (Caterina Caselli); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Piccioni: **Opus jazz** (Piero Piccioni); Kämpfert-Singleton-Snyder: **Blue spanish eyes** (Joe Harnell); Bonfa: **Manha de carnaval** (Luis Bonfa); Coppola: **Happy Joe** (Joe Venuti); Andracco-Calabrese: **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); Calvi-Chiosso: **Montecarlo** (Bruno Canfora); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); Lanza-Roch: **Marie Violaine** (Juliette Greco); Seeger: **Where have all the flowers gone** (Arturo Mantovani); Gershwin: **I got rhythm** (Ella Fitzgerald); Bock-Harnick: **Fiddler on the roof** (Norman Candler); Meacham: **American patrol** (Werner Müller); La Bionda-Albertelli: **Anima mia** (Donatello); Prokop-Tarenzi: **One fine morning** (Augusto Martelli); Legrand: **Summer song** (Michel Legrand)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **Las chiapanecas** (Hollywood Bowl); Williams: **Basin Street blues** (Louis Armstrong); Kleiber: **Camptown races** (Homer and the Barnstormers); Théo: **Menino das laranjas** (Elis Regina); Hubay: **Hejre Kati** (The Budapest Gypsy); Eckstine-Kuller: **Little mama** (Billy Eckstine); Thomas: **Hawaii tattoo** (The Waikikis); Ahbez: **Nature boy** (Bud Shank); Mozart-De Los Rios: **Serenata n. 13 (Allegro)** (Waldo de Los Rios); Strauss: **Der Kuss** (Raymond Lefèvre); Anderson: **Blue tango** (Werner Müller); De Hollanda: **Realejo** (Chico De Hollanda); Bellè: **Make an arch** (Les Westerners); Rajas: **Palmeras** (Los Calchakis); Forlani-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Inventor: **Africa jump up** (Jamaica All Stars Steel Band); Harburg-Arlen: **Over the rainbow** (Shorty Rogers); Cale: **Magnolia** (José Feliciano); Hauptmann: **La danza intorno alle fonti** (Compl. Tschaika); Fucik: **Einzug der Gladiatoren** (Henry Mancini); Dacres: **Coomyah** (Desmond Dekker); Graham-Williams: **I ain't got nobody** (Joe « Fingers » Carr); Auric: **Moulin Rouge** (Percy Faith); Ben: **Domingas** (Jorge Ben); Albertelli-Riccardi: **Va bene, ballerò** (Milva); Gershwin: **A foggy day** (Bob Thompson); Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); Antonio-Ferreira: **Recado** (Pat Thomas); Monnot: **Milord** (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rooval-Pocol: **Juntos** (Nilton Castro); Amendola-Gagliardi: **La ballata dell'uomo in più** (Peppino Gagliardi); Webb: **McArthur Park** (Ronnie Aldrich); Giuffrè: **Four brothers** (Woody Herman); De Tournemire-Loussier: **Le fringale** (Catherine Sauvage); Anonimo: **Old Kentucky home** (Louis Armstrong); Llossas: **Tango bolero** (Werner Müller); De Hollanda: **Quem te viu, quem te vê** (Chico B. De Hollanda); Cahn-Brodszky: **Be my love** (Phil Woods); Mills-Ellington-Carney: **Rockin' in rhythm** (Ella Fitzgerald); Jones: **Theme from « The Anderson tapes »** (Quincy Jones); E. A. Mario: **Canzona appassiunata** (Peppino Di Capri); Mendes: **Pau Brasil** (Sergio Mendes); Holt-Tracy: **When day is all done** (Chet Baker); Queneau-Kosma: **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); Noble: **Cherokee** (Peter Nero); Reinhardt: **Improvisation** (Hot Club de France); North: **Unchained melody** (Coro Luboff); De Moraes-Powell: **Fantasia di motivi** (Gilberto Puente); Tenco: **Quando** (Luigi Tenco); Valle: **Preciso aprender a ser so'** (Elis Regina); Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca** (Bud Shank); Michel-Salvador: **Rose** (Henri Salvador)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Wood: **Yellow rainbow** (Move); Stills: **How far** (Stephen Stills); Lennon-Limiti-Piccarreda: **Immagina che...** (Ornella Vanoni); Dylan: **Lay lady lay** (Byrds); Diamond: **Solitary man** (Neil Diamond); Townshend: **Join' together** (Who); Clapton-Gordon: **Layla** (Derek and the Dominos); Lewis: **If you were mine** (Ray Charles); Dalla-De Angelis: **Sulla rotta di Cristoforo Colombo** (Lucio Dalla); Greenwood: **Living game** (Mick Greenwood); Cocker-Stainton: **Sandpaper cadillac** (Joe Cocker); Ferré-Pavese: **L'uomo solo** (Leo Ferré); Bowie: **Star man** (David Bowie); Battisti-Mogol: **Non è Francesca** (Lucio Battisti); Hankock: **Maiden voyage** (Brian Auger); Testa-Bono: **Per me amico mio** (Patty Pravo); Simon: **Cecilia** (Simon and Garfunkel); Lennon: **I found out** (John Lennon); Ferguson: **Uncle Jack** (Spirit); Kern: **Ol' man river** (Red Stewart); Page-Plant: **Ramble on** (Led Zeppelin); Martelli: **Yamma yamma** (Augusto Martelli); Lennon: **Mother** (John Lennon); Brown-Ellis: **Cold sweat** (Mongo Santamaria)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

William Boyce: **Sinfonia n. 8 in re min. op. 2** - Orch. da camera del Württemberg dir. Joerg Faerber; Louis Spohr: **Concerto op. 131** per quartetto d'archi e orchestra - Vl.i Walter Weller e Alfred Staar, viola Helmut Weis, vc. Ludwig Beinz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag; Leo Delibes: **La Source**, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag

9 (18) ITINERARI OPERISTICI: LEGGENDE NEL TEATRO LIRICO

Robert Schumann: **Genoveva**: Ouverture op. 81 - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer; Carl Maria von Weber: **Der Freischütz**: « Wie nahte mir der Schlummer » - Sopr. Leontyne Price; Richard Wagner: **Der fliegende Holländer**: « Jo-ho-hoe » - Sopr. Gwyneth Jones — **Parsifal**: Incantesimo del Venerdì Santo - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

9,40 (18,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BRUNO MADERNA

Bach-Webern: **Fuga ricercata a sei voci** da « Das Musikalische Opfer » - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in si bem. magg. K. 361** - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI; Bruno Maderna: **Quadrivium 1969** per quattro esecutori di percussione e quattro gruppi di orchestra - Percussione: Bernhard Balet, Jean-Pierre Brouet, Gérard Lemaire, Diego Masson - Orch. Sinf. di Roma della RAI

11 (20) INTERMEZZO

Adolphe Adam: **Griselda**, ouverture dall'opera - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Richard Bonynge; Robert Schumann: **Carnevale di Vienna** - Pf. Jörg Demus; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90** « Italiana » - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Carl Maria von Weber: **Tema e variazioni op. 33** - Cl.tto Gervase De Peyer, pf. Gerald Moore; Maurice Ravel: **Jeux d'eau** - Pf. Walter Gieseking; Claude Debussy: **Poissons d'or**, n. 3 dalla seconda serie di « Images » - Pf. Arthur Rubinstein

12,20 (21,20) GIUSEPPE TORELLI

Concerto in re magg. con trombe - Trombe Adolf Scherbaum e Stanislav Simek - Barock Ensemble dir. Adolf Scherbaum

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ZOLTAN KODALY

Danze di Marosszék - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui — **Quartetto n. 2** - Quartetto Vegh — **Sinfonia** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

13,25 (22,35) CONCERTO DEL SESTETTO « LUCA MARENZIO »

Baldassare Donato: **Ohi la gagliarda;** Giovanni Croce: **Canzon del cucco e del rossignolo con sentenza del pappagallo;** Giacomo Castoldi: **Se ben vedi vita mia — Più ch'ogni altra Clori;** Orlando di Lasso: **Matona mia cara — Catalina;** Orazio Vecchi: **Tirindola non dormire — Musica del diavolo — Bando dell'asino;** Luca Marenzio: **Leggiadre ninfe**

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Flavio Testi: **Musica da concerto n. 6** - Viola Bruno Giuranna - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno; Adriano Guarnieri: **Cinque improvvisazioni** - Fl. Giorgio Finazzi; Mario Bertoncini: **Tune**, per X serie di 5 piatti sospesi (versione per un solo esecutore) - Solista Mario Bertoncini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sigman-Gaiano-Danvers: **Till** (Tom Jones); Evans: **Impression of strayhorn** (Woody Herman); Massara: **For scarlet** (Pisano); Castellari: **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); Mozart-De Los Rios: **Mozart 21** (Waldo De Los Rios); Porter: **Ev'ry time we say good bye** (Sammy Davis); Tenco: **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); Cipriani: **Antla** (Stelvio Cipriani); Bolling: **Borsalino** (Henry Mancini); Hal-Bacharach: **April fools** (Dionne Warwick); Malgoni: **Sei bella** (Tony De Vita); Schroeder: **To Wendy with love** (Johnny Pearson); Levine: **Candida** (Ronnie Aldrich); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sentimentale** (Mina); Chiosso-Gaber: **Torpedo blu** (Dorsey Dodd); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Anonimo: **La bamba** (Cesco Anselmo); Gibb: **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Franco Cassano); Barosso-Paoli: **Come si fa** (Gino Paoli); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Albertelli-Illiani-Riccardi: **Com'è dolce la sera** (Giampiero Boneschi); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Tosti: **Marechiare** (Piero Umiliani); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Giampiero Boneschi)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Tizol: **Perdido** (Ted Heath); Gershwin: **But not for me** (Nat Adderley); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Frank Sinatra); Lara: **Solamente una vez** (Los Machucambos); Bergman-Legrand: **Summer of 42** (Coro Ray Conniff); Bracchi-D'Anzi: **El Biscela** (I Gatti Folk); Amurri-Centi: **A Roma ce sta** (Sergio Centi); Cesareo-Ricciardi: **Luna caprese** (Ezio Leoni-Enrico Intra); Monnot: **Milord** (Herb Alpert); Aznavour: **Tu ètais trop jolie** (Charles Aznavour); Anonimo: **Rosa branca a o peito** (Amalia Rodriguez); Zambetas: **Il sig. Alekos** (George Zambetas); Anonimo: **E vui durmiti ancora** (Elena Calivà); Soto: **La pergolata** (Coro Ana di Milano); **Evening** (Compl. Alexeyev); Raskin: **Those were the days** (Waldo de Los Rios); Siegel: **The musi musi** (Werner Müller); Rojas: **Cunu-u** (Los Indios); Strauss: **Annen polka** (Frank Chacksfield); Bongusto: **O primmo treno** (Fred Bongusto); Lightfool: **You'll still be needing me after I'm gone** (Harry Belafonte); McFarland: **Olhos negros** (K. Clarke-F. Boland); Wood-Stewart: **Italian girls** (Rod Stewart); Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Franck Pourcel); Evans-Livingston: **Bonanza** (Arthur Fiedler); Venditti: **Roma capoccia** (Antonello Venditti); Mauriat: **Etude in forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); Anonimo: **Down in the valley** (Arthur Fiedler)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rogers-Osborne: **Pompton turnpike** (George Williams); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); Fields-Kern: **A fine romance** (Dave Brubeck); Santamaria: **Congo blue** (Mongo Santamaria); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Mayer-Mercer: **Summer wind** (Jorgen Ingmann); Miller-Wells: **Yester-me, yester-you, yesterday** (Percy Faith); Gilberto: **Bim bom** (Stan Getz); Herbert-Russell: **Oh daddy** (Bessie Smith); Montgomery: **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); Burke-Van Heusen: **Imagination** (Axel Stordahl); Heath-Lange: **Walkin slow behind you** (Count Basie); Mendes: **Paul Brazil** (Sergio Mendes); Safka: **Some say** (Melanie); Hart-Rodgers: **Lover** (Shorty Rogers); Coslow-Johnston: **Cocktails for two** (Erroll Garner); Califano-Bongusto: **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind** (Baja Marimba Band); Mc Cartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith); Lerner-Lane: **Too late now** (Nancy Wilson); Arlen: **A sleeping bee** (Oscar Peterson); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Wetzel: **Intermission riff** (Stan Kenton); Bardotti-Ketti: **Maschera negra** (Elza Soares); Jobim: **How insensitive** (Frank Sinatra); Berlin: **Marie** (Shorty Rogers)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pike-Randazzo: **Touch me** (Blood Sweat and Tears); Anonimo: **Are you ready?** (Bruce Ruffin); Autori vari: **Slippin' into darkness** (War); Brooker-Reid: **Broken barricades** (Procol Harum); Osei-Tontoh: **Music for gong gong** (Osibisa); Ousley-Kilynn: **Soulin'** (King Curtis); Zodiaco-Quasin: **Kangaroo** (Bobbies); Park: **Hobo** (Beggars Opera); Folloni-Prado: **Smack** (Don Alfio); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Taylor: **Fire and rain** (James Taylor); Whitfield-Strong: **War** (Edwin Starr); Dylan: **I'll be your baby tonight** (Ray Stevens); Jannacci-Lauzi: **Sono un ragazzo padre** (Enzo Jannacci); Ortolani: **Addio zio Tom** (Riz Ortolani); Nash: **Immigration man** (G. Nash e D. Crosby); Mayfield: **The other side of town** (Curtis Mayfield); Preston-Green: **Outa space** (Billy Preston); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); Crane: **Stand by me** (Atomic Rooster); Bertola: **Hare vivekananda** (Fratelli D'Abraxa); Thomas: **Go down gamblin** (Blood Sweat And Tears); Medail-Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferré); Zappa: **Daddy daddy daddy** (Frank Zappa); Scott-Gardiner: **From shark to haggis** (Puthfinder)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Frédéric Chopin: **Dodici Studi op. 10** - Pf. György Cziffra; Peter Ilijch Ciaikowski: **Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1** su testo di Tolstoi — **Fu durante la primavera, op. 38 n. 2** - Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov; Anton Stephan Arensky: **Trio in re min. op. 32** - Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky, pf. Leonard Pennario

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA: VOCI DEL PASSATO

Vincenzo Bellini: **Norma:** « Ah non credea mirarti! »; Giuseppe Verdi: **Un ballo in maschera:** « Saper vorreste » - Sopr. Luisa Tetrazzini — **Il trovatore:** « Stride la vampa »; Amilcare Ponchielli: **La Gioconda:** « A te questo rosario » - Msopr. Gabriella Besanzoni; Giuseppe Verdi: **Aida:** « Celeste Aida »; Giacomo Puccini: **Tosca:** « E lucean le stelle »; Umberto Giordano: **Andrea Chénier:** « Un di all'azzurro spazio » - Ten. Aureliano Pertile; Giacomo Meyerbeer: **Roberto il diavolo:** « Nonnes qui réposez »; Modesto Mussorgski: **Boris Godunov:** Canzone di Varlaam; Alexander Borodin: **Il principe Igor:** Aria del principe Galitzky - Bs. Fëdor Shaliapin

9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO

Henry Purcell: **The virtuous wife,** suite dalle musiche di scena - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp — **The Fairy Queen,** suite dalle musiche di scena - Camerata Bariloche; Thomas Augustine Arne: **Concerto n. 6 in si bem. magg.** - Org. Jean Guillou - Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Klopfenstein

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ottavio Ziino: **Hymni Christiani in diem,** cantata - Sopr. Lucille Udovich, br. Ferdinando Lidonni - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

11 (20) INTERMEZZO

Georg Philipp Telemann: **Ouverture in do magg.** - Oboi Gunther Passin, Gunther Theis, Arnim Aussem - Orch. da camera di Colonia dir. Helmut Muller Bruhl; Giovanni Battista Viotti: **Concerto n. 22 in la min.** (Cadenza di Arthur Grumiaux) - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. Concertgebouw di Amsterdam dir. Edo De Waart; Hector Berlioz: **Benvenuto Cellini,** ouverture - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Darius Milhaud: **Le carnaval d'Aix op. 83 b)** - Pf. Claude Helffer - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Louis Frémaux

12,20 (21,20) PABLO DE SARASATE

Zapateado

DIMITRI SCIOSTAKOVIC

Danza fantastica n. 2 - Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay

12,30 (21,30) ANTON DVORAK

La moglie dello spettro, cantata op. 69 per soli, coro e orchestra su testo di Karel Jaromir Erben - Sopr. Drahomira Tikalova, ten. Beno Blachut, br. Ladislav Mraz - Orch. Filarm. Cèka di Praga e Coro « I Cantori Cèki » dir. Jaroslav Krombholc - M° del Coro Josef Veselka

13,55 (22,55) ANTONIO VIVALDI

Concerto per viola d'amore e archi - Sol. Bruno Giuranna - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

14,15-15 (23,15-24) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Schubert: **Sonata in la magg. op. 120** - Pf. Vladimir Ashkenazy; Robert Schumann: **Sonata n. 2 in sol min. op. 22** - Pf. Alexis Weissenberg

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Ernie Freeman); Paoli: **Amare per vivere** (Gino Paoli); Holler: **Abraham, Martin and John** (Ray Charles); McCartney-Lennon: **And I love her** (José Feliciano); Limiti-Migliardi: **Una musica** (I Ricchi e Poveri); Schwartz: **Day by day** (Franck Pourcel); South: **Games people play** (Enoch Light); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); De Scalzi-Calvi-Grano: **Black hand** (I New Trolls); Anonimo: **The house of the rising sun** (Kai Webb); Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Ezio Leoni-Enrico Intra); Galdieri-Bracchi-D'Anzi: **Tu non mi lascerai — Non partir — Ma l'amore no — Ti dirò** (Iva Zanicchi); Lehár: **Vilia** (Werner Müller); Legrand: **Picasso summer** (Roger Williams); Lorenzo-Whiting: **Sleepy time gal** (Harry James); Kingsley: **Hey hey** (Gershon Kingsley); Bacharach: **Bond street** (Burt Bacharach); De Angelis: **Tema di Giovanna** (De Angelis); Diamond: **Sweet Caroline** (Boots Randolph); Verlane: **Taka takata** (Paco Paco); Webb-Goodman-Sampson: **Stompin' at the Savoy** (Ray Conniff); Jourdan-Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (Paul Mauriat); Venditti: **L'amore è come il tempo** (Theorius Campus); Mogol-Bongusto: **Sul blu** (Fred Bongusto); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Harvel: **C'est le refrain de ma vie** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Swander-Hersheys: **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Hayes: **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo, l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Rota: **The godfather waltz** (René Parois); Haggart: **South rampart street parade** (Keith Textor); Castellari: **Io, una donna** (Ornella Vanoni); Anonimo: **Angelaré** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Hart: **Taking off** (Nina Hart); Anonimo: **Hava Nageela** (Franck Chacksfield); Cutolo-Cioffi: **Dove sta Zazà** (Gabriella Ferri); Anonimo: **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); Anonimo: **Amazing grace** (Royal Scots Dragon Guards); Penniman: **Rocking with the king** (Canned Heath); Brodsky: **Red rose for a blue lady** (Bert Kämpfert); Mogol-Battisti: **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); Lobo: **Upa neguinho** (Elis Regina); Townshend: **Join' together** (The Who); Preti-Guarnieri: **Era bello il mio ragazzo** (Anna Identici); Mogol-Testa-Aznavour: **Ieri si** (Charles Aznavour); Romero: **El catire** (Aldemaro Romero); Lennon: **Norwegian wood** (Ted Heath); Bongusto: **La canzone di Frank Sinatra** (Fred Bongusto); Weinstein-Randazzo: **Going out of my head** (Brasil 66); Anonimo: **La virgen de la macarena** (Arthur Fiedler)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jagger-Richard: **Honky tonk woman** (Ted Heath); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Schifrin: **The cat** (Jimmy Smith); Jobim: **Batidinha** (Antonio C. Jobim); Simonetta-Gaber: **Porta Romana** (Giorgio Gaber); Moss-Santana: **Everybody's everything** (James Last); Denver: **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway** (Percy Faith); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Feldman-Berlin: **Alexander's ragtime band** (Erroll Garner); Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); Span-Thomas: **Matilda** (Les Brown); Burke-Hampton: **Midnight sun** (Lionel Hampton); Woods: **Tighten up your own thing** (Etta James); Slade: **Hey pretty babe** (Paul Slade); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Wayne-Weisman: **I'll be back** (Charlie Byrd); Arnheim: **I cried for you** (Sarah Vaughan); Moura-Ferreira: **Sambop** (The Bossa Rio Sextet); Herman: **Mame** (Ray Conniff); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné); Martin: **I'm all smiles** (K. Clarke-F. Boland); Limiti-Imperial: **Dai dai domani** (Mina); Mandel-Webster: **The shadow of your smile** (Frank Sinatra); Porter: **Get out of town** (K. Clarke-F. Boland); Anka-François-Revaux-Thibault: **My way** (Frank Sinatra)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Greene-Preston: **A wrote simple song** (Billy Preston); Korner-Cameron: **Brothers** (C.C.S.); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Beckley: **I need you** (America); Vecchioni-Pareti: **Fratelli?** (Roberto Vecchioni); Cornelius: **Treat her like a lady** (Cornelius Brother); Vegas: **The witch queen of New Orleans** (Redbone); Rinaldi-Prado: **Chicago banana** (Don Alfio); Harrison: **My sweet Lord** (Edwin Starr); Testa-Virca-Vaona: **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); Cannon: **Stealin** (Arlo Guthrie); Autori vari: **Frozen smiles** (Graham Nash-David Crosby); Withers: **Ain't no sunshine** (Temptations); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Venditti: **Roma capoccia** (Antonello Venditti); Reddy-Burton: **I am woman** (Helen Reddy); Smith: **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Maryland-Robinson: **Need your loving** (Black Swan); McCartney: **Monkberry moonlelight** (Paul Mc Cartney); Minellono-Balsamo: **Solo io** (Peppino Di Capri); Twain-Bottler: **Hallelujah** (Sweatog); Winter: **Bus rider** (Guess Who)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Franz Joseph Haydn: **Ouverture in re magg.** - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in la magg. K. 622** - Cl.tto Jack Brymer - Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham; Sergei Prokofiev: **Suite scita dal balletto « Ala e Lolly » op. 20** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache

9 (18) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Manuel de Falla: **El amor brujo,** suite - Orch. Filarm. di Londra dir. Hugo Rignold; Claude Debussy: **Jeux,** poema danzato - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gerardo Rusconi: **Lode alla Trinità da « Il dialogo di Santa Caterina da Siena »** - Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi

10 (19) TASTIERE

Domenico Cimarosa: **Tre Sonate** - Clav. Anna Maria Pernafelli; François Couperin: **Tre pezzi** (II ordre) - Cemb. Huguette Dreyfus

10,20 (19,20) CONCERTO DEL SOPRANO IRENE OLIVER E DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI

Samuel Barber: **Saint Ota's vision;** Anonimo: **Sweet Little Jesu Boy — Little Boy, how old;** Paul Hindemith: **Ascendente Jesu;** Anonimo: **Crucifixion;** Hugo Wolf: **Gebet;** Anonimo: **Take my mother home;** Ludwig van Beethoven: **Busslied;** Anonimo: **Honour, honour,** Gioacchino Rossini: **O salutaris hostia**

11 (20) INTERMEZZO

Anton Dvorak: **In Nature's realm,** ouverture op. 91 - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 1 in la min. op. 33** - Vc. Leonard Rose - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Ralph Vaughan Williams: **The Wasps,** suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult

12 (21) AVANGUARDIA

Rudolf Kelterborn: **Metamorphosen,** per orchestra - Radioorchester Beromünster dir. Francis Travis; Roland Kayn: **Vectors I** per orchestra - Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. Andrzej Markowski

12,30-15 (21,30-24) I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA

Dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera

Musica di GIUSEPPE VERDI

Arvino — Jerome Lo Monaco
Pagano, signore di Rò — Ruggero Raimondi
Vielinda, moglie di Arvino — Desdemona Malvisi
Giselda, sua figlia — Cristina Deutekom
Pirro, scudiero di Arvino — Staffors Dean
Il Priore della città di Milano — Keith Erwen
Acciano, tiranno d'Antiochia — Clifford Grant
Oronte, suo figlio — Placido Domingo
Sofia, moglie del tiranno d'Antiochia — Montserrat Aparici

Orch. Royal Philharmonic e Coro « The Ambrosian Singers » dir. Lamberto Gardelli
M° del Coro John McCarthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Foster: **Oh Susanna** (Ted Heath); Yradier: **La paloma** (Engelbert Humperdinck); Hernandez: **El cumbanchero** (Dick Schory); Morricone: **Giù la testa** (Franck Pourcel); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); McCartney-Lennon: **Norwegian wood** (José Feliciano); Vecchioni-Pareti: **Il pudore** (Renato Pareti); Califano-Lopez-Vianello: **La festa del Cristo Re** (I Vianella); Bernstein: **The magnificent seven** (Alan Tew); David-Bacharach: **Blue on blue** (Burt Bacharach); Wechter: **Fowl play** (Baja Marimba Band); D'Anza-Mandara-Calvi-Grano: **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); Arfemo: **Oceano** (Il Guardiano del Faro); Toledo-Bonfa: **Mania de Maria** (Stan Getz-Luis Bonfa); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Toussaint-De Senneville: **Pop Concerto** (Pop Concerto Orchestra); Mc Dermot: **Frank Mills** (Barney Kessell); C. A. Rossi: **Se tu non fossi qui** (Oscar Valdambrini); Monti: **Czardas** (Caravelli); Bovio-Falvo: **Guapparia** (Giacomo Rondinella); Arbex: **Negra paloma** (Chuck Anderson); Rota: **Tema d'amore** dal film « Giulietta e Romeo » (Henry Mancini); Hart-Rodgers: **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); Lockart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise** (Werner Müller); South: **Hush!** (Woody Herman); Chiosso-Del Re-Ferrio: **Parole parole** (Mina); Cosby-Moy-Wonder: **My chérie amour** (Earl Grant); Taylor: **A piece of ground** (Miriam Makeba); Rubashkin: **Casatchok** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Zacharias: **Highway melody** (Helmut Zacharias); Feliciano-Conley: **Daytime dreams** (José Feliciano); Lauzi-Del Turco: **Mi fai sentire così strana** (Mina); McWilliams-Monty-Albertelli: **Days of Pearly Spencer** (Raymond Lefèvre); Servin: **Cielo guarani** (Los Indios); Cooley-Rogers-Bambi: **Three-way boogie** (Arthur Smith); Dumont-Vaucaire-Calabrese: **Mon Dieu** (Milva); Warren-Gordon: **Chattanooga-choo-choo** (Ray Anthony); O'Sullivan: **Ooh-wakka-doo-wakka-day** (Gilbert O'Sullivan); Lobo-Capinam: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Richardson: **Wango wango** (Osibisa); McGuinn: **Ballad of easy rider** (James Last); Favata-Pagani-Luca: **Cuore nero** (Simon Luca); Tarrega: **Estudio de tremolo** (Claude Ciari); Grouya-Anderson: **Flamingo** (Herb Alpert); Henning: **Ballad of the jed clampiett** (Homer & the Banstormers); Wheeler: **Blistered** (Johnny Cash); Vejvoda-Nisa: **Rosamunda** (Gabriella Ferri); Offenbach: **Galop** (Arthur Fiedler); Herman: **Hello Dolly** (André Kostelanetz); Parker: **Bloomdido** (Charlie Parker); Alexander-Morris: **Jesus met the woman at the well** (Mahalia Jackson); Bonner-Gordon: **Happy together** (Ray Conniff Singers); Donaggio: **Una immagine d'amore** (Pino Donaggio); Miller-Mc Gregor: **Sold American** (Glenn Miller); Maderna: **Cascade of stars** (Stanley Black); Gershwin: **Rapsody in blue** (Ray McKenzie); Natili-Polizzi: **Any way** (I Romans); J. Strauss jr.: **Roses from the south** (101 Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Phillips: **California dreaming** (José Feliciano); Lennon-McCartney: **Day tripper** (Sergio Mendes); Berry: **My ding a ling** (Chuck Berry); Secunda: **Bei mir bist du schoen** (Le Andrews Sisters); Black: **Paper doll** (Mills Brothers); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (I Platters); McCartney-Lennon: **Let it be** (I Beatles); Backy-Mariano: **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy) — **In time** (Engelbert Humperdinck); Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità** (Mina) — **Canzone** (Massimo Ranieri) — **Nostalgia** (Don Backy); Brown-Tobias-Stept: **Don't sit under the apple tree** (Coro Mitch Miller); Barcelata: **Maria Elena** (Coro Norman Luboff); Rado-Ragni-McDermot: **Let the sunshine in** (The Ray Bloch Singers); Colwell: **Up with the people** (Coro « Viva la gente »); Anonimo: **Arkansas traveler** (Jimmy Bryant-Speedy West); Confrey: **Dizzy fingers** (Ethel Smith); Smith: **Mandolin boogie** (Arthur Smith); Townshend: **Baba O' Riley** (The Who); De André-Cohen: **Suzanne** (Fabrizio De André); Yellowstone-Voice-Schwartz: **Grandmother says** (Yellowstone and Voice); Simon: **Poinciana** (Sonny Stitt); Anonimo: **El rancho grande** (Dave Brubeck); Barroso: **Brasil** (Django Reinhardt); Velasquez: **Besame mucho** (Frank Rosolino); Youmans: **Carioca** (Woody Herman); Cropfer-Redding: **Sitting on** (Sergio Mendes)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Miles: **Miss Lady** (Buddy Miles Express); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Woods: **The time has come** (Pacific Gas and Electric); Joplin: **Move over** (Janis Joplin); Bostock-Anderson: **Thick as a brick** (parte I) (Jethro Tull); Pagani-Parenzi-Luca-Favata: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Humphries-Quincy: **You in your small corner** (If); Mitchell: **California** (Joni Mitchell); Dorset: **You better leave that whisky alone** (Mungo Jerry); Reverberi: **Realtà** (Nuova Idea); Gordon-Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Gentry: **Ode to Billy Joe** (King Curtis); Thomas-Pruitt-Castor: **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); McLean: **Everybody loves my baby** (Don McLean); Tex: **You said a bad word** (Joe Tex); Thomas-Rivat-Negrini-Charden: **Cento città** (Stone-Eric Charden); Nash: **Immigration man** (David Crosby and Graham Nash); Dylan: **George Jackson** (Bob Dylan); Farner: **I come tumbling** (Grand Funk Railroad); Mogol-Battisti: **Io vivrò** (Lucio Battisti); Malyster: **Ode to Linda** (Montevideo); Box-Byron: **Gypsy** (Uriah Heep); Lennon: **Oh Yoko** (John Lennon)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Luigi Boccherini: **Quartetto in la magg. op. 33 n. 6** - VI.i Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, viola Giuseppe Francavilla, vc. Giacinto Caramia; Enrique Granados: **Goyescas, Libro I** - Pf. Aldo Ciccolini; Heitor Villa Lobos: **Quintetto - en forma de choros -** - New York Woodwind Quintett

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZO-SOPRANO GRACE BUMBRY
Giuseppe Verdi: **Il Trovatore:** « Condotta ell'era in ceppi » — **Un ballo in maschera:** « Re dello abisso » — **Don Carlos:** « O don fatale »; Charles Gounod: **Sapho:** « O ma lyre immortelle »; Georges Bizet: **Carmen:** « L'amour est un oiseau rebelle »; Peter Ilijch Ciaikovski: **Giovanna d'Arco** « Adieu forêts »; Giuseppe Verdi: **Macbeth:** « Una macchia è qui tutt'ora »

9,40 (18,40) NOVECENTO STORICO
Arthur Honegger: **Sinfonia n. 5** « dei tre re » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato; Francis Poulenc: **Aubade**, concerto coreografico - Pf. Gino Gorini - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Bruno Maderna

10,30 (19,30) MUSICA CORALE
Luca Marenzio: **Zefiro torna** - Elementi del Sestetto Luca Marenzio — **Così nel mio parlare** - Lassus Musikreis di Monaco di Baviera dir. Bernhard Beyerle; Orlando di Lasso: **Zanni, piasi patrò — Echo — Ave, coloro vini, clari — Non trovava mia fe' — Vide homo quæ pro te patior** - Sestetto Luca Marenzio

11 (20) INTERMEZZO
Georg Friedrich Haendel: **Suite da Water Music** - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364** - VI. Jascha Heifetz, viola William Primrose - Orch. Sinf. dir. Isler Solomon; Bela Bartok: **Dance suite** - Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti

12 (21) SALOTTO 800
Franz Schubert: **Notturno in mi bem. magg. op. 148** - Pf. Christoph Eschenbach, viola Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz — **Quartetto n. 12 in do min.** « Quartettsatz » (op. postuma) - Quartetto Weller

12,20 (21,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sonata n. 37 in re magg. - Pf. Alexis Weissenberg

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Giovanni Pierluigi da Palestrina: **Missa « Hodie Christus natus est »** a otto voci - Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini; Claudio Monteverdi: **Magnificat** a cinque voci e organo - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

13,15 (22,15) AVANGUARDIA
Gerard Masson: **Ouest** - Domaine Musical con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique dir. Gilbert Amy; Francesco Pennisi: **Mould** per strumenti a tastiera e percussione - Celesta e clav. Mariolina De Robertis, pf. e harmonium Aldo Clementi, pf. celesta e percuss. Mario Bertoncini
(Concerto registrato alla Galleria Naz. d'arte Moderna in Roma, organizzato dalla Associazione « Nuova Consonanza »)

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
Domenico Scarlatti: **Sette Sonate** - Clav. George Malcolm; Johann Sebastian Bach: **Fantasia e Fuga in la min. — Fantasia cromatica e Fuga in re min.** - Clav. Gustav Leonhardt (Dischi **Decca** e **Telefunken**)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giorgio Gaslini: **Tre movimenti da Totale** per orchestra, voce di soprano, nastro magnetico e gruppi strumentali - Sopr. Françoise Rousseau - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
King-Goffin: **Go away little girl** (James Last); Albertelli-Riccardi: **Occhi di foglia** (Donatello); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); McCartney-Lennon: **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); Robinson: **Here I am baby** (Woody Herman); Thomas: **Spinning wheel** (Ray Conniff); Cucchiara-Zauli: **Maliconia** (Tony Cucchiara); Piccioni: **TNT dance** (Piero Piccioni); Morelli: **Un ricordo** (Gli alunni del sole); Wilson: **Viva Tirado** (El Chicano); Renzetti-Goldberg: **It's up to the woman** (Tom Jones); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Mozart-De Los Rios: **Scherzo musicale** (Waldo De Los Rios); Moore: **Space captain** (Barbra Streisand); Carletti-Contini: **Eterno** (I Nomadi); Legrand: **Picasso suite** (Michel Legrand); Ventre-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Griffin-Roger: **Truckin'** (Bread); Morricone: **Per un pugno di dollari** (Ennio Morricone); Bigazzi-Bella: **Montagne verdi** (Marcella); Addison: **Tom Jones** (Arthur Fiedler); Ferrio-Amurri: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Mann-Wayle-Spector: **You've lost that lovin' feeling** (Norrie Paramor); Bolling: **Borsalino (theme)** (Claude Bolling); Di Francia-Depsa-Faiella: **Una catena d'oro** (Peppino Di Capri); Brown: **Brown ballad** (Quincy Jones); Bacharach-David: **Promises promises** (Burt Bacharach)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lecuona: **Andalucia** (Ray Martin); Massara-Beretta-Farnetti: **L'amore viene e se ne va** (Nicola Arigliano); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (The Million Dollar Violins); Anonimo: **Chicken reel** (Frankie Dakota); Mitchell-Pinkard: **Sugar** (Louis Armstrong); Barroso: **Baia** (Percy Faith); Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Bobby Hackett); Hawkins: **Mine all mine** (Hawkins Singers); Anderson: **Forgotten dreams** (Russ Conway); Coleman: **Tijuana taxi** (Hugo Blanco); Strauss J.: **Valzer** da « Il Pipistrello » (Arthur Fiedler); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); De Moraes-Powell: **Consolaçao — Berimbau** (Gilberto Puente); Curtis-Schmidt-Van Alstyne: **Drifting and dreaming** (Hill Bowen); Gaspari-Gold: **Exodus** (Iva Zanicchi); De Lange-Gray: **A string of pearls** (Benny Goodman); Anonimo: **Pajaro campana** (Los Machucambos); Anonimo: **It's a matter of time** (Elvis Presley); McCartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Anonimo: **Ritmos paraguayos** (Sabicas); Libera trascriz. (Mozart): **Theme from Mozart piano Concerto n. 21** (Ronnie Aldrich); Anonimo: **Malha de agueda** (Amalia Rodriguez); Ignoto: **La petite valse** (Yvette Horner); Young: **Love letters** (Arturo Mantovani); Anonimo: **Whoopie ti yi yo** (Living Voices); Corniello: **El cable** (Hugo Blanco); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (Nancy Wilson); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Jarre: **Lawrence of Araby** (Frank Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mogol-Jourdan-Baseli-Canfora: **Finalmente libera** (Ornella Vanoni); Lama-Bovio: **Reginella** (Massimo Ranieri); Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui** (Mina); Boncompagni: **Accidenti a quella sera** (Raffaella Carrà); Vincent: **Blue jean bop** (Gene Vincent); Cochrane: **Summertime blues** (Eddie Cochrane); Blackwell-Otis: **Don't be cruel** (Elvis Presley); Eddy-Hazlewood: **Movin' 'n' groovin'** (Duane Eddy); Mussida-Mogol-Pagani: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); Bacalov: **Adagio dal Concerto grosso per i New Trolls** (New Trolls); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del sole); Beretta-Del Prete-Celentano: **Eravamo in centomila** (Adriano Celentano); Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); Conte: **Azzurro** (Adriano Celentano); Beretta-Del Prete-Conte: **La coppia più bella del mondo** (Adriano Celentano e Claudia Mori); Celentano-Beretta-Del Prete: **Il ragazzo della via Gluck** (Adriano Celentano); Celentano: **Un albero di trenta piani** (Adriano Celentano); Carlos: **Traumas** (Roberto Carlos); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Tenco: **Io sì** (Ornella Vanoni); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Peloquin-Charlesbois: **Lindbergh** (Robert Charlesbois e Louise Forestier); Winterhalter-Straus: **2001 Odissea nello spazio — An der schönen blauen Donau** (Hugo Winterhalter); McWilliams: **Il volto della vita** (Franck Pourcel); Harrison: **My sweet Lord** (Paul Mauriat)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hobgood-Seals-Brown: **Just plain funk** (James Brown); Berni-Marsala: **Geraldine** (Era di Acquario); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Dunn: **Hitchcock railway** (Joe Cocker); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora Fauna Cemento); Jagger-Richard: **Shine a light** (The Rolling Stones); Stevens: **Moon shadow** (Cat Stevens); Lightfoot: **Cotton Jenny** (Anne Murray); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Mayall: **Took the car** (John Mayall); Cuba: **Pud da din** (Joe Cuba sextet); Whitfield-Strong: **Superstar** (The Temptations); Polland: **Tulsa country blue** (The Byrds); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi); King: **Music** (Carole King); Anderson: **Up the pool** (Jethro Tull); De Moraes-Bardotti-Powell: **Samba** (Patty Pravo); Young: **Heart of gold** (Neil Young); Zesses-Fekaris: **Hey big brother** (Rare Earth); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Lake: **Lucky man** (Emerson Lake and Palmer); Bramlett: **They call it rock and roll music** (Delaney and Bonnie and Friends); Lamm: **25 or 6 to 4** (Chicago); Casagni-Ghiglino: **Mister E. Jones** (Nuova Idea)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 1° AL 7 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 LUGLIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 15 AL 21 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 22 AL 28 LUGLIO

CAGLIARI: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Le Ebridi** (La grotta di Fingal): Ouverture op. 26 - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Nicolai Rimski-Korsakov: **Fantasia da Concerto in si min. su temi russi op. 133 per violino e orchestra** - Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Robert Schumann: **Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. James Levine

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
César Franck: **Sinfonia in re minore:** Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Jacques Beaudry; Sergej Prokofieff: **Suite n. 1 dal balletto « Cenerentola » op. 107:** Introduzione - Passo di gatto - Disputa - La nonna fata e la fata inverno - Cenerentola si reca al ballo - Mezzanotte - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Georges Singer

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Chet Baker con The Mariachi Brass**
Parnes-Evans: Happiness is; Russell: Sure gonna miss her; Bono: Bang bang; Lerner-Loewe: On the street where you live; Tracy: When the day is all done; Goldsboro: It's too late
— **Jimmy Smith all'organo hammond**
Bernstein: Walk on the wild side; Schifrin: The cat; Nelson: Hobo flats
— **Canta Barbra Streisand**
Hamilton: Cry my a river; Ruby-Meyer: My honey's loving arms; Latouche-Duke: Taking a change on love; Leigh-Coleman: When in Rome; O'Kun: The minute waltz; Washington-Harline: I've got no strings
— **Duke Ellington e la sua orchestra**
Strayhorn: Smada; Ellington: Pie eye's blues; Ellington-Strayhorn: Sweet and punget — « C » jam blues

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Gabriel Fauré: **Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello** - Quartetto di Torino: Luciano Giarbella, pianoforte; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Paul Hindemith: **Sonata op. 31 n. 2 per volino solo** - Violinista Lidia Kandardjeva; Johannes Brahms: **Liebesliederwalzer op. 52 per coro e due pianoforti** - Duo pianistico: Gino Gorini, Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Il quintetto di Paul Desmond**
Bernier: The night has a thousand eyes; Schwartz-Dietz: Alone together; Kahn-Jones: The one I love; Desmond: Take ten
— **Canta Astrud Gilberto**
Gilbert-Jobim-Oliveira: Dindi; Jobim: Photograph; Gilbert-Jobim-De Moraes: Once I lover; Jobim-De Moraes: Agua de beber; Jobim-Mendonça-Gimbel: Meditation; Gilbert-Caymmi: And roses and roses; Jobim-De Moraes: O Morro
— **Jay Jay Johnson e la sua orchestra**
Johnson: El camino real; Nelson: Stolen moments; McFarland: Train samba; Davis: Swing spring

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Alexander Borodin: **Nelle steppe dell'Asia Centrale** - Orchestra Royal Filarmonic dir. Stanley Black; Franz Beck (a cura di H. C. Robbins Landon): **Sinfonia in re minore op. 3 n. 5 per orchestra d'archi e cembalo** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Handt; Igor Strawinsky: **La Sagra della Primavera - Quadri dalla Russia pagana in 2 parti — L'adorazione della terra:** Introduzione - Gli auguri primaverili - Danze degli adolescenti - Gioco del rapimento - Girotondi primaverili - Giochi delle città rivali - Corteo del saggio - Danza della terra — **Il sacrificio:** Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'Eletta - Evocazione degli Avi - Azione rituale degli Avi - Danza sacrale (l'Eletta) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Il trombettista Freddie Hubbard**
Pickett: Clap your hands; Webb: Wichita lineman; Baron: South street stroll; Hubbard: Lonely soul; Garnett: Hang 'em up
— **Milton Jackson e il suo complesso**
Jackson: Bags new groove; Wilkins: Ghana; Lemare-Arnheim: Sweet and lovely
— **Cantano Ella Fitzgerald e Sammy Davis**
Ellington-Strayhorn: Something to live for; Lerner-Lane: Come back to me; Ellington: I like the sunrise; Hatch: I know a place; Fitzgerald-Ellington: Cotton tail
— **Shorty Rogers e la sua orchestra**
Basie: One o'clock jump; Nash-Weill: Speak low; Washington-Bassman: I'm gettin' sentimental over you; Goodman-Sampson: Stompin' at the Savoy

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

SPUMA DI TONNO E RICOTTA (per 4 persone) — Passate al setaccio 300 gr. di tonno sott'olio, 2 acciughe dissalate e diliscate, 1 cucchiaio di capperi poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale a temperatura ambiente, 100 gr. di ricotta e 2 cucchiai di brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di pesce foderato con una garza inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVE', olive nere e verdi e triangoli di peperone rosso.

INSALATA ORIENTALE (per 4 persone) — Fate lessare al dente in acqua abbondante bollente salata, 200 gr. di riso Arborio poi passatelo sotto l'acqua fredda, sgocciolatelo e lasciatelo raffreddare. Mettetelo in un'insalatiera e mescolatelo con 300 gr. di carne di manzo, o di vitello, lessata e tagliata a dadini, 2 peperoni verdi a listerelle, 1 cipolla a fette sottilissime e 1 cucchiaio di prezzemolo tritato. Condite l'insalata con olio, sale e pepe poi mescolatevi 1/2 vasetto di maionese CALVE' e un pizzico di zafferano stemperato con il succo di 1/2 limone o più a piacere. Disponete l'insalata a cupola sul piatto da portata e guarnitela con spicchi di uova sode, di pomodori e olive snocciolate.

FILETTI DI MERLUZZO CON SALSA TARTARA (per 4 persone) — Scongelate una confezione da 450 gr. di filetti di merluzzo surgelati e teneteli per un'ora o più in una marinata preparata con 2 cucchiai di olio, sale, pepe, 2 cucchiai di succo di limone e facoltativo 1/2 cucchiaino di cipolla grattugiata. Sgocciolateli e passateli in farina, in uovo sbattuto e in pangrattato poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale rosolata. Serviteli con la seguente salsa: mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE' con un trito di cetriolini, cipolline, capperi e olive.

PATATE FARCITE (per 4 persone) — Sbucciate 4 patate piuttosto grosse e di forma ovale, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e svuotatele delicatamente (la parte tolta vi servirà per la minestra) poi mettetele in acqua fredda salata a cuocere, badando però che non si rompano. Quando saranno fredde, riempitele con il seguente ripieno: tritate grossolanamente 150-200 gr. di pollo lessato, 75 gr. di funghi coltivati crudi, a piacere un poco di formaggio gruviera e mescolate tutto con della maionese CALVE'. Cospargete il ripieno con prezzemolo tritato e se non servirete subito le patate, non mettetele in frigorifero.

UOVA CON SALSA AL PEPERONE (per 4 persone) — Fate rassodare 6-8 uova, passatele in acqua fredda, sgusciatele e tagliate ognuno a metà nel senso della lunghezza. Disponetele su un piatto fondo con la parte ricurva verso l'alto. Copritele con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' mescolato con 1 cucchiaio di salsa di pomodoro non troppo concentrato e con 1 peperone rosso abbrustolito e tagliato a listerelle. Guarnite il piatto con mezze fettine di limone.

MOUSSE DI CARNE — Macinate finemente degli avanzi di arrosto o di lesso o a piacere di prosciutto, unitevi la metà del suo peso di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, 1 cucchiaio di senape, il succo di 1/2 limone o più, sale e pepe. Mescolate bene il composto poi versatelo in uno stampo foderato con una garza leggermente inumidita e tenetelo al fresco per qualche ora. Sformate la mousse sul piatto da portata guarnitela con foglie d'insalata e maionese CALVE'.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 1° luglio

17 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: « MEISTERSPRINGEN ». Cronaca diretta (a colori)
19,25 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
19,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
19,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20 WOLFGANG AMADEUS MOZART. Sinfonia Concertante in mi bemolle maggiore per violino e viola. Solisti: Gilbert e Tibor Varga. Orchestra del Festival di Tibor Varga '72. Realizzazione di Michel Dami (a colori)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
21,35 LA SAGA DEI FORSYTE, di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincenzo Tilsley. Interpreti: Kenneth Moore, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire. Regia di James Cellan Jones. 2° ciclo - 4° puntata
22,45 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI. Bellinzona. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)
23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 2 luglio

19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - SOGNI DA EROE. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 PROFESSOR LORIOT. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Pittori in Francia dal 900 a oggi ». A cura di Franco Russoli. Realizzazione di Enrica Roffi. 8. Il dopoguerra (a colori)
22,55 CHICAGO BLUES FESTIVAL con la partecipazione di Johnny Shines e Luther Johnson, chitarra e canto; Dusty Brown, armonica e canto; Sonny Thompson, pianoforte; Bill Warren, batteria; Emmet Sutton, chitarra basso. Regia di Tazio Tami. 3° parte (a colori) (Ripresa effettuata al Teatro « La Cittadella » di Lugano)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 3 luglio

12-17,30 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 1° e 2° lezione (a colori)
19,30 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - TOPI E LEONI. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Orelli, Puecher e Zampa su Hoffmannstahl - TV-SPOT
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « La civiltà degli Inca ». Documentario di Luis Lopez Alvarez (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 L'OMBRA DEL GATTO. Lungometraggio interpretato da André Morell, Barbara Shelley, William Lucas. Regia di John Gilling
23,15 JAZZ CLUB. Ahmad Jamal al Festival di Montreux 1971 (a colori)
23,45 Da Lisbona: ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Gare eliminatorie. Servizio filmato (a colori)
0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 4 luglio

16 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: GRAN PREMIO D'EUROPA. Cronaca diretta (a colori)
19,30 I NOSTRI AMICI: GLI ANIMALI. Documentario di Jo De Meester - PRONTO SOCCORSO. Consigli pratici del Dott. Franco Tettamanti. 3° puntata
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 PER COLPA DI UN PANINO. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT
20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 1. La protezione delle acque. Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPAN (Replica) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL SULTANATO DI OMAN. Documentario (a colori)
22,05 In Eurovisione da Chârtres (Francia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Partecipa per la Svizzera: Engelberg. Cronaca diretta (a colori)
23,20 IL VECCHIO TRUCCO. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia »
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 5 luglio

12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 3° e 4° lezione (a colori)
15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Semifinali singolare maschile. Cronaca diretta (a colori)
19,30 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Franscella. 3° puntata - IL DRAGO. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
20,20 IL DECORATORE. Telefilm della serie « Fattoria prati verdi » (a colori) - TV-SPOT
20,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 LE CITTA' IN GUERRA. Leningrado. Realizzazione di Michael Darlow
22,30 CARA FRANCESCA. Telefilm della serie « Ironside a qualunque costo »
23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 6 luglio

11 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 3° e 4° lezione (a colori) (Replica)
12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 5° e 6° lezione (a colori)
15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Finale singolare femminile e Doppio maschile. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: PREMIO DELLE NAZIONI 2° prova. Cronaca diretta (a colori)
19,30 LO STRUNF. Racconto della serie « Il professorissimo » con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - IL PALLONE. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori) - LA CAMPANELLINA. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti 2° puntata - TV-SPOT
20,50 CAMERA BOUCLIER. Documentario della serie « Le leggi della boscaglia » - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 QUALE ONORE. Farsa in un atto di Peppino De Filippo. Laura: Dory Cei; Cosimo: Luigi De Filippo; Don Ferdinando: Peppino De Filippo; Prof. di trombone: Dante Maggio; Prof. di tromba: Vincenzo Donzelli; Prof. di saxofono: Elio Bertolotti; Prof. di clarino: Mario Castellani; Prof. di tamburo: Renato Devi; Gabrieli Arcangeli: Luigi Uzzo; Egidio: Gigi Reder; Rosina: Angela Pagano; Com. Cesare De Cesarini: Gennaro Di Napoli - Regia di Romolo Siena
22,50 In Eurovisione da Zurigo: ATLETICA: GARE INTERNAZIONALI. Cronaca differita (a colori) - In Eurovisione da Aquisgrana: IPPICA: PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca differita parziale (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 7 luglio

15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Finali singolare maschile, doppio femminile e doppio misto. Cronaca diretta (a colori)
19,40 IL GRANDE DUELLO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 20 MINUTI CON LA STRANA SOCIETA' E GISELLA PAGANO. Regia di Tazio Tami (a colori) (Replica)
20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giacomo Grampa - TV-SPOT
21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 BACIO DI FUOCO. Lungometraggio interpretato da Jack Palance, Berbara Husk, Rex Reason. Regia di Joseph Newman (a colori)
23,10 L'ACQUA DI FUOCO. Documentario della serie « Noi indiani pueblos (a colori)
0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

LA PROSA ALLA RADIO

La cantante calva

Anticommedia di Eugène Ionesco (Sabato 7 luglio, ore 17,10, Nazionale)

« Non sono un profeta, gli scrittori non sono profeti, santi e tanto meno il buon Dio » ha dichiarato qualche tempo fa Eugène Ionesco. « Un'opera è una serie di interrogativi e non una serie di risposte. Coloro che danno delle risposte, vale a dire gli scrittori impegnati, si limitano a riecheggiare le ideologie e sono sterili in se stessi in quanto rinunziano a esplorare con le loro forze la realtà misteriosa e oscura che li circonda. Quando comincio a scrivere una commedia di solito non ho in mente lo sviluppo completo dell'azione, ho una vaga idea, una vaga immagine e la scopro via via che procedo. Per me lo scrivere è un modo di pensare: si pensa scrivendo ed è una scoperta continua. Occorre rimettere in discussione tutto il mondo e tutte le proprie conoscenze, giacché non ci si può limitare ad illustrare delle idee preesistenti. La cosa più affascinante è che ogni volta non si sa quale sarà la scoperta che ci aspetta... Ciò che mi interessa soprattutto, il più importante per me, non è il problema politico e sociale ma il problema esistenziale ». Di Ionesco va in onda *La cantante calva* per il ciclo di storia del teatro. *La cantante calva* fu rappresentata per la prima volta al Théâtre des Noctambules di Parigi nel maggio 1950 dalla compagnia di Nicolas Bataille. Era la prima commedia dello scrittore franco-rumeno ad andare in scena. Le parole di tutti i giorni, le più banali con le quali Ionesco costruiva il suo dialogo, quel signore e quella signora Smith che parlavano di patate, di lardo, di olio, di insalata inglese per finire con battute tipo « Il vero papa è un papa vero! Il papa vero non è un vero papa » provocarono stupore e indignazione. Ma poi questo modo di far teatro fu accettato e vennero i successi in Francia e fuori.

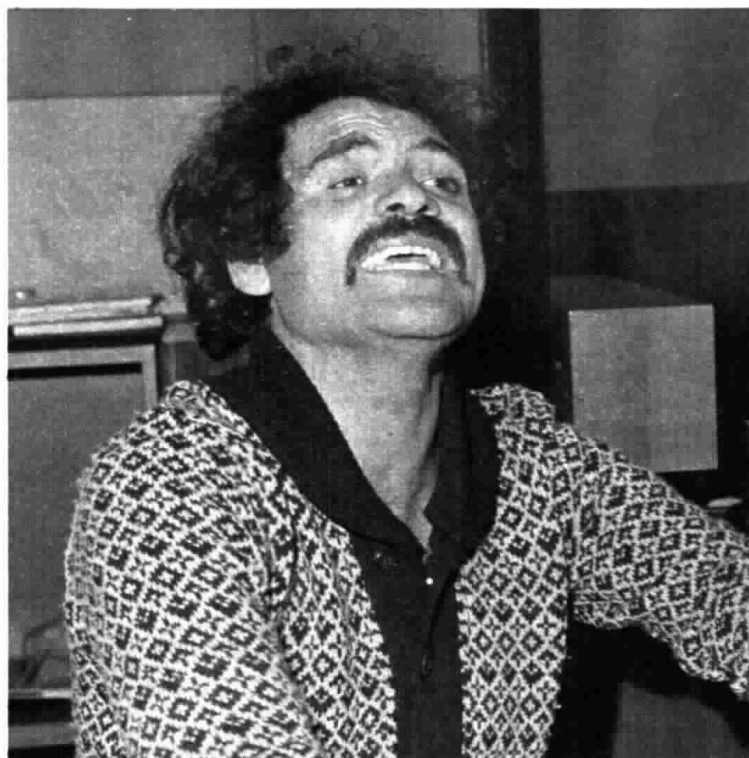
Pirati sull'isola

Parabola aperta in tre atti di Giorgio Labroca (Lunedì 2 luglio, ore 21,30, Terzo)

Un gruppo di pirati, naufragata la loro nave, si è rifugiato su un'isola disabitata. Alcuni trovano l'isola di loro gradimento, stanchi di correre per il mare vi si vogliono stabilire, altri invece sono impazienti di tornare alle avventure e alle scorrerie. Quel soggiorno forzato, anziché placare gli animi, fa esplodere le contraddizioni. Morgan, capo dei pirati, compromette la sua autorità e il suo prestigio cercando di conciliare l'intransigenza di Pick, il quale vuole partire a tutti i costi, con la volontà di rimanere sull'isola, sfruttandone le risorse naturali, di James. Pick morirà con i suoi seguaci nel tentativo di prendere il mare con un'imbarcazione rudimentale. Poi, quando una nave compare all'orizzonte e si accosta, davanti all'assemblea riunita per pronunciarsi in favore o contro l'arrembaggio, James propone non il combattimento ma le trattative. E i suoi argomenti, come l'inutilità e l'assurdo di una lotta impari — la nave è armata di tutto punto mentre loro sono pressoché disarmati — hanno facile presa sugli ormai imborghesiti ex eroi della filibusta. Così una comunità che faceva dell'imprevisto, del rischio, dell'avventura una ragione di vita, si adatterà ai calcoli e ai compromessi di una normalità instaurata dalla sopraffazione. Ma alcuni pirati non accettano la nuova situazione e fuggono nella foresta per continuare ad essere liberi.

Aspettando Godot

Commedia di Samuel Beckett (Sabato 7 luglio, ore 17,50 circa, Nazionale)

Tra gli autori che intorno agli anni '50 si imposero a Parigi e poi nel resto del mondo quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Ionesco e Adamov) Samuel Beckett è senza dubbio il più importante, colui la cui opera ha resistito nella considerazione della critica fino al riconoscimento ufficiale del Premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di Joyce), poeta, saggista, Beckett s'impose dapprima nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini come romanziere in un genere che venne chiamato allora « antiromanzo ». Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia *Aspettando Godot* fu rappresentata a Parigi il 5 gennaio 1953, al Théâtre Babylone, con la regia di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti, le situazioni delle sue commedie si collocano in un universo angoscioso e desolato di privazione e mutilazione, dove gli oggetti, le parole della storia e del mondo quotidiano sono ridotti a frammenti inerti, incapaci di offrirsi come strumenti di comunicazione. In *Aspettando Godot* troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo del misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, giunge un ragazzo ad annunciare che Godot non può venire, ma che verrà certamente domani. Godot è evidentemente un'assenza simbolica, aperta a tutte le interpretazioni. Il nucleo della commedia, però, sta altrove, nella vacuità e nell'assurdità delle parole, del mondo e dei personaggi desolati che attendono invano.

Carlo Quartucci è il regista di « Pirati sull'isola » di Giorgio Labroca

I figli di Edoardo

Commedia di Sauvajon, Jachson, Bottomley (Venerdì 6 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Si conclude questa settimana il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Andreina Pagnani con *I figli di Edoardo*, una divertente commedia di Sauvajon, Jachson e Bottomley. Nel lavoro la Pagnani interpreta il ruolo di Denise Darvert-Stuart, saggista, scrittrice, giornalista, conferenziere e donna di grande impegno culturale-intellettuale-politico-sociale. Denise si trova per la prima volta nella sua vita di fronte a un grave e imbarazzante problema da risolvere. Due dei suoi tre figli, Walter e Martina, hanno deciso di sposarsi, ma Denise, donna libera e indipendente, li ha avuti con uomini diversi. Ora, di fronte alla famiglia Douchemin — i due giovani Douchemin sposeranno Walter e Martina — occorrerebbe presentarsi con una solida situazione borghese alle spalle. Come si fa a raccontar loro che Walter, Martina e Bruno sono di padri differenti e che, per di più, Denise è nubile? Ecco l'idea brillante. Denise trova i tre uomini che nel tempo le sono rimasti attaccati: ma l'averli trovati porta un'altra complicazione. A questo punto ognuno dei tre vorrebbe sposarla. Denise ha pronta una soluzione di ricambio, una nuova brillante idea che soddisferà tutti.

Macbeth

Tragedia di William Shakespeare (Sabato 7 luglio, ore 9,35, Secondo)

Si concludono questa settimana le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Luigi Vannucchi: in programma *Macbeth* di William Shakespeare. Al centro della tragedia, che si svolge in Scozia nell'alto Medioevo, sono due figure di potenti feudatari: Lord e Lady Macbeth che per lo strato sociale da cui provengono aspirano con ogni loro forza al trono. La vicenda, come ha scritto nella sua *Storia del teatro* il critico e saggista Vito Pandolfi, si svolge secondo la linea di ascesa e caduta che tanto spesso forma l'arco della tragedia shakespeariana quand'è legata ai temi del potere e che sembra simboleggiare i termini stessi dell'esistenza, dalle sue speranze alla sconfitta finale che s'accompagna alla morte. Lady Macbeth incarna una volontà senza tentennamenti, tesa al suo scopo fino a trovarvi la fine. Macbeth rappresenta dinanzi alla moglie l'altra problematica faccia della realtà: da una parte il volere, il fine, l'ideale, anche negativo, che colora di sé l'animo umano; dall'altra parte tutto ciò che condiziona, anche in modo esplicito, il suo procedere.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Dido and Aeneas

Opera di Henry Purcell (Lunedì 2 luglio, ore 16, Terzo)

Atto I - A Cartagine, la regina Didone (*soprano*) confessa alla sorella Belinda (*soprano*) di amare Enea (*baritono*); questi giunge, e anch'egli si dice innamorato della regina. Ma le Streghe (*soprano e mezzosoprano*), gelose di tanta felicità, decidono di intervenire. Al loro ritorno dalla caccia, i due amanti troveranno ad attenderli un falso messo che trasmetterà ad Enea l'ordine di Giove di partire subito. *Atto II* - Un uragano costringe i cacciatori a tornare, ed Enea riceve l'ordine di partire; ciò addolora profondamente Didone. *Atto III* - Si fanno i preparativi per la partenza di Enea, mentre le Streghe gioiscono: tramano infatti, di far travolgere la nave dai flutti, così Didone si ucciderà e Cartagine sarà distrutta. Ma all'ultimo istante, Enea, disubbedendo a Giove, rinuncia a partire; sarà proprio Didone, ormai disillusa, ad incitarlo ad allontanarsi: il suo dolore è troppo forte per evitarle la morte, che giunge mentre supplica Enea di ricordarla.

Tra le partiture di Henry Purcell (1659?-1695) per il teatro in musica soltanto Dido and Aeneas *è, propriamente parlando, un'opera nel senso pieno del termine. Le altre, per esempio* The Fairy Queen, King Arthur, The Indian Queen, The Tempest, *non possono essere considerate tali, poiché consistono di un seguito di scene musicate e interpolate nel testo in prosa. E' noto a chi s'interessa di musica che l'opera, rappresentata per la prima volta nel dicembre 1689, è un autentico capolavoro, nonostante il libretto mediocre apprestato dall'irlandese Nahum Tate e a dispetto delle sfavorevoli circostanze in cui l'opera stessa nacque. Fu scritta, infatti, da Purcell per il teatrino di un collegio inglese per signorine e nella lista degli interpreti, a parte la presenza incitatrice di un « tenore drammatico quasi baritono », figuravano soltanto le ospiti dell'educandato. Il Tate, ispirandosi al poema virgiliano, aveva ricalcato con sufficiente fedeltà il famoso passo dell'incontro di Enea e Didone, ma per timore, forse, di conturbare le delicate coscienze delle giovinette, allieve di un rinomato maestro di danza, Mr. Josiah Priest, aveva apportato al testo classico più di una modifica, attenuando per esempio la fine forsennata della regina cartaginese e sostituendo agli dei le streghe britanniche, capeggiate dalla selvaggia Marga. L'arte sovrana del compositore restituì però al personaggio virgiliano la sua umana verità, la sua altera grandezza, la sua anima irata e dolente. I lunghi monologhi della protagonista ebbero vibranti, veridici accenti. Il recitativo accompagnato s'innalzò a un'appassionata declamazione che commentava i punti salienti dell'azione e annunciava gli sbocchi degli « ariosi » e delle « arie »: le stupende « arie » purcelliane fra le quali hanno maggior spicco quella di Didone al primo atto « Ah, Belinda! », in cui la voce, tutta tensioni e patetiche cadute, si leva su un basso ostinato, e quella cosiddetta dell'addio — cantata dall'infelice regina, mentre la nave di Enea si allontana — che è stata definita « un canto funebre paragonabile per bellezza a un'alta pagina di Bach ».*

Il filosofo di campagna

Opera di Baldassare Galuppi (Martedì 3 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Eugenia (*soprano*) chiede aiuto alla sua cameriera Lesbina (*soprano*) perché riesca a far cambiare idea a suo padre, Don Tritemio (*basso*), il quale vuol darla in sposa a Nardo (*baritono*), un ricco e zotico contadino. Eugenia, infatti, ama il giovane Rinaldo (*tenore*) che ricambia il sentimento di lei. Ma Don Tritemio ha rifiutato a Rinaldo la mano della fanciulla. *Atto II* - Per aiutare la padroncina, Lesbina accoglie furtivamente Nardo facendogli credere di essere Eugenia. Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento, dicendo poi a Don Tritemio di aver tutto concluso, così come entrambi volevano. *Atto III* - La burla di Lesbina, però, ha breve durata. Fortuna vuole che a Nardo in fondo non dispiaccia di sposare una ragazza del suo stesso rango. Sicché, con soddisfazione di tutti, Eugenia e Rinaldo potranno infine coronare il loro sogno d'amore.

A uno dei personaggi, il contadino Nardo, si lega il titolo di quest'opera di Baldassare Galuppi, che sta fra le più belle e fortunate partiture del Settecento musicale veneziano. Nardo, infatti, è l'uomo saggio, il campagnolo avveduto che prende la vita per il verso giusto, con « filosofia » come si suol dire. E' una figura disegnata con garbatissimo estro da Carlo Goldoni nel dramma giocoso che il Galuppi rivestì di una musica deliziosa. Il musicista, nato a Burano il 1706 (dal luogo natale il Galuppi prese il soprannome di « Buranello »), scomparve a Venezia il 1785, lasciando oltre a una larga e pregevolissima produzione strumentale, un ricco catalogo di opere per il teatro in musica, un certo numero delle quali (per esempio Il mondo della luna, Il mondo alla rovescia, Il Paese della cuccagna, Le virtuose ridicole*) nate dalla sua collaborazione con il commediografo veneziano. Al vertice di tale collaborazione è però* Il filosofo di campagna *che si pone cronologicamente nell'anno 1754. Qui il Galuppi si accosta alla scena buffa con straordinaria perizia, creando una musica piena di « caricata passione nelle arie e nei duetti di Eugenia e di Rinaldo, venata di grazia popolaresca nelle canzoncine di Lesbina, umoristica ma convincente nelle "morali" di Nardo, tutta soffusa di eleganza veramente veneziana, sia che indulga alle effusioni liriche, sia che s'increspi di blanda caricatura » (Confalonieri). Qui i caratteri tipizzanti dell'opera comica settecentesca (i recitativi secchi, le sillabazioni rapidissime, gli scintillanti « Concertati » finali, le figure dei personaggi tratti dalla vita minuta e semplice, gli intrighi amorosi sempre risolti in allegria e in bonarie rassegnazioni) toccano la sfera dell'arte vera, e l'umorismo si tinge di delicato languore in una composizione armoniosa, che reca il segno della mano finissima del grande maestro.*

Marcella Crudeli

Sabato 7 luglio, ore 17,15 Terzo

Si è dato il via in queste settimane ad un interessante ciclo dedicato alle *12 Sonate* di Baldassare Galuppi (1706-1785). Ne è protagonista la pianista Marcella Crudeli che, nata a Gondar (Etiopia), ha avuto come maestri in Italia Giuseppe Piccioli e Carlo Zecchi, in Austria Heinz Scholz e Bruno Seidlhofer e in Svizzera Alfred Cortot. Ha conseguito diplomi, con le massime votazioni e qualifiche e con menzioni speciali, al Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano e alle Accademie di Musica di Salisburgo e di Vienna. Vincitrice nel 1957 di una competizione pianistica a Salisburgo, e nel 1958 di un concorso per merito per una borsa di studio austriaca, da alcuni anni, nonostante la sua giovane età, la Crudeli svolge un'attività artistica sempre più intensa in Europa, in America, nell'Asia e in Africa anche per enti radiofonici e televisivi. E' insegnante di pianoforte principale al Conservatorio « Alfredo Casella » de L'Aquila. Preziose infine le sue incisioni per la « Fonit-Cetra ». Il suo entusiasmo ora per le *Sonate* di Galuppi giunge opportuno soprattutto perché si tratta di opere generalmente trascurate dai pianisti, sia in privato sia in pubblico. Ed è invece provvidenziale che l'appassionato di musica abbia l'occasione di accostarsi ad una letteratura pianistica che, pur ritenuta « minore », riserva ancora oggi sorprese stilistiche e freschezze di linguaggio considerevoli.

L'assedio di Corinto

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 7 luglio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Corinto, assediata dai musulmani, resiste disperatamente. Nel palazzo del Senato il governatore Cleomene (*tenore*) convoca i suoi consiglieri, fra i quali il giovane ufficiale Neocle (*tenore*), il guerriero Adrasto (*tenore*), il guardiano dei sepolcri Jero (*basso profondo*). Il consiglio di guerra deciderà di non cedere agli uomini guidati dall'imperatore dei Turchi, Maometto II (*basso*). Poco dopo, rimasto solo con Cleomene, Neocle gli chiede la mano della figlia Pamira (*soprano*) e il governatore non si mostra contrario alla proposta. Pamira, però, è innamorata di un guerriero musulmano, Almanzor, a cui si è promessa. Siamo ora nella piazza centrale di Corinto. I musulmani sono entrati in città: Maometto ingiunge alle sue truppe di non distruggere Corinto e di rispettare «i prodigi dell'arte» corinzia. Cleomene è condotto dinanzi all'imperatore dei Turchi e Omar (*basso*), confidente del duce musulmano, propone che il governatore sia giustiziato. Maometto intende, invece, usargli clemenza, e chiede di far cessare la disperata e vana resistenza dei greci. A un tratto giunge Pamira che riconosce in Maometto II colui ch'ella credeva il guerriero Almanzor. Maometto offre la pace a Corinto, in cambio della mano di Pamira. Ma Cleomene maledice la figlia suscitando lo sdegno del vincitore. *Atto II* - Pamira, la sua amica Ismene (*mezzosoprano*) e altre donne di Corinto, sono state condotte nel padiglione di Maometto. La fanciulla è travagliata dal rimorso per aver abbandonato i suoi e la sua agitazione aumenta allorché Neocle, fatto prigioniero, annunzia che i Corinzi si preparano alla ribellione contro i musulmani. Dall'alto della fortezza, Cleomene invoca la figlia la quale decide di rinunciare all'amore per il bene della sua patria. Maometto II, furente per la decisione di Pamira, dichiara che distruggerà Corinto. *Atto III* - Neocle e Pamira, fuggiti alla prigionia, si aggirano tra le tombe dei Corinzi. L'ultima battaglia ha decretato la definitiva sconfitta dei greci. I due giovani saranno raggiunti da Cleomene: Neocle supplica il governatore di perdonare Pamira che ha rinunciato a Maometto II e ha giurato fede a lui, Neocle. Irrompono a questo punto i musulmani con Maometto in testa: per non darsi al sultano, Pamira si uccide. Si levano altissime le fiamme in tutta Corinto.

L'Assedio di Corinto è un'opera del periodo cosiddetto « francese » di Gioacchino Rossini. Rappresentata per la prima volta a Parigi, nell'autunno del 1826, La Siège de Corinthe, *su libretto di L. Balocchi e A. Soumet, è il rifacimento di una precedente partitura rossiniana, andata in scena al San Carlo di Napoli sei anni prima, nel 1820:* Maometto II. *Com'è noto, Rossini riprese fra mano l'opera composta nella città partenopea, che presentava indiscutibili manchevolezze di fondo; e non soltanto la ripulì, togliendo tutto ciò che di ornamentale e di superfluo recavano le parti vocali, ma l'ampliò con pezzi nuovi e le conferì vigore e saldezza di struttura. Aggiunse anche, all'inizio del secondo atto, una ballata con coro e musiche di danza che furono poi « tagliate » nell'edizione italiana. Nella rinnovata opera di Rossini, scrive in proposito l'illustre musicologo Guido Pannain, « la musica assurge a forme complesse e intense, con calore di accenti, nel susseguirsi di recitativi e pezzi a solo e d'insieme, ma legati con organicità, nel tutto, e coerenza di stile. In drammatico rilievo si delinea il recitativo, con fermezza risoluta, vigoroso nella pronuncia e nell'impulso degli affetti, e fino dalle parti dell'inizio, conservate dal Maometto II. Per esso, la figura del personaggio subito prende vivezza come di rappresentazione scenica ». Tra le pagine più ricordate, oltre alla Sinfonia, citiamo nel primo atto la scena e terzetto « Guerrier a noi s'affida » (Cleonte, Neocle, Jero), la scena e terzetto « Destin terribile » (Pamira, Neocle, Cleomene) la scena e quintetto finale (Pamira, Jero, Cleomene, Omar, Maometto). Nel secondo atto citiamo l'aria di Pamira « Dal soggiorno degli estinti », e l'inno corale « Divin profeta ». Nel terzo, la scena e terzetto « Celeste provvidenza », la preghiera di Pamira « Giusto ciel! In tal periglio » e il bellissimo « finale dell'incendio ».*

Thomas Schippers

Domenica 1° luglio, ore 18,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers esegue l'*Ouverture* da *Il franco cacciatore* di Carl Maria von Weber. Si tratta di una delle più popolari pagine del musicista tedesco, il quale aveva scritto l'opera (il titolo originale è *Der Freischütz*) su libretto di Friedrich Kind. Rappresentato la prima volta a Berlino il 18 giugno 1821 sotto la direzione dell'autore, *Il franco cacciatore*, fu subito accolto con enorme entusiasmo, soprattutto perché il pubblico vi aveva riscontrato gli elementi (lirici, drammatici e poetici) di quel romanticismo di cui un po' tutti si sentivano allora protagonisti. Si passerà poi all'ascolto di un celebre lavoro a firma del boemo Anton Dvorak: la *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo»* (1893), in cui prendono forma musicale gli affetti del maestro per la sua terra lontana: una specie di lettera dall'America. Vi si fondono mirabilmente gli accenti della vecchia Europa con quelli del Nuovo Mondo. Ma è opportuno ricordare, insieme con David Ewen, che, in realtà, Dvorak non introdusse nella sua sinfonia « spirituals » o altre melodie folcloristiche negre: « Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone negra, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana ».

Georges Prêtre dirige l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » della RAI in pagine di Ravel, Poulenc e Bizet

Estate dei Festival Europei

Sabato 7 luglio, ore 16,35, Secondo

Non tutti gli appassionati di buona musica possono permettersi il lusso di vagabondare nei mesi estivi di città in città per cogliere alcuni magici momenti dell'arte dei suoni. Salisburgo, Bayreuth, Lucerna sono altrettanti centri che al turista, musicalmente colto, parlano di sinfonie, di sonate, di quartetti. Però, la difficoltà è arrivarci, quando perfino le prenotazioni dei biglietti di sala, oltre a quelle degli alberghi, vanno fatte con qualche mese di anticipo. Il « tutto esaurito » è ormai la norma. Ci soccorre tuttavia la radio, un mezzo che in passato avrebbe risparmiato ai Mozart, ai Mendelssohn e ai Wagner viaggi e sudori. Gli anni scorsi, e fino a qualche giorno fa, le trasmissioni si limitavano alla parte strettamente concertistica, e mancavano, perciò, all'ascoltatore quell'alone di attualità, quelle osservazioni, quelle cronache che lo avvicinassero maggiormente allo spettacolo in onda. E' quindi di grande aiuto e provvidenziale la decisione presa dai dirigenti RAI di trasmettere ogni sabato sul Secondo Programma, tra le 16,35 e le 17,25 (a partire da sabato 30 giugno), un insieme di note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato. Questa settimana, dopo il primo appuntamento con Vienna, è la volta del Festival dei Due Mondi di Spoleto, inauguratosi con la *Manon Lescaut* di Puccini (direttore Thomas Schippers e regista Luchino Visconti) e che si chiuderà domenica 8 luglio con il tradizionale concerto in piazza, diretto da Christopher Keene. In programma il *War Requiem* di Benjamin Britten. Diamo qui di seguito le altre sedi di Festival da cui Massimo Ceccato ci parlerà i sabati successivi fino al 29 settembre: Dubrovnik, Verona, Monaco, Bayreuth, Bregenz, Salisburgo (due appuntamenti), Lucerna, Berlino e Varsavia.

Georges Prêtre

Lunedì 2 luglio, ore 20,20, Nazionale

Protagonista del consueto concerto del lunedì sul Nazionale è ora l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre, il quale offre alcuni brani a lui congeniali, appartenenti alla più sana tradizione sinfonica francese. In apertura spicca *Ma Mère l'Oye*, suite concepita, all'origine, nel 1908, per pianoforte a quattro mani, e soltanto in un secondo tempo elaborata per orchestra. Ne è autore Maurice Ravel, che con questa aveva voluto fare un omaggio ai bambini di Godebski, suo carissimo amico. Si narrano qui, attraverso i suoni degli strumenti, cinque favole: *Pavane de la Belle au bois dormant*, *Petit Poucet*, *Laideronnette, impératrice des Pagodes*, *Les entretiens de la Belle et de la Bête*, *Le jardin féerique*. Sempre in un mondo fiabesco si rimane con *L'histoire de Babar, le petit éléphant* di Francis Poulenc (1899-1963). Questo maestro parigino affermava che l'ispirazione è una cosa tanto segreta da non potersi spiegare. La trasmissione si chiude nel nome di Georges Bizet (1838-1875), con la *Sinfonia in do maggiore* (1855).

Piccola Orchestra Fiorentina

Domenica 1° luglio, ore 21,35, Nazionale

All'Estate Musicale Fiesolana dello scorso anno si era imposta per la bellezza del suono, per le attenzioni stilistiche e per la maturità interpretativa la Piccola Orchestra d'Archi Fiorentina. In un concerto di musiche italiane il complesso aveva riscosso un calorosissimo successo. Di quella serata si trasmette adesso la registrazione. Il programma si apre nel nome di Antonio Vivaldi, con il *Concerto in re minore op. 3 n. 11* da *L'estro armonico*, in cui si rivela l'abilità dell'artista veneziano nell'uso degli strumenti ad arco, impegnati in battute cordiali e dalla notevole ampiezza melodica mediterranea. Contemporaneo di Vivaldi è Francesco Durante (Frattamaggiore, 1684 - Napoli, 1755), che si distinse nella produzione di musica sacra. Ma, grazie all'esecuzione dell'Orchestra Fiorentina, si noterà che il Durante fu abile non solo nel creare salmi, messe e mottetti, ma anche nella composizione di musica profana, ricca di fascino melodico e di brio ritmico, come si ascolta appunto nel *Concerto n. 1 in fa minore*. La trasmissione si chiude con una *Passacaglia* di Francesco Maria Veracini (Firenze, 1690 - Pisa, 1750): pagina di rara eleganza e di indiscutibile dottrina armonica.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

CALYPSO E JAZZ

« Sono anni e anni che i musicisti negri americani invadono l'Inghilterra sia con i loro dischi sia venendo qui in tournée. Era ora che succedesse il contrario: che un gruppo di musicisti negri inglesi, cioè, cominciasse a invadere gli Stati Uniti », dice Mike Rose.

Giamaicano (e quindi cittadino britannico), 26 anni, sassofonista e flautista, Rose sta per partire per una tournée di due mesi in America col suo complesso, i Cymande, una formazione che negli USA è diventata celebre da qualche tempo grazie a un long-playing e a un 45 giri (*The message*, da un paio di mesi ben piazzato negli « Hot 100 » delle classifiche di vendita) che hanno avuto un grosso successo anche se i loro interpreti non hanno mai messo piede in territorio americano e se persino a casa loro sono praticamente sconosciuti.

L'unico gruppo nato in Inghilterra e formato da musicisti negri che sia riuscito a conquistare il mercato e il pubblico americani era stato finora quello degli Osibisa, tutti africani che hanno vissuto e lavorato in Gran Bretagna e che con il loro « afro-sound » sono riusciti a vendere dischi in tutto il mondo e a guadagnarsi una larga popolarità in America dopo quattro fortunate tournées.

I Cymande, a differenza degli Osibisa che non sono tutti inglesi, vengono dalle Indie Occidentali. Per alcuni anni si sono esibiti nei club di Londra, ma con risultati poco incoraggianti. « Colpa della poca pubblicità che ci è stata fatta », dicono. « Il successo che abbiamo avuto negli Stati Uniti dimostra come con una buona campagna promozionale si possa sfondare anche in un Paese dove la buona musica davvero non manca. La pubblicità è indispensabile per costringere la gente ad ascoltarti. E se nei dischi c'è qualcosa di buono, il gioco è fatto ».

La fortuna dei Cymande sta, spiegano i componenti il gruppo, nell'aver incontrato un discografico che si è entusiasmato per il loro sound. « Si chiama John Schroeder », dice Rose, « ed è uno che appena ci ha sentiti ha creduto in noi e si è messo al lavoro. E' solo con gente così che puoi sperare di farti notare ».

Dei Cymande fanno parte otto musicisti: Mike Rose, che suona il sax alto e il flauto, l'altosassofonista Derek Gibbs, il tenorsassofonista Desmond Atwell, il batterista Sam Kelly, il chitarrista e cantante Patrick Patterson, il bassista Steve Scipio e i due percussionisti e cantanti Pablo Gonzales e Joey Dee. Per la loro musica i Cymande hanno trovato un nome: « Nyah-rock », un'etichetta che pressappoco vuol dire « calypso condito col jazz », anche se il sound del gruppo è influenzato da parecchie altre componenti.

« Qualcuno », dicono i Cymande, « ci ha definito un gruppo di " reggae ", cioè di rock giamaicano. Ma la nostra musica non ha niente a che fare col " reggae ". Il fatto è che ognuno di noi ha avuto esperienze diverse: chi ha suonato jazz, chi calypso, chi afro-cubano, chi rock. Quando ci siamo messi insieme, è venuto fuori un sound che non è paragonabile a nessun altro ».

Della stessa opinione sono i critici che li hanno sentiti suonare, tutti concordi nell'affermare che la ritmica dei Cymande è qualcosa che non ha riscontro negli altri gruppi provenienti dalle Antille o dal Centro America. « Certo il calypso », dice Patterson, « è la nostra base comune. Ma abbiamo accuratamente evitato di diventare la copia dei soliti anonimi complessi che credono di realizzare qualcosa di originale mischiando rock e ritmi dei Caraibi. La musica che facciamo è quella che sentiamo; dal momento che ciascuno di noi suona secondo il suo stile e secondo le sue esperienze, ne è venuto fuori un genere così misto che non si può etichettare con precisione. Noi diciamo che è calypso più jazz, ma sarebbe meglio dire che è la somma del modo di suonare di tutti gli otto musicisti del complesso ».

Con la tournée negli Stati Uniti, i Cymande sperano di riuscire a farsi un nome tale che rimbalzi indietro in Inghilterra e permetta loro di combinare qualcosa anche nel Paese dove sono nati.

« Certo è una situazione assurda », dice Patterson. « Essere costretti a servirsi del pubblico statunitense per farci ascoltare da quello che per anni ci ha avuto sotto gli occhi ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
2) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
3) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
5) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
6) *Io domani* - Marcella (CGD)
7) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
8) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
9) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
10) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)

(Secondo la « Hit Parade » del 22 giugno 1973)

Negli Stati Uniti

1) *My love* - Paul McCartney (Apple)
2) *Daniel* - Elton John (MCA)
3) *Pillow talk* - Sylvia (Vibration)
4) *Hocus pocus* - Focus (Sire)
5) *I'm gonna love you just a little more* - Barry White (20th Century)
6) *Give me love* - George Harrison (Apple)
7) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Epic)
8) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
9) *Will it go round in circles* - Billy Preston (A&M)
10) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)

In Inghilterra

1) *You are the sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)
2) *Can the can* - Suzie Quatro (Rak)
3) *Walk on the wild side* - Lou Reed (RCA)
4) *See my baby live* - Wizzard (Harvest)
5) *Rubber bullets* - 10 CC. (UK)
6) *Stuck in the middle with you* - Stealers Wheel (A&M)
7) *One and one is one* - Medicine Head (Polydor)
8) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
9) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
10) *Walking in the rain* - Partridge Family (Bell)

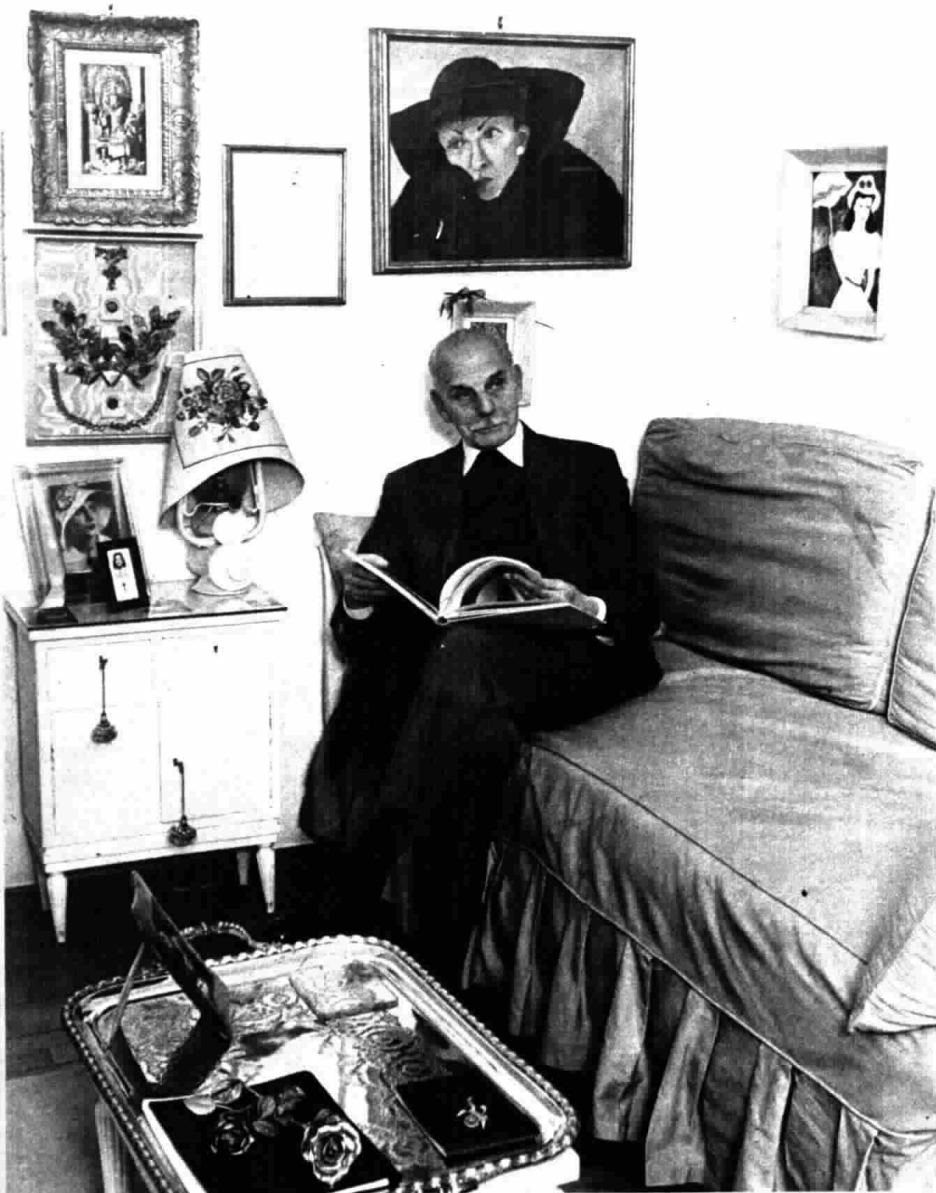
In Francia

1) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
2) *Signe de vie, signe d'amour* - A. Chamfort (Philips)
3) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
4) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
5) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
6) *Comme un corbeau blanc* - Johnny Hallyday (Philips)
7) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epique)
8) *Daniel* - Elton John (DJM)
9) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
10) *Les aveux* - Michel Delpech (Barclay)

voglia di gelato

voglia di...

Interpretata dal popolare attore torna in TV «Pensaci, Giacomino» di Pirandello

La burla del professor Tofano

Sergio Tofano nella sua casa di Roma. Nella fotografia in alto, ancora Tofano con Corrado Annicelli nella commedia di Pirandello in onda questa settimana alla televisione

Roma, giugno

Erano dodici anni che speravo di portare *Pensaci, Giacomino* in televisione. Sembrava una cosa impossibile », dice Sergio Tofano. « Poi ho trovato un regista come Carlo Di Stefano e compagni di lavoro come Emilia Sciarrino, Luigi La Monica, Cesarina Gheraldi e Mario Ferrari e abbiamo fatto compagnia anche se per una sola recita. Mi è sembrato di debuttare un'altra volta, dopo aver fatto le nozze d'oro con il teatro nel 1959. Anche la scelta del personaggio di Toti è importante perché ha segnato, fin dalla prima volta che l'ho portato sulla scena nel 1932, il mio passaggio dai ruoli comici del teatro leggero che avevo sempre fatto a ruoli drammatici, o almeno seri, sentiti e umani. *Pensaci, Giacomino* è una specie di commozione. E' una mia grande soddisfazione intima ».

Sergio Tofano, del professor Toti, il protagonista del lavoro di Pirandello, è stato e resta da trent'anni a questa parte l'interprete maggiore e più aderente: ironico e insieme malinconico, cocciuto ma con tratti di dolcezza, diabolico e umanissimo. Agostino Toti è un insegnante di storia naturale in una piccola città di provincia: per far dispetto al governo taccagno che da cinquant'anni lo sfrutta pagandolo quattro soldi, il vecchietto ha escogitato una vendetta che sconvolge i benpensanti della cittadina: sposare, lui settantenne, una ragazza giovanissima in modo da costringere l'erario a pagare per chissà quanti decenni una pensione alla sua vedova. E' vero che la ragazza, Lillina, se l'intende con un giovanotto, Giacomino: ma che importa? Al professor Toti è sufficiente celebrare delle nozze ineccepibili dal punto di vista legale: s'ingegni come vuole Lillina con il giovanotto in attesa della sua morte.

Il professore sa bene di essere solo un marito per burla, ai danni dello Stato, e quindi non può essere veramente tradito né provare sentimenti di gelosia. Anzi, quando Giacomino stufo della situazione minaccia di lasciare in asso Lillina, è proprio il professore a corrergli dietro e a rappacificarlo con la propria moglie. Su questo spunto paradossale Pirandello aveva già scritto una novella quando nel 1915 Nino Martoglio gli chiese di trarne una commedia in dialetto siciliano per la compagnia di Angelo Musco.

Nacque così il primo successo teatrale dello scrittore che poi dette della commedia una versione in lingua da lui stesso preferita a quella originale.

« Il professor Toti », dice ancora Tofano, « sfida l'ambiente che lo circonda. E' un vecchio stanco che non solo accetta di essere stravagante per definizione, ma che mette in discussione le basi della convivenza sociale. Per lui la vita a tre fra Toti, Lillina e Giacomino è l'unica soluzione che la carità e la ragione gli ispirano; e tuttavia l'ironia crudele della situazione e il candore con il quale il personaggio vi si muove dentro, finiscono per rompere dall'interno la compattezza del mondo com'è, lasciando intravedere per un momento come dovrebbe e potrebbe essere il mondo ».

Cercando nel personaggio un rifugio estremo alla propria malinconia Tofano si libera della realtà che lo circonda e offre a sé timidamente la drammaticità patetica del professor Toti o un'umanità tutta dentro, ridotta quasi ferocemente a strumento intimo per superare l'esistenza della solitudine « proprio come una volta », aggiunge l'attore, « si dimostrava l'esistenza dell'anima ».

g. a.

Pensaci, Giacomino *va in onda venerdì 6 luglio alle 21,20 sul Secondo TV.*

Cornetto Algida
cuore di panna

Pianta tutto. Scappa con gli amici. Corri incontro a un delizioso Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.

Senti il suo sapore di cioccolato. Prova a gustare le mandorle. E arrivi fino al suo delicato cuore di panna. Che voglia!

Algida, voglia di gelato.

73 XACO 4 255

Le cose che contano e quelle che non contano

Questa settimana alla TV «Ritorno», originale di Gianni Amico: il viaggio d'una giovane coppia nel tempo perduto. Una storia dominata dalla presenza della morte. L'autore la definisce «oggetto imperfetto ma capace di comunicare un sentimento della vita che mi piace»

Andrea (Luigi Diberti) è tornato al paese dell'infanzia, richiamato dal macabro scherzo d'uno sconosciuto. Qui il giovane ingegnere s'incontra con Clara (Laura Betti), una donna che ha amato molti anni prima

di Vittorio Libera

Roma, giugno

Il nome di Gianni Amico — autore dell'originale televisivo *Ritorno*, che verrà trasmesso domenica 1° luglio — è noto al pubblico dei cinema d'essai come quello d'un fedele collaboratore di Bernardo Bertolucci negli anni difficili che precedettero l'assunzione del regista di *Ultimo tango a Parigi* nell'empireo dei cineasti famosi e miliardari.

In quegli anni Bertolucci girò alcuni film che non ebbero il benché minimo successo di cassetta e, tranne che in Francia, neanche di critica sebbene si presentassero con l'indubbio carisma dei film d'autore. Il regista impiegò due anni, dopo la batosta finanziaria subita nel '62 con *La commare secca*, a raggranellare i quattrini per finanziare il suo secondo film, *Prima della rivoluzione*. Tema di questo film, da lui ideato con Gianni Amico, che curò anche la sceneggiatura e debuttò come aiuto-regista, era l'educazione sentimentale, morale e politica di un rampollo dell'alta borghesia parmense, un velleitario e immaturo contestatore che, dopo aver visto fallire il mito della rivoluzione rigeneratrice, rientra nei « ranghi » e accetta una congrua eredità.

Lo stesso tema verrà riproposto da Bertolucci nel '68, avendo sempre Gianni Amico come sceneggiatore, nell'ambiziosissimo *Partner*, un film che è una rilettura di un'opera di Dostoevskij con le rivolte studentesche e la contestazione giovanile che fanno da sfondo. Accolti con pochissimo interesse da noi, sia l'uno che l'altro film ottennero in Francia vari premi, fra cui quello prestigioso della *Nouvelle critique*.

Ma passeranno parecchi anni prima che ai produttori Bertolucci possa far dimenticare l'esiguità degli incassi. E, se vorrà continuare a far film, dovrà lavorare per la televisione. Riesce infatti a realizzare *Strategia del ragno* e altri film con l'apporto finanziario della TV proprio nel periodo in cui si fa più acuta la crisi del cinema tradizionale.

E anch'egli, come del resto fanno Rossellini e Antonioni, riconosce lealmente che la TV è un recinto di libertà: libertà, forse, non tanto a livello di contenuti quanto a livello di ricerca sperimentale, stilistica, linguistica.

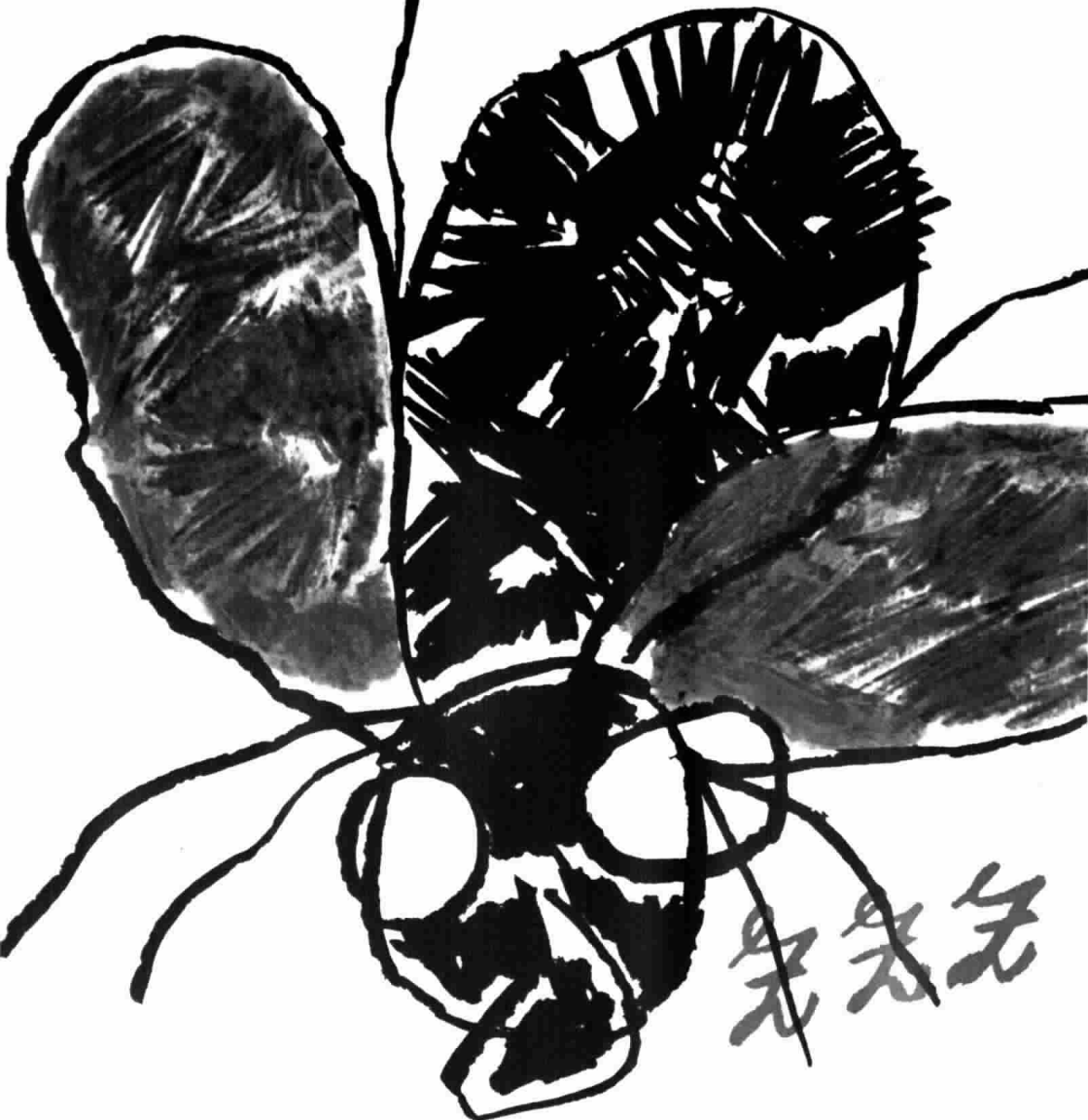
« Oggi alla televisione », egli dichiara, « c'è uno spiraglio di libertà maggiore che nel cinema. La TV, che non ha il problema del biglietto pagato volta per volta dallo spettatore, è l'unico pianeta in cui sia possibile portare avanti una ricerca formale. Non è un caso che faccia lavorare registi come me ». Secondo Bertolucci, insomma, la televisione avverte la necessità di alternare alla programmazione più distensiva un certo numero di ore che egli chiama appunto « di ricerca ».

Anche Gianni Amico, che nel frattempo ha realizzato il suo primo lavoro autonomo (il cortometraggio *Noi esistiamo*, col quale conquisterà il primo premio al Festival di Locarno), si accosta alla televisione. Comincia nel '66 a lavorare come regista per le rubriche culturali della TV, con frequenti trasferte all'estero. Proprio durante una di queste trasferte, mentre si trova in Brasile, gli si offre l'occasione di girare un film a lungometraggio. Nasce così, quasi casualmente, il suo primo film, *Tropici*.

Ancora una scena di « Ritorno » con i protagonisti, Diberti e Ilaria Occhini. Nella foto a sinistra i due attori con Gianni Amico, autore e regista di « Ritorno » (Enzo Ungari ha collaborato alla sceneggiatura). Amico è ormai noto al pubblico della TV: ha realizzato nel 1967 « Tropici », primo film televisivo prodotto dalla RAI, e nel '71 « L'inchiesta »

Primo film di Gianni Amico e primo film per la RAI come produttrice. E' infatti *Tropici* il primo film che la RAI mette in cantiere (1967). Subito dopo verrà *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi, ma la primogenitura spetta all'opera di Amico. Questo film nato dall'improvvisazione era, per la verità, maturato a lungo nell'animo del regista: ambientato nel Nordeste del Brasile — una terra che ha sempre esercitato un profondo richiamo sulla sensibilità poetica di Amico — descrive con uno stile volutamente asciutto e disadorno il viaggio di una famiglia contadina che tenta di trasferirsi nella città di San Paolo per sfuggire alla stretta della fame e della miseria. E, per essere un film quasi improvvisato, riceve non pochi consensi. Viene infatti selezionato per esser presentato ai Festival di Pesaro, di Berlino, di Londra e New York.

Il successo riportato da *Tropici* spiana la via a un secondo progetto al quale (stavolta le parti si invertono) Bernardo Bertolucci presta la sua collaborazione come sceneggiatore, insieme con Enzo Carra. Per Gianni Amico si tratta di un nuovo appuntamento con il pubblico della TV. Il film, che va in onda nell'estate del '71, si intitola *L'inchiesta* e narra una vicenda che si inquadra sullo sfondo della natia Liguria (Amico è nato a Loano nel 1933), una Liguria poeticamente reinterpretata dall'autore. E' una vicenda che sembra ricordare, a prima vista, quella di un « giallo all'italiana » ma in realtà, nel momento stesso in cui il mistero diviene più fitto, la linea portante del racconto si carica, a poco a poco, di nuove e più frastagliate significazioni. Ci troviamo insomma di fronte a una storia « aperta » nel senso più letterale del termine, ed è questo infatti il modo di raccontare che piace a Gianni Amico. Ce lo dimostra con *Ritorno*, il film

segue a pag. 76

Le cose che contano e quelle che non contano

segue da pag. 75

cui egli cominciò a lavorare dopo aver ultimato *L'inchiesta*.

La vicenda narrata in *Ritorno* si apre al termine d'una giornata come tante altre. Un ingegnere, Andrea (interpretato nel telefilm dall'attore Luigi Diberti), torna a casa dall'ufficio. La moglie, Francesca (Ilaria Occhini), lo attende però sull'uscio, pronta per partire: è arrivato un telegramma che chiama Andrea al paese perché suo padre sta molto male. Il viaggio in auto si svolge in un clima di angoscia e di incertezza. Ma, giunti a destinazione, una sorpresa attende Andrea e Francesca: il telegramma non è stato altro che il macabro scherzo d'uno sconosciuto. La lunga tensione si scioglie, ma nei due si insinua prepotente il desiderio di sapere chi e perché ha spedito quel telegramma. Ciascuno per suo conto fa congetture, ipotesi. Iniziano le ricerche. Andrea sospetta di Clara (Laura Betti), una donna che ha amato molti anni prima. Ma la trova delusa e distrutta dalla solitudine, certamente al di fuori della storia del telegramma. Andrea vorrebbe allora desistere dall'inutile ricerca, tornarsene a Roma. Ma Francesca insiste, intende arrivare in fondo. Gli incontri così si moltiplicano, ma risultano imbarazzanti rivelando, con sempre maggior chiarezza, quanto ormai Andrea e Francesca siano estranei alle persone e alle cose che un tempo hanno amato e che ora, irrimediabilmente, non appartengono più al loro mondo. Francesca, nell'incontrare un suo ex fidanzato (anche lui estraneo al telegramma), ne rimane delusa e turbata. Vorrebbe ripartire, ma adesso è Andrea che insiste per rimanere. Così egli un giorno va a trovare Adriano (Paolo Brunatto), il suo più caro amico d'infanzia. L'incontro è caloroso, i ricordi del tempo trascorso si affollano alla memoria di entrambi. Poi insieme si recano nello studio di Paolo, un medico, comune amico. E' qui che Andrea intuisce che Adriano è gravemente ammalato. La morte che ha chiamato Andrea al paese ecco riappare repentinamente. Il congedo dell'amico è frettoloso e malinconico. Andrea dice di dover correre a prender Francesca per tornare a casa, a Roma, in tempo per cenare con le loro bambine. Conoscere la verità sul telegramma non ha più senso ora che la morte imminente dell'amico lo richiama perentoriamente alla precarietà della vita.

Tutta la storia, così com'è raccontata da Gianni Amico e da Enzo Ungari, che ha collaborato alla sceneggiatura, si svolge nel clima di un viaggio nel tempo perduto in cui però, alla fine, la tragica presenza della morte restituisce le cose alla loro vera dimensione. E' il momento della verità, il momento in cui si impone una distinzione, una scelta, tra le cose che contano e quelle che non contano. Gianni Amico ci ha detto: « *Ritorno* è un film pensato durante il 1971, in un momento in cui Ungari e io avevamo l'impressione che fosse importante riproporre un discorso sui sentimenti più semplici. Abbiamo scelto per il film il più elementare: le reazioni di un uomo di fronte alla morte del padre. Il film è stato realizzato agli inizi del '72 e, giorno dopo giorno, dal rapporto con gli attori, con le luci, con gli obbiettivi e con quanto stava accadendo dentro e fuori di noi, si è modificato percorrendo sentieri a volte imprevedibili fino a cinque minuti prima delle riprese. In sala di proiezione, di fronte al materiale filmato il giorno prima, avevamo spesso l'impressione di trovarci di fronte a un cinema d'una semplicità così disarmante da rasentare il coraggio raro della banalità. La prima volta che ho visto il film finito ho avuto l'impressione di un racconto aperto in cui il discorso sulla morte si incrociava con quello sull'amicizia, con quello sul coraggio di accettare la realtà e trovare la forza per andare avanti, in una struttura che permetteva a ogni spettatore di privilegiare il discorso che più sentiva suo. Oggi tra tutto questo è passato un anno e, se ripenso al film, credo che si tratti di un oggetto imperfetto, sì, ma capace di comunicare un " sentimento " della vita che mi piace ».

Ci troviamo dunque di fronte a una nuova storia « aperta » di Gianni Amico, una storia che a vari « livelli di lettura » finisce col coinvolgerci tutti. Perché ognuno di noi è in grado di interpretare a suo modo, sempre che lo desideri, il « senso arcano » della straordinaria avventura di Andrea e Francesca.

Vittorio Libera

Ritorno va in onda domenica 1° luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.

incredibile... ma WÜHRER!

Alla domanda "Che cosa può rovinare un pic-nic?", 100 campeggiatori hanno così risposto: le formiche, 3%; un temporale, 5%; accorgersi d'essere capitati in un poligono di tiro, 8%; restare a secco di Wührer, 84%.

ATA

BIRRA WÜHRER qualità

incredibile... ma WÜHRER!

«Offerta Pic-Nic» la grande bottiglia da 65 cl. a 170 lire!

La stagione dei mostri ruggenti

Uno sport dove l'abilità del pilota è condizionata dall'efficienza del mezzo e viceversa. In questo panorama: i campioni di oggi, i circuiti famosi, i bolidi e le scuderie

Inchiesta a cura di Gilberto Evangelisti

Roma, giugno

L'automobilismo è senza dubbio l'unico sport che riesce ad esaltare l'uomo e il mezzo. E' difficile stabilire dove finisce il merito del pilota e dove comincia quello della macchina. C'è solo da dire che l'uomo al volante deve essere bravissimo. In genere chi riesce ad affermarsi in un campionato di « Formula 1 », possiede le doti del fuoriclasse. Un pugile può anche arrivare al vertice della sua categoria pur non essendo il più bravo, così come il ciclismo qualche volta ha regalato l'iride a mezze figure. Per non parlare del calcio, disciplina in cui anche un giocatore di scarso talento può vincere tutto se ha la fortuna di militare in una grossa squadra. Per un corridore automobilista è diverso: deve essere già un campione per essere ammesso all'Olimpo della « Formula 1 ». Non parliamo poi delle doti che deve avere per vincere un titolo. Eppure non è soltanto l'uomo a vincere. Gran parte del merito spetta alla macchina e più a monte a tutta una preparazione e una organizzazione che non possono permettersi errori. A questo punto, però, il discorso diventa tecnico e si rischia di parlare ai soli addetti ai lavori, perché il campo è talmente vasto e articolato che pretendere di spiegare tutto si rischierebbe di fare un arido elenco di cifre ad uso di pochi esperti o appassionati. Il nostro scopo, invece, è solo quello di presentare una specie di guida, ovviamente non completa, di questo sport; una breve panoramica per i milioni di appassionati che vedono sfrecciare sui circuiti bolidi costruiti spesso solo per la gloria di un giorno.

Nel tracciare, seppure a grandi linee, una storia ragionata dell'automobilismo si corre il rischio di essere presi per inguaribili romantici, o come minimo per irriducibili sognatori. Ma anche a volere essere realistici a tutti i costi non si può prescindere, volendo parlare di questo sport, dal clima romantico che crea. L'automobilismo è sport moderno e come tale va troppo in fretta. Ha pigiato così violentemente sull'acceleratore da aver ormai sbiadito i suoi contorni, da aver quasi cancellato la sua cornice. E proprio quando si parla di contorni e di cornici, cioè delle sue origini, ecco immancabile l'appuntamento con il romanticismo. Pensate, sebbene sia talmente giovane questo sport, già ci sono disparità di opinioni su quale sia stata la prima corsa. Chi dice la Parigi-Rouen del 1894, chi la Parigi-Bordeaux-Parigi, disputata l'anno seguente. Gli storici più attendibili propendono per la seconda organizzata durante un banchetto da un comitato di sportivissimi gentiluomini, lo stesso comitato che creò il primo organismo: l'Automobile Club di Francia. La stampa dell'epoca che già osteggiava l'automobile definendola « inutile, ridicola e indecente » combatté la sua crociata nel 1903 quando fu disputata la « più gigantesca corsa su strada », la Parigi-Madrid. La gara fu sospesa a Bordeaux e le vetture sequestrate, per i numerosi incidenti che causarono la morte di piloti e di spettatori. Un bilancio tragico per que-

segue a pag. 80

Parla Andrea De Adamich: non siamo dei superuomini

Cerco di spiegarvi subito perché secondo me i soldi e la passione sono le due costanti principali per chi desideri avvicinarsi a questo sport. Siamo nel 1973 e per chi comincia non è davvero facile: si trova quasi subito a livello professionistico. Sono passati i tempi in cui l'esordio di un pilota era lasciato più all'improvvisazione che ad altro. Pensate che in una normale gara in salita le vetture che dieci anni fa si sarebbero piazzate onorevolmente, oggi non potrebbero neanche prendere il via. Non basta più, come si faceva una volta, elaborare il motore della propria gran turismo per poter partecipare ad una gara. La perfezione e la tecnica sono giunte a tal punto che è necessario essere alla pari con gli altri su un qualsiasi piano, quindi chi non può permettersi il lusso di comprare una vettura più che competitiva rimarrà sempre ai margini dell'automobilismo. Le cose come vedete sono molto cambiate. Come è cambiata la concezione comune del pilota. Si credeva, erroneamente, fino a qualche tempo fa, che il pilota dovesse essere un superuomo. Al contrario il corridore deve essere più normale degli altri uomini.

L'automobilismo non è uno sport che richiede una preparazione specifica, come l'atletica ad esempio, è solo uno sport che impegna le normali capacità di un uomo normale. Faccio un esempio: si parla spesso dei piloti come uomini dotati di riflessi eccezionali; niente di tutto questo. Il pilota ha, sì, dei buoni riflessi, però niente di mostruoso. L'unica cosa che lo distingue dagli altri è che il pilota è un uomo addestrato con i riflessi organizzati. Un altro luogo comune che vorrei sfatare è quello della vista da falco. Io sono miope, ma con le lenti correttive ci vedo perfettamente. Insomma non ci vogliono le famose « superdoti » per diventare dei buoni corridori automobilistici, ma soltanto passione, serietà, applicazione quasi scientifica, predisposizione e lo ripeto soldi. Ed a proposito dell'aspetto economico vorrei dare un consiglio a quanti desiderano cominciare: oggi esistono due cose dalle quali un principiante non può prescindere: una buona vettura, e per cominciare ci sono la Formula Italia e la Formula Ford, ma soprattutto l'assistenza di una scuderia. Iniziare a correre senza essere iscritti ad una buona scuderia, e ce ne sono molte, significa rischiare il doppio, spendere cifre altissime e forse significa non affermarsi mai.

Andrea De Adamich

Che cosa sono le formule

di Piero Casucci

L'automobilismo è uno sport complesso di cui solo coloro che se ne interessano profondamente e assiduamente conoscono le « segrete cose ». Spesso, chi assiste ad una corsa automobilistica, specialmente attraverso la televisione o la radio, si chiede, ad esempio, che cosa significhino espressioni come Formula 1 oppure Formula 2 o, ancora, Formula 3.

Vediamo, in breve, di renderle comprensibili. La Formula sta ad indicare un complesso di limitazioni cui il costruttore della macchina deve sottostare. Così le macchine della Formula 1 devono essere azionate da un motore avente un massimo di 12 cilindri e di cilindrata non superiore a 3000 centimetri cubici se privo di compressore oppure di 1500 cc se sovralimentato cioè se munito di compressore. Il veicolo completo, in ordine di marcia, ma senza carburante, deve pesare non meno di 575 kg.

La larghezza massima della vettura, prescrive anche il regolamento, non può essere superiore a m. 1,40 e quella dell'alettone a m. 1,10.

Tale Formula, che resterà in vigore sino al 31 dicembre 1975, è stata modificata a partire dal mese di aprile di quest'anno, onde scongiurare per quanto possibile i pericoli d'incendio conseguenti a incidenti.

La Formula 2 prevede l'impiego di motori sino a 2000 cc di cilindrata. Possono essere di 3 tipi diversi: a 4, a 6 o più cilindri, ma devono derivare tassativamente da un modello di serie di cui siano stati costruiti almeno 1000 esemplari. Il peso minimo del veicolo oscilla da 450 kg (motori a 4 cilindri) a 500 kg (motori con un numero di cilindri superiore a 6). Anche questa Formula, come la Uno, resterà in vigore sino a tutto il 1975.

Infine la Formula 3 che impone un solo tipo di motore (a 4 cilindri) di cilindrata non superiore a 1600 cc. Peso minimo 440 kg. Il motore, altra particolarità di questa Formula che resterà in vigore sino al 1974, deve derivare anch'esso da un modello di serie costruito in 5000 esemplari.

Tutto ciò per quanto riguarda le monoposto alle quali andrebbero aggiunte quelle della Formula Ford e della Formula Italia, vetture nelle quali l'obbligo di ricorrere a pezzi tratti da modelli di serie è ancora più vincolante. Vi sono poi le Sport, le Gran Turismo ecc. secondo diversificazioni che sarebbe troppo lungo elencare.

Con un peso minimo che è all'incirca quello di una Fiat 126 (580 kg contro 575) le monoposto di Formula 1 sviluppano potenze ormai molto prossime ai 500 CV e sono capaci di superare agevolmente i 300 km l'ora.

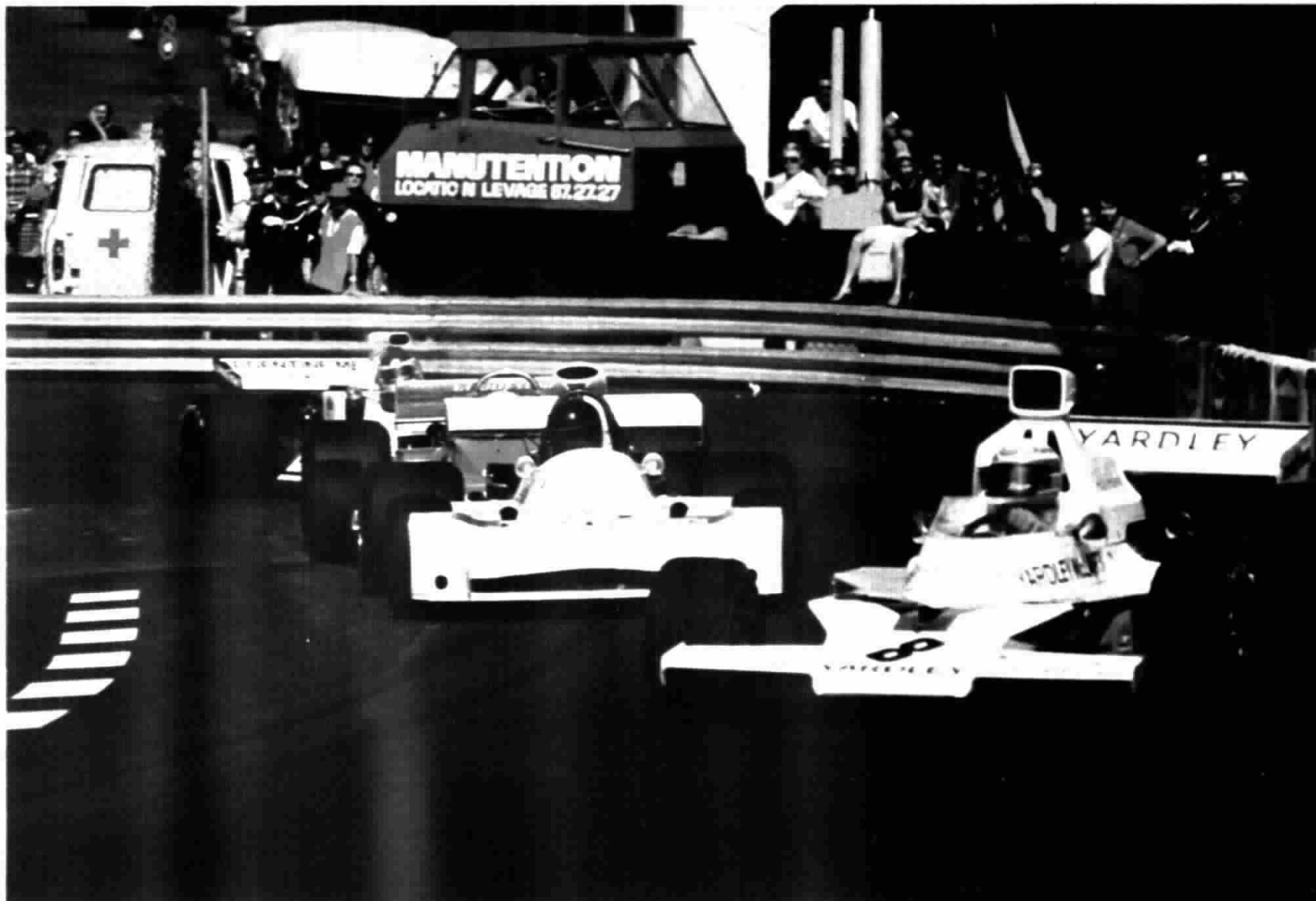
L'impiego, da qualche anno a questa parte, di pneumatici a larghissima sezione le ha rese così stabili, anche in curva, da ridurre al minimo, relativamente parlando, l'impegno del pilota. Ma ciò è andato a scapito dello spettacolo perché scene come quelle offerte un tempo da Fangio, Moss, Hawthorn (il pilota che, in curva, controsterza per modificare la traiettoria del veicolo e farlo restare in pista) appartengono al passato. Oggi si dice non ingiustamente che è sufficiente girare lo sterzo per imprimere al mezzo la traiettoria voluta. E' come se procedesse su binari.

Si deve soprattutto a tale tipo di pneumatici il progresso ottenuto in questi ultimi anni in fatto di velocità medie e massime. Essi, dopo alcuni perfezionamenti dettati dall'esperienza, rappresentano oggi anche un fattore di maggiore sicurezza. Il giorno in cui potrà essere annullato il rischio d'incendio si potrà dire di aver eliminato la causa fondamentale della pericolosità delle corse.

→

segue da pag. 78

sto sport che ha continuato, nonostante gli « infortuni », ad appassionare. Fu proprio la passione che permise di superare l'ostilità della gente e tre anni dopo, nel 1906, si disputò a Le Mans il primo Gran Premio di Francia. Vinse una Renault. Il più era fatto. Molte nazioni europee si organizzarono per le gare e i Gran Premi furono considerati non più unicamente come confronto sportivo, ma anche come terreno di lotta per la supremazia di un Paese sull'altro. In Italia nasceva in quel periodo una delle più belle corse del mondo: la Targa Florio. Le macchine ormai avevano contagiato tutti. Neanche la grande guerra fermò questi coraggiosi pionieri. Si trasferirono con le loro vetture negli Stati Uniti per misurarsi con gli americani sul famoso circuito di Indianapolis. Il periodo seguente la guerra fu l'inizio dell'epoca d'oro. Le vetture miglioravano, le ridicole medie di una volta erano solo un lieto ricordo. La leggenda entrava in questo sport immortalando piloti e costruttori. Ormai l'automobile fa parte della nostra vita, delle nostre abitudini; ha continuato a rinnovarsi con un ritmo talmente frenetico che tutto quanto è successo dagli « anni ruggenti » ad oggi ha acquistato il sapore del moderno.

Gilberto Evangelisti

Una fase del Gran Premio di Monaco valido per il Campionato mondiale piloti. La pista è lunga 3 km e 145 metri

Una per una le case concorrenti

Il mondo delle competizioni automobilistiche ha subito nell'arco degli ultimi anni una profonda trasformazione. Il campionato del mondo piloti di Formula 1 e il campionato del mondo Marche, cioè le due più prestigiose manifestazioni dalle quali emerge il pilota più bravo e la macchina più resistente, hanno infatti cambiato volto in seguito alla sempre minore necessità che le tecniche costruttive hanno di appoggiarsi alle competizioni come banco di prova.

Venuto a cessare il bisogno di collaudare nuove soluzioni, il processo evolutivo ha portato le corse verso una forma di spettacolo ricco di emozioni e nulla più. Le implicazioni dettate dalla definizione « spettacolo » sono ovvie: gli « attori », cioè i piloti e i proprietari delle squadre, hanno fatto blocco per poter discutere alla pari con il blocco opposto, costituito dai gestori delle piste o, comunque, dagli organizzatori delle gare.

Parallelamente a questa operazione che ha portato, tanto per fare un esempio, alla necessità di spendere 100 milioni per i soli ingaggi e premi di una corsa di Formula 1, si è avuto poi un progressivo ingresso nel mondo delle competizioni di aziende in cerca di una forma di pubblicità nuova, di facile presa sui giovani.

Così oggi — specialmente in Formula 1 — sono quasi completamente scomparsi i colori nazionali (solo la Ferrari conserva il classico rosso) e le monoposto non sono altro che dei « messaggi » che viaggiano a 300 all'ora. Coloro che riversano una grossa fetta dei budget pubblicitari sulle corse hanno chiaramente fatto capire quale è l'atteggiamento delle aziende nei confronti delle corse d'auto. « Niente spettacolo, niente soldi » è stato infatti precisato dal « boss » di una marca di sigarette che finanzia la BRM e la Iso-Williams, quando si disse che le squadre di Formula 1 avrebbero disertato quei Gran Premi per i quali non si fosse raggiunto un accordo circa i premi di ingaggio.

La situazione è meno drammatica nel settore delle vetture Sport, quelle che prendono parte al campionato del mondo Marche. La presenza diretta delle case costruttrici (Ferrari, Matra, Alfa Romeo) rende meno pesanti le pressioni degli « inserzionisti » che hanno meno spazio a disposizione in quanto le tre marche succitate si autosovvenzionano.

Vediamo ora insieme i protagonisti di questi due campionati mondiali, ricordando che il « mondiale » di Formula 1 è disputato da macchine monoposto, con motori da 3000 cc mentre il campionato Marche vede in lizza le vetture Sport, che hanno la carrozzeria biposto e che sono anch'esse mosse da motori di 3000 cc.

Formula 1

BRABHAM - La marca inglese dispone di motori Ford Cosworth 8V ed è di proprietà di Bernie Ecclestone, che ha preso il posto di Jack Brabham, ritiratosi dall'attività un paio d'anni fa. Due i piloti ufficiali: il brasiliano Wilson Fittipaldi e l'argentino Carlos Reuteman. Una terza Brabham, di proprietà della squadra italiana Pagnossin, è condotta da Andrea De Adamich.

BRM - Altra marca inglese, che costruisce tutta la monoposto « in casa », disponendo infatti anche del motore a 12 cilindri. Proprietario del team è Louis Stanley e l'abbinamento è con una marca di sigarette. I piloti sono Clay Regazzoni (svizzero), Jean-Pierre Beltoise (francese) e Niki Lauda (austriaco).

ENSING - Una marca nuova, nata in Inghilterra per soddisfare i desideri del ricchissimo Rikky von Opel, che si è fatto costruire quattro telai su cui montare il Cosworth 8V. La squadra è composta dal solo Von Opel, il quale forse nel '74 ingaggerà anche un altro pilota.

FERRARI - La più prestigiosa delle marche ha sempre corso con monoposto completamente costruite a Maranello. Si tratta di macchine dotate

Un momento di sosta ai box. Nella foto, Jacky Ickx a colloquio con Arturo Merzario: sono i piloti ufficiali della Ferrari per il Campionato di Formula 1 nel 1973

di motori boxer a 12 cilindri. I piloti ufficiali sono due: il belga Jacky Ickx e l'italiano Arturo Merzario.

ISO-WILLIAMS - Altra marca italiana, ma solo di nome. Infatti la macchina è costruita in Inghilterra da Frank Williams, il quale gode anche di un abbinamento sempre per una marca di sigarette. I motori sono i soliti Cosworth 8V. I piloti sono l'italiano Nanni Galli e il neozelandese Howden Ganley.

LOTUS - La più famosa delle marche inglesi, di proprietà di Colin Chapman. Le monoposto sono mosse dai motori Cosworth 8V e il patrocinio molto sostanzioso è assicurato da un'altra marca di sigarette. Conduttori sono il campione del mondo in carica Emerson Fittipaldi (Brasile) e lo svedese Ronnie Peterson.

MARCH - Ennesima marca inglese, mossa dal solito motore Ford Cosworth 8V. Quest'anno dispone di una sola macchina ufficiale, affidata al francese Jean-Pierre Jarier. Un'altra vettura semiufficiale è condotta da Mike Beuttler.

MCLAREN - Anche questa marca inglese ha un robusto contratto pubblicitario, che ne garantisce la sopravvivenza. Le monoposto sono mosse dal motore Cosworth 8V e sono pilotate dal neozelandese Denis Hulme (che è il presidente dell'associazione piloti) e dall'americano Peter Revson, uno degli eredi di una industria di cosmetici.

SHADOW - Si tratta di una marca nuova, scesa in lizza all'inizio del 1973 grazie al patrocinio di una azienda petrolifera americana. La macchina, costruita in Inghilterra, ha il motore Cosworth 8V solito e i piloti ufficiali sono l'inglese Jack Oliver e l'americano George Fullmer. Una terza Shadow, patrocinata al solito da una marca di sigarette è affidata al veterano Graham Hill.

SURTEES - Le macchine dell'ex campione del mondo di motociclismo e di automobilismo sono azionate dal motore Cosworth 8V e sono patrocinate da una marca di benzina. Piloti ufficiali sono il brasiliano Carlos Pace e l'inglese Mike Hailwood, anche lui pluricampione di motociclismo.

TECNO - La terza marca italiana è di Bologna ed è di proprietà dei fratelli Pederzani, che sono anche i progettisti del motore boxer 12 cilindri. L'unica monoposto in gara è affidata al neozelandese Chris Amon. La squadra ha un abbinamento con una ditta che produce aperitivi.

TYRREL - Ken Tyrrel, patron del due volte campione del mondo Jackie Stewart, si è messo a costruire macchine da corsa per consentire al suo pupillo di continuare a vincere. Le monoposto della marca inglese sono azionate dal Cosworth 8V. Oltre allo scozzese, in squadra c'è il francese François Cevert, cognato di Beltoise.

Sport

ALFA ROMEO - La squadra italiana diretta dall'ingegner Carlo Chiti è da poco tornata in lizza, dopo la definitiva messa a punto del nuovo motore a 12 cilindri boxer. Le 33/TT/12 sono affidate alle coppie Clay Regazzoni-Peter Revson e Andrea De Adamich-Rolf Stommelen.

FERRARI - La grande dominatrice dei campionati mondiali riservati alle vetture Sport dispone quest'anno della stessa 312/P con la quale ha vinto il titolo del 1972. Due le macchine regolarmente iscritte, per le coppie Jacky Ickx-Brian Redman e Arturo Merzario-Carlos Pace; in certe occasioni viene schierata anche una terza vettura per Carlos Reuteman-Tim Shenken.

GULF MIRAGE - Patrocinata da una casa petrolifera, la squadra inglese di John Wyer alterna, sulle due macchine di cui dispone, sia il motore Cosworth 8V sia il Weslake 12 cilindri. Gli equipaggi sono formati da Mike Hailwood-Vern Schuppan e Dereck Bell-Howden Ganley.

LOLA - Con la scomparsa di Bonnier, la Lola ha ridotto l'attività agonistica nel settore Sport 3000. Una sola macchina T 292 è regolarmente presente, grazie all'abbinamento con un'altra marca di sigarette (tanto per cambiare). Il motore è il Cosworth 8V, i piloti sono Jean-Louis Lafosse-Reine Wisell.

MATRA - La marca francese contrasta alla Ferrari il dominio nel mondiale di quest'anno grazie al suo potente 12 cilindri. Le due MS 670 regolarmente iscritte sono condotte da due equipaggi francesi: Jean-Pierre Beltoise-François Cevert e Henri Pescarolo-Gérard Larrousse. La Matra è appoggiata dalla Chrysler France.

PORSCHE - Pur prendendo parte al campionato solo con delle Carrera RS (cioè delle Gran Turismo) la marca tedesca abbinata con una casa produttrice di aperitivi ha ottenuto già alcune belle soddisfazioni, specie nelle gare di durata molto faticose. Due le Carrera RS in gara, affidate agli equipaggi Gijs Van Lennep-Herbert Muller e George Follmer-Reinhold Jost (o altro pilota).

Rally di Montecarlo: la Fiat di Russo e Paganelli all'uscita da un tornante. I rally sono tra le gare più seguite perché le auto sono le stesse (o quasi) che usiamo tutti i giorni.

Perché il rally

Quanto vale per una casa automobilistica una vittoria in un rally? E' difficile stabilirlo con esattezza. Si può dire, però, che equivale ad una formidabile pubblicità che si traduce in una maggiore penetrazione sui mercati. Le corse di formula sono ormai diventate fatti esclusivamente sportivi che entusiasmano il pubblico solo per il loro contenuto agonistico.

Addirittura le macchine che gareggiano sulle piste degli autodromi sono pezzi da museo dal valore incalcolabile ma sempre fuori commercio. Per i rallies, invece, l'interesse è immediato, istintivo. Vi partecipano macchine che vediamo circolare tutti i giorni per le strade di casa nostra. Vetture collaudate e sottoposte a diverse sollecitazioni: fiumi da guadare, tempeste di neve, lande desolate. Si può dire che l'idea del rally è nata con l'automobile.

Guardata con sospetto dai benpensanti questa nuova conquista tecnologica deve assolutamente cercare consensi e fiducia. Ed allora ecco pronto il collaudo. L'idea nasce a Londra nel 1903 e porta una etichetta britannica che non lascia dubbi: Reliability Trials, ovvero collaudi degni di fede. Giorni di gara dieci (dall'11 al 21 agosto di quel 1903); chilometri da percorrere 1661 suddivisi in nove tappe con prove speciali. L'organizzazione e le regole della gara anticipano l'idea del rally.

Spiegare che cosa è un rally non è impresa facile anche perché ognuno è diverso dall'altro: in Europa e in Africa se ne fanno ogni anno più di cento. I più importanti sono quelli di Montecarlo e l'East African Safari. Fin dal 1911, da quando cioè si corre, il Rally di Montecarlo è stato considerato uno dei più difficili. In passato una specie di classifica premiava il comfort delle auto partecipanti. I piloti stavano al giuoco e per dimostrare le comodità delle macchine, arrivavano al traguardo in cravatta e con la piega dei pantaloni in perfetto ordine. Oggi, invece, la forma viene trascurata e alla camicia inamidata si è sostituita la tuta sporca; invece che nelle coppe di cristallo lo champagne si beve nel casco.

I giovani più che gli adulti preferiscono i motori in TV

Abbiamo detto, in altra parte del giornale, che l'automobilismo è sport moderno. Il fatto è confermato anche da una inchiesta svolta dalla RAI per conoscere l'indice di gradimento delle varie discipline. Ebbene risulta che l'interesse verso l'automobilismo è più spiccato nei giovani che negli adulti, fino ad una percentuale dell'undici per cento in più. Cioè su cento giovani interpellati 48 hanno risposto in favore delle quattro ruote mentre sullo stesso numero di adulti solo 37 %. Eppure l'automobilismo non è sport molto telegenico. Secondo il telecronista Piero Casucci manca addirittura di spettacolarità perché non esiste continuità. Ogni giro è un'azione a se stante che il telespettatore non può seguire perché nemmeno il commentatore può farlo.

« Nel calcio », dice Casucci, « qualsiasi fase è completa sia che si concluda con un gol, sia con un tiro in porta o venga semplicemente interrotta. Nel ciclismo la fuga di un corridore può essere seguita interamente e così, nell'ippica, il "rush" finale di un cavallo. Non parliamo poi del pugilato o della pallacanestro due sport televisivi per eccellenza. Nell'automobilismo lo spettacolo è costituito da tanti piccoli spettacoli, cioè dai giri in cui si articola la corsa, ma l'azione è spezzata di continuo ed è [illegible] che vi sia lotta. La fase conclusiva è quasi sempre determinata dal cedimento del mezzo meccanico più che dalla astuzia, dalla bravura, insomma dalla superiorità fisica e intellettuale di un pilota nei confronti di un altro. La vittoria ottenuta da Emerson Fittipaldi nell'ultimo Gran Premio di Spagna (non si discute la sua completezza globale) ha premiato soprattutto la sua "pazienza". Anche questa è una virtù indispensabile per un pilota che voglia riuscire ».

Per un radiocronista, invece, esistono altri problemi. Secondo Giuseppe Viola, « la cosa più difficile per chi deve raccontare una corsa, è far arrivare all'ascoltatore la propria voce, nel senso che molto spesso si è sopraffatti dal rombo dei motori. Purtroppo accade raramente che il radiocronista venga sistemato nella cabina che, per esempio, si trova negli stadi calcistici. Capita quasi inevitabilmente di avere la postazione ai bordi della pista dove il rumore è più intenso. Uno dei pochi posti in Europa dove esiste una solida cabina è Monza. Da lì, si vede soltanto la premiazione che, in genere, viene effettuata quando la trasmissione è già finita ».

→

I circuiti

Il tortuoso circuito sul quale si svolge la Targa Florio che è la corsa più antica del mondo

MADONIE — La Targa Florio, la corsa su strada più antica del mondo, cambia volto. Ancora è presto per dire quando gli organizzatori saranno in grado di approntare il nuovo circuito, sempre nella zona delle Madonie in Sicilia, di soli sei chilometri. Sono state presentate alcune proposte di legge per salvare il circuito originale. E non è privo di significato che una fabbrica di automobili straniere, la Porsche, abbia realizzato un modello chiamandolo « Targa ». La prima edizione si è svolta nel 1906 con 22 concorrenti alla partenza. Vinse Cagno alla media, considerata fantastica, di 46 km l'ora. Vincenzo Florio, ideatore della corsa, mise in piedi per l'occasione una organizzazione senza precedenti, con alcune migliaia di uomini, tra carabinieri e soldati di fanteria, per assicurare un perfetto servizio d'ordine lungo il percorso. Oggi è rimasto solo il paesaggio e parte del percorso tortuoso con 850 curve e sei rettilinei. Un percorso che dopo le modifiche dei primi anni si è assestato, fin dal 1951, su un giro che sviluppa 72 chilometri (da ripetere 11 volte). Per avere una idea delle difficoltà che presenta questa gara basterà pensare che i piloti sono costretti complessivamente ad affrontare 9350 curve e ad effettuare alcune decine di migliaia di cambi di marcia.

INDIANAPOLIS — La gara prende il nome dalla città dove si svolge (Indianapolis, la capitale dell'Indiana) ed è inserita nelle feste del « Memorial Day ». Gli americani la chiamano semplicemente Indy. La famosa pista-catino, lunga 4.023 metri, che i corridori percorrono 200 volte per un totale di 804 chilometri, pari alla distanza di 500 miglia, venne progettata nel 1908 e costruita nei due anni successivi. La prima edizione si svolse nel 1911. Il fondo terroso venne ricoperto nel 1935 con mattonelle, le famose « brick yards ». Ce ne vollero 3 milioni e 250 mila; si dice che siano d'oro zecchino, ma a Indianapolis è difficile stabilire un confine tra verità e leggenda. Il manto della pista venne poi rifatto nel 1963, quando ad eccezione di un breve tratto davanti alle tribune, si ricoprirono le mattonelle con l'asfalto. La corsa è nata ed è rimasta un'orgia di velocità pura, quasi una sfida alle stesse leggi della dinamica, con delle punte massime che superano i 300 chilometri orari. Gli americani ne hanno fatto il tempio dell'automobilismo.

LE MANS — E' legato al pionierismo dell'automobilismo agonistico. L'attuale tracciato è di 13 chilometri e 461 metri. Ha un fondo liscio e molto scorrevole. Ospita solo la « 24 ore », per il campionato marche. E' una gara massacrante perché costringe i piloti a gareggiare senza soste alla luce del sole o dei fari. Per ragioni di sicurezza è stata abolita la caratteristica partenza con i piloti disposti sull'altro lato della pista.

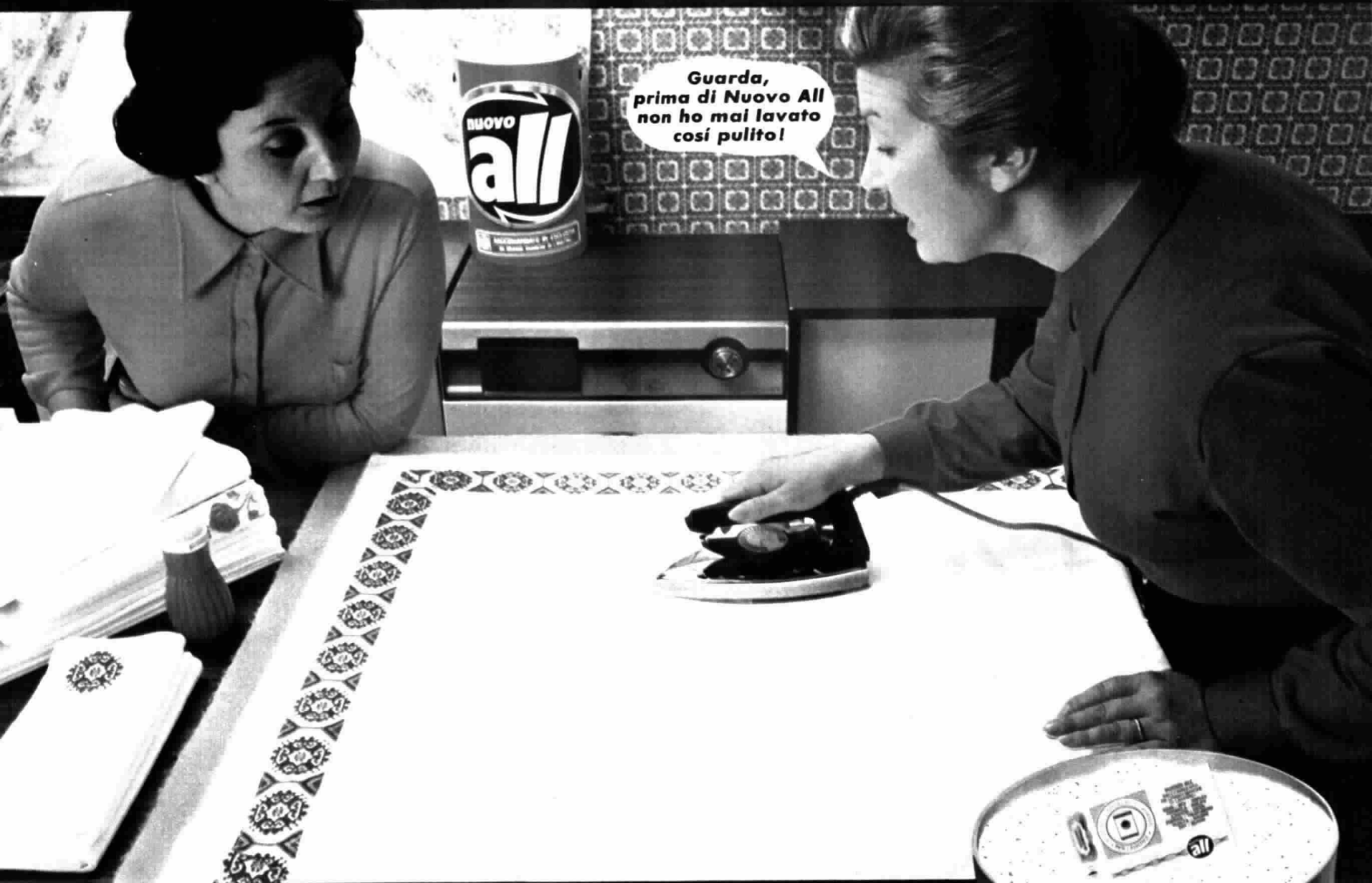
MONTECARLO — Ottanta curve di cui una addirittura a « U » di 180 gradi. E' lungo 3 chilometri e 145 metri e si snoda nel centro abitato. Per le sue caratteristiche costringe i piloti ad un continuo cambio delle marce: circostanza che provoca una notevole usura dei mezzi meccanici. E' uno dei circuiti più difficili.

NÜRBURGRING — Situato nel cuore della foresta (è tra i più belli e suggestivi), presenta rettilinei di ogni tipo, oltre cento curve dalle caratteristiche diverse. I piloti la considerano una pista molto impegnativa; per emergere è necessaria quindi una perfetta conoscenza del tracciato. E' lungo 22 chilometri e 833 metri ed è abbastanza veloce. Decelerazioni e accelerazioni sottopongono le macchine a continue sollecitazioni. Guasti meccanici e conseguenti ritiri non sono infrequenti.

FRANCORCHAMPS — E' uno dei circuiti più veloci. Si sviluppa fra strade e villaggi nei pressi di Spa ed è stato per molti anni la sede abituale del Gran Premio del Belgio, ma ospita anche prove per il campionato mondiale marche (la mille chilometri). Lungo 14 km e 175 metri, è pieno di curve e di tratti in salita. Particolarmente suggestivo come panorama perché è circondato da boschi e colline ed è ampio e accogliente. Le prime gare si sono svolte intorno al 1920.

ZANDVOORT — Costruito sia per gare automobilistiche che sia per gite turistiche di fine settimana, è uno dei tracciati che ha mantenuto quasi la fisionomia originale. Non è tra i più difficili anche se alterna rettilinei a curve pericolose, di cui una a « U ». I piloti sostengono che è un percorso abbastanza faticoso. Spesso le gare che vi si disputano sono ostacolate dal vento che solleva la sabbia. Il circuito si trova a poche centinaia di metri dal mare. E' lungo 4 km. e 193 metri ed ospita il G.P. d'Olanda, valido per il campionato conduttori.

BRANDS HATCH — E' situato alle porte di Londra ed ospita prove di campionato mondiale conduttori e marche. Originariamente era stato costruito per gare motociclistiche. Sviluppa 4 chilometri e 264 metri e i lunghi rettilinei sono intervallati da curve impegnative. Un grosso inconveniente è costituito dalle condizioni del tempo che frequentemente avversano la zona.

Ma guarda quante marche raccomandano Nuovo All... ...e c'è anche la mia Zoppas

Guarda, prima di Nuovo All non ho mai lavato cosí pulito!

nuovo all

Nuovo All niente lava piú pulito

Lo garantiscono in esclusiva

REX CASTOR Zoppas NAONIS
IGNIS TELEFUNKEN FIDES est
PHILIPS TRIPLEX electa
PHONOLA ALGOR

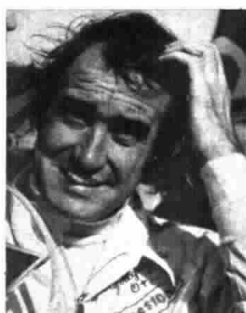
nuovo all
RACCOMANDATO IN ESCLUSIVA
DA GRANDI MARCHE DI LAVATRICI

Ecco i piloti più popolari

Emerson Fittipaldi (San Paolo, Brasile, 12-12-1946)
E' il campione del mondo in carica e attuale leader della classifica del Campionato piloti. Corre per la Lotus di Colin Chapman col quale, pare, non va molto d'accordo. In Brasile è famoso come Pelé.

Jackie Stewart (Dumbarton, Scozia, 11-6-1939)
E' il pilota di maggior classe ed anche il più ricco (in tre anni avrebbe guadagnato un miliardo). Il suo autografo viene usato per vendere berretti, magliette, occhiali, volanti e altri articoli di consumo.

Jacky Ickx (Bruxelles, Belgio, 1-1-1945)
Il padre è il più autorevole tecnico di automobilismo del giornalismo belga. La moglie, Catherine, è figlia del più ricco costruttore edile belga. Ha classe e coraggio. E' fortissimo anche sui prototipi. Pressoché imbattibile sul bagnato.

Clay Regazzoni (Lugano, Svizzera, 5-9-1939)
Grande temperamento (anche troppo, dice qualcuno) e una straordinaria simpatia. S'è fatto le ossa in Formula due vincendo, tra l'altro, un Campionato d'Europa. E' il classico pilota di scuola americana.

François Cevert (Parigi, Francia, 25-2-1944)
E' il bello dei « grand prix ». Figlio di un gioielliere parigino, per qualche stagione è vissuto all'ombra del cognato Beltoise. Oggi è Beltoise che ha bisogno di lui. Cevert è il « secondo » di Jackie Stewart.

Ronnie Peterson (Örebro, Svezia, 14-2-1944)
Dovrebbe essere il pilota dell'anno. Finalmente dispone di una macchina competitiva, come la Lotus. Con il compagno-rivale Fittipaldi va perfettamente d'accordo, almeno fino al momento del via.

Chris Amon (Bulls, Nuova Zelanda, 20-7-1943)
E' il pilota più sfortunato del mondo. Forse gli manca un pizzico di grinta, ma tecnicamente non ha nulla da imparare. Non ha mai vinto un « grand prix »: ma per colpa della macchina più che sua.

Dennis Hulme (Te Puke, Nuova Zelanda, 18-6-1936)
« E' forte come un bue », disse di lui una volta Rindt. Non ha la classe di uno Stewart, ma una notevole forza di volontà ed una grande esperienza che gli derivano da anni di gavetta trascorsi in officina.

Graham Hill (Londra, Inghilterra, 15-2-1929)
E' il pilota più vecchio di questo straordinario Barnum che è il mondo delle corse. Due titoli mondiali, cinque vittorie a Montecarlo e molti incidenti. L'odore delle corse, dice, lo aiuta a vivere.

Mike Hailwood (Londra, Inghilterra, 2-4-1940)
E' stato John Surtess, come lui grande campione di motociclismo, a convincerlo al passaggio sulle quattro ruote. Per un paio d'anni non fu all'altezza del proprio passato. Oggi è uno dei primi della classe.

Andrea De Adamich (Trieste, Italia, 3-10-1941)
Dopo la scomparsa di Lorenzo Bandini è stato il nostro più valido rappresentante. Ha avuto più fortuna nelle corse di durata che in Formula uno dove non ha mai avuto macchine di primo piano.

ENNE REV

il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.
Il molleggio, in un morbido abbraccio di lana, è garantito 12 anni.
Elegante, pratico, climatizzato, è sempre in forma.

Nell'intimo della casa è il vostro rifugio per riposare meglio e sognare.

e tra lana e lana...tanta morbidezza in più

STORIA DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI

1950 **Nino Farina** *(Alfa Romeo)*
1951 **Juan Manuel Fangio** *(Alfa Romeo)*
1952 **Alberto Ascari** *(Ferrari)*
1953 **Alberto Ascari** *(Ferrari)*
1954 **Juan Manuel Fangio** *(Maserati e Mercedes)*
1955 **Juan Manuel Fangio** *(Mercedes)*
1956 **Juan Manuel Fangio** *(Mercedes)*
1957 **Juan Manuel Fangio** *(Mercedes)*
1958 **Mike Hawthorn** *(Ferrari)*
1959 **Jack Brabham** *(Cooper)*
1960 **Jack Brabham** *(Cooper)*
1961 **Phil Hill** *(Ferrari)*
1962 **Graham Hill** *(BRM)*
1963 **Jim Clark** *(Lotus)*
1964 **John Surtees** *(Ferrari)*
1965 **Jim Clark** *(Lotus)*
1966 **Jack Brabham** *(Brabham)*
1967 **Dennis Hulme** *(Brabham)*
1968 **Graham Hill** *(Lotus)*
1969 **Jackie Stewart** *(Matra)*
1970 **Jochen Rindt** *(Lotus)*
1971 **Jackie Stewart** *(Tyrrell)*
1972 **Emerson Fittipaldi** *(Lotus)*

CLASSIFICA DEI VINCITORI DI GRAN PREMI MONDIALI

25 vittorie **Jim Clark** *(2 titoli mondiali)*
25 » **Jackie Stewart** *(2 titoli mondiali)*
24 » **Juan Manuel Fangio** *(5 titoli mondiali)*
16 » **Stirling Moss**
14 » **Jack Brabham** *(3 titoli mondiali)*
14 » **Graham Hill** *(2 titoli mondiali)*
13 » **Alberto Ascari** *(2 titoli mondiali)*
9 » **Emerson Fittipaldi** *(1 titolo mondiale)*
8 » **Jacky Ickx**
7 » **Dennis Hulme** *(1 titolo mondiale)*
6 » **Jochen Rindt** *(1 titolo mondiale)*
6 » **John Surtees** *(1 titolo mondiale)*
6 » **Tony Brooks**
5 » **Nino Farina** *(1 titolo mondiale)*
4 » **Dan Gurney e Bruce McLaren**
3 » **Mike Hawthorn** *(1 titolo mondiale)*
3 » **Phil Hill** *(1 titolo mondiale)*
3 » **Peter Collins**
2 » **Bill Vukovic, Maurice Trintignant, José Gonzales, Volfang von Trips, Pedro Rodriguez e Jo Siffert**
1 vittoria **Beltoise, Gethin, Cevert, Mario Andretti, Scarfiotti, Regazzoni, Ginther, Bandini, Baghetti, Ireland, Bonnier, Brian, Hanks, Musso, Flaherty, Taruffi, Ruttman, Sweikert, Fagioli, Parsons, Wallard, Ward, Rattmann**

QUESTO IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI

1º luglio a Le Castellet
Gran Premio di Francia
14 luglio a Silverstone
Gran Premio d'Inghilterra
29 luglio a Zandvoort
Gran Premio d'Olanda
4 agosto a Nürburgring
Gran Premio di Germania
19 agosto a Zeltweg
Gran Premio d'Austria
9 settembre a Monza
Gran Premio d'Italia
23 settembre a Mosport
Gran Premio Canada
7 ottobre a Watkins Glen
Gran Premio USA

Le prove precedenti sono state vinte da Fittipaldi (Argentina, Brasile e Spagna), Stewart (Sud Africa, Belgio, Monaco), e Hulme (Anderstorp, G. P. di Svezia).

Alcune fasi del Gran Premio di Francia saranno trasmesse in TV domenica 1º luglio alle ore 17 sul Secondo Programma.

Le scuole di pilotaggio

Henry Morrogh, dopo aver organizzato scuole di pilotaggio in Gran Bretagna e in Francia, da qualche anno dirige una scuola in Italia tenendo corsi a Vallelunga, a Monza, a Varano Melegari. La scuola, che ha sede stabile a Campagnano di Roma (telefono 90 33 0 31), dispone di alcune monoposto che vengono messe a disposizione degli aspiranti campioni dopo le prime lezioni teoriche.

Tuttavia Morrogh non si limita ad insegnare ai giovani piloti l'arte della guida sportiva ma si dedica con altrettanta volontà all'insegnamento dei segreti di cui tutti dovrebbero essere a conoscenza per un più consapevole comportamento sulle strade. In particolare, la scuola di Morrogh tiene corsi antisbandamento, che servono — come dice la definizione — a imparare a controllare il veicolo anche in condizioni di emergenza. A questi corsi può prendere parte chiunque voglia perfezionarsi nella guida.

Una delle caratteristiche principali della scuola di pilotaggio è data dalla possibilità di pagare solo le lezioni alle quali si prende parte.

FINE

Vidal ci tiene

e lo dimostra.

Vidal tiene a voi e ve lo dimostra con la linea **Vidal For Men:**

Spuma da barba, Crema da barba e Dopobarba.

Linea dall'aroma deciso e virile racchiude il meglio delle essenze della natura. Completa il vostro stile di radervi.

VIDAL

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Distratto

« Ho tamponato l'automobile che precedeva la mia perché distratto dal prodursi di un incidente stradale sull'altra carreggiata. Penso di essere sufficientemente scusato da questa circostanza, ma il " tamponato " (o meglio, la sua compagnia assicuratrice) non la pensa allo stesso modo ». (Aldo F. - Napoli).

Mi spiace, ma la giurisprudenza ritiene che la « distrazione » sia anch'essa una forma di colpa, cioè di negligenza inescusabile. La sola possibilità che lei ha per essere scusato del tamponamento è di dimostrare che l'incidente avvenuto nell'altra carreggiata è stato tale da provocare in lei una ragionevole reazione di timore e di deconcentrazione. Ma ci conterei poco.

La Santippe

« Nel numero 22 del 1971, ad una signora che le chiedeva se le fosse possibile ottenere la separazione per colpa del marito, a causa delle violente reazioni verbali di costui verso di lei, ella ha risposto che il comportamento del marito, soprattutto perché effettuato davanti a terzi, era contrario all'etica familiare e configurava senz'altro una causa di separazione. Ella ha anche aggiunto che, ove episodi del genere si verifichino in privato, egualmente la moglie può chiedere la separazione per colpa, purché fornisca prove convincenti del comportamento, offensivo del marito. Mi permetta di dirle: troppa grazia sant'Antonio. Non sono avvocato, ma a quella signora X che le scriveva avrei chiesto, se fossi stato in lei: " Vuole tenersi suo marito o vuole cambiare maschio? ". Infatti lei non tiene conto della possibilità frequentissima che tra marito e moglie si svolgano scene di questo genere. La moglie, del tipo Santippe, chiede al marito: " Scusa, caro, hai veduto Tizio per strada quando siamo usciti insieme stamane? ". Risponde il marito: " No ". La Santippe replica: " Come no? Tutti i giorni a quell'ora Tizio passa sempre ". Il marito ripete e precisa: " Nel tratto di strada che abbiamo percorso stamane non l'ho veduto ". La moglie gli replica: " Scusa, caro, Tizio passa sempre a quell'ora, ma per non averlo veduto guardavi altrove o chi sa cosa ". Scene del genere si verificano tra coniugi ogni giorno. Se secondo lei ne può sorgere una causa di separazione per colpa del marito, si vede che le Santippe l'hanno plagiata » (Giovanni M. - Genova).

Ho riferito testualmente la sua lettera, affinché i lettori comprendano immediatamente qual è la risposta. La risposta è che il marito non è colpevole di comportamento ingiurioso nei confronti della moglie quando vi sia stata grave provocazione. Tuttavia, sebbene io tema che personalmente di fronte ad una moglie insistente come quella che lei configura reagirei in maniera brusca, debbo dirle, per debito di obiettività, che la risposta robusta del marito ad una Santippe che gli contesta di aver incontrato una certa persona per strada non è, stando almeno alla giurisprudenza dominante, giustificata.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Enti lirici e sinfonici

« Ci è stato riferito che circa ai primi di marzo nella rubrica televisiva Cronache italiane *si è parlato degli Enti lirici e sinfonici italiani. Se ciò è vero, gradiremmo conoscerne il testo e saremmo inoltre molto grate se volesse illustrarci comunque la situazione di tali Enti in ordine agli sviluppi futuri, in quanto la " leggina " che il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare, con deliberazione del 20 gennaio scorso, specialmente per quanto in essa viene riferito a proposito delle Regioni, si presta ad interpretazioni discordanti che hanno suscitato nell'ambiente voci allarmistiche »* (Un gruppo di artiste del Coro del Teatro S. Carlo di Napoli).

Temo che la conversazione, il cui testo gradireste conoscere, non fosse proprio d'argomento previdenziale; pertanto, non mi è possibile fornirvi delucidazioni in merito. Dalla lettera è comunque difficile capire di che si tratta. Per quanto riguarda la sicurezza previdenziale (assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e per i superstiti), gli artisti lirici sono tutelati dal D.P.R. n. 1420 del 31 dicembre 1971, apparso sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 5 maggio 1972.

Due pensioni

« Percepisco 109.455 lire mensili di pensione più 2.474 di assegno per la moglie dalle Ferrovie dello Stato; riscuoto inoltre 8.300 lire più un assegno, anch'esso mensile, di lire 4.160 per la moglie dall'INPS. Mia moglie percepisce 12.000 lire di pensione sociale. Le chiedo di dirmi, per cortesia, se la nostra situazione pensionistica è regolare » (M. P. - Roma).

La sua situazione è questa: lei è pensionato dello Stato e percepisce una quota di aggiunta di famiglia per la moglie, quota a carico dello Stato, di lire 2.474. Inoltre, fruisce di una pensione supplementare a carico dell'INPS e degli assegni familiari per la moglie (4.160 lire). Quest'ultimo importo è in contrasto con la quota di aggiunta di famiglia di 2.474 lire: lei non può, in altri termini, beneficiare di entrambe, bensì dell'uno o dell'altro. Le conviene perciò scegliere il più alto scartando il minore. Effettivamente, se sua moglie fosse titolare di un trattamento pensionistico superiore alle 30.000 lire mensili, lei non avrebbe diritto né all'uno né all'altro assegno per la consorte a carico. L'avviso che ha ricevuto dall'INPS si riferirà certamente a questa situazione che le consigliamo di chiarire, ricorrendo, se le sue condizioni di salute non le permettono di sostenere attese e « code », a lettere raccomandate r.r.

Contributi ENPALS

« Sono stato iscritto, per circa 11 anni, al Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto. Dal 1° ottobre 1971 sono passato alle dipendenze di un Ente lirico che versa i contributi per me all'ENPALS. Che cosa debbo fare in previsione del pensionamento? » (Roberto Clemente - Benevento).

Innanzitutto, le converrà chiedere alla direzione generale dell'INPS (Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto) il trasferimento dei contributi, versati al Fondo predetto, da questo all'assicurazione generale obbligatoria. Quando avrà ottenuto la pensione dalla ENPALS dovrà chiedere, indirizzando la richiesta alla sede provinciale dell'INPS del luogo ove risiede, la pensione supplementare dell'INPS. Infine, e sempreché lo ritenga opportuno, può inoltrare, alla sede provinciale dell'INPS ed entro il 30 giugno del corrente anno, domanda di prosecuzione volontaria, precisando che è in corso il trasferimento dei contributi dal Fondo speciale alla assicurazione obbligatoria. Solo 4 anni di versamenti contributivi la separano dal raggiungere i 15 anni prescritti dalla legge per la pensione di vecchiaia dell'INPS; questi 15 anni di versamenti possono essere formati da contributi obbligatori, figurativi e volontari.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Esenzione venticinquennale

« Ho acquistato un appartamento in un palazzo costruito da una cooperativa, metà in contanti e metà con un mutuo trentennale. La costruzione è iniziata nel gennaio 1972 e terminata nel giugno 1973, il rogito verrà fatto entro l'anno 1974 e verrà quindi costituito il condominio con l'annullamento della cooperativa. Vorrei sapere se c'è ancora l'esenzione venticinquennale delle tasse e se ci sono altri eventuali tributi » (I. Galante - Desio, Milano).

Se ella ha acquistato un appartamento già costruito, dovrebbe precisare se è socio assegnatario di cooperativa o acquirente da socio già assegnatario. Comunque, a lume di logica, se l'immobile è terminato o è stato dotato di abitabilità nei termini, coloro che ne erano responsabili dovrebbero aver fatto già l'istanza per la esenzione venticinquennale. Quest'ultima, se rispettate le norme di tempo e formali, dovrebbe essere accordata. Nulla si può affermare di certo per il futuro prossimo. Potrebbe esserci da pagare, nel 1974, l'imposta di registro non nella misura fissa, ovvero in percentuale: dipende dalla natura giuridica del negozio, come da premessa.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Disturbi

« Nelle mie vicinanze abitano due radioamatori che spesso disturbano i programmi TV. Vorrei sapere se esiste un apparecchio da applicare al televisore onde evitare tale inconveniente » (Mario Gregoretti - Milano).

Quei radioamatori aventi, citando la sua lettera, antenne come « aeroplani » saranno probabilmente muniti di regolare autorizzazione ministeriale e opereranno su frequenze loro assegnate da regolamenti internazionali, ai quali l'Italia ha da tempo aderito.

Essi devono sottostare a norme precise per quanto riguarda la potenza massima emessa, la percentuale di armoniche irradiate ed in genere tutti i requisiti tecnici cui i trasmettitori devono rispondere al fine di garantire la completa protezione degli altri servizi radioelettrici. Inoltre il rilascio della licenza comporta il possesso di buone cognizioni, sia sulla tecnica dei circuiti radioelettrici, che sulla propagazione delle onde elettromagnetiche: si tratta quindi di persone che dovrebbero in ogni caso essere in grado di rendersi conto se il loro apparato, non funzionando secondo le norme prescritte, causa inconvenienti agli altri servizi. Verificandosi tale condizione il radioamatore non può adoperare il trasmettitore finché non ha provveduto a riportarlo in condizioni normali di funzionamento.

Se in particolare l'interferenza è provocata da emissioni di armoniche ad un livello eccessivo le cui frequenze vanno a cadere nella banda del canale TV ricevuto localmente, non è possibile in alcun modo eliminare il disturbo in ricezione: i radioamatori hanno l'obbligo di provvedere a normalizzare il funzionamento del loro apparato.

Però non è escluso che le interferenze siano presenti anche se l'impianto del radioamatore funziona correttamente e ciò si deve attribuire a un non corretto funzionamento del ricevitore televisivo.

Cioè in alcuni casi si possono avere fenomeni di intermodulazione o di modulazione incrociata, determinati soltanto dalla presenza di un trasmettitore nelle vicinanze, anche se funzionante regolarmente. Talvolta infatti gli apparecchi riceventi radio e TV sono realizzati senza tutti gli accorgimenti che dovrebbero renderli autoprotetti da disturbi provocati dalla presenza di intensi campi elettromagnetici su frequenze diverse da quelle che si vogliano ricevere.

Inconvenienti consimili possono essere pure dovuti agli eventuali amplificatori d'antenna o ad avarie ed invecchiamento (ossidazione dei contatti) dell'antenna stessa.

Se è stato accertato che il trasmettitore del radioamatore è perfettamente regolamentare sia come potenza irradiata che come armoniche, ed inoltre che l'impianto d'antenna è in buone condizioni, si deve cercare di eliminare l'inconveniente agendo sul televisore. Esistono a tal uopo in commercio alcuni tipi di filtri « passa alto » o « passa banda » dello stesso tipo di quelli adoperati per separare i diversi segnali sugli impianti centralizzati, reperibili presso le più importanti ditte fornitrici di materiale radioelettrico. Il loro impiego richiede una perfetta conoscenza della meccanica per cui si manifesta l'interferenza.

Ci auguriamo che i radioamatori stessi possano collaborare, con opportune prove, a individuare il meccanismo con cui si generano le interferenze, aiutandola così a risolvere il problema.

Alta fedeltà e filodiffusione

« Leggo su una rivista, a proposito di " programmi per alta fedeltà "... " ...con questo sistema (filodiffusione) è possibile ascoltare la radio senza disturbi ed avere una ricezione di 'media' fedeltà: infatti le caratteristiche tecniche del sistema trasmittente e delle tastiere per filodiffusione, consentono il passaggio delle note musicali fino a 8000 c.p.s. mentre nella realtà e nelle prerogative di molti complessi stereo, il limite si estende a 16.000 c.p.s. ". " ... inoltre la potenza delle stazioni è così debole che quasi tutti gli ascoltatori avvertono i disturbi provocati dai motori d'automobile che passano per la strada ". Io stesso posso dire di non essere riuscito ad eliminare i suddetti disturbi, pur avendo fatto installare sul tetto una antenna circolare per la modulazione di frequenza. Avevo quindi pensato ad un impianto per filodiffusione, proprio per eliminare l'inconveniente suddetto, anche ai fini delle registrazioni » (Mario Ferrari - Savona).

La tecnica di trasmissione usata in filodiffusione consiste nel convogliare sei canali ad onde lunghe su coppie telefoniche. La banda trasmessa su ogni canale è compresa fra 50 Hz e 12 kHz, che è la massima compatibile con la allocazione in banda dei suddetti canali.

Essa può essere sfruttata a pieno con un buon sintonizzatore. E' noto che la filodiffusione è esente da disturbi radioelettrici.

In modulazione di frequenza la banda di frequenza trasmessa va da qualche decina di Hertz fino a circa 15 kHz. I sistemi di collegamento fra gli studi e le stazioni hanno una banda passante uguale.

Poiché la legislazione è ancora carente per ciò che riguarda il contenimento dei disturbi radioelettrici, certe aree urbane sono caratterizzate da un alto livello di disturbi. La loro intensità però decresce con l'altezza del suono e pertanto nelle zone disturbate, per l'ascolto della MF è bene usare una antenna esterna: essa non soltanto serve a ridurre l'effetto dei disturbi, ma anche a eliminare le distorsioni dovute alla presenza, nell'ambito domestico, di diversi segnali riflessi da strutture metalliche vicine.

Concludendo, l'uso di una buona antenna esterna ha dato a molti appassionati della ricezione ad alta qualità la possibilità di sfruttare al massimo le trasmissioni MF.

Enzo Castelli

Un ricordo. Subito. Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid, i tuoi ricordi iniziano prima che il divertimento finisca.

Foto per tutti mentre tutti sono ancora lí.

A colori in un minuto. Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500* lire è compresa la fotocellula per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60 secondi.

Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

IL NATURALISTA

Ambiente naturale

« Tempo fa le scrissi una lunga lettera avanzando alcune idee per il lancio di una inchiesta nazionale sui problemi scottanti della salvezza della fauna e dell'ambiente naturale: gli italiani sono maturi per imporre finalmente una svolta e ottenere delle leggi per salvare il nostro Paese dallo squallore. Persino una buona parte di cacciatori auspica ormai la sospensione della caccia. Viviamo in campagna da oltre tre anni e in questo breve periodo le distruzioni sono state enormi; è raro che la mattina qualche uccelletto cinguetti tra gli alberi (tre anni fa era un coro). Siamo ormai un folto gruppo di amici, iscritti a varie organizzazioni (Enpa, Lega Uccelli, Anticaccia, WWF, ecc.), ma raccogliere tesserine per le tante associazioni non è sufficiente. E perché, la gente si domanda, ce ne sono tante? Perché non riunire finalmente gli sforzi per questo primo obiettivo comune? Chissà quante energie, quante adesioni si potrebbero raccogliere intorno a una iniziativa unitaria meglio organizzata, sostenuta da un Comitato allargato, formato da personalità di prestigio e al di sopra della mischia. Ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta, almeno a Roma, tra giornalisti, letterati, artisti, personaggi dello spettacolo e della TV. Pensiamo che il Ministro dell'Agricoltura nel redigere la nuova legge sulla caccia dovrebbe tenere nel dovuto conto il peso della opinione pubblica e di tutte le organizzazioni italiane e straniere strettamente unite. A questo punto si domanderà perché mi rivolgo a lei e non all'Enpa ad esempio. Ebbene l'ho fatto, più volte, insistendo per organizzare una manifestazione in un cinema cittadino, offrendo il nostro lavoro e ogni appoggio. Non abbiamo avuto risposta. La necessità di agire è così urgente che non si può aspettare che siano risolti i problemi organizzativi dell'Enpa! » (M. Stella Mechelli - Roma).

Lei tocca argomenti che già abbiamo trattati, ma che sono sempre attuali e importantissimi. Il difficile in Italia è incanalare nella direzione buona le lodevoli intenzioni di molti amanti della natura, di tutti coloro che si preoccupano seriamente della disastrosa situazione ecologica del nostro Paese. Posso tuttavia dare a tutti gli appassionati amanti della natura la buona notizia che in Piemonte sto organizzando un « Centro di azioni ecologiche » che per primo in Italia avrà come motto « fatti e non parole » in campo ecologico! Quando sarà arrivato il momento, spero vicino, della concretizzazione dell'iniziativa, illustreremo meglio i suoi scopi e la sua finalità.

Regioni e ecologia

« Leggo costantemente la sua rubrica sul Radiocorriere TV. *La trovo molto interessante, soprattutto per quell'amore per la natura e per gli animali che vi traspare. Ed eccomi al dunque. Io (e qualche altro) vorrei fare qualcosa perché la caccia fosse soppressa o per lo meno limitata. Però non sappiamo da dove cominciare, a che appoggiarci, su chi fare pressione. Mi pare di aver letto, appunto nella sua rubrica, che esiste un assessore all'ecologia per la regione Piemonte. Esiste per ogni regione? E se non esiste, o è insensibile a questo problema, che fare? Le confesso che ho poca fiducia, in quanto parlamentari di ogni indirizzo hanno mostrato una certa volontà di regolare la caccia, ma ancora non s'è fatto nulla. Siamo iscritti alla "Lega Nazionale per la salvaguardia degli uccelli". Ma fino a che punto darle credito? Difatti, mentre in Italia si chiacchiera, la natura va in malora e non c'è nessuno quanto me che odia le discussioni, le tavole rotonde, le chiacchiere, insomma, di cui solitamente ci rimpinziamo noi italiani. D'altra parte mi accorgo che, se voglio passare ai fatti, non so nemmeno io che cosa fare. Fiduciosa in un suo aiuto attendo una risposta »* (Elba Fontanelli - Livorno).

Cara signora Fontanelli, pubblico egualmente la sua lettera anche se antecedente a quella comparsa sul *Radiocorriere TV* del 29 aprile (la colpa è del cronico disservizio postale) perché mi pare contenga degli elementi interessanti. Lei mi chiede se in ogni regione esistono gli assessori all'ecologia. Con certezza posso dirle che in Piemonte sì e nelle altre regioni, se non c'è quello espressamente dedicato alla ecologia, c'è almeno quello al turismo, sport, caccia e pesca, che non deve essere per forza di cose un cacciatore. L'assessore regionale piemontese, l'avvocato De Benedetti, è una persona sensibilissima ai problemi dell'ambiente e tiene bravamente testa ai cacciatori, limitando la loro attività, perché considera come cosa assai importante la consistenza faunistica della regione, anno per anno. L'anno scorso ad esempio egli ha posticipato l'apertura generale della caccia al 15 settembre, unica regione italiana ad avere preso un così salutare provvedimento. Per questo anno mi ha assicurato che sono in preparazione nuove misure di protezione e difesa della fauna e del suo ambiente.

Angelo Boglione

MODA

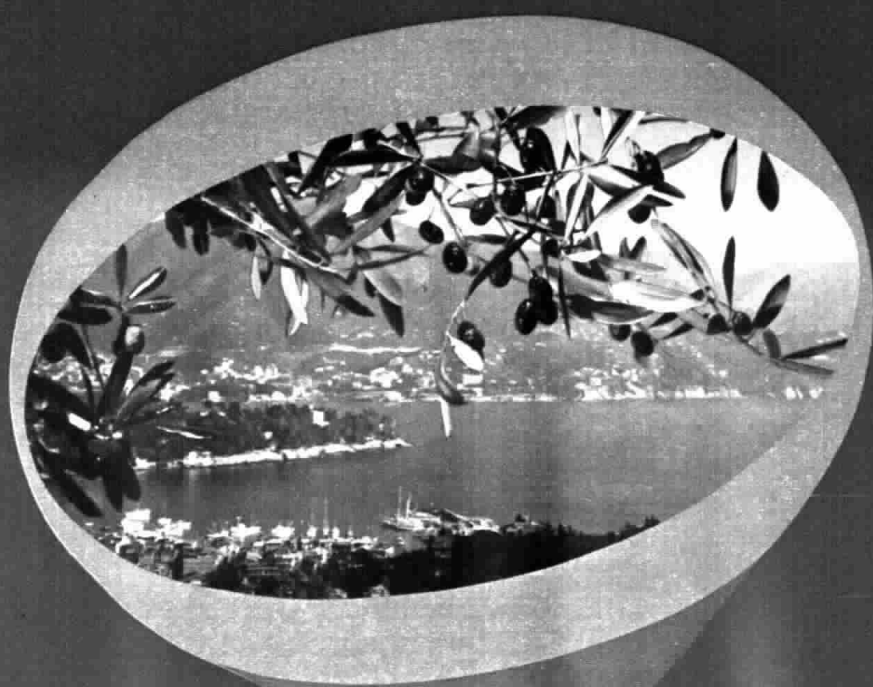
Da Montecatini gli Oscar dell'estate

Non si può certo dire che Montecatini sia scoperta turistica di oggi, ma il rilancio di questa stazione termale, che tradizioni smentite poi dai fatti vorrebbero fosse esclusiva sede di cura di attempati signori e mature dame, avviene in direzione dei giovani. Ed ai giovani infatti si è richiamata la manifestazione per l'assegnazione degli Oscar della moda 1973 che ha visto sfilare in notturna sulla passerella del Kursaal e, in anteprima, ai bordi della grande e modernissima piscina dell'Hotel La Pace le indossatrici che hanno presentato modelli per il mare, la spiaggia, la crociera, creati apposta per i giovani. In queste pagine troverete i suggerimenti delle Case premiate con gli Oscar: mattino, pomeriggio, ore di sole e sera, vincono i colori che questa estate vuole più intensi e più brillanti e che qui trovano felice contrasto con l'azzurro dell'acqua e col verde smeraldo dell'ombroso parco che hanno fatto da scenario alla sfilata nel cuore stesso della città.

Originale copricostume in cotone stampato a motivi floreali di Marino Monti. A fianco, per il pomeriggio, due modelli coordinati: abito completato da un bolerino che riprende il gioco di intarsi e, a destra, pantaloni con pettorina stile giardiniere in jersey di cotone fantasia completati dalla maglietta verde reseda. Modelli Santambrogio. I sandali sono di Aldrovandi

A fianco, un completo da spiaggia
in tutte le sfumature dell'azzurro
di Marino Monti. Sabot di Aldrovandi.
Nella fotografia sotto,
due lineari abiti da sera in organzino
di Nuova Rossella. Le calzature
sono di Aldrovandi, i turbanti di Serchio

Ancora giallo
e verde
nella versione
« giorno »
per queste
due freschissime
magliette con
bordi in
passamaneria
di cotone della
Daniel's Club

Completo da città
in seta fantasia
completato
da una giacca
di shantung bianco.
A destra,
blu e fucsia si
fondono col giallo
nel gioco geometrico
dello chemisier
in seta. Modelli
di Clara Centinaro

Rubrica "Dimmi come scrivi"

Disadattata — Ho qualche dubbio che lei riesca a trovare ciò che cerca, ma le auguro con tutto il cuore di riuscirci. In ogni caso, per essere bene accetta, cerchi di essere più diplomatica, meno drastica nei giudizi, e di non imporre le sue idee. Lei probabilmente non se ne rende conto ma il bisogno di difendersi l'ha resa egocentrica. E' sensibile e sincera e un po' diffidente e pur essendo romantica e sentimentale dà l'impressione di freddezza. Non scende a compromessi; è essenziale, senza tortuosità ed anche quando tace i suoi atteggiamenti fanno sentire un certo distacco che non sfugge all'interlocutore. E' precisa, ordinata, idealista, giusta ma incapace di adulare. Forse è in questo il punto di crisi e aggiunga che le sue qualità mettono a disagio gli altri. Per lei è certamente più congeniale il nord o il centro-Italia, ma decida con molta cautela.

non le è arrivata -

T. G. - Ferrara — E' sensibile e nervosa ma non sa perdere le battaglie; pretende la comprensione e la considerazione ma non fa molto per meritarle e dà poco di sé. E' timida, orgogliosa, vagamente masochista nella sua tendenza a sottolineare i torti ricevuti e nel cercare un alibi per i suoi errori. L'insicurezza la rende paurosa ma c'è di mezzo un po' di pigrizia e il timore di soffrire. Ha ancora bisogno di sicurezza, che per ora le viene dagli altri ma che deve cercare con pazienza in se stessa, con l'aiuto del suo medico, senza fretta e senza lasciarsi abbattere da eventuali delusioni. Sono queste che le saranno di maggiore aiuto.

al suo illuminato esame

Pia C. - Genova — Lei è più matura del suo ragazzo ed è ambiziosa, tenace nel sostenere le sue idee, non proprio aperta e si offende con facilità per un gesto o una parola sbagliata e lo ricorda a lungo. Le occorre sentirsi sempre approvare ed è esclusiva, sincera e non molto furba. E' anche un po' diffidente, non tanto per mancanza di fiducia, quanto per il timore di essere raggirata. Ama la puntualità, la buona organizzazione. Tutto ciò che turba l'ordine normale delle cose la disorienta. E' forte nelle avversità, controllata nelle passioni per dignità verso se stessa.

Piero — Ha bisogno di sicurezza, di punti fermi ai quali appoggiarsi. E' affettuoso, intelligente, esuberante anche se ancora, malgrado l'età, leggermente immaturo. E' sempre in buona fede per il suo entusiasmo, fino al punto di alterare, senza rendersene conto, la verità. Non è molto riflessivo e gli occorre di sentirsi amato e coccolato, vezzeggiato e un po' viziato. Non può essere considerato un conservatore, è di animo buono, anche se un po' distratto e geloso. Con lui occorre essere pazienti, affettuosi ma di polso fermo. Per farlo ragionare occorre un po' di dolcezza ed una punta di gelosia e, soprattutto, responsabilizzarlo al massimo.

Sarah 28 — E' forte nelle decisioni e raramente ammette di avere torto. Ancora più raramente dà la sua amicizia e per farlo le occorre una stima completa e profonda. E' fedele negli affetti e li sa difendere. E' facile agli entusiasmi ed agli slanci per bontà accompagnati dal ragionamento. Non è mai volubile e dietro ogni sua azione c'è una motivazione autentica. Non sa accettare le umiliazioni e non perdona con facilità. Vuole la considerazione e le piacciono le abitudini comode, nelle quali si può abbandonare. E' intuitiva, precisa, non molto aperta. Sa chiudere in sé pensieri e decisioni e quando si impunta nascono le complicazioni.

scrissi tempo addietro ;

Anita C. — Le sue ambizioni non superano le sue possibilità ma ha poca fiducia nelle sue risorse perché non lo fa per soddisfare se stessa ma la platea che la segue. Tutto questo le provoca un continuo tormento ed un bisogno dell'applauso troppo superficiale che le fa nascondere i veri valori. Cerchi di esprimersi per dire ciò che le pulsa dentro e non si agiti per mille cose inutili. Si distenda dipingendo la verità che intravede abbandonando le sovrastrutture cerebrali e non mancherà di essere apprezzata. La vita da « zingara » non le è servita perché, anziché arricchirla, l'ha resa insofferente per la mancanza di continuità nei rapporti. Lei è intelligente, tormentata, sensibile, inquieta e incostante. Sia più lineare, più sicura su sé e troverà la via maestra per esprimersi ma lo faccia con serenità.

Marito di Anita C. — Intelligenza sensibilissima, grande generosità. Lei è un osservatore attento e, pur non sottolineando nulla di ciò che non le aggrada, è superiore alle banalità. E' responsabile in tutto e non dà peso alle sciocchezze inutili perché è forte e sicuro, anche se si valuta un po' meno di ciò che vale. Sa comprendere le necessità altrui e dà spazio anche alle persone che le vivono accanto. Non è vero che lei veda soltanto il suo lavoro, ma sentendo la irrequietezza di lei, si isola perché ha capito di non saperla rendere interamente felice. Si apra con lei e realizzerà prima il suo bisogno di normalità.

Pesdomachentos — La grafia da lei inviatami denota: ambizione, sensibilità, buon gusto, desiderio di ammirazione per i propri meriti, bisogno di dominare. Il tutto, però, mascherato da educazione e da un grande controllo. Diventa intransigente quando non si sente in armonia con gli altri e non è facile ad aprirsi nel timore di scoprirsi troppo. Sa dominare gli istinti che altererebbero la sua linea di condotta, quella che si è imposto. E' irrequieto, bisognoso di affermazione per prendere forza. E' un esteta, con una intelligenza superiore alla media. In campo sentimentale è capace di freddezze improvvise. Possiede uno spirito critico e, per amore della battuta, se irritato, può diventare crudele.

Maria Gardini

Kriss il Zanzariere

Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche, e non nocivo per gli uomini.

Inesorabile con le zanzare. Micidiale per le mosche.

L'OROSCOPO

ARIETE

Molta fortuna negli affari, dove senz'altro imporrete il peso della vostra personalità e della vostra esperienza. Riceverete numerose lettere che vi testimonieranno l'affetto delle persone care. Giorni ottimi: 1, 2, 3.

TORO

Per ottenere, moltiplicate la vostra cordialità. Buone possibilità di riuscita e raggiungimento dei traguardi prefissati. Scarsità d'incontri. Cementerete le vostre conoscenze e ne trarrete lusinghieri profitti. Giorni fausti: 1, 3 e 4.

GEMELLI

Ispirazioni costruttive che metterete in atto durante la settimana. Possibilità di migliorare le relazioni sociali. Verranno sciolti alcuni misteri che tengono legate la volontà e le iniziative audaci e costruttive. Giorni buoni: 1, 3 e 5.

CANCRO

Tutto sarà avviato nel migliore dei modi. Scritti psicologicamente indovinati. Benché modesta nella sua apparenza, la persona che verrà a voi sarà utile in molte circostanze. Attenzione alle spese eccessive. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4.

LEONE

Marte e Saturno centuplicheranno le vostre energie e sarete in grado di trionfare su tutto e su tutti. Sarete convincenti e fecondi di trovate intelligenti e costruttive. Potrete chiedere, desiderare e sognare. Giorni favorevoli: 3, 4 e 7.

VERGINE

E' bene calcolare meglio il vostro bilancio. Sarete predisposti alla lotta, al nervosismo e alle cose di carattere violento. E' bene frenarsi nelle manifestazioni per non danneggiare la vostra posizione. Giorni fausti: 1, 2 e 5.

BILANCIA

Rimandate le decisioni se non siete convinti di essere in forma. Agite in piena lucidità e sicurezza. Qualche amica vi darà una mano. Siate cauti nell'accettare i consigli. Lettere a cui dovrete rispondere subito. Giorni propizi: 1, 3 e 4.

SCORPIONE

Fantasticherie e tendenza a vedere tutto trasformato in senso negativo. Evitate di cedere al vostro temperamento ragionatore a sfondo pessimistico. Mettetevi gli occhiali rosa per affrontare l'esistenza. Giorni favorevoli: 1, 4 e 5.

SAGITTARIO

Buoni auspici per i commercianti e gli artigiani. La fermezza di propositi vi porterà sicuramente al benessere e alla stabilità economica. Nel campo affettivo, dovrete insistere per affermarvi una volta per sempre. Giorni buoni: 2, 3 e 4.

CAPRICORNO

E' bene evitare i colpi di testa, per non intralciare la fortuna. Gli spostamenti non subiranno rischi e vi daranno i risultati che attendete. Buona volontà nel portare a termine una missione affidatavi. Giorni fausti: 1, 2 e 3.

ACQUARIO

Le prospettive di successo nell'amore si faranno reali verso la metà della settimana. Molti e di lunga durata i guadagni che verranno. Sarete circondati da persone che vi amano. Giorni favorevoli: 2, 4 e 5.

PESCI

Consoliderete un rapporto affettivo che sembrava piuttosto superficiale. Momenti sereni di tranquillità completa. Giorni propizi: 2, 3 e 4.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Giaggiolo

« Nel periodo di Pasqua sono sbocciati nel mio giardino giaggioli bianchi e blu, come posso mettere in vaso qualche pianta? » (Antonio Manzini - Venezia).

I giaggioli o iris dei giardini derivano dall'Iris florentina o da quella germanica o da quella pallida, tutte specie europee, rustiche e di facile coltura. Sono tutte rizomatose, cioè con radici e rizomi. Ne esistono anche molti ibridi e questo ha aumentato la gamma dei colori e l'aspetto. Vegetano bene in qualunque terreno, meglio se permeabile e soleggiato. Se ne piantano i rizomi a fine estate e fioriranno in primavera. I rizomi si sviluppano rapidamente e quindi se posti in vaso occorre ogni anno o due svasare, dividere i rizomi e rinvasare in altri vasi.

Penstemon

« Ho veduto belle piante dai fiori violetti a spiga coltivati in un giardino roccioso. Come si chiamano e come si possono coltivare? » (Giuseppe Rossi - Torino).

La descrizione non è sufficiente per essere sicuri di aver capito, ma penso si tratti di Penstemon, una pianta perenne, che spesso si coltiva come specie annuale. Proviene dall'America del Nord e dall'Asia Nord Orientale. Ha fusto sottile ma alto e rigido, foglie opposte lineari. Da maggio a settembre produce spighe erette con fiori radi tubolari simili a quelli della gloxinia e nei colori bianco, rosa, rosso e blu. Serve per giardini rocciosi, ma si coltiva anche in aiuole o in vaso e per ottenere fiori recisi. Per ben svilupparsi richiede pieno sole, aria e, nel periodo invernale, bisogna coprire le radici con paglia per evitare che gelino. Durante la vegetazione bisogna praticare generose annaffiature, ma non si debbono bagnare le foglie. Vegeta bene in terra comune sabbiosa e ben concimata, meglio se la posizione è in pendio. Si moltiplica seminando in febbraio-marzo al riparo, oppure in giugno all'aperto. Le piante debbono svernare in serra. La moltiplicazione avviene anche per talea o per divisione di ceppo. Eliminando i fiori appassiti si può anche avere una buona fioritura autunnale.

Calicanto d'inverno

« Ho trovato in un giardino arbusti fioriti in pieno inverno. I rametti senza foglie erano ricoperti di piccoli fiori giallognoli a centro bianco profumati. Di che pianta si tratta? » (Aurelio Mastruzzi - Venezia).

La pianta che lei ha visto si chiama Calicanto d'inverno (Meratia fragrans) ed è di origine cinese o giapponese. Gli occorre terreno permeabile ed esposizione a mezzo sole. Ne esiste una varietà estiva (Calicanto d'estate) detta anche Pompadour che in estate produce fiori color rosso cupo, molto profumati.

Giorgio Vertunni

con Ciappi
un cane veramente in forma

perchè Ciappi
lo nutre non solo con carne,
ma anche con cereali, vegetali,
vitamine, calcio e altri minerali.

...e in più, a proporzione studiata.

Il dragoncello è un'erba che va delicatamente...

...strofinata tra le mani prima di essere usata.

In questo modo tutto il suo aroma viene esaltato.

Il dragoncello, poi, è fondamentale, insieme al prezzemolo e al cerfoglio, per preparare una classica omelette *fines herbes*.

Ricordate, molti piatti diventano capolavori di Alta Cucina quando si sanno scegliere e dosare i giusti aromi.

Dall'esperienza Cirio, il delicato aroma dei Piselli del Buongustaio, teneri, dolci, gustosi.

Le 4 tenerezze della Cirio.

Magnifici Regali con le etichette Cirio! Richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli. (Aut. Min. Conc.)

IN POLTRONA

— La baby sitter telefona di non preoccuparci per i nostri bambini: la polizia è riuscita a riprendere la situazione in pugno...

— Felice di averti rivisto, Fred!

— Una buona tazza di caffè forte come so farlo io e tornerai subito in forma!...

dal rabarbaro la salute

Da millenni il rabarbaro cinese
migliora l'appetito e la digestione
e aiuta il fegato.

Chi mangia con appetito
e digerisce bene
ha slancio ed efficienza
buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca,
a base di vero rabarbaro cinese
è l'aperitivo che stimola l'appetito
e prepara la buona digestione.

ZUCCA

ZUCCA
MARCA DEPOSITATA
ELIXIR
RABARBARO
SPECIALITÀ
ETTORE ZUCCA

gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali

vivi bene... bevi Zucca